

verbale n. 1
29 gennaio 2020

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10.00 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 22 gennaio 2020, prot. n. 1917 tit. II/cl.7/fasc. 1.1 anno 2020, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia:

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Alberto Ferlenga	Rettore	X		
Chiara Modica Donà dalle Rose	Componente esterno / <i>in collegamento telefonico</i>	X		
Luca Zambelli	Componente esterno	X		
Giorgio Baldo	Componente esterno	X		
Flavio Dal Corso	Rappresentante interno del personale tecnico e amministrativo	X		
Mattia Cordioli	Rappresentante degli studenti	X		

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.20**.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Assiste il dott. Marzio Colombo, componente del collegio dei revisori dei conti per il triennio 2019/2022.

Partecipano inoltre alla seduta:

il dott. **Pietro Marigonda**, responsabile del servizio del controllo di gestione, per relazionare in merito ai punti 5 a) e 5 b) dell'ordine del giorno
la dott.ssa **Lucia Basile**, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, per relazionare in merito ai punti 7 a) e 7 b) dell'ordine del giorno
il dott. **Corrado Angeletti**, dirigente dell'area finanza e risorse umane, per relazionare in merito ai punti 11 f) e 14 d) dell'ordine del giorno

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**, integrato con nota del 24 gennaio 2020 prot. n. 2193:

1. Comunicazioni del presidente
2. Verbale della seduta del 18 dicembre 2019: delibera di presa d'atto
3. Ratifica decreti rettorali
5. Piani, programmazione e strategie di ateneo
 - a) programmazione triennale delle università 2019/2021
 - b) piano integrato dell'Università luav di Venezia 2020/2022
 - c) piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza luav 2020/2022: approvazione
 - d) protocollo di rete per il contrasto alla violenza contro le donne nella Regione Veneto con capofila l'Azienda Ulss 3 Serenissima: adesione

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
DELL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

6. Ricerca

a) decadenza del brevetto "A derailleur for bicycle gear shifters" con titolarità Università luav di Venezia

7. Didattica e formazione

a) programmazione didattica a.a. 2020-21: modifica degli ordinamenti didattici

b) offerta formativa luav a.a. 2019/2020 e 2020/2021: importi dei compensi per le attività di insegnamento e di didattica integrativa

11. Personale

a) applicazione comma 6 dell'articolo 24 della legge 240/2010: utilizzo delle procedure valutative ai fini della chiamata nel ruolo di professori di prima e seconda fascia dei professori e dei ricercatori in servizio presso l'ateneo

b) chiamata di un professore di seconda fascia a seguito procedura valutativa ex articolo 24, comma 5 della legge 240/2010

c) chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b) a seguito procedura selettiva ex articolo 24 comma 3, nel settore concorsuale 08/F1, ssd ICAR/21

d) avvio procedura selettiva per reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3 lettera a) della legge 240/2010 su fondi di ricerca

e) avvio procedura valutativa di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b) ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia ex articolo 24, comma 5 della legge 240/2010

f) contratto collettivo integrativo per gli anni 2019-2020: autorizzazione alla sottoscrizione definitiva

12. Relazioni internazionali

a) accordi quadro con istituzioni straniere

13. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) convenzione con UNISCAPE per W.A.Ve 2020

b) POR FSE 2014-2020 - Asse 3 "Istruzione e formazione": convenzioni di partenariato per l'orientamento in ingresso

c) protocollo di intesa con il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA) dell'Università degli Studi di Padova

d) protocollo di intesa con il Comune di Fontanafredda (PN): ricerca sul tema della pianificazione territoriale

e) accordo di partenariato operativo con Cescot Veneto: progetto "Competere nel mercato globale con l'arte"

f) accordo di partenariato operativo con Cescot Veneto: progetto "Storie di bottega"

g) POR FESR 2014-2020, Asse 1.1.4 "Reti Innovative Regionali": modifiche accordo di partenariato relativo alla gestione e coordinamento delle attività per fini di rendicontazione del progetto Temart

h) accordo di donazione di un resistografo per il laboratorio di scienza delle costruzioni luav

i) donazione di cinque disegni della società cooperativa di progettazione COPRAT

14 Finanza, bilancio e contabilità

a) revisione del tariffario del laboratorio di analisi dei materiali antichi - LAMA

b) autorizzazione erogazione contributo C.R.A.L. 2020 e al contributo per il Fondo Servizi Sociali 2019

c) anticipazione aggiuntiva di risorse per la partecipazione dell'Università luav al progetto LOOPER Learning Loops in the Public Realm, selezionato nell'ambito del programma ERA-NET Cofund Smart Urban Futures - Joint Call for Proposals

d) regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e i compensi aggiuntivi: ammontare e composizione dei compensi 2019

TORNA ALL'ODG

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il consiglio di amministrazione in merito ai seguenti argomenti di cui il consiglio stesso prende atto:

- è imminente l'**attivazione a Venezia del Centro Internazionale di studi sui**

Cambiamenti Climatici, finanziato dal Governo, di cui luav è promotrice insieme all'Università Ca' Foscari Venezia;

- il Miur ha versato la prima tranche di finanziamenti, di 138.000 euro, destinati al rimborso parziale dei danni subiti dalle sedi dell'ateneo a causa dell'acqua alta del 12 novembre 2019;

- la Fondazione di Venezia ha emanato il bando "Fondo per il recupero del patrimonio artistico culturale della città di Venezia danneggiato dall'acqua alta" per il quale l'ateneo ha preparato la documentazione per la presentazione della richiesta di contributo previsto dal bando stesso;

- in riferimento alla sede di Ca' Tron:

i lavori di ristrutturazione del tetto e dell'ultimo piano stanno proseguendo nei tempi previsti e dovrebbero terminare nel mese di marzo, permettendo l'insediamento del Centro con la Fondazione Mattei

Victor Pinchuk Foundation ha rinnovato l'interesse per l'utilizzo della sede per il prossimo anno, con un ulteriore contributo, per la realizzazione di una mostra nell'ambito della biennale arte. C'è inoltre l'intenzione di prevedere un coinvolgimento degli studenti, anche considerando l'attivazione di assegni di ricerca, per l'allestimento delle mostre;

- notizie meno rassicuranti provengono dal governo e dal Miur, in quanto nella finanziaria 2020 non è previsto nessun tipo di finanziamento destinato alle università. L'unico intervento, che riguarderà le università, è la probabile emanazione di un piano straordinario per 1600 ricercatori di tipo B che dovrebbe rientrare in extremis nel decreto "mille proroghe" in approvazione nei prossimi giorni;

Nell'ambito di tale comunicazione intervengono:

il dott. **Luca Zambelli** e il dott. **Giorgio Baldo** i quali ritengono opportuno attivare azioni di comunicazione per sensibilizzare la società sulla situazione di sotto finanziamento delle università e dello scarso interesse a investire in un settore tanto importante contrariamente a quanto accade in altri Paesi. Si potrebbe realizzare una conferenza stampa partendo proprio da quanto emerso in questa seduta per far emergere la situazione critica delle università.

Riprende la parola il **presidente**, il quale condivide la necessità di ribadire l'importanza strategica dell'investimento nel settore ricerca e università e di rendere noto che in questo momento paradossalmente la potenzialità di posti organici disponibili in termini di assunzioni non è supportata da adeguati finanziamenti;

- sono stati nominati componenti del collegio di disciplina Iuav di Venezia per il triennio accademico 2019/2022:

il prof. Agostino De Rosa, professore ordinario presso l'Università Iuav di Venezia, con funzioni di presidente

la prof.ssa Francesca Cognetti De Martiis, professore associato presso il Politecnico di Milano, componente

il dott. Paolo Bonvini, ricercatore presso l'Università Politecnica della Marche, componente

la prof.ssa Matelda Reho, professore ordinario presso l'Università Iuav di Venezia, supplente

il prof. Medardo Chiapponi, professore ordinario presso l'Università Iuav di Venezia, supplente.

(decreto rettorale 19 dicembre 2020 n. 653)

- è stata effettuata da parte del servizio controllo di gestione l'analisi del FFO 2019: a partire dalla assegnazione complessiva al sistema universitario viene analizzato il fondo attribuito all'Università Iuav, articolato nelle sue componenti specifiche ed effettuando un confronto con i dati relativi all'anno precedente, secondo quanto contenuto nel documento allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 16).

A tale riguardo il presidente cede la parola al dott. Pietro Marigonda, responsabile del servizio controllo di gestione al fine di relazionare in merito.

Il dott. **Pietro Marigonda** informa che, di concerto con la direzione generale, è stata effettuata un'attenta disamina del FFO 2019, attribuito all'ateneo anche per l'anno scorso solo nel mese di dicembre.

Analizzando il FFO 2019 a livello nazionale si rileva un aumento del 3% rispetto al 2018 (pari a 237milioni di euro) mentre per l'Università Iuav si evidenzia una diminuzione complessiva dell'1% (pari a € 190.538). Più nel dettaglio l'assegnazione complessiva del FFO 2019 di Iuav è stata di 29.7milioni di euro ed è formata dalla somma di FFO senza vicolo specifico (quota base, premiale, perequativo e recupero su base) e di FFO con vincolo specifico (piano straordinario, No tax area, PRO3 2016-18, compensazione blocco scatti, dipartimento di eccellenza, dottorati e post laurea 2019, fondo giovani e tirocini curriculari).

Il dott. Pietro Marigonda espone l'analisi delle variazioni per le seguenti voci:

quota base

presenta una diminuzione di 636.932€ che è composta da:

- una quota storica che rileva una variazione negativa di -887.146 euro attribuibile unicamente alla diminuzione della quota storica di sistema che cala di 245 milioni di euro a livello nazionale;
- una quota calcolata sul costo standard per studente che rileva una variazione di +250.214 euro ricollegabile all'incremento di 120 milioni di euro della quota di costo standard di sistema;

quota premiale

presenta un aumento pari a 471.852 di euro € (+8,8%), confrontando la variazione percentuale delle singole componenti di quota premiale dell'ateneo rispetto all'anno precedente con la variazione delle stesse componenti a livello di sistema al fine di ottenere una misura di performance del nostro ateneo si rileva che l'incidenza relativa alla autonomia responsabile è meno performante rispetto alle politiche di reclutamento. Più precisamente:

- l'assegnazione VQR 2011-14, che incide del 60% della quota premiale, presenta un aumento di 171.975 euro per effetto di un aumento dello stanziamento di sistema ma il risultato VQR luav rimane invariato rispetto al 2018 (0,32%)
- l'autonomia responsabile, incide del 20% della quota premiale e il valore dell'indicatore deriva da 5 componenti:

Obiettivo A: didattica

a) orientamento e tutorato in ingresso e in itinere ai fini della riduzione della dispersione studentesca

b) qualificazione dell'offerta formativa in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo

Obiettivo B: ricerca, trasferimento tecnologico e di conoscenza

a) dottorato di ricerca

b) brevetti e proprietà industriale

Obiettivo C: servizi agli studenti

a) qualità degli ambienti di studio

b) tirocini curriculari e formativi

Obiettivo D: internazionalizzazione

a) esperienze di studio e formazione alla ricerca all'estero

b) corsi di studio internazionali e attivazione di sedi all'estero

Obiettivo E: politiche di reclutamento

a) attrazione dei ricercatori e dei professori dall'esterno, anche con riferimento agli incentivi previsti dall'articolo 7, comma 3, legge 240/2010

b) chiamate dirette (ex articolo 1, comma 9, legge 230/2005)

L'assegnazione per l'ateneo rileva un lieve peggioramento passando da 0,39% a 0,38% che tuttavia è più che compensato dall'incremento di sistema determinando quindi un aumento della assegnazione stessa di 21.199 euro.

- politiche di reclutamento che incide del 20% della quota premiale rileva un miglioramento passando da 0,26% a 0,33% che si traduce in un aumento della assegnazione di 279.473 euro.

Infine, oltre alla quota base e premiale che riguardano circa l'80% del FFO ci sono altre componenti minori, che ad eccezione del fondo perequativo rappresentano quote vincolate.

Al termine delle comunicazioni riprende la parola **il presidente il quale propone al consiglio di amministrazione di anticipare la discussione dei punti 5a), 5 c), 7a) e 7b) dell'ordine del giorno successivamente al punto 2.**

Il consiglio di amministrazione approva all'unanimità.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Verbale della seduta del 18 dicembre 2019: delibera di presa d'atto (rif. delibera n. 1 Cda/2020/affari istituzionali)

prende unanimemente atto del verbale della seduta del 18 dicembre 2019

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) programmazione triennale delle università 2019/2021 (rif. delibera n. 2

Cda/2020/controllo di gestione – allegati.1)

delibera all'unanimità di approvare il programma triennale dell'Università luav 2019/2021 con la presentazione dei progetti dettagliatamente descritti nella delibera di riferimento

per cui si richiede il finanziamento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Nel corso della discussione intervengono l'avv. **Chiara Modica Donà dalle Rose** e i dottori **Giorgio Baldo** e **Luca Zambelli**, i quali concordano sulla necessità di organizzare un incontro con la Regione del Veneto per avviare un dialogo finalizzato a garantire il diritto allo studio, di competenza regionale, agli studenti che risultano idonei ma non beneficiari della borsa di studio

c) piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza luav

2020/2022: approvazione (rif. delibera n. 3 Cda/2020/affari istituzionali – allegati: 1) delibera all'unanimità di approvare il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza luav per il triennio 2020/2022 allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

7. Didattica e formazione

a) programmazione didattica a.a. 2020-21: modifica degli ordinamenti didattici (rif. delibera n. 4 Cda/2020/programmazione didattica – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare:

1) la modifica all'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Arti visive e moda secondo quanto allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante;

2) la delega al direttore della sezione di coordinamento della didattica del dipartimento per gli interventi che dovessero rendersi necessari per l'inserimento dei RAD nelle banche dati ministeriali

b) offerta formativa luav a.a. 2019/2020 e 2020/2021: importi dei compensi per le attività di insegnamento e di didattica integrativa (rif. delibera n. 5

Cda/2020/programmazione didattica)

delibera all'unanimità di approvare per l'a.a. 2020/2021:

1) gli importi dei compensi per le attività di insegnamento e di didattica integrativa descritti nella delibera di riferimento confermando il principio di opportunità di applicazione del valore minimo dei range individuati, con possibilità di deroga (con importi diversificati, comunque rientranti nei range assegnati a ciascuna tipologia) in presenza di delibera motivata da parte della struttura didattica e con riferimento a casi eccezionali riferibili alla tipologia dell'attività formativa e alla qualificazione scientifica e/o professionale richiesta, e in ogni caso nei limiti del budget assegnato;

2) l'applicazione degli importi individuati per i master per il corrente anno accademico, per le attività didattiche non ancora erogate, qualora la disponibilità di fondi lo consenta

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 6 Cda/2020/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

b) piano integrato dell'Università luav di Venezia 2020/2022 (rif. delibera n. 7

Cda/2020/servizio controllo di gestione – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare il piano integrato dell'Università luav di Venezia 2020-2022 allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

d) protocollo di rete per il contrasto alla violenza contro le donne nella Regione Veneto con capofila l'Azienda Ulss 3 Serenissima: adesione (rif. delibera n. 8

Cda/2020/segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare l'adesione al protocollo di rete autorizzandone la sottoscrizione secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di nominare il rappresentante o i rappresentanti di ateneo per i tavoli di lavoro che verranno istituiti

6. Ricerca

a) decadenza del brevetto "A derailleur for bicycle gear shifters" con titolarità Università luav di Venezia (rif. delibera n. 9 Cda/2020/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione)

delibera all'unanimità di approvare la proposta di decadenza del brevetto in oggetto, n. domanda EP20020713128 20020328 e n. concessione EP1373059, con titolarità Università luav di Venezia

11. Personale

a) applicazione comma 6 dell'articolo 24 della legge 240/2010: utilizzo delle procedure valutative ai fini della chiamata nel ruolo di professori di prima e seconda fascia dei professori e dei ricercatori in servizio presso l'ateneo (rif. delibera n. 10 Cda/2020/concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di:

1) adeguarsi al nuovo termine del 31 dicembre 2021 stabilito dalla legge e di reintrodurre la possibilità per l'Università luav di Venezia di ricorrere alle procedure valutative di cui al comma 6 dell'articolo 24 della legge 240/2010 per la chiamata nel ruolo di professori di prima e seconda fascia dei professori e dei ricercatori in servizio presso l'ateneo;

2) al fine di ottenere un equo bilanciamento con le altre modalità di reclutamento e nel rispetto delle raccomandazioni dell'ANAC, stabilire che le procedure valutative ex articolo 24 comma 6 si possano applicare al massimo ad un terzo dei punti organico destinati annualmente al reclutamento del personale docente, previa adeguata e rafforzata motivazione.

b) chiamata di un professore di seconda fascia a seguito procedura valutativa ex articolo 24, comma 5 della legge 240/2010 (rif. delibera n. 11 Cda/2020/concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di approvare la chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia del ricercatore a tempo determinato di tipologia b) dott. Martino Doimo, settore concorsuale 08/D1 - Progettazione architettonica, ssd ICAR/14 Composizione architettonica e urbana con decorrenza dell'inquadramento dal giorno successivo alla conclusione del rapporto di lavoro di ricercatore di tipologia b)

c) chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b) a seguito procedura selettiva ex articolo 24 comma 3, nel settore concorsuale 08/F1, ssd ICAR/21 (rif. delibera n. 12 Cda/2020/concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di approvare la chiamata della dott.ssa Giovanna Marconi per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) a seguito procedura selettiva ex articolo 24 comma 3 della legge 240/2010, nel settore concorsuale 08/F1, ssd ICAR/21, sui fondi dei progetti di ricerca citati nella delibera di riferimento, con decorrenza dal 3 febbraio 2020 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto

d) avvio procedura selettiva per reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3 lettera a) della legge 240/2010 su fondi di ricerca (rif. delibera n. 13 Cda/2020/concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di approvare l'avvio della procedura selettiva di reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3 lettera a), finanziato sui fondi di ricerca PRIN e Labsco citati in premessa, approvando l'individuazione del macrosettore, del settore concorsuale, del settore scientifico disciplinare, del titolo e della tematica della ricerca sopra descritti, subordinatamente al parere favorevole del collegio dei revisori dei conti

e) avvio procedura valutativa di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b) ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia ex articolo 24, comma 5 della legge 240/2010 (rif. delibera n. 14 Cda/2020/concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di approvare l'avvio della procedura di valutazione ai sensi dell'articolo 24 comma 5 ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia del ricercatore a tempo determinato di tipologia b) del dott. Daniele Baraldi, settore concorsuale 08/B2 Scienza delle Costruzioni, settore scientifico disciplinare ICAR/08 Scienza delle Costruzioni

f) contratto collettivo integrativo per gli anni 2019-2020: autorizzazione alla sottoscrizione definitiva (rif. delibera n. 15 Cda/2020/divisione risorse umane e organizzazione – allegati: 2)

delibera all'unanimità di autorizzare il rettore, in qualità di presidente della delegazione trattante di parte pubblica, a sottoscrivere definitivamente il Contratto Collettivo Integrativo per gli anni 2019-2020, così come previsto dall'articolo 5 comma 3 del vigente CCNL

12. Relazioni internazionali

a) accordi quadro con istituzioni straniere (rif. delibera n. 16 Cda/2020/diritto allo studio – allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo quadro con Universidad Autónoma de Querétaro e dell'accordo quadro con Universidad Anáhuac Querétaro, Universidad Autónoma de Querétaro e Università Vita Salute San Raffaele dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali necessarie alla stipula degli stessi.

13. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) convenzione con UNISCAPE per W.A.Ve 2020 (rif. delibera n. 17 Cda/2020/diritto allo studio - allegati: 1)

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Alberto Ferlenga, di approvare la stipula della convenzione in oggetto secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie per la stipula della stessa.

b) POR FSE 2014-2020 - Asse 3 "Istruzione e formazione": convenzioni di partenariato per l'orientamento in ingresso (rif. delibera n. 18 Cda/2020/promozione e orientamento – allegati: 3)

c) protocollo di intesa con il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA) dell'Università degli Studi di Padova (rif. delibera n. 19 Cda/2020/segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

d) protocollo di intesa con il Comune di Fontanafredda (PN): ricerca sul tema della pianificazione territoriale (rif. delibera n. 20 Cda/2020/segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

e) accordo di partenariato operativo con Cescot Veneto: progetto "Competere nel mercato globale con l'arte" (rif. delibera n. 21 Cda/2020/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1)

f) accordo di partenariato operativo con Cescot Veneto: progetto "Storie di bottega" (rif. delibera n. 22 Cda/2020/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione, dei protocolli d'intesa e degli accordi sopra elencati secondo gli schemi allegati alle delibere di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula degli stessi

g) POR FESR 2014-2020, Asse 1.1.4 "Reti Innovative Regionali": modifiche accordo di partenariato relativo alla gestione e coordinamento delle attività per fini di rendicontazione del progetto Temart (rif. delibera n. 23 Cda/2020/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare:

1) le modifiche allo schema di accordo di partenariato elaborato dalla partnership del progetto Temart relativo al progetto indicato nella delibera di riferimento, sul modello già approvato con decreto regionale n. 41 del 29 marzo 2018 e secondo quanto disposto da tale decreto così come descritto in premessa nella delibera di riferimento;

2) la stipula dell'accordo di partenariato elaborato dalla partnership del progetto Temart relativo alle attività citate in premessa nella delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula dello stesso

h) accordo di donazione di un resistografo per il laboratorio di scienza delle costruzioni luav (rif. delibera n. 24 Cda/2020/segreteria del dipartimento)

delibera all'unanimità di autorizzare la sottoscrizione della donazione oggetto secondo lo schema riportato nella delibera dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali necessarie alla stipula della stessa

i) donazione di cinque disegni della società cooperativa di progettazione COPRAT (rif. delibera n. 25 Cda/2020/archivio progetti – allegato:1)

delibera all'unanimità di approvare la proposta di donazione in oggetto autorizzando il direttore generale alla trasmissione della relativa lettera di accettazione

14 Finanza, bilancio e contabilità

a) revisione del tariffario del laboratorio di analisi dei materiali antichi – LAMA (rif. delibera n. 26 Cda/2020/segreteria del dipartimento – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la revisione del tariffario del laboratorio di analisi dei materiali antichi – LAMA

b) autorizzazione erogazione contributo C.R.A.L. 2020 e al contributo per il Fondo Servizi Sociali 2019 (rif. delibera n. 27 Cda/2020/area finanza e risorse umane)

delibera all'unanimità di:

1) autorizzare, ai sensi dell'articolo 4 della convenzione, l'erogazione di un contributo di € 20.000,00 all'associazione di promozione sociale denominata CRAL luav;

2) autorizzare l'assegnazione del contributo del Fondo Servizi Sociali relativo alle spese 2019 per € 65.000,00 oneri compresi, dando mandato al direttore generale di provvedere all'emanazione del relativo bando con proprio successivo provvedimento

c) anticipazione aggiuntiva di risorse per la partecipazione dell'Università Iuav al progetto LOOPER Learning Loops in the Public Realm, selezionato nell'ambito del programma ERA-NET Cofund Smart Urban Futures - Joint Call for Proposals (rif. delibera n. 28 Cda/2020/area ricerca, sistema bibliotecario e documentale)

delibera all'unanimità di autorizzare una ulteriore assegnazione di risorse pari a euro 12.000,00 al progetto LOOPER (Learning Loops in the Public Realm)

d) regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e i compensi aggiuntivi: ammontare e composizione dei compensi 2019 (rif. delibera n. 29 Cda/2020/area finanza e risorse umane)

prende atto dell'ammontare e la composizione dei compensi riferiti all'anno 2019 descritti nella delibera di riferimento.

Nel corso della discussione interviene il sig. **Flavio Dal Corso** il quale, a fronte della consistenza degli importi di premialità suddivisi tra un numero limitato di colleghi, sottolinea l'importanza di tener conto dei limiti di indennità accessoria previsti dall'articolo 11 del contratto collettivo integrativo nell'applicazione del regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e i compensi aggiuntivi già dalla suddivisione compensi riferita all'anno 2019.

Auspica inoltre che venga mantenuto un rapporto di informazione, preferibilmente preventivo, con le rsu e ooss per tutti gli argomenti inerenti il personale tecnico amministrativo e in particolare per quanto riguarda la presentazione del bilancio autorizzatorio 2020 riterrebbe opportuno che potesse essere presentato anche se a posteriori.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **13.15**.

delibera n. 1
prot. n. 3823/2020
29 gennaio 2020

TORNA ALL'ODG

verbale della seduta del 18 dicembre 2019: delibera di presa d'atto

UOR: SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione il verbale della seduta del 18 dicembre 2019 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il consiglio di amministrazione prende unanimemente atto del verbale della seduta del 18 dicembre 2019.

Il verbale è depositato presso il servizio affari istituzionali.

delibera n. 6
prot. n. 3828/2020
29 gennaio 2020

TORNA ALL'ODG

ratifica dei decreti rettorali

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 17 dicembre 2019 n. 651 Affidamento di servizi di ricerca da parte del Comune di Reggio Emilia, Area Competitività e Innovazione sociale Territorio e beni comuni, Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana ai fini della redazione del quadro conoscitivo del piano urbanistico generale - PUG - ai sensi degli art. 36, comma 2, lett. a) e 158 del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni - CIG ZA62ACE9D9- autorizzazione alla sottoscrizione del contratto (ARSBL/STTTI/mg)

decreto rettorale 20 dicembre 2019 n. 658 Adozione del Piano Spostamenti Casa/Lavoro dell'Università luav di Venezia (AFRU/sdr)

decreto rettorale 9 gennaio 2020 n. 13 Master annuale di secondo livello in Architettura digitale a.a. 2019-2020: assegnazione degli incarichi di docenza (ADSS/alta formazione/sr)

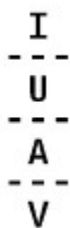
decreto rettorale 9 gennaio 2020 n. 15 Autorizzazione alla partecipazione dell'Università luav al progetto Popolazioni vulnerabili e diritto alla città in Italia e in Francia, vincitore di finanziamento nell'ambito del Bando Galileo 2020 (responsabile scientifico prof. Guido Borelli) (ARSBD/Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

decreto rettorale 20 gennaio 2020 n. 32 Approvazione della convenzione tra l'Università luav di Venezia e l'Inps relativo all'accREDITAMENTO del master di primo livello PROPART – Master in Progettazione partecipata per l'erogazione di 5 borse di studio (ADSS/alta formazione/sr)

decreto rettorale 24 gennaio 2020 n. 43 Partecipazione dell'Università luav di Venezia alla presentazione del progetto di ricerca CoAct(K)now - Transformative collaborative actions. From local practical knowledge to climate change adaptation strategies, nell'ambito della Call for proposals 2019 "Enabling Societal Transformation in the Face of Climate Change (SOLSTICE)" promossa dalla Joint Programming Initiative "Connecting Climate Knowledge for Europe" (JPI Climate) - (responsabile scientifico prof. ssa Maria Chiara Tosi) (ARSBD/Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/ab)

decreto rettorale 24 gennaio 2020 n. 45 Legge Regionale n. 13 del 30 maggio 2014 Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese – Autorizzazione all'adesione dell'Università luav di Venezia alla Rete Innovativa Regionale denominata "Aerospace Innovation and Research – AIR" (ARSBL/Margherita Giardina/STTTI/gab)

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.



I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

delibera n. 2
prot. n. 3824/2020
29 gennaio 2020

TORNA ALL'ODG

programmazione triennale delle università 2019-2021

UOR: **SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente, secondo quanto disposto dall'articolo 9 comma 3 lettera a) dello statuto di ateneo, sottopone al consiglio di amministrazione le **linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021** di cui al decreto ministeriale 989/2019 e le relative modalità di attuazione di cui al decreto ministeriale 2503/2019.

A tale riguardo informa che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 8 comma 3 lettera a) dello statuto di ateneo, il senato accademico nella seduta del 22 gennaio 2020 ha espresso unanime parere favorevole in merito al programma triennale dell'Università Iuav 2019/2021.

Il presidente informa che la programmazione del sistema universitario è finalizzata alla valorizzazione dell'autonomia responsabile degli atenei attraverso il perseguimento di 5 obiettivi:

- A. Didattica
- B. Ricerca, trasferimento tecnologico e di conoscenza
- C. Servizi agli studenti
- D. Internazionalizzazione
- E. Politiche di reclutamento.

Ciascun ateneo è chiamato a individuare, nel triennio di riferimento, i propri obiettivi attraverso la definizione di programmi pluriennali e indicatori scelti coerentemente con la propria strategia, rispetto ad un elenco riportato nel decreto che definisce le linee generali di indirizzo.

Le risorse complessivamente stanziare per il sistema ammontano ad almeno 65 milioni di euro e ciascun ateneo può richiedere risorse non superiori al 3,5% alla quota non vincolata di FFO del 2018 (per Iuav l'assegnazione massima € 890.000 per il triennio di programmazione) mettendo a punto un programma costituito da massimo 2 obiettivi tra quelli indicati e almeno 2 indicatori di monitoraggio con i relativi target per ciascuno, assicurando la coerenza tra azioni e indicatori selezionati.

Tenuto conto delle regole di partecipazione alla programmazione ministeriale, della strategia dell'ateneo già espressa nel piano strategico del 2017 e in fase di revisione, delle deliberazioni degli organi di governo, nonché delle soluzioni che permettono di valutare la maggiore probabilità di raggiungimento degli obiettivi selezionati e quindi di completa acquisizione del cofinanziamento ministeriale, la proposta predisposta per Iuav, che sarà sottoposta all'approvazione del nucleo di valutazione per la parte relativa agli indicatori definiti dall'ateneo, da presentare al Ministero entro la scadenza del 14 febbraio p.v., è costituita dagli obiettivi ed azioni che vengono di seguito sintetizzati.

OBIETTIVO C - Servizi agli studenti

Azione d) Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e il tirocinio

A partire dall'anno accademico 2015/16, a fronte di un trend decrescente della popolazione studentesca, il numero degli idonei al conseguimento della borsa di studio è in costante aumento.

Nell'ambito della convenzione che la Regione Veneto stipula annualmente con i quattro atenei veneti, il pagamento dei benefici agli studenti viene erogato direttamente dall'Università luav, in una prima tranche con l'entrata derivante dalla tassa regionale per il diritto allo studio e in tranche successive con il Fondo integrativo statale.

Se da un lato questa organizzazione permette di agevolare gli studenti, che hanno nell'ateneo un unico interlocutore per tutte le procedure che riguardano la loro carriera universitaria, compresa la borsa di studio, dall'altro non consente di disporre sin dall'inizio dell'anno accademico di un quadro chiaro e completo delle disponibilità di fondi. Lo studente si trova quindi ad affrontare il suo anno di attività senza sapere se potrà contare sull'effettiva disponibilità dei benefici a cui ha diritto. Non è raro che si arrivi ad erogare la borsa agli ultimi beneficiari a primavera inoltrata e a volte anche ad anno accademico concluso in quanto la Regione comunica all'ateneo le assegnazioni delle risorse in maniera frammentata e posticipata.

L'**obiettivo** selezionato si pone pertanto nell'ottica di **garantire il più possibile la copertura degli idonei all'erogazione della borsa di studio regionale** attraverso un cofinanziamento di ateneo e attraverso le risorse ministeriali della programmazione.

OBIETTIVO D – Internazionalizzazione

Azione c) Attrazione di studenti internazionali

L'Università luav di Venezia ha assunto ormai da un decennio l'impegno di far parte di circuiti formativi e di ricerca europei come strategia principale per le proprie attività scientifiche e didattiche. L'internazionalizzazione è intesa sia come occasione di riorganizzazione delle relazioni dell'ateneo con il mondo esterno sia come opportunità per rinnovare le metodologie con cui affrontare le questioni della città e del territorio, per confrontarsi con altri concetti e paradigmi di ricerca. Per raggiungere questo obiettivo e cercare così di migliorare la collocazione internazionale dell'ateneo, il corpo docente ha promosso una serie di azioni orientate a sostenere l'internazionalizzazione dei momenti formativi, favorendo in particolare la costruzione di reti internazionali di atenei. Appare infatti molto importante affiancare al tradizionale accordo di scambio bilaterale tra istituzioni un processo di costruzione di reti di università che costruiscono esperienze formative comuni su temi didattici e scientifici condivisi. Luav ha avviato questo tipo di relazioni non solo con università europee ma anche in realtà extra-europee, sia per programmi intensivi di insegnamento sia per scambi e programmi di medio-lungo periodo. Per operare in questo campo si è deciso di orientarsi verso le aree geografiche e le sedi universitarie che rappresentano luoghi di eccellenza nei diversi settori di attività. Si tratta delle aree dell'Unione Europea, del Nord America (Usa e Canada) e del Cono Sud dell'America Latina, Asia. Particolare rilievo assumono i programmi di tirocinio all'estero, anche alla luce del fatto che lo scambio e il confronto con realtà formative di paesi europei e non, permette di costruire un contesto di stimoli e modelli formativi di cui si possono evidenziare gli effetti in termini di occupabilità dei laureati.

Lo sforzo praticato tradizionalmente dall'Università luav in questo settore ha portato a importanti risultati suffragati da tutti i principali indicatori in questo ambito. L'ampiezza degli scambi luav tramite accordi (Erasmus e non) con altre università del mondo contribuisce a fare dell'ateneo (Scuola) un ambiente internazionale, caratteristica ulteriormente ampliata dalla presenza costante di Visiting Professor, dalla realizzazione di momenti importanti di scambio internazionale come i Workshop estivi di progettazione architettonica e dall'ampia gamma di tirocini internazionali offerti agli studenti.

Per valorizzare al massimo una caratteristica e potenziare la dimensione internazionale, facilitata anche dalla "location" veneziana, che ha sempre costituito uno dei punti di forza dell'Università luav, e tenendo conto che anche le strutture più efficienti dovranno essere rafforzate, è stata individuata, come ambito di miglioramento, la capacità dell'ateneo di attrazione di studenti internazionali al di fuori degli accordi istituzionali con altre università, i cosiddetti "degree seekers".

Gli interventi di attrazione di studenti internazionali interesseranno anche la scuola di dottorato i cui obiettivi riferiti all'internazionalizzazione sono di potenziare:

- la dimensione internazionale migliorando l'attrattività nei confronti di studenti stranieri e potenziando la mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero dei dottorandi;
- l'offerta formativa relativa a corsi di dottoranti mediante l'incremento e il rafforzamento della collaborazione con atenei di altri paesi con convenzioni di co-tutela e rilascio del doppio titolo.

Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso le seguenti azioni:

- promuovere la collaborazione didattica, scientifica e tecnologica con università, enti, istituzioni e centri di ricerca nazionali e internazionali nonché periodi di studio e stage all'estero presso soggetti pubblici e privati coerentemente con gli obiettivi formativi e i programmi di studio dei corsi e dei curricula;
- promuovere in ambito internazionale i corsi di dottorato di ricerca tramite l'offerta di corsi in lingua inglese, l'eventuale previsione di posti riservati a laureati in università estere da assegnare con modalità di selezione differenziate o ulteriori modalità utili a favorire la partecipazione di candidati provenienti dall'estero;
- prevedere nel bando di ammissione alla scuola di dottorato modalità di selezione differenziate e utili a favorire la partecipazione di candidati provenienti dall'estero.

L'**obiettivo** selezionato si propone pertanto **di aumentare il numero di studenti internazionali iscritti ai corsi di laurea e di dottorato dell'ateneo**.

Il presidente informa infine che complessivamente, l'ateneo ha stimato e richiederà: **per l'obiettivo C - azione d)** Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e il tirocinio, **€ 300.000**;

per l'obiettivo D - azione c) Attrazione di studenti internazionali **€ 590.000**.

Il presidente precisa inoltre che per il monitoraggio del primo obiettivo si sono selezionati due indicatori tra quelli indicati dal decreto, per secondo obiettivo si sono selezionati due indicatori tra quelli indicati dal decreto più un indicatore aggiuntivo a scelta dell'ateneo per il quale è stata richiesta, come richiesto, la validazione del nucleo di ateneo.

Il programma per la realizzazione degli obiettivi Iuav è stato redatto in base alle indicazioni fornite dal decreto ministeriale 25 ottobre 2019, n. 989 e le relative modalità di attuazione di cui al decreto ministeriale 9 dicembre 2019, n. 2503 oltre che sulla base di indicazioni specificatamente richieste all'ufficio Programmazione e valutazione del Miur.

Come disposto dal sopracitato decreto ministeriale attuativo n. 2503 tale programma per la realizzazione degli obiettivi deve essere caricato, unitamente all'ultimo piano integrato Iuav approvato e alla validazione del nucleo, attraverso il sito internet PRO3 appositamente riservato entro il 14 febbraio 2020.

Il presidente dà lettura del programma per la realizzazione degli obiettivi dell'Università Iuav di Venezia 2019/2021 (allegato 1 di pagine 11).

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono l'avv. **Chiara Modica Donà dalle Rose** e i dottori **Giorgio Baldo** e **Luca Zambelli** le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav e in particolare l'articolo 8, comma 3 lettera a)**
- **visto il decreto ministeriale 989/2019 e le relative modalità di attuazione di cui al decreto ministeriale 2503/2019**
- **visto il piano strategico di ateneo**
- **acquisito il parere favorevole del senato accademico nella seduta del 22 gennaio 2020**
- **rilevata la necessità di definire il programma triennale dell'Università Iuav al fine della sua presentazione al Miur entro la scadenza del 14 febbraio 2020**
- delibera all'unanimità di approvare il programma triennale dell'Università Iuav 2019/2021 con la presentazione dei progetti dettagliatamente descritti in premessa per cui si richiede il finanziamento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.**

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE UNIVERSITA'

AI SENSI DEL D.M. 25.10.2019 N. 989

Il Programma per la realizzazione degli obiettivi luav sotto riportato è stato redatto in base alle indicazioni fornite dal DM 989 del 25.10.2019 e del DM attuativo n. 2503 del 09.12.2019, tenendo conto anche di indicazioni specificatamente richieste all'ufficio Programmazione e valutazione del MIUR. L'ateneo ha selezionato i seguenti obiettivi:

1. obiettivo C - Servizi agli studenti, azione "d" Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e il tirocinio
2. obiettivo d - Internazionalizzazione, azione "c" Attrazione di studenti internazionali

di seguito sono illustrati gli obiettivi.

1) obiettivo C - Servizi agli studenti

Azione d Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e il tirocinio

Situazione iniziale

A partire dall'anno accademico 2015/16, a fronte di un trend decrescente della popolazione studentesca, il numero degli idonei al conseguimento della borsa di studio è in costante aumento.

anno	idonei	borse	idonei senza borsa	% di idonei su totale studenti	incremento di idonei
2015/16	420	394	26	10,1%	
2016/17	477	477	0	11,7%	57
2017/18	507	507	0	12,8%	30
2018/19	545	452	93	14,1%	38

Nell'ambito della convenzione che la Regione Veneto stipula annualmente con i quattro atenei veneti, il pagamento dei benefici agli studenti viene erogato direttamente da Luav, in una prima tranche con l'entrata derivante dalla tassa regionale per il diritto allo studio e in tranche successive con il Fondo integrativo statale.

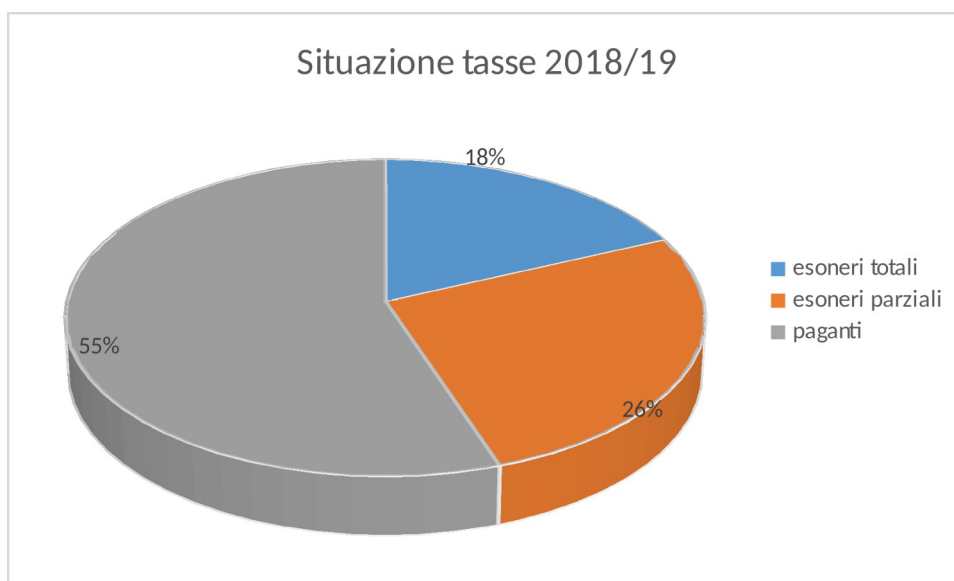
Se da un lato questa organizzazione permette di agevolare gli studenti, che hanno nell'ateneo un unico interlocutore per tutte le procedure che riguardano la loro carriera universitaria, compresa la borsa di studio, dall'altro non consente di disporre sin dall'inizio dell'anno accademico di un quadro chiaro e completo delle disponibilità di fondi. Lo studente si trova quindi ad affrontare il suo anno di attività senza sapere se potrà contare sull'effettiva disponibilità dei benefici a cui ha diritto. Non è raro che si arrivi ad erogare la borsa agli ultimi beneficiari a primavera inoltrata e a volte anche ad anno accademico concluso, in quanto la Regione comunica all'ateneo le assegnazioni delle risorse in maniera frammentata e posticipata.

Nell'anno accademico 2018/19 si è riproposto per Luav il fenomeno non nuovo degli idonei non beneficiari. Si è concluso infatti l'anno accademico con 93 studenti, pari al 17% degli aventi diritto, che non hanno potuto percepire la borsa di studio a cui avevano diritto, per mancanza di fondi.

Nel contempo con l'introduzione della "NO Tax Area" Luav ha innalzato a 16.000 il tetto di ISEE sotto il quale è previsto l'esonero totale dalle tasse universitarie, mentre per gli studenti che hanno un ISEE compreso tra i 16.000 € e i 30.000 € hanno beneficiato di forti riduzioni delle tasse universitarie. Da 30.000 al 60.000 € di ISEE l'ateneo ha mantenuto un sistema a fasce, con riduzioni più contenute sugli importi delle tasse.

Notevole sforzo è stato dispiegato nell'individuare e attuare procedure che favoriscano l'effettivo ingresso in ateneo di studenti che abbiano diritto a questi benefici. Con l'acquisizione dinamica dei valori ISEE dalla banca dati Inps già in fase di preiscrizione, si riesce ad attribuire agli studenti l'eventuale esonero sin dal momento di avvio della carriera, senza richiedere importi di prima rata che andrebbero poi rimborsati.

I dati relativi all'anno accademico 2018/19 fotografano una situazione consolidata, in cui circa la metà degli studenti dell'ateneo beneficia di un esonero totale o parziale delle tasse:



Per una formazione come quella offerta da luav, che opera fortemente nel campo del cosiddetto Made in Italy, i principali competitors sono istituzioni private difficilmente avvicinabili da molti studenti sia per gli elevati importi di tassazione sia per la mancanza di provvidenze del diritto allo studio. Ancor di più risulta necessario rafforzare l'opportunità di accedere a provvidenze del diritto allo studio fornite dall'università pubblica in un settore tanto importante per la competitività delle aziende, l'occupabilità degli studenti e la crescita economica e sociale dei territori.

Proprio per la particolarità dei percorsi formativi offerti dall'ateneo, il miglioramento del livello dell'accompagnamento al lavoro con l'incrementando dell'offerta di tirocini è stato inserito all'interno del Piano strategico 2016 – 2021. A partire dal 2014 l'Università luav di Venezia ha avviato un articolato sistema di monitoraggio dei tirocini: da un lato raccoglie le opinioni degli enti che ospitano i tirocinanti alla fine di ciascun tirocinio, dall'altro monitora la soddisfazione degli studenti che effettuano il tirocinio attraverso una indagine da compilare a conclusione del periodo trascorso in azienda.

Obiettivo specifico dell'indagine è confrontare i risultati di apprendimento di studenti e laureati con le attese del mondo del lavoro allo scopo di evidenziare le buone prassi e gli aspetti da migliorare sia nei percorsi di formazione dei corsi di laurea dell'ateneo sia nell'individuazione dei partner aziendali e nei servizi di supporto. L'indagine sugli enti ospitanti riflette un generale contesto positivo ottenuto grazie allo sforzo fatto negli anni per creare una sinergia efficace nei rapporti tra università, studenti, imprese, mondo del lavoro con ricadute positive sull'intero tessuto produttivo e sociale

Anche gli studenti esprimono un'elevata soddisfazione per l'esperienza di tirocinio. Dai dati relativi all'anno solare 2019 emerge che su 894 rispondenti, 602 si dichiarano molto soddisfatti (voto 5 su una scala da 1 a 5) e 231 soddisfatti (voto 4 su una scala da 1 a 5). Dallo stesso campione emerge che 221 studenti hanno beneficiato di un rimborso spese o di altra forma di contributo, mentre 673 non hanno avuto alcuna forma di supporto.

Risultati attesi

luav prevede di realizzare nel biennio un duplice intervento nell'ambito dei servizi agli studenti:

- potenziare gli interventi a favore degli iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale di condizione economica non agiata innalzando del 10% gli studenti beneficiari di interventi di supporto finanziato dall'ateneo. Sarà data priorità ai seguenti interventi di supporto: borsa di studio di ateneo, contributo finanziario per alloggio, contributo finanziario per trasporto. Verranno presi in considerazione prima di tutto gli eventuali idonei non beneficiari di borsa di studio e subito dopo gli studenti con ISEE fino a 30.000 €;

- incrementare la proporzione di studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale che acquisiscono almeno 6 crediti per attività di tirocinio curriculare. Lo scambio di conoscenza fra università e imprese e l'attuazione di progettualità congiunte sono fondamentali per l'attrattività delle università, la competitività delle aziende, l'occupabilità degli studenti e la crescita economica e sociale dei territori. L'ateneo si prefigge da un lato di agevolare il reperimento di un tirocinio di qualità per tutti gli studenti, anche attraverso servizi di supporto e accompagnamento lato studente e lato azienda, dall'altro di incrementare l'offerta di tirocini che prevedano un contributo o un rimborso spese a favore del tirocinante, per rimuovere gli eventuali ostacoli di ordine economico che possano limitare la fruizione di questa esperienza formativa.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

Anno 2020

Nel corso del 2020 è programmata la riorganizzazione dei servizi di housing dell'ateneo, con l'intento di favorire una miglior comunicazione con gli studenti su questo tema e di offrire un punto di riferimento soprattutto per i fuori sede del primo anno e per gli studenti internazionali che cercano una sistemazione in città. Questo gruppo di studenti sconta le maggiori difficoltà sia per i tempi ristretti in cui spesso deve reperire un alloggio sia per la minore conoscenza del contesto cittadino.

Da un lato negli ultimi anni si è registrato a Venezia un sensibile aumento di posti letto riservati agli studenti, con l'apertura di due nuove residenze universitarie. Si tratta tuttavia di una offerta che rimane molto al di sotto delle necessità. Va inoltre rilevato che permangono i tradizionali problemi di una città particolare e forte vocazione turistica (difficile reperimento di alloggi per studenti, prezzi elevati), peraltro inaspriti dai danni causati dalle eccezionali acque alte di novembre 2019.

In sede di approvazione del budget 2020 inoltre l'Ateneo ha stanziato fino ad un massimo di 150.000 per sostenere il pagamento delle borse di studio agli idonei non beneficiari.

In quest'anno prenderà avvio anche il progetto di tirocini con contributo finanziato dall'ateneo attraverso le alcune attività preparatorie.

Sul lato delle aziende convenzionate sarà avviata una campagna di informazione, con l'obiettivo di incoraggiarne un maggior numero a prevedere dei rimborsi spese a loro carico per i tirocinanti.

A livello di servizi agli studenti sarà potenziato lo sportello di supporto per la stesura del curriculum vitae e del portfolio di lavori.

Sarà inoltre attivato un intervento ad hoc per incrementare le opportunità di tirocinio per gli studenti in condizioni di vulnerabilità e a promuovere azioni orientate a rafforzare la cultura dell'inclusione agendo sulle dimensioni personali e contestuali. Si opererà con uno scambio di buone pratiche all'interno della rete costituita dagli Atenei del Triveneto per l'inclusione, rete di coordinamento costituita sin dal 2017 per favorire l'inclusione e la piena partecipazione alla vita universitaria degli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

Anno 2021

L'intervento di diritto allo studio verterà in primo luogo al pagamento di borse di studio di ateneo agli eventuali studenti che, pur risultando idonei al conseguimento delle borse di studio regionali, non dovessero risultare beneficiari per indisponibilità di fondi.

Nel caso la disponibilità di fondi lo consenta sarà prevista inoltre l'attivazione di un bando per contributo alloggio rivolto prioritariamente agli studenti fuori sede con ISEE compreso tra 23.000 e 30.000 €. Tali studenti, pur avendo una condizione economica tutt'altro che agiata, come riconosciuto anche dalla normativa sulla NO Tax Area, non hanno i requisiti per accedere ai posti alloggi messi a concorso nel bando regionale.

Infine potrà essere avviato un apposito bando di concorso per assegnare un contributo a parziale copertura dei costi sostenuti per l'acquisto di un abbonamento annuale o semestrale per il trasporto pubblico urbano, extraurbano, integrato e ferroviario.

Il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, "Riordino della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, lettera a), secondo periodo e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6.", dispone infatti che la rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore sia perseguita anche attraverso la realizzazione di interventi per la mobilità territoriale degli studenti verso le sedi universitarie.

L'incentivo all'utilizzo dei mezzi pubblici si colloca inoltre nell'ambito di un più ampio progetto per lo sviluppo della mobilità sostenibile.

L'intervento sarà rivolto prioritariamente agli studenti pendolari con ISEE compreso tra 23.000 e 30.000 €.

Anche per quanto riguarda il tirocinio curricolare l'ateneo si prefigge di realizzare un intervento che, prendendo le mosse dalle iniziative preparatorie condotte nel 2020, consenta ad un maggior numero di studenti di fruire appieno dell'esperienza. Verrà pertanto emanato un bando di concorso per erogare contributi agli studenti che siano in procinto di svolgere questa attività formativa e che non beneficino di altre forme di sostegno. Tenuto conto del diverso monte crediti previsto dai corsi di studio, il contributo si attesterà sui 400 € mensili, prevedendo comunque un massimo di 1.000 per studente.

Indicatori selezionati

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato si sono scelti tra quelli proposti dall'allegato 1 del d.m. 989 i seguenti:

- 1) **Indicatore C_d - Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curricolare nell'anno di riferimento;** il valore iniziale risultante dal sito PRO3 riferito all' a.a. 2017/2018 e a.s. 2018 è pari a 0,186; il target finale proposto è pari a 0,2046 che rappresenta un miglioramento complessivo pari al 10% del valore iniziale;
- 2) **Indicatore C_g - Proporzione di studenti beneficiari di intervento di supporto finanziato dall'Ateneo;** il valore iniziale risultante dal sito PRO3 riferito all' a.a. 2017/2018 è pari a 0,03; il target finale proposto è pari a 0,033 che rappresenta un miglioramento complessivo pari al 10% del valore iniziale.

Importo del finanziamento richiesto

Per quanto riguarda le risorse finanziarie 30.000 € saranno destinati a sostenere le attività relative al tirocinio sotto forma di contributi, mentre 270.000 € saranno destinate ad interventi di supporto legati alla condizione economica e alla situazione di studente fuori sede o pendolare.

Obiettivo D - Internazionalizzazione

Azione c Attrazione di studenti internazionali

Precisazione dell'obiettivo rispetto alla programmazione strategica di ateneo

L'Università IUAV di Venezia ha assunto ormai da un decennio l'impegno di far parte di circuiti formativi e di ricerca e per come strategia principale per le proprie attività scientifiche e didattiche. L'internazionalizzazione è intesa sia come occasione di riorganizzazione delle relazioni di IUAV con il mondo esterno sia come opportunità per rinnovare le metodologie con cui affrontare le questioni della città e del territorio, per confrontarsi con altri concetti e paradigmi di ricerca. Per raggiungere questo obiettivo e cercare così di migliorare la collocazione internazionale dell'ateneo, il corpo docente ha promosso una serie di azioni orientate a sostenere l'internazionalizzazione dei momenti formativi, favorendo in particolare la costruzione di reti internazionali di atenei. Appare infatti molto importante affiancare al tradizionale accordo di scambio bilaterale tra istituzioni un processo di costruzione di reti di università che costruiscono esperienze formative comuni su temi didattici e scientifici condivisi. IUAV ha avviato questo tipo di relazioni non solo con università epee ma anche in realtà extra-epee, sia per programmi intensivi di insegnamento sia per scambi e programmi di medio-lungo periodo. Per operare in questo campo si è deciso di orientarsi verso le aree geografiche e le sedi universitarie che rappresentano luoghi di eccellenza nei diversi settori di attività. Si tratta delle aree dell'Unione epea, del Nord America (Usa e Canada) e del Cono Sud dell'America Latina, Asia. Particolare rilievo assumono i programmi di tirocinio all'estero, anche alla luce del fatto che lo scambio e il confronto con realtà formative di paesi epei e non, permette di costruire un contesto di stimoli e modelli formativi di cui si possono evidenziare gli effetti in termini di occupabilità dei laureati.

Lo sforzo praticato tradizionalmente da IUAV in questo settore ha portato ad importanti risultati suffragati, da tutti i principali indicatori in questo ambito. L'ampiezza degli scambi IUAV tramite accordi (Erasmus e non) con altre università del mondo contribuisce a fare della scuola un ambiente internazionale, caratteristica ulteriormente ampliata dalla presenza costante di Visiting Professor, dalla realizzazione di momenti importanti di scambio internazionale come i Workshop estivi di progettazione architettonica e dall'ampia gamma di tirocini internazionali offerti ai nostri studenti.

Per valorizzare al massimo una caratteristica e potenziare la dimensione internazionale, facilitata anche dalla "location" veneziana, che ha sempre costituito uno dei punti di forza di IUAV, e tenendo conto che anche le strutture più efficienti dovranno essere rafforzate, è stata individuata come ambito di miglioramento la nostra capacità di attrazione di studenti internazionali al di fuori degli accordi istituzionali con altre università, i cosiddetti "degree seekers".

Anche la Scuola di dottorato si caratterizza per l'ampiezza delle relazioni internazionali istituite nel tempo con i più prestigiosi ambiti di ricerca universitaria, che derivano dalla lunga tradizione di lavoro dei singoli dottorati e dall'autorevolezza riconosciuta a IUAV nei settori di cui storicamente si occupa. Ciò ha portato, nel corso degli anni, all'attivazione di relazioni ed accordi internazionali con scuole di livello analogo che prevedono titoli congiunti, co-tutoraggi, scambi di ricercatori, partecipazioni ai collegi e la presenza di un dottorato internazionale.

Situazione iniziale

Per iniziare sono stati proposti, a partire dall'anno accademico 2017/18, percorsi in inglese, specificamente destinati agli studenti internazionali sfruttando la loro possibilità di muoversi liberamente tra i diversi corsi di studio. I percorsi, tematici e interdipartimentali hanno rappresentato un tentativo di sfruttare quella vicinanza tra discipline diverse che potrebbe permettere ad uno studente straniero di praticare

contemporaneamente diversi campi del cosiddetto Made in Italy dentro ad un'unica scuola, in attesa di poter varare organici corsi di studio in lingua.

L'ateneo ha progressivamente potenziato la propria offerta didattica erogata in lingua inglese, sperimentando il successo di insegnamenti veicolati in lingua diversa dall'italiano, frequentati sia da studenti di madre lingua italiana sia da studenti internazionali (iscritti nei nostri corsi di studio, provenienti dai programmi di scambio istituzionali, appartenenti al programma Erasmus, coinvolti in scambi per Doppi Titoli).

Il processo di internazionalizzazione della didattica tramite anche lo strumento del mezzo linguistico è stato volutamente avviato progressivamente, al fine di monitorare il riscontro e verificarne gli esiti positivi. Avviata con i docenti a partire da un processo condiviso e su base volontaria, la sperimentazione ha avuto risultati soddisfacenti, tant'è vero che i docenti hanno manifestato anche per gli anni successivi la propria disponibilità ad erogare i propri insegnamenti nelle medesime modalità.

Nell'anno accademico 2019/20 i tempi sono apparsi maturi per la definizione e articolazione di un corso di studio magistrale in architettura erogato interamente in lingua inglese istituito attraverso la riprogettazione di una magistrale esistente, che fornisce una formazione avanzata nel campo della progettazione architettonica rilasciando un titolo conforme ai requisiti richiesti dalle direttive epee sulla formazione dell'architetto (85/384/CE; 2005/36/CE).

Per quanto riguarda la Scuola di dottorato nel 2019 sono state sottoscritte 4 convenzioni di cotutela con università straniere, 2 convenzioni con aziende straniere ed è stato rinnovato l'accordo con tre università epee per il dottorato internazionale.

Nell'anno accademico 2019/2020 (XXXV ciclo) sono stati banditi complessivamente 41 posti di cui:

- 27 con borsa di studio di dottorato
- 1 con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca in collaborazione con una azienda italiana per lo sviluppo di specifica tematica
- 5 senza borsa di studio vincolati al percorso interdisciplinare dedicato alla tematica "Human Design. La ricerca per l'inclusione sociale"
- 7 riservati a borsisti di stati esteri;
- 1 riservato a borsisti in specifici programmi di mobilità internazionale.

Risultati attesi

Dopo un primo anno 2019/20, in cui è stato avviato il corso laurea magistrale in Architecture (erogato in lingua inglese), anno che si può considerare di sperimentazione, il progetto di internazionalizzazione dell'offerta didattica nel campo dell'architettura prevede i seguenti obiettivi:

- consolidamento e miglioramento dell'offerta formativa in lingua inglese erogata dal corso di laurea magistrale in Architecture (erogato in inglese) e dalla Scuola di dottorato con un'azione mirata di supporto ai docenti coinvolti e di allargamento del corpo docente predisposto a insegnare in lingua inglese e/o a classi con forte presenza di studenti internazionali;
- miglioramento nell'attrazione di studenti internazionali sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, attraverso un'attività di promozione più massiccia e capillare e anche con il supporto degli strumenti del diritto allo studio, per favorire l'ingresso nel corso di studenti capaci e meritevoli, ancorché privi di mezzi;
- miglioramento dei servizi erogati agli studenti internazionali, prima di tutto con lo sviluppo di forme di tutorato specialistico, e in secondo luogo con tutte le forme di accoglienza e accompagnamento che ne possono favorire e facilitare l'inserimento nel contesto universitario e cittadino.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

2020

Nel primo anno del progetto aspetto su cui si concentrerà molta attenzione è il consolidamento e ampliamento delle competenze necessarie da parte dei docenti per progettare e gestire lezioni in lingua inglese e nelle attività correlate come preparazione di materiali, test ed esami, revisioni di progetti, organizzazione di lavori di gruppo, in una realtà multiculturale di studenti internazionali.

Un gruppo di circa 20 docenti sarà coinvolto in attività in un'attività formativa articolata in una parte d'aula e in una successiva attività di mentoring individuale, con obiettivi principali:

- gestire il contesto multiculturale e internazionale della classe;
- migliorare le tecniche di comunicazione efficace in lingua inglese;
- implementare la conoscenza della microlingua specifica relativa agli insegnamenti del corso di studio;
- rafforzare l'autonomia dei docenti nella preparazione di contenuti didattici in lingua inglese inerenti al settore specifico di ciascuno.

A partire da una già solida conoscenza della lingua inglese, sono stati sviluppati i seguenti temi:

- linguistic differences in English across cultures
- understanding cultural diversity e cultural learning differences
- managing and exceeding a foreign student's expectations
- problems & solutions to teaching in English to foreign students
- presentation Skills: "Speak, Listen, Teach concepts",
- defining and understanding your international audience;
- professional presentations;
- organising thoughts and ideas;
- creating critical content;
- the use of voice and the power of body language

Inoltre, nel 2020 è in corso di consolidamento un processo di riorganizzazione degli uffici con l'obiettivo di migliorare tutti i servizi rivolti agli studenti internazionali: l'accoglienza, l'orientamento alla vita universitaria, le informazioni logistiche, i servizi di housing, il supporto per le pratiche amministrative anche in coordinamento con l'agenzia delle entrate, la questura e le filiali bancarie, con le quali sono stati già avviati opportuni contatti ed accordi. In tutti i servizi sarà assicurata, anche attraverso procedure di mobilità interna, la presenza di personale con una adeguata conoscenza della lingua inglese, eventualmente supportata da apposite attività di potenziamento linguistico.

Sul fronte più prettamente amministrativo per la valutazione preventiva delle candidature degli studenti internazionali che desiderano iscriversi all'ateneo, è stato valorizzato il ruolo del CIMEA, introducendo uno strumento alternativo alla dichiarazione di valore: l' *attestato di comparabilità*. luav è stato uno tra i primi (con gli atenei di Udine, Perugia e Catania) a aderire alla nuova piattaforma creata da CIMEA per il rilascio – in formato digitale – degli attestati di comparabilità dei titoli.

La piattaforma CIS, infatti, rappresenta un servizio di certificazione e comparazione di qualifiche italiane ed estere, al fine di rendere sempre più comprensibili e riconoscibili i titoli nel contesto nazionale e internazionale.

Grazie a CIS luav è intenzione di luav:

- digitalizzare il processo di valutazione dei titoli esteri (gli attestati sono inviati in pdf direttamente da Cimea);
- accelerare i tempi per valutare l'autenticità dei titoli (l'attestato viene rilasciato in 15 gg);
- creare un percorso di valutazione comune ai diversi livelli di studio coinvolti (corsi di laurea, master, dottorati).

Il miglioramento della preparazione linguistica degli studenti (conoscenza della lingua italiana ed inglese) è stato identificato come indispensabile per un più proficuo e consapevole apprendimento e per, per gli studenti internazionali, un effettivo inserimento nel contesto universitario e cittadino.

Per quanto riguarda l'apprendimento della lingua italiana è stato sperimentato nell'anno accademico 2019/20 un corso introduttivo di 40 ore, che si è rivelato utile ma non sufficiente. A partire dal 2021/21 verrà programmato per gli studenti internazionali un corso di livello A1 /A2 di 100 ore, mirato a fornire i primi rudimenti e a favorire l'autonomia nel contesto extra universitario e a conseguire una prima certificazione di lingua.

Nel contempo è stata avviata la progettazione e realizzazione di azioni strutturate di promozione, mirate sull'attrazione di studenti internazionali. Si tratta di un ambito di lavoro relativamente nuovo per l'ateneo e che ha visto parzialmente spostato il suo focus con l'attivazione di percorsi formativi in lingua inglese nei corsi di secondo e terzo livello. Se infatti in un primo tempo le azioni di promozione internazionale sono state indirizzate verso quei paesi e quei contesti dove è maggiormente diffuso lo studio della lingua italiana, il progressivo arricchimento dell'offerta in lingua inglese proposta dall'ateneo ha consentito di ampliare l'ambito di azione. Nella definizione delle aree prioritarie su cui concentrare le attività di promozione e sulla azione da portare avanti, l'ateneo ha sviluppato la sua analisi a partire dai seguenti documenti:

- L'internazionalizzazione della formazione superiore in Italia. Le università, Crui, a cura di Fabio Rugge;
- Strategia per la promozione all'estero della formazione superiore italiana (2017/2020), documento condiviso nelle sue linee generali tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- Analisi dei flussi degli studenti internazionali in Italia del Cimea.

Le indicazioni di contesto che ne derivano sono state messe a confronto con provenienze e flussi di studenti internazionali presso luav per individuare le azioni da potenziare e quelle da introdurre ex novo

Gli interventi individuati per il 2020 sono i seguenti:

- Ampliamento della parte del sito di ateneo in lingua inglese
- Pubblicizzazione dell'offerta formativa di secondo e terzo livello tramite alcuni siti specializzati, molto visitati dagli studenti internazionali;
- Attività di promozione in loco attraverso fiere dello studente, contatti con Istituti di cultura e le rappresentanze diplomatiche italiane, eventi organizzati da Unitalia.

Nel prossimo biennio le attività di promozione saranno indirizzate prioritariamente verso i seguenti paesi:

- Albania, Croazia, Serbia, Macedonia e Montenegro e Bulgaria, paesi da cui vi è un flusso storico di iscrizioni, anche in virtù della collocazione geografica di luav;
- Vietnam, India, Cina, Russia, paesi da cui negli ultimi anni è in crescita il numero di iscrizioni verso luav e in cui ci si avvarrà di collaborazioni già in essere o in fase di avvio con Unitalia;
- Brasile, Repubblica S. Domingo, Argentina, Colombia e Messico, Ecuador, Perù, Cile, paesi nei quali esiste una proficua relazione tramite un network di Alumni luav che hanno posizioni accademiche all'estero per la condivisione di esperienza di ricerca e didattica;

- Turchia, Kazakhstan, Azerbaijan, Israele, Georgia, paesi dai quali provengono alcuni studenti dell'ateneo e nei quali appare utile stabilire un'attività di promozione più sistematica.

Anno 2021

Per quanto riguarda i corsi di laurea per il 2021 luav si pone il duplice obiettivo di innalzare del 40% il numero di studenti internazionali e di attrarre studenti meritevoli con eccellenti background di studi.

Una particolare attenzione sarà dedicata al corso di laurea magistrale Architecture, interamente erogato in lingua inglese, sviluppando le seguenti azioni:

- innalzamento del contingente riservato agli studenti internazionali per le ammissioni
- monitoraggio delle attività di promozione internazionale intraprese nel 2020 e introduzione di eventuali interventi correttivi e di miglioramento
- rafforzamento del tutorato rivolto agli studenti internazionali, in particolare nel primo anno del corso di studio

Le attività di tutorato, tutte svolte in lingua inglese si svilupperanno su un duplice fronte:

- verrà previsto un monte ore di didattica integrativa da erogare in coordinamento con le attività formative del primo anno di corso, per facilitare il riallineamento della preparazione iniziale, individuare e colmare eventuali carenze formative di moderata entità, favorire l'amalgama di studenti con background formativi diversi;
- in collaborazione con l'Ente diritto allo studio di Venezia (ESU) verranno svolte attività di gruppo e individuali volte a prevenire l'abbandono ed a motivare all'impegno universitario, con eventuale consulenza sui temi personali/relazionali e di training per l'efficacia nello studio

Nel corso del 2021 si attiverà un programma di borse di studio per gli studenti internazionali che si immatricolino ai corsi di studio all'ateneo per il 2021/22.

Verranno previste 20 borse di studio biennali del valore di 8.100 € l'anno, da assegnare tramite apposito bando di concorso. Modalità e criteri di assegnazione delle borse verranno coordinati con quelli del programma "Invest your talent in Italy", al quale l'ateneo ha recentemente aderito.

Il programma, che ha tra i suoi punti di forza quello di valorizzare il collegamento tra Università e mondo del lavoro, aperto agli atenei che erogano corsi di laurea in lingua inglese nei campi dell'ingegneria, dell'economia, del design e dell'architettura, offre una serie di borse di studio, finanziate dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e Confindustria, a favore di candidati internazionali provenienti da Azerbaijan, Colombia, Egitto, Etiopia, Ghana, Indonesia, Kazakhstan, Messico, Turchia, Vietnam, Iran, Tunisia, India, Brasile e Repubblica Popolare Cinese.

Per quanto riguarda il dottorato verrà prevista l'attivazione di una borsa di studio riservata a studenti internazionali. Nel bando di ammissione alla scuola di dottorato saranno individuate modalità di selezione differenziate e utili a favorire la partecipazione di candidati provenienti dall'estero.

Indicatori selezionati

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato si sono scelti tra quelli proposti dall'allegato 1 del d.m. 989 i seguenti:

- 1) **Indicatore D_f - Proporzione di studenti iscritti al primo anno (L, LM, LMCU) che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero;** il valore iniziale risultante dal sito PRO3 riferito all' a.a. 2018/2019 è pari a 0,041; il target finale proposto è pari a 0,051 che rappresenta un miglioramento complessivo pari al 26% del valore iniziale

- 2) **Indicatore D_c - Proporzione degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che hanno conseguito il Titolo di accesso all'estero**; il valore iniziale risultante dal sito PRO3 riferito all' a.a. 2018/2019 è pari a 0,209; il target finale proposto è pari a 0,229 che rappresenta un miglioramento complessivo pari al 10% del valore iniziale (si segnala che il dato indicato dal sito PRO3 tratto dalle banche dati ministeriali non corrisponde ai dati in nostro possesso: il dato pubblicato su PRO3 (fonte ASN) è 0,209 mentre il dato nostro è 15,56 (i nostri denominatore e numeratore sono rispettivamente 45 e 7 anziché 43 e 9); tale difformità dopo ulteriori verifiche in corso sarà tempestivamente segnalata al MIUR; in attesa di risposta viene mantenuto il valore risultante dal sito PRO3)

Per il presente obiettivo, in base a quanto previsto dall'art. 1 c. 2 del DM 2503, si è deciso di utilizzare un terzo indicatore, aggiuntivo ai precedenti, definito come “**numero di fiere internazionali partecipate**”, il valore iniziale riferito al 2018 è pari a 7 eventi a cui l'ateneo ha partecipato; il target finale proposto è pari a 9, che rappresenta un miglioramento complessivo pari al 29% del valore iniziale; per tale indicatore è fornita validazione del Nucleo di valutazione luav come previsto dall'art. 4 c. 3 del DM 989.

Importo del finanziamento richiesto

Le risorse finanziarie verranno suddivise nel seguente modo:

- 384.000€ verranno destinate a borse di studio utili a sostenere nel breve periodo l'attrattività dei corsi di secondo e terzo livello, di cui
- 60.000 € per una borsa di dottorato triennale comprensiva della maggiorazione per soggiorno estero;
- 324.000 € per borse di studio biennali per i corsi di laurea magistrale, di cui almeno il 70% per il corso di laurea magistrale in lingua inglese

I restanti 206.000€ saranno destinati ad interventi che possano realizzare un effetto positivo anche dopo la conclusione del progetto:

- 44.000 € per attività di welcoming, tutorato, didattica integrativa e supporto psicologico
- 46.000 € per la formazione linguistica
- 75.000 € per le attività di promozione
- 41.000 per la sistemazione del sito e dei servizi on line per l'iscrizione

delibera n. 7
prot. n. 3829/2020
29 gennaio 2020

TORNA ALL'ODG

piano integrato dell'Università Iuav di Venezia 2020/2022

UOR: SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione il piano integrato 2020-2022 dell'Università Iuav. A tale riguardo cede la parola al direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale informa che il piano integrato, partendo dalle linee strategiche di ateneo, individua gli obiettivi di performance amministrativa, di anticorruzione e di trasparenza coerenti con la programmazione economico-finanziaria. Gli obiettivi strategici, gli obiettivi gestionali e operativi sono misurati dagli indicatori riportati nel documento stesso.

A tale riguardo il presidente informa che il documento è stato redatto in base alla **normativa vigente:**

- per quanto riguarda la **performance**, il decreto legislativo 150/2009 (aggiornato dal decreto legislativo 74/2017), considerando anche:

le linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance approvate dall'ANVUR il 20 luglio 2015,

le indicazioni emerse dal Documento di feedback al Piano della Performance 2016-18 inviato dall'ANVUR a dicembre 2016,

la nota ANVUR relativa alle Modifiche al decreto 150/2009 e implicazioni per il comparto Università e ricerca del 3 luglio 2017,

la nota ANVUR di indirizzo per la gestione del ciclo della performance del 20 dicembre 2017,

il documento ANVUR: "Il punto di vista dei nuclei di Valutazione sul ciclo della Performance negli Atenei Statali Italiani" di gennaio 2018,

le Linee guida ANVUR per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane di novembre 2018,

le Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale n. 5 del Dipartimento della Funzione Pubblica, dicembre 2019.

Il piano predisposto è infine coerente col documento sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Università Iuav di Venezia, redatto ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 150, aggiornato dal consiglio di amministrazione Iuav del 18 dicembre 2019 dopo il parere favorevole del Nucleo di valutazione dell'11 dicembre 2019;

- per quanto concerne gli **aspetti di trasparenza e anticorruzione**,

l'articolo 1, comma 5 lettera a) della Legge 190/2012,

l'articolo 10 del decreto legislativo 33/2013

le linee guida delle Autorità garanti in materia.

Il presente Piano integrato è coordinato con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza al fine di garantire piena coerenza tra gli obiettivi di performance organizzativa e le strategie anticorruzione e rendere effettivamente operativi i correttivi individuati.

Come disposto dal sopra citato articolo 10 del decreto legislativo 150/2009 tale Piano deve essere approvato da tutti gli atenei pubblici entro il 31 gennaio di ogni anno.

Al termine della relazione del direttore generale, riprende la parola **il presidente**, il quale propone al consiglio di amministrazione di approvare il piano integrato dell'Università luav di Venezia 2020-2022 (allegato 1 di pagine 55).

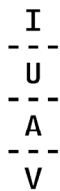
Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del direttore generale**

- **vista la normativa citata in premessa e le disposizioni delle autorità garanti in materia di performance, trasparenza e anticorruzione**

- **tenuto conto delle linee strategiche di ateneo**

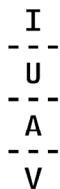
delibera all'unanimità di approvare il piano integrato dell'Università luav di Venezia 2020-2022 allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.



Università Iuav di Venezia

PIANO INTEGRATO IUAV 2020-2022

GENNAIO 2020



INDICE

1 PREMESSA	3
2 INQUADRAMENTO STRATEGICO	4
3 OBIETTIVI STRATEGICI	19
4 LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	27
5 ANALISI DELLE AREE DI RISCHIO	40
6 COMUNICAZIONE E TRASPARENZA	43
7 LA PERFORMANCE INDIVIDUALE	46
ALLEGATI	52
1 Tabelle obiettivi strategici per funzione	

1 PREMESSA

Il Piano Integrato 2020-2022 dell'Università Iuav di Venezia è stato redatto considerando:

- per gli aspetti di trasparenza e anticorruzione la normativa vigente e in particolare l'articolo 1, comma 5 lettera a) della Legge 190/2012 e l'articolo 10 del D. Lgs. 33/2013.
- per il Piano della performance l'articolo 10 del D. Lgs. 150/2009 (aggiornato dal D. Lgs 74/2017) oltre al documento inerente il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Università Iuav di Venezia, redatto ai sensi dell'articolo 7 del D. Lgs. 150/2009, aggiornato dal CDA Iuav del 18.12.2019 dopo il parere favorevole del Nucleo di valutazione del 11.12.2019, al Piano integrato 2019-21 e alla Relazione sulla valutazione della performance 2018.

Oltre alle norme di legge sono state considerate per la redazione del piano:

1. le linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance approvate dall'ANVUR il 20 luglio 2015;
2. le indicazioni emerse dal Documento di feedback al Piano della Performance 2016-18 inviato dall'ANVUR a dicembre 2016;
3. la nota ANVUR relativa alle Modifiche al decreto 150/2009 e implicazioni per il comparto Università e ricerca del 3 luglio 2017;
4. la Nota ANVUR di indirizzo per la gestione del ciclo della performance del 20 dicembre 2017;
5. le linee guida delle Autorità garanti in materia trasparenza e anticorruzione;
6. il documento ANVUR: "Il punto di vista dei nuclei di Valutazione sul ciclo della Performance negli Atenei Statali Italiani" di gennaio 2018;
7. il documento ANVUR: "prime evidenze sulle modalità di applicazione della riforma della disciplina della performance nel comparto universitario" di maggio 2018;
8. le Linee guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane, documento ANVUR di gennaio 2019;
9. le Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale n. 5, del Dipartimento della Funzione Pubblica, dicembre 2019.

Il Piano integrato, partendo dalle linee strategiche di ateneo che si sono consolidate nel primo Piano Strategico Iuav¹, individua gli obiettivi di performance tecnico-amministrativa, di anticorruzione e di trasparenza, coerenti anche con la programmazione economico-finanziaria.

Gli obiettivi strategici e gestionali sono, a loro volta, legati agli indicatori definiti nel piano.

¹ <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Disposizio/Atti-gener/documenti-/index.htm>

2 INQUADRAMENTO STRATEGICO

luav nasce come costola di un'Accademia, si consolida come Istituto, si ricostruisce come Università ma senza mai perdere quella condizione di differenza che la rende oggettivamente diversa (nei numeri, nella struttura, nelle modalità di insegnamento) da tutte le altre scuole (politecnici o altro) che si occupano delle stesse discipline.

Nel corso degli ultimi anni alcune ragioni importanti hanno però richiesto una riflessione sullo stato di questa condizione "anomala", di verificarne la sussistenza e di mettere a punto una strategia che consentisse all'ateneo di mettere a frutto tutto quanto è stato creato nella forma nuova che i tempi richiedono.

Questo percorso ha concluso la sua prima fase con l'entrata in vigore della nuova carta statutaria: il 2018 è stato dunque per luav un anno di rifondazione e di ricongiungimento con le sue origini di specialità con una governance e una organizzazione semplificata che la rende coerente e funzionale alla sua particolare natura e dimensione e garantisce una migliore operatività gestionale.

Tra le novità più rilevanti, l'attribuzione delle funzioni gestionali per la didattica e la ricerca a un unico dipartimento, Culture del progetto, che nello stesso anno ha ottenuto il riconoscimento e il contributo a favore dei Dipartimenti di eccellenza delle università italiane, collocandosi al primo posto nel settore architettura.

La nuova condizione di Università a Statuto Speciale colloca quindi l'ateneo in forma nuova nel panorama universitario italiano come unica Università di questo tipo nel campo dell'Architettura e delle Arti: una condizione che andrà sempre più rafforzata e consolidata sia rinnovando i contenuti dei percorsi formativi e la qualità della ricerca sia riassumendo un ruolo di riferimento a livello nazionale e internazionale.

Oggi luav è una università che mantiene la sua capacità sperimentale e innovativa in cui tradizioni antiche di insegnamento e percorsi innovativi convivono in un ambiente che trae ulteriore vantaggio dalla localizzazione in una città speciale come Venezia.

L'analisi del contesto e dei punti di forza e debolezza che sono descritti nei paragrafi successivi delineano con chiarezza l'inquadramento strategico dell'ateneo e consentono di individuare i programmi e i progetti strategici in essere e a venire che dovranno essere rinnovati come già annunciato dal rettore per l'ultimo periodo del suo mandato.

CONTESTO ESTERNO

Il contesto generale in cui opera luav registra per il 2019 un aumento complessivo di circa il 3% del fondo di finanziamento ordinario delle Università rispetto all'anno precedente.

Per luav il finanziamento ministeriale ha registrato una diminuzione complessiva di circa 190 mila euro (- 0,01%) rispetto al 2018. Per l'importo ottenuto si registra:

- una diminuzione del 3,5% della quota base (come rapporto tra quota storica e quota calcolata sul costo standard dello studente),
- un aumento dell'8,8% della quota premiale.

Per quanto riguarda l'andamento generale delle iscrizioni si registra nel corso dell'ultimo anno una diminuzione costante degli studenti iscritti in generale ai corsi universitari ed in particolare ad

architettura.

Dall'analisi effettuata da ANVUR nel suo "Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2018" risulta infatti che negli ultimi otto anni accademici (2010/11 - 2017/18) la percentuale di studenti iscritti ai corsi di architettura sul totale degli iscritti è andata via via riducendosi passando dal 5,7% del 2010/11 al 4,0% del 2017/18 (pag.42 del rapporto). Nel 2018/19 questa percentuale è scesa ulteriormente arrivando al 3,7%.

Entrando più nel dettaglio e prendendo in considerazione l'andamento delle iscrizioni al I anno nella filiera di architettura, luav registra un calo del 10,2% nel 2017/18 e del 6,4% nel 2018/19 entrambi inferiori a quanto verificatosi nei restanti atenei italiani della stessa filiera (11,0% nel 2017/18 e 13,3% nel 2018/19).

In particolare luav, inserita dal Censis nella categoria dei ben più grandi Politecnici, si colloca ai vertici della classifica conquistando il primo posto generale negli ambiti dell'architettura, dell'arte e del design per quanto riguarda i corsi di laurea triennale. Si colloca invece al secondo posto nelle lauree magistrali nell'ambito dell'arte del design e quarta nell'ambito dell'architettura. Ottiene inoltre il quarto posto tra tutte le università italiane nell'internazionalizzazione a conferma di una vocazione internazionale che si appoggia su di una consolidata autorevolezza riconosciuta in tutto il mondo e sulla capacità di rinnovare costantemente i suoi legami, promuovendo iniziative come i Workshop W.A.VE. che portano a Venezia architetti e studenti provenienti da tutto il mondo.

Si segnala inoltre il buon posizionamento conseguito dall'ateneo nel ranking di GreenMetric (classifica lanciata da Universitas Indonesia nel 2010) attestandosi, con riferimento all'ultima rilevazione effettuata relativa all'anno 2018, al 373° posto della classifica internazionale (su 780 atenei aderenti) degli atenei che sono valutati sulla base della comparazione degli sforzi attuati nella direzione e gestione della sostenibilità ambientale (insegnamenti sostenibili, efficienza energetica, edilizia, didattica e mobilità).

luav è inoltre consapevole dell'opportunità di procedere a una lettura del contesto territoriale in cui opera anche secondo un'ottica legata ai temi della legalità per capire effettivamente le dinamiche del rischio corruttivo e il possibile impatto sull'ateneo per l'organizzazione.

Come già evidenziato nei precedenti Piani e così come rilevato dalla relazione sulla criminalità organizzata redatta dalla Prefettura di Venezia, il territorio regionale e veneziano è interessante per la criminalità organizzata, considerata l'elevata propensione imprenditoriale e la posizione geografica, in particolare:

- a) nei settori dello smaltimento di rifiuti (interessati nel passato da fatti illeciti accertati in materia di gestione dei rifiuti), rilevando come sintomatica di possibile illiceità il ricorso ad affidamenti diretti sotto soglia che sfuggono al controllo antimafia nonché alla procedura ad evidenza pubblica che possono favorire accordi tra funzionari preposti ed imprenditori;
- b) nel tessuto economico-produttivo locale, in particolare col fenomeno dell'usura o dell'infiltrazione;
- c) nelle grandi opere e nella gestione degli appalti pubblici.

Come già si evidenziava negli anni scorsi, in ragione delle funzioni istituzionali di luav, i settori delle grandi opere hanno talvolta incrociato l'attività di formazione e ricerca dell'ateneo con riferimento allo scandalo del Mose per tangenti e fondi neri in relazione al Consorzio Venezia Nuova ma senza per

questo rilevare alcun coinvolgimento in illeciti.

Dalla attività di indagine e monitoraggio svolta dalla Prefettura ciò che emerge in modo preoccupante è l'affermarsi di una strategia operativa dei tradizionali sodalizi mafiosi nelle Istituzioni pubbliche, al fine di porsi come punto di riferimento alternativo allo stato nella società civile per interessi economici o per risolvere le problematiche.

Per questo è necessario agire sulla educazione delle giovani generazioni e sulla diffusione della cultura della integrità e della trasparenza in modo tale da migliorare la percezione della corruzione della pubblica amministrazione che hanno i cittadini: alti livelli di corruzione e scarsa trasparenza di chi gestisce la cosa pubblica, conflitti di interesse tra finanza, politica, affari e istituzioni, rappresentano infatti una minaccia alla stabilità e al buon funzionamento di un Paese (a tale riguardo si rinvia al sito di Transparency International ITALIA <https://www.transparency.it/indice-percezione-della-corruzione-2018-italia-al-53-posto-nel-mondo/>)

Consapevole dunque del suo ruolo istituzionale all'interno del proprio contesto territoriale, luav è impegnata in una costante attività di analisi, riflessione e progettazione finalizzata a fornire il proprio contributo sulle questioni che riguardano il territorio, l'ambiente e il trasferimento tecnologico, tenendo conto della necessità di includere i temi dell'etica e dell'integrità all'interno della propria azione formativa, assolvendo al proprio ruolo nei confronti delle nuove generazioni anche su questi importanti temi che concernono la legalità. È evidente l'azione positiva che può essere svolta dalle università al fine di aumentare la sensibilità a tali temi etici, non solo prevedendo di realizzare attività coordinate tra più istituzioni per interventi di formazione e per promuovere eventi in materia di trasparenza e legalità (cfr. i successi capitoli 5 e 6), ma anche mantenendosi in una posizione di cautela e vigilanza.

CONTESTO INTERNO

Nel corso del 2019 si sono consolidati l'attuazione delle azioni e il perseguimento degli obiettivi individuati nel Piano strategico luav.

Il 2019 è stato anche un anno di passaggio che ha visto un grande sforzo riorganizzativo, di consolidamento e di rilancio dell'ateneo.

Conclusa la fase di revisione dello statuto e di riorganizzazione della governance, dell'articolazione interna e della struttura di gestione dell'ateneo, di cui si è dato conto nel precedente Piano oltre che nel PTPCT 2019/2021, le attività svolte sono state tutte intese a rafforzare ulteriormente l'autorevolezza e l'efficienza di luav quale "Scuola a statuto speciale" in tutti i suoi settori e a perseguire l'obiettivo strategico del risanamento del bilancio entro il 2021.

La nuova condizione di Università a Statuto Speciale ha collocato l'ateneo in forma nuova nel panorama universitario italiano come unica Università di questo tipo nel campo dell'Architettura e delle Arti, attribuendo al contempo delle nuove responsabilità a cui è stata data risposta di due modi: da un lato rinnovando i contenuti dei percorsi formativi e la qualità della ricerca e dall'altro riassumendo nel panorama nazionale ed internazionale un ruolo di riferimento.

Il lavoro di riorganizzazione messo in atto a seguito della modifica statutaria e della costituzione del Dipartimento unico ha avuto un particolare impatto nell'ambito della didattica giungendo a riconfigurare

la struttura di molti corsi e l'offerta formativa generale.

Il processo di revisione delle offerte formative, avviato ancor prima della nuova organizzazione, ha consentito di:

- riformulare integralmente il corso di Teatro;
- aprire un corso triennale di Interior Design;
- unificare le lauree triennali di Architettura;
- inaugurare un nuovo corso magistrale di Architettura in lingua inglese;
- riunire in un'unica offerta e riformulare le Lauree Magistrali di Architettura dotandole di una struttura a più percorsi;
- riconsiderare e promuovere l'offerta generale di Pianificazione.

Parallelamente, gli uffici preposti alla didattica hanno intensificato le iniziative dedicate alla promozione dell'attrattività dell'ateneo, alla gestione degli studenti Erasmus, alle relazioni internazionali, con un incremento e un rinnovamento del personale dedicato a tali attività.

Consolidata la propria reputazione a livello nazionale e internazionale nell'ambito della didattica, l'ateneo nel corso del 2019 ha iniziato un lavoro di rafforzamento e riconoscimento della propria specialità anche nel settore della ricerca avendo a sostegno alcuni aspetti favorevoli oltre alla già dichiarata ristrutturazione della governance e all'ottenimento della condizione di Università a Statuto Speciale che implica una specifica connotazione nell'ambito della ricerca ad alto livello, quali:

- il rafforzamento, in termini numerici e di competenze, dei servizi amministrativi dedicati alla ricerca con un conseguente ed evidente potenziamento della capacità di lavoro e un miglioramento dei risultati;
- il consolidamento dei rapporti con istituzioni territoriali, culturali, associazioni imprenditoriali specialmente attraverso la stipula di protocolli di intesa, la partecipazione a tavoli decisionali e l'utilizzo dei fondi FSE;
- la stipula di accordi e convenzioni internazionali e specifiche convenzioni di ricerca operativa;
- il rafforzamento dell'attività editoriale di divulgazione dei risultati della ricerca;
- il consolidamento di una politica della valutazione attraverso le azioni di NdV e presidio della qualità;
- l'avvio di una verifica della natura e dell'efficienza dei laboratori ai fini dello sviluppo di un loro uso a supporto della ricerca di ateneo.

Con questo obiettivo, nella seduta del 16 ottobre 2019, il senato accademico ha dunque approvato le linee guida per la ricerca di ateneo che, insieme a quelle che saranno definite nei primi mesi del 2020 per la didattica, confluiranno poi nel testo del nuovo Piano Strategico luav per gli ultimi due anni del mandato del rettore.

Il quadro generale descritto evidenzia in modo sintetico i principali punti di forza e di debolezza dell'ateneo e le principali opportunità e i rischi.

Esso emerge da dati e informazioni provenienti dalle seguenti fonti:

- 1** relazioni del Nucleo di Valutazione luav;
- 2** indicatori ministeriali per il riparto del FFO;
- 3** indicatori PRO3 del CINECA;

- 4 indagini Almalaurea;
 5 esiti della Valutazione Qualità della Ricerca;
 6 Relazione ANVUR sullo stato dell'università;
 7 Rapporto Anvur sull'accREDITamento periodico della sede e dei corsi di studio.

Tab. 1 Swot Analysis

Punti di forza	Punti di debolezza
• Forte adesione al progetto culturale complessivo dell'Ateneo da parte degli studenti • Formazione basata sul progetto e sull'esperienza laboratoriale come asse portante dell'insegnamento • Obbligatorietà di tirocini e stage • Workshop e laboratori progettuali in tutti i corsi di studio • Revisione dell'offerta formativa della filiera di architettura e attivazione di una laurea magistrale in inglese • Elevata % di studenti che partecipano a programmi di mobilità internazionale • Buoni tassi di occupazione dopo il percorso di studio • Buoni risultati della VQR 2011/14 nelle aree dell'Architettura, dell'ingegneria industriale e informatica e delle scienze economiche • Specialità statutaria • Dotazione infrastrutturale di supporto alla didattica e alla ricerca eccellenti (Biblioteca, Laboratori, Archivio progetti) • Un dipartimento di eccellenza • Crescita del settore globale della ricerca	• Elevata numerosità degli studenti frequentanti i laboratori didattici • Scarsa attrattività dei corsi di laurea e laurea magistrale per gli studenti stranieri • Numerosità del corpo docente in alcuni settori strategici per l'ateneo a fronte dei vincoli di assunzione • Difficoltà di mantenimento di standard adeguati nelle sedi a causa del costo di manutenzione degli edifici in rapporto alla location veneziana e alla tipologia di struttura • Offerta costruita su un numero di studenti più ampio di quello che luav riesce ad attrarre • Flessione del numero di iscritti alla filiera di architettura • Relazioni di governance non chiaramente definite • Forte differenza tra pre-iscritti e iscritti • Risorse finanziarie strutturate decrescenti
Opportunità	Vincoli/Minacce
• Attrattività e prestigio della sede • Uso espositivo delle sedi • Iniziative per il miglioramento della rete di rapporti con il tessuto produttivo del territorio • Collocazione della sede rispetto alle opportunità culturali offerte da Venezia • Partecipazione al programma di trasferimento tecnologico Industria 4.0 • Rinnovamento dei contenuti e rafforzamento delle modalità dell'insegnamento • Possibilità di potenziamento fuori sede dell'offerta luav	• Assegnazioni finanziarie decrescenti • Problematiche legate alla città di Venezia (in particolare costi per la residenzialità degli studenti) • Tassi di disoccupazione giovanile crescenti anche tra i laureati • Mancanza di una programmazione coerente e pluriennale delle assegnazioni ministeriali • Farraginosità delle procedure e degli adempimenti richiesti su più fronti agli atenei • Diminuzione degli iscritti ad Architettura rispetto alle altre discipline a livello nazionale

LE POLITICHE PER LA QUALITÀ

A seguito della visita di accreditamento periodico della sede, avvenuta dal 24 al 28 ottobre 2016, il 18 ottobre 2017 Anvur ha inviato a IUAV il rapporto di accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio, nel quale viene riportato il giudizio per ciascun punto di attenzione relativo ai requisiti di sistema e di corso di studio e il giudizio complessivo sulla sede. Il punteggio complessivo è 6,55, che corrisponde al giudizio complessivo B- pienamente soddisfacente. Anvur ha proposto l'accREDITamento della sede e di tutti i suoi corsi di studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente. A livello nazionale l'ateneo si posiziona nella parte superiore dei giudizi ottenuti dalle università sottoposte alla visita di accreditamento periodico fino ad oggi.

La Commissione degli esperti valutatori (CEV) ha espresso nel complesso una valutazione molto positiva sul sistema di assicurazione della qualità dell'ateneo, dichiarando che a livello di sistema l'assicurazione della qualità è stata implementata, mentre non è stato completamente trasferito a livello dei corsi di studio. La CEV ha auspicato un rafforzamento dell'azione delle Commissioni paritetiche docenti studenti (CPDS) e del Nucleo di valutazione (NdV). Ha segnalato inoltre che l'assicurazione della qualità della ricerca appare essere piuttosto carente.

Nella tabella seguente viene riportata una sintesi dei punteggi ottenuti per i 185 punti di attenzione esaminati, 41 a livello di sistema e 144 a livello di corsi di studio. I punteggi più alti si osservano per i requisiti di sistema e in particolare il requisito AQ1.A.1 – Linee strategiche e programmazione- e AQ1.A2 - politiche di qualità – che sono stati segnalati come A-esempio di prassi eccellente. A livello di sistema l'ateneo ha ricevuto anche 6 giudizi di tipo “C- accettato con raccomandazione” nei seguenti punti di attenzione: Attività di conduzione dei corsi di studio, CPDS, NdV per la didattica, NdV per la ricerca, sostenibilità della didattica, numero di ore frontali per cfu (tabella 2).

Tab. 2 Valutazioni ottenute dalla Università Iuav di Venezia nei punti di attenzione, distinti per requisiti di sistema e di corso di studio

Punteggi ottenuti	Segnalato come esempio di prassi eccellente - A	Approvato -B	Accettato con raccomandazione - C	TOTALE
Sistema	2	33	6	41
CdS (AQ5-R3)	0	111	33	144
Totale	2	144	39	185

Nella visita di accreditamento periodico sono stati valutati nove corsi sui dodici erogati. Il requisito AQ5, relativo alla assicurazione della qualità dei corsi di studio (l'attuale R3), ha ottenuto in media punteggi inferiori rispetto ai requisiti di sistema. Due corsi su nove hanno ottenuto l'accREDITamento di tipo “Soddisfacente”, le lauree triennale e magistrale di pianificazione territoriale, gli altri sette corsi hanno avuto un accREDITamento “Condizionato”. Si veda la tabella seguente per il dettaglio della valutazione per ciascun corso di studio.

Tab. 3. Requisito AQ5. Giudizio di accreditamento dei corsi di studio

Corso di Studio	Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio
Disegno industriale e multimedia (L-4)	CONDIZIONATO
Design della moda e arti multimediali (L-4)	CONDIZIONATO
Design del prodotto e della comunicazione visiva (LM-12)	CONDIZIONATO
Urbanistica e pianificazione del territorio (L-21)	SODDISFACENTE
Architettura e Innovazione (LM-4)	CONDIZIONATO
Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (LM-48)	SODDISFACENTE
Architettura Costruzione Conservazione (L-17)	CONDIZIONATO
Architettura per il Nuovo e l'Antico (LM-4)	CONDIZIONATO
Arti visive e Moda (LM-65)	CONDIZIONATO

A partire dal 2017 l'ateneo ha avviato i lavori per la risoluzione delle criticità evidenziate dalla CEV: sono state in particolare subito messe in opera alcune azioni riguardo il monitoraggio dei corsi di studio (l'analisi e il commento ai dati dei quadri B6, B7, C1, C2, C3 della SUA- CdS), la valorizzazione delle opinioni degli studenti, la modifica dei quadri relativi agli obblighi formativi in ingresso e alle prove finali. Il Presidio della qualità (PQA) ha inoltre predisposto strumenti e metodologie per il monitoraggio e la rendicontazione sistematici delle segnalazioni e delle raccomandazioni, sia a livello di corso di studio che di sistema. Il monitoraggio è stato realizzato predisponendo tabelle di riepilogo delle azioni messe in campo periodicamente condivise con i coordinatori dei corsi di studio tramite comunicazioni scritte e incontri.

Il PQA si è inoltre spesso interfacciato con il NdV condividendo periodicamente gli esiti del monitoraggio.

Per quanto riguarda le azioni che l'ateneo ha messo in campo per risolvere le sei raccomandazioni a livello di sistema, si elencano qui di seguito le azioni specifiche messe in campo dall'ateneo.

Per il requisito AQ1.E1, la raccomandazione ha riguardato i seguenti aspetti:

Si raccomanda che l'Ateneo e i Responsabili dei CdS dispongano di forme di monitoraggio e di rendicontazione tali da produrre adeguata fiducia che i problemi emersi in sede di Riesame siano da una parte un quadro fedele e accurato della situazione e siano dall'altro oggetto di adeguate attenzioni al fine di porre tempestivo rimedio alle criticità evidenziate.

Le attività di monitoraggio e rendicontazione si sono modificate dal 2016 ad oggi anche per il passaggio dal sistema AVA al sistema AVA 2.0. Sono riportate in sintesi nelle relazioni di autovalutazione delle attività formative, si veda il sito <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/attivita-d1/index.htm> per le relazioni dal 2013 ad oggi. Da segnalare che la maggiore attenzione alle azioni di miglioramento si è concretizzata con l'analisi delle risposte che l'ateneo ha fornito alle istanze emerse nella fase di autovalutazione delle attività formative, utilizzando come fonti informative il piano integrato e la relazione sulle performance. Il lavoro viene descritto nella relazione di autovalutazione delle attività formative del 2019.

Per il requisito AQ4.3, la raccomandazione ha riguardato i seguenti aspetti:

Si raccomanda di ampliare il ruolo della Commissione paritetica docenti-studenti mediante una composizione più rappresentativa che copra tutta l'offerta formativa dipartimentale, un lavoro che si svolga su un arco temporale più ampio e non solo finalizzato alla redazione della relazione e soprattutto basato sull'analisi di dati puntuali espressi in forma disaggregata sia dei CdS che dei risultati dei questionari di valutazione.

La composizione della CPDS è stata modificata con il nuovo statuto². La nuova commissione è diventata operativa a partire dal 15 dicembre 2018³. La nuova composizione è rappresentativa di tutta l'offerta formativa.

Inoltre, con la Delibera del 15.12.2016 n. 168 del Senato Accademico (pag. 136) le CPDS hanno avuto accesso ai risultati individuali dei docenti relativamente all'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti nei riguardi della didattica

Per i requisiti AQ4.4 e AQ6.C3, le raccomandazioni hanno riguardato i seguenti aspetti:

AQ4.4, Si raccomanda di rafforzare il ruolo del Nucleo all'interno del processo di AQ sia attraverso una sua azione continuativa di monitoraggio durante tutto l'anno sia con opportuni strumenti sistematici di interconnessione con il Presidio e gli Organi di Ateneo.

AQ6.C3, Si raccomanda al Nucleo di Valutazione di approfondire il monitoraggio dei programmi in atto al fine di poterne indicare gli sviluppi positivi e le possibili criticità, attraverso una azione continua durante l'anno.

Il NdV è stato completamente rinnovato il 14 aprile 2016⁴. Fin dalla sua istituzione ha lavorato in sinergia con il PQA e gli altri attori della AQ di ateneo. Nel 2019 i rapporti con il PQA si sono intensificati per l'applicazione del piano delle audizioni dei corsi di studio. Per i verbali delle riunioni si veda la pagina web del NdV (<http://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/NUCLEO-DI-/verbali/>).

Per i requisiti AQ7.1 e AQ7.3, le raccomandazioni hanno riguardato i seguenti aspetti:

AQ7.1 Si raccomanda, a fronte di una peculiare analisi dei dati effettivamente svolta dall'Ateneo, di definire azioni a medio-lungo termine (compreso il confronto con soggetti di espressione ministeriale) per la gestione degli aspetti critici in merito ai docenti di riferimento e più in generale alla sostenibilità dell'offerta formativa.

AQ7.3 Si raccomanda che l'Ateneo definisca linee guida più vincolanti e soprattutto incentivi azioni di monitoraggio da parte delle direzioni dei CdS per la valutazione del corretto rapporto tra ore di didattica per credito e corrispondente carico didattico. Si raccomanda inoltre che questo aspetto (rapporto ore/credito) venga preso in considerazione in una più completa attività di riesame della sostenibilità dell'offerta insieme al numero degli insegnamenti erogati.

A partire dalle indicazioni deliberate dal senato accademico del 25 luglio 2018, è stata avviata un'ampia e articolata attività di revisione dell'offerta formativa della filiera architettura, con momenti di confronto che hanno coinvolto l'intero corpo docente dell'ateneo. La nuova offerta formativa della filiera, articolata in un corso di laurea di primo livello e in due corsi di laurea magistrale, di cui uno erogato in lingua italiana e l'altro in lingua inglese, è stata progettata in modo da garantire il corretto e

² [Statuto dell'Università Iuav di Venezia](#), pag 19

³ Verbale del consiglio di dipartimento per la [nomina della Commissione paritetica docenti-studenti](#)

⁴ Si veda la pagina del sito Iuav: <http://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/NUCLEO-DI-/composizio/>

uniforme rapporto tra ore di didattica erogata e crediti e la pluriennale sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto al corpo docente. Gli effetti si potranno apprezzare nell'arco del prossimo biennio, quando i corsi di studio dei precedenti ordinamenti giungeranno ad esaurimento.

Grazie alla nuova governance dell'ateneo e alla presenza di un unico dipartimento sono state poste le premesse per un utilizzo più razionale del corpo docente in servizio e per una programmazione delle assunzioni mirata a sostenere i settori scientifico disciplinari in maggiore sofferenza.

Per quanto riguarda le raccomandazioni a livello dei corsi di studio (AQ5), la revisione della offerta formativa per l'a.a. 2019/20 ha modificato i corsi di laurea della filiera Architettura e comportato la chiusura di due corsi: Architettura costruzione e conservazione e Architettura per il nuovo e l'antico. Dato che i due corsi avevano ricevuto 12 raccomandazioni in totale, il numero di raccomandazioni a cui l'ateneo deve rispondere per i corsi di studio passa da 33 a 21. Si veda la tabella seguente per il dettaglio dei corsi di studio valutati e non valutati, e per il numero di raccomandazioni ricevute da ciascuno.

Tab. 4. Valutazioni ottenute dalla Università Iuav di Venezia nei punti di attenzione, distinti per requisiti di corso di studio (dettaglio per corso di studio)

Corso di Studio		Giudizio finale di accreditamento ANVUR	n. raccomandazioni	Corsi a esaurimento o trasformati
T r i e n n a l i e	Architettura: tecniche e culture del progetto (L-17)	NON VALUTATO		Architettura
	Architettura Costruzione Conservazione (L-17)	CONDIZIONATO	(6)	esaurimento
	Disegno industriale e multimedia (L-4)	CONDIZIONATO	3	
	Design della moda e arti multimediali (L-4)	CONDIZIONATO	3	
	Urbanistica e pianificazione del territorio (L-21)	SODDISFACENTE	2	
M a g i s t r a l e	Architettura e culture del progetto (LM-4)	NON VALUTATO		Architettura
	Architettura e Innovazione (LM-4)	CONDIZIONATO	2	Architecture (in inglese)
	Architettura per il Nuovo e l'Antico (LM-4)	CONDIZIONATO	(6)	esaurimento
	Design del prodotto e della comunicazione visiva (LM-12)	CONDIZIONATO	5	
	Arti visive e Moda (LM-65)	CONDIZIONATO	4	
	Teatro e arti performative (LM-65)	NON VALUTATO		
	Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (LM-48)	SODDISFACENTE	2	

I passi compiuti dal 2017 al 2019 per l'assicurazione di qualità dei corsi di studio (AQ5) sono i seguenti:

- 1) ogni anno in aprile il PQA ha inviato ai gruppi di gestione della AQ dei corsi di studio un monitoraggio ottenuto dal confronto delle schede SUA-CdS dell'anno precedente, e ha chiesto ai coordinatori dei corsi di studio un commento riguardo le segnalazioni (giudizio B) e le raccomandazioni (giudizio C) della CEV. L'indicazione del PQA è stata di prestare la massima attenzione alle raccomandazioni e di cercare di dare risposta alle segnalazioni entro giugno;
- 2) in ottobre di ogni anno il PQA ha effettuato un ulteriore monitoraggio e confronto con l'ultima scheda SUA-CdS disponibile (giudizio B e C);
- 3) il PQA ha tenuto traccia di tutte le verifiche tramite alcune tabelle di riepilogo che ha inviato al NdV;

durante le audizioni del 30 maggio 2019, il NdV e il PQA hanno approfondito le questioni sollevate dalla CEV nelle interviste ai direttori dei corsi di Design della moda e arti multimediali e Disegno industriale e multimedia⁵;

4) il 19 giugno 2019 il PQA ha incontrato i direttori dei corsi di studio ed ha illustrato alcune tabelle di sintesi del monitoraggio effettuato in merito alle raccomandazioni della CEV (giudizio C)⁶;

5) nella relazione annuale 2019 il PQA ha dedicato il capitolo 1.6⁷ alla rendicontazione delle azioni messe in campo per la soluzione delle raccomandazioni della CEV.

In linea generale i corsi di studio hanno lavorato nella direzione richiesta dal PQA, intraprendendo così il percorso per la risoluzione delle criticità evidenziate dalla CEV. La rendicontazione conferma che sono già state messe in opera molte azioni suggerite dalla CEV a livello di corso di studio (AQ5) come ad esempio il miglioramento del monitoraggio dei cds (si veda l'analisi e commento ai dati dei quadri B6, B7, C1, C2, C3 della SUA- CdS) e la modifica dei quadri della scheda SUA-CdS relativa agli obblighi formativi in ingresso e alle prove finali. I corsi di studio di Disegno industriale e multimedia, Design del prodotto e della comunicazione visiva e Arti visive e moda hanno avuto alcune raccomandazioni nella descrizione del profilo del laureato, una parte che riguarda l'ordinamento dei corsi di studio. Il corso di arti visive e moda ha avviato la procedura di modifica di ordinamento dei corsi di studio. Al momento restano invece ancora da risolvere le raccomandazioni relative all'ordinamento della scheda SUA-CdS per i due corsi triennale e magistrale della filiera del disegno industriale.

⁵ Si veda la pagina <http://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/NUCLEO-DI-verbali/2019/5-verbale.pdf>. Si precisa che il report non è pubblicato ma depositato agli atti.

⁶ Nel link che segue sono riportate le slide del PQA presentate all'incontro: <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/PRESIDIO/verbali-de/Anno-2019/Verbale-dell-incontro-con-i-cds-del-19-giugno-2019---Allegato-1.pdf>

⁷ Si veda la pagina: <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/PRESIDIO/relazioni-/index.htm>

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ATENEO E I DATI FONDAMENTALI

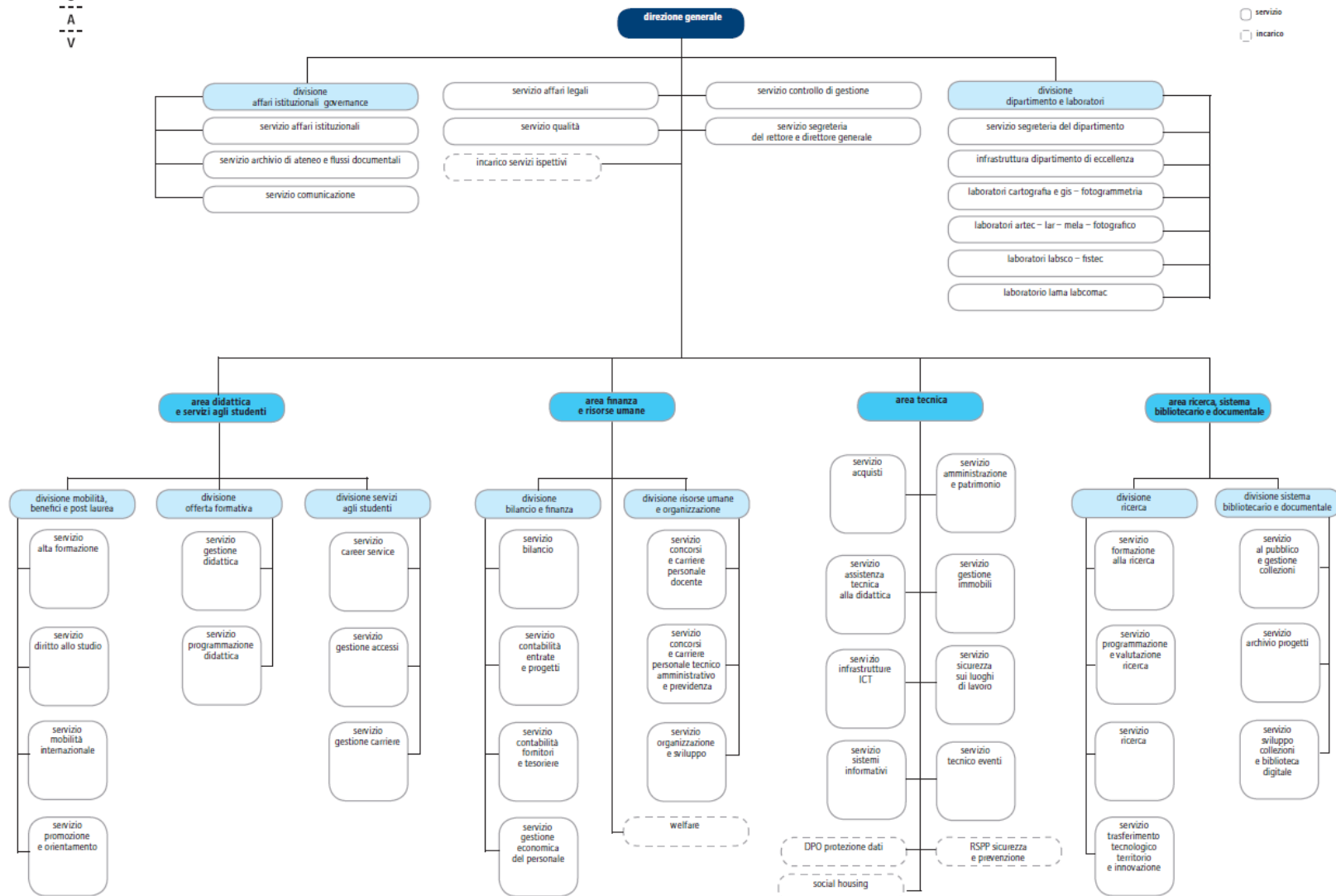
L'ateneo si articola in una direzione generale, che comprende strutture di staff centrali e la struttura amministrativa del dipartimento e in quattro aree che presidiano il supporto a didattica e ricerca, i servizi contabili e tecnici.

La figura seguente evidenzia l'organigramma di ateneo al 01.01.2020.

ORGANIGRAMMA

legenda

- area
- divisione
- servizio
- incarico



Nelle tabelle che seguono emerge un quadro sintetico dei dati dei principali elementi caratterizzanti l'ateneo (ateneo in cifre).

Tab. 5 Strutture e offerta didattica

Strutture e offerta didattica	Dato rilevato	Periodo di riferimento
Dipartimenti	1	31/12/2019
Laboratori di ricerca	10	
Corsi di laurea triennale	5	a.a. 2018/19
Corsi di laurea magistrale	7	
Master di I livello	6	
Master di II livello	9	
Corsi di perfezionamento	2	a.a. 2018/19
Corsi di dottorato di ricerca	1	

Tab. 6 Comunità universitaria

Comunità universitaria	Dato rilevato	Periodo di riferimento
Personale docente (di cui)	149	31/12/2019
<i>Ordinari</i>	47	
<i>Associati</i>	73	
<i>Ricercatori</i>	29*	
Personale tecnico amministrativo	259**	
Studenti iscritti corsi di laurea triennale (ANS)	2.418	a.a. 2018/19
Studenti iscritti corsi di laurea magistrale(ANS)	1.520	
Studenti iscritti a ordinamenti precedenti al DM 270/2004 (DWH)	85	
Iscritti a Master di I livello	94	a.a. 2018/19
Iscritti a Master di II livello	103	
Diplomati a master di I livello	69	Anno solare 2019
Diplomati a master di II livello	118	
Iscritti a corsi di dottorato	120	al 31/12/2019
Dottori di ricerca	34	Anno solare 2019
Assegnisti di ricerca	137	Attivi nel corso del 2019

* di cui 21 ricercatori a tempo determinato; ** di cui 14 a tempo determinato (13 tecnici-amministrativi + 1 tecnologo) 3 dirigenti a tempo indeterminato 1 dirigente a tempo determinato 1 direttore generale

Tab. 7 Internazionalizzazione

Internazionalizzazione	Dato rilevato	Periodo di riferimento
Programmi fuori Unione Europea - studenti in entrata x studio	77 (8 a doppio titolo)	a.a. 2018/19
Programmi fuori Unione Europea - studenti in uscita x studio	35	
Programma Erasmus - studenti in entrata x studio	120	
Programma Erasmus - studenti in uscita x studio	185 (6 verso Svizzera)	
Programma Erasmus - studenti in uscita x tirocinio	105 (26 studenti master)	
Programma Erasmus - neolaureati in uscita x tirocinio	88	
Programma Erasmus ICM - studenti in uscita x studio	5	
Programma Erasmus ICM - studenti in entrata x studio	10	
Programma Erasmus ICM - dottorandi in entrata	8	
Programma Erasmus ICM - dottorandi in uscita	2	
Studenti in mobilità entrata con programmi che non comportano acquisizione di CFU (studenti stranieri che trascorrono all'Università luav circa 2 settimane per workshop)	50	
Studenti in mobilità uscita con programmi che non comportano acquisizione di CFU (studenti luav che trascorrono all'estero per circa 2 settimane per workshop e che comunque acquisiscono crediti)	45	

Tab. 8 Servizi agli studenti

Servizi agli studenti	Dato rilevato	Periodo di riferimento
Aule	75	31/12/2019
Aule informatiche	2	
Postazioni pc (nelle aule informatiche)	45	
Laboratori/Atelier didattici ⁸	6	
Biblioteche	1	
Posti lettura nelle biblioteche	380	
Postazioni pc (nelle biblioteche)	17	
Volumi in biblioteca (monografie, tesi e audiovisivi)	248.383	
Abbonamenti correnti a periodici	960	
Periodici elettronici correnti	439	
Periodici elettronici disponibili su banche dati	83.241	
Banche dati	36	

⁸ Spazi attrezzati per attività didattiche integrative, con fornitura di assistenza tecnica specializzata, e per attività sperimentali autonome degli studenti nei campi della produzione ed elaborazione di immagini, video, installazioni interattive, modellazione digitale e materica (legno, ferro, ceramica, carta), stampa tridimensionale.

Tab. 9 Bilancio di genere

Bilancio di genere*	Donne	Uomini	Totale	% donne	% uomini
Docenti	59	90	149	39,60%	60,40%
di cui ricercatori t.d.	8	13	21	38,10%	61,90%
Dirigenti	2	2	4	50,00%	50,00%
Personale tecnico amministrativo	166	88	254	65,35%	34,65%
di cui a t.d.	5	9	14	35,71%	64,29%
Totale	227	180	407	55,77%	44,23%

*Escluso il DG

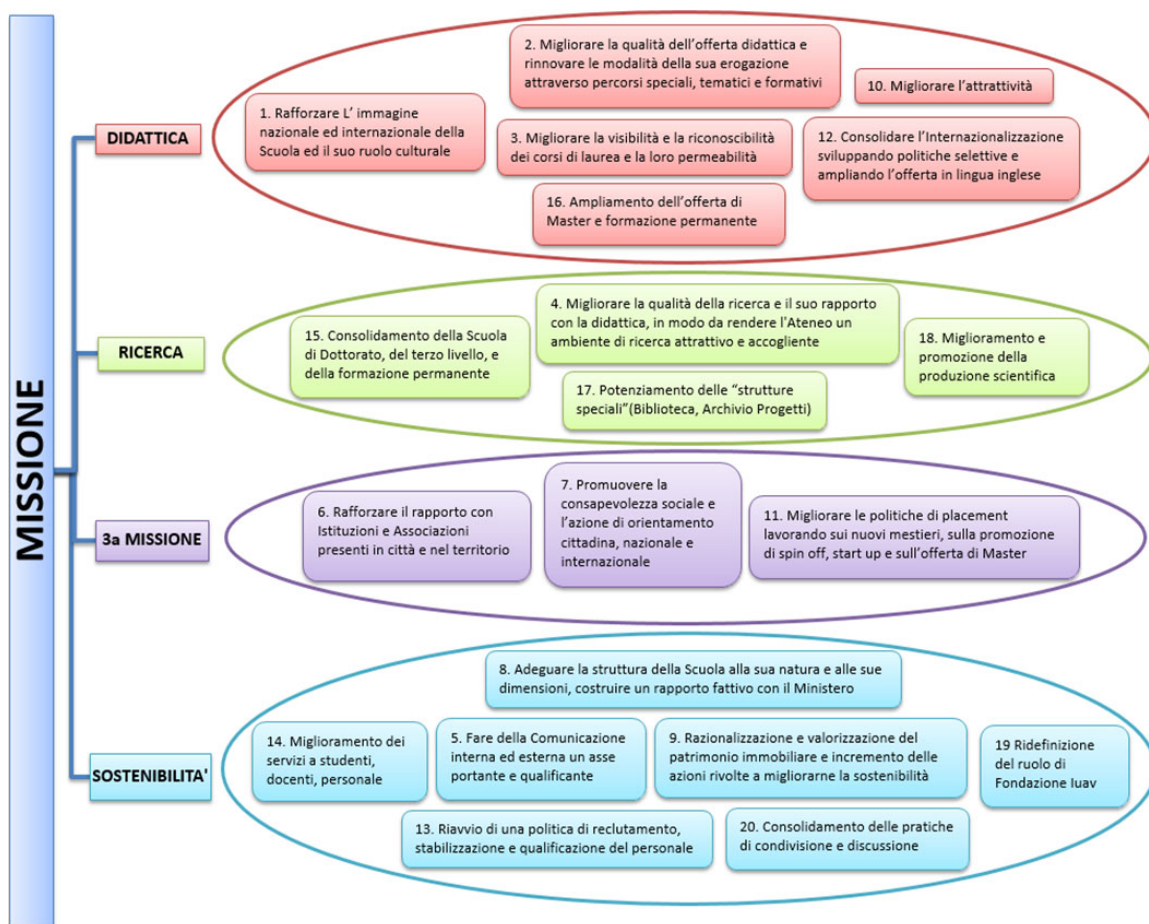
Tab. 10 Età

Età media	Donne	Uomini	Totale
Docenti	53,81	55,23	54,52
di cui ricercatori t.d.	43	41,92	42,46
Dirigenti	54,50	58	56,25
Personale tecnico amministrativo	41,05	46,30	43,67
di cui a t.d.	30,60	38,67	34,64

3 OBIETTIVI STRATEGICI

Il Piano strategico dell'Università luav è stato approvato nel 2017, dopo un lungo percorso di coinvolgimento dei principali stakeholders (personale docente, tecnico amministrativo, studenti). Esso si compone di 20 obiettivi che possono essere ricondotti alle 4 funzioni che realizzano la mission dell'ateneo: didattica, ricerca e terza missione oltre che ad un obiettivo trasversale di "sostenibilità" inteso come assicurazione della qualità, sostenibilità ambientale, sociale, organizzativa ed economica.

Figura 2 Mission e obiettivi strategici



Alla fine del 2018 è iniziato un percorso di revisione del Piano Strategico, legato al forte cambiamento che ha interessato l'ateneo con la attivazione del dipartimento unico, la scuola di eccellenza e la relativa riorganizzazione dei servizi di supporto.

Non essendo ancora concluso il percorso condiviso che dovrà portare alla riformulazione del piano strategico vigente, il documento che segue si basa sul piano strategico 2017.

Gli obiettivi strategici del piano sopra illustrato vengono declinati nelle azioni strategiche sottostanti,

come figura nella tabella seguente.

Tab. 11 Obiettivi strategici e azioni

1	Rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale anche attraverso la costruzione di reti di ex studenti
1.1	Presentare la propria storia come materiale ancora attivo (mostre, dibattiti, video, conferenze sui Maestri luav).
1.2	Promuovere una rete di ex-studenti operanti come ricercatori e docenti nelle Università del mondo sfruttando una caratteristica unica di luav (per numero e qualità) come luogo di formazione di docenti, istituire specifici strumenti di collegamento e momenti di riunione
1.3	Organizzare annualmente momenti internazionali di dibattito sui temi emergenti nel proprio contesto culturale di riferimento come verifica globale dello stato dell'arte
1.4	Promuovere la diffusione internazionale in lingua inglese dei prodotti scientifici e dei risultati delle iniziative realizzate
1.5	Proporsi come punto di riferimento nazionale nel dibattito sul futuro delle discipline qui insegnate.
1.6	Incrementare l'uso delle sedi come luogo di dibattito internazionale
1.7	Promuovere iniziative cittadine inerenti le discipline insegnate (festival della Grafica, della Geografia?)
1.8	Programmare per tempo le proprie iniziative culturali o i propri Workshop (Wave ecc) al fine di favorirne l'accesso anche ad utenti esterni alla Scuola (vedi punto 12)
2	Migliorare la qualità dell'offerta didattica e rinnovare le modalità della sua erogazione (trasversalità, e-learning, tematizzazioni) individuando e rafforzando percorsi speciali (Moda, Teatro, Scuola di Restauro), e tematici, individuando ulteriori percorsi formativi in grado di raccogliere le domande in esubero (Interiors) e razionalizzando il quadro generale
2.1	Miglioramento generale della qualità della didattica erogata, nei modi e nei contenuti (lauree, esami, servizi, materiali di supporto)
2.2	Sperimentazione di percorsi trasversali e tematici che coinvolgano corsi di laurea diversi
2.3	Attivazione di percorsi di e-learning rivolti all'interno e all'esterno e progettati in-house sfruttando le competenze presenti
2.4	Rafforzamento della filiera di Moda anche attraverso accordi di Programma luav-Regione-Ministero delle Attività produttive.
2.5	Ridefinizione dell'offerta formativa di Teatro volta a metterne in evidenza la specificità presso luav
2.6	Riorganizzazione della filiera Arti anche in rapporto con altri percorsi presenti nell'Ateneo (Moda, Teatro)
2.7	Attivazione di una Scuola Internazionale di Restauro
2.8	Apertura di un corso di laurea in <i>Interiors</i> volto ad intercettare la domanda specifica esistente nell'ambito di Design e a riprendere una tradizione di insegnamento storicamente presente in luav
2.9	Promozione e salvaguardia delle discipline "eccentriche" in luav come Cinema, Estetica, Tradizione Classica, Storia dell'arte ecc. che hanno storicamente rappresentato e rappresentano un valore aggiunto prezioso per la Scuola.
2.10	Razionalizzazione dei corsi di laurea anche in base all'attrattività, al fine di conseguire il miglioramento della sostenibilità economica
3	Migliorare la visibilità e la riconoscibilità dei corsi di laurea e la loro permeabilità

3.1	Creazione di Scuole (così potrebbero essere chiamati i corsi di studio) riferite ai principali percorsi (di Architettura, di Design, di Arti, di Moda ecc) come modalità di evidenziazione e ri-aggregazione dei percorsi stessi
3.2	Centralità dei corsi di laurea nella definizione dei piani didattici, delle modalità di insegnamento
3.3	Accentuazione della permeabilità dei Corsi di Laurea al fine di ottimizzare le presenze e di sviluppare la trasversalità
3.4	Differenziazione chiara dell'offerta delle lauree Triennale rispetto a quelle Magistrali anche considerando la necessità di individuare bacini di utenza diversi (nazionali e internazionali)
4	Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità con cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare di luav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente
4.1	Definizione della mappa dei temi prioritari: Cambiamenti Climatici, Sostenibilità Ambientale, Trasformazioni territoriali, Riuso, Azioni condivise, Valorizzazione territoriale
4.2	Miglioramento della attrattività nei confronti di vincitori di programmi ERC, Marie Curie, visiting researchers ecc
4.3	Potenziamento dei cluster tematici Università/Istituzioni/Aziende come punta di diamante della ricerca di Ateneo in relazione con le strutture di ricerca di Dipartimento e con Centri studi e laboratori
4.4	Rafforzamento del rapporto tra Corsi di Studio e Strutture di Ricerca
4.5	Salvaguardia della ricerca individuale
4.6	Individuazione di luoghi specifici destinati alla ricerca (Ca' Tron?)
4.7	Ampliamento della presenza in reti internazionali
4.8	Trasformazione delle convenzioni in azioni concrete e fonte di finanziamento per la ricerca
4.9	Intercettazione (tramite regione o Comune) dei fondi europei destinati alla ricerca e buon uso dei fondi FSE
4.10	Aumento della partecipazione a bandi competitivi
4.11	Incremento dei finanziamenti destinati alla ricerca
4.12	Istituzione di premi destinati alla ricerca (Assegni di ricerca, finanziamenti ecc)
4.13	Aumento degli Assegni di ricerca, delle Borse di ricerca e dei posti di Tecnologo della Ricerca
4.14	Aumento del coinvolgimento dei laboratori di ricerca e della loro redditività
4.15	Potenziamento dell'Ufficio a supporto delle attività di Ricerca
4.15	Potenziamento dell'Ufficio a supporto delle attività di Ricerca
5	Fare della Comunicazione interna ed esterna un asse portante e qualificante
5.1	Semplificazione del sito luav e sua versione in inglese
5.2	Miglioramento della comunicazione on-line con gli studenti, personalizzazione delle comunicazioni
5.3	Rafforzamento dell'uso dei <i>Social Network</i>
5.4	Razionalizzazione e omogeneizzazione dei siti presenti nell'Ateneo
5.5	Individuazione di una politica editoriale (on-line e cartacea) volta alla divulgazione internazionale dei prodotti scientifici
6	Rafforzare il rapporto con Istituzioni e Associazioni (Regione, Comune, Città Metropolitana, Biennale e altre istituzioni culturali, Università, Camera di Commercio, Confindustria) presenti in città e nel territorio

6.1	Stipula di accordi quadro specifici con Regione (pianificazione strategica), Comune (barriere architettoniche, Porto Marghera), Città Metropolitana (pianificazione strategica) e conseguente messa in atto degli stessi
6.2	Stipula di Accordi con Vega (trasformazione area Marghera), Istituzioni culturali (Musei, Querini Stampalia, Accademia, Scuola di San Rocco ecc)
6.3	Stipula di accordi con Confindustria e Camera di Commercio su progetti specifici (Moda, Design ecc)
6.4	Definizione di progetti comuni con Ca' Foscari sulla base della rispettiva autonomia e specificità
6.5	Ampliare le collaborazioni a livello nazionale
7	Promuovere la consapevolezza sociale e l'azione di orientamento cittadina, nazionale e internazionale
7.1	Promuovere eventi aperti alla città e dedicati ai diversi temi posti dalle emergenze in corso
7.2	Promuovere corsi su tematiche emergenziali (Wave, corsi singoli)
7.3	Promuovere politiche di assistenza e supporto (rifugiati, studenti di luoghi in guerra, Università di paesi in difficoltà, ecc.)
7.4	Porsi come luogo di dibattito su temi nazionali ed internazionali.
7.5	Salvaguardare l'Uso pubblico delle sedi e incremento dell'azione di rigenerazione materiale e sociale dell'area di Santa Marta-San Basilio
8	Adeguare la struttura della Scuola alla sua natura e alle sue dimensioni, costruire un rapporto fattivo con il Ministero (Statuto, Accordo di Programma)
8.1	Definizione del percorso di discussione e condivisione della bozza di statuto elaborata dalla Commissione congiuntamente con la bozza di Piano Strategico, di Piano Organizzativo e di Piano triennale
8.2	Apertura di un confronto con il Ministero sulla proposta di nuovo statuto che uscirà dalla discussione e sulla possibilità di un accordo-quadro complessivo
8.3	Approvazione dello statuto che uscirà dal confronto ministeriale e dalla discussione interna
8.4	Riorganizzazione dell'Ateneo in base al nuovo quadro
9	Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorarne la sostenibilità
9.1	Scambio Terese-San Sebastiano
9.2	Miglioramento della conoscenza degli edifici anche attraverso l'adozione di un sistema informativo sugli spazi in grado di fornire adeguato supporto decisionale
9.3	Realizzare interventi di efficientamento energetico; nella stesura del piano triennale delle opere privilegiare gli interventi che comportino riduzione delle emissioni/dispersioni/consumi e pubblicizzazione delle azioni compiute da luav in questa direzione
9.4	Ridurre i consumi idrici; migliorare la gestione dei rifiuti
9.5	Migliorare le condizioni di sicurezza (statica/sismica, antincendio, dotazioni/caratteristiche dei luoghi ex D.Lgs. 81/08)
9.6	Migliorare le dotazioni per la mobilità, il BYOD e favorire la condivisione degli spazi ove possibile
9.7	Migliorare la logistica complessiva dell'Ateneo per ridurre i costi di spostamento di mobili e attrezzature
9.8	Possibile alienazione dell'ostello Ian Palach

9.9	Uso espositivo di una parte degli spazi di Ca' Tron e dei Tolentini e apertura alla città degli spazi e della corte dei Tolentini
9.9	Uso espositivo di una parte degli spazi di Ca' Tron e dei Tolentini e apertura alla città degli spazi e della corte dei Tolentini
10	Migliorare l'attrattività
10.1	Miglioramento della riconoscibilità generale di luav
10.2	Miglioramento della politica dell'orientamento estendendola geograficamente (anche a livello internazionale) e temporalmente (anticipare i tempi)
10.3	Differenziazione dell'orientamento, settore per settore e livello per livello (Triennali e Magistrali) lavorando su comunicazione mirata, presentazioni negli istituti superiori, incremento degli Open day
10.4	Assestamento numerico delle Lauree Triennali di Architettura
10.5	Ampliamento dell'offerta al Triennio per i settori di Design (Interiors) e Moda
10.6	Aumento degli studenti per le Magistrali di Architettura (nazionali dall'esterno e internazionali)
10.7	Consolidamento delle altre magistrali previa verifica della loro sostenibilità
10.8	Aumento dell'offerta Master
10.9	Progettazione di percorsi di laurea professionalizzante anche attraverso modalità di e-learning
11	Migliorare le politiche di placement lavorando sui nuovi mestieri, sulla promozione di spin off, start up e sull'offerta di Master
11.1	Potenziamento del Settore Placement
11.2	Promozione di Spin off e Start up anche attraverso il rafforzamento dell'intervento congiunto con Ca' Foscari in Vega considerato come incubatore di impresa
11.3	Consolidamento del rapporto con l'Ordine degli Architetti in relazione all'incremento dei tirocini, alla messa in atto dell'accordo stipulato in merito alla sostituzione della prima prova dell'Esame di Stato con tirocinio di 6 mesi
11.4	Definizione di accordi con gli ordini dei Geometri, dei Periti industriali, degli Agronomi in ordine alla istituzione delle nuove lauree professionalizzanti previste dalla legge
11.5	Stipula di accordi finalizzati alla promozione tirocini e altro con Confindustria, Camera di Commercio e altre Associazioni di Categoria
11.6	Organizzazione di convegni nazionali sui Nuovi Mestieri
12	Consolidare l'Internazionalizzazione sviluppando politiche selettive e ampliando l'offerta in lingua inglese
12.1	Miglioramento dei servizi e del supporto offerti agli studenti in-coming e mantenimento dei rapporti con chi ha trascorso un periodo di studi presso luav
12.2	Selezione del numero e della qualità degli accordi in base ad un piano strategico riguardante la nostra collocazione internazionale
12.3	Attivazione di percorsi in lingua inglese (corsi di studio e gruppi di insegnamenti)
12.4	Promozione dell'Orientamento internazionale anche attraverso presentazioni in situ
12.5	Incremento della partecipazione a bandi internazionali (Erasmus Plus, Capacity Building ecc)

12.6	Promozione diretta o indiretta di accordi bilaterali finalizzati alla costruzione di percorsi di formazione congiunti nei settori di nostra competenza (Marocco, Turchia, Tunisia ecc).
12.7	Azione politica di coordinamento tra gli obiettivi dei diversi uffici che si occupano di relazioni internazionali in luav (Scuola di Dottorato, Corsi di Laurea, Relazioni Internazionali, Ricerca e master
12.8	Promozione di azioni congiunte con le Università con cui luav ha accordi che non siano limitate allo scambio di studenti ma che prevedano anche scambio docenti, seminari congiunti, convegni ecc..
12.9	Miglior uso a livello internazionale di Wave (Workshop Internazionali di Architettura) tramite anticipazione dei tempi della programmazione e incremento delle azioni di divulgazione
12.10	Rafforzamento degli uffici preposti all'internazionalizzazione
13	Riavvio (per quanto possibile) di una politica di reclutamento, stabilizzazione e qualificazione del personale docente e tecnico amministrativo
13.1	Proroga dei contratti RDT a)
13.2	Nuovi ricercatori di tipo A finanziati al 50% secondo le modalità previste dal piano triennale (avvio procedure)
13.3	Avvio delle procedure per la conferma nel ruolo di associato dei ricercatori tipo b) provvisti di abilitazione
13.4	Chiamata di docenti di prima fascia dall'esterno (piano straordinario ordinari)
13.5	Avanzamento, secondo priorità legate alle necessità di Ateneo, dei docenti di seconda fascia forniti di abilitazione.
13.6	Scorrimiento graduatorie e/o concorsi per personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato
14	Miglioramento dei servizi a studenti, docenti, personale
14.1	Reperimento di spazi destinati alla consumazione di cibo per personale e studenti
14.2	Creazione di un punto ristoro ai Magazzini
14.3	Rafforzamento della rete wi-fi e miglioramento e ampliamento degli attacchi nelle diverse sedi
14.4	Incremento della distribuzione di bevande e snacks a Badoer e Ca' Tron
14.5	Dotazione di armadietti per la biblioteca
14.6	Messa in funzione dell'Ufficio Housing con incremento di personale ed eventualmente la verifica della possibilità di azioni congiunte, in questo campo, con Ca' Foscari.
14.7	Sostegno alle pratiche sportive e promozione di eventi legati allo sport anche in collegamento con i contenuti dei corsi
15	Consolidamento della Scuola di Dottorato, del terzo livello, e della formazione permanente
15.1	Rafforzamento dei curricula esistenti e miglioramento del loro funzionamento e della loro reciproca collaborazione
15.2	Istituzione di percorsi di dottorati innovativi realizzati con aziende e su temi specifici
15.3	Sperimentazione di percorsi di dottorato destinati alle Arti (unici in Italia)
15.4	Consolidamento di percorsi di dottorato destinati alla Moda (unici in Italia)
15.5	Consolidamento e promozione del percorso internazionale recentemente istituito
15.6	Aumento della attrattività extra-luav e internazionale
15.7	Diffusione delle tesi prodotte

15.8	Stipula di ulteriori accordi selezionati (pochi e scelti nello scenario mondiale) di titolo congiunto e messa in atto di eventi comuni con le Università coinvolte
15.9	Scambio di docenti e dottorandi
15.10	Consolidamento della Scuola di Dottorato come luogo di riflessione e confronto culturale a livello internazionale
15.11	Incremento delle borse di dottorato anche facendo ricorso a risorse esterne
16	Ampliamento dell'offerta di Master e formazione permanente
16.1	Ampliamento dell'offerta dei Master specie nei settori maggiormente percepiti come professionalizzanti e aumento della loro redditività economica per l'Ateneo
16.2	Miglioramento qualitativo dell'offerta stessa anche in relazione all'uso dei Laboratori
16.3	Consolidamento delle procedure "rinnovate" di funzionamento dei Master
16.4	Miglior pubblicizzazione dell'offerta complessiva e "unitaria" dei Master luav
16.5	Creazione di livelli formativi di eccellenza (anche in collaborazione con gli Ordini Professionali) legati alla formazione permanente.
17	Potenziamento delle "strutture speciali" (Biblioteca, Archivio Progetti)
17.1	Portare avanti progressivamente il progetto iniziale della biblioteca per migliorare l'utenza e mantenere nuovi spazi nell'ambito della sede dei Tolentini destinata prevalentemente a usi espositivi, bibliotecari
17.2	Migliorare i servizi collaterali alla biblioteca e il suo ruolo di luogo di dibattito, incrementare le collezioni nei diversi settori e le modalità di consultazione
17.3	Raccogliere la domanda di conservazione di interi fondi o di parti di essi che da più parti viene rivolta all'Archivio, migliorare il rapporto con altre strutture luav come la Scuola di Dottorato, Rafforzare il suo ruolo nell'ambito degli Archivi Nazionali, promuovere la conoscenza della storia luav
18	Miglioramento e promozione della produzione scientifica
18.1	Supporto alle pratiche di valutazione
18.2	Creazione del fondo di premialità per i docenti
18.3	Politiche editoriali a supporto della produzione scientifica
19	Ridefinizione del ruolo di Fondazione luav
19.1	Costruzione di una nuova Governance
19.2	Conclusione dei lavori della residenza dei Crociferi e di tutte le pendenze collegate
19.3	Definizione dei compiti della nuova Fondazione luav
19.4	Sistemazione temporanea dell'area degli ex-Magazzini
19.5	Assunzione di ruoli nell'ambito dell'educazione permanente

20	Consolidamento delle pratiche di condivisione e discussione
20.1	Reiterazione periodica dei tavoli trasversali di discussione
20.2	Miglioramento del raccordo e della collaborazione tra strutture preposte alla valutazione e altri settori della Scuola
20.3	Diffusione dei risultati di NdV e PdQ
20.4	Messa in atto delle azioni previste dal sistema di valutazione AVA
20.5	Illustrazione periodica dei sistemi di valutazione a personale docente e non docente

Dopo aver articolato i 20 obiettivi strategici nelle rispettive azioni, essi sono stati declinati in base alle funzioni svolte dall'ateneo (didattica, ricerca, terzo settore e sostenibilità), individuando per ogni obiettivo i relativi indicatori e le specifiche di calcolo (metrica), che figurano all'allegato 1.

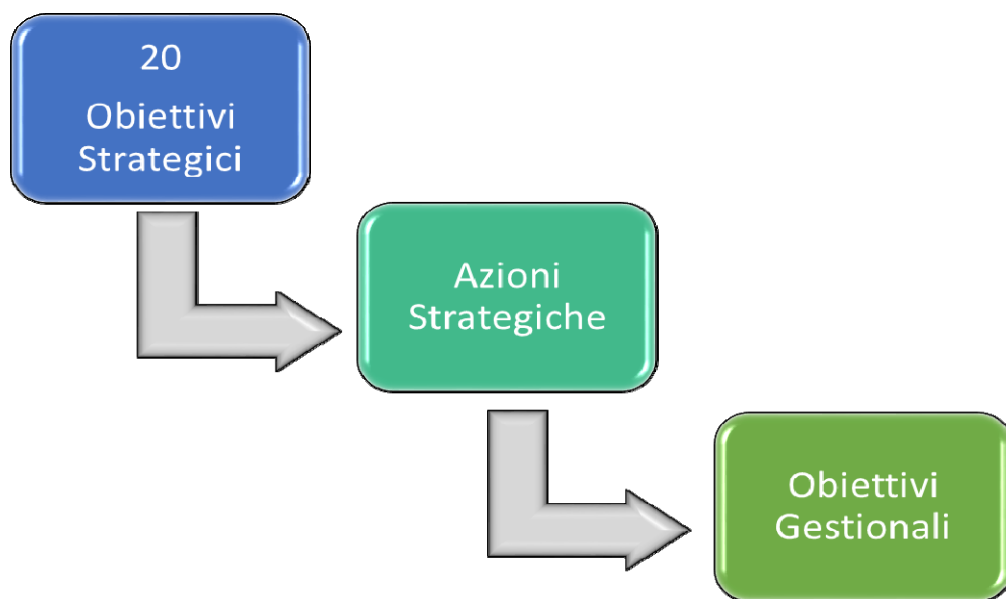
Da settembre 2019 è stato attivato il cruscotto di indicatori di performance informatizzato destinato agli organi di governo dell'ateneo, che consente il monitoraggio degli indicatori strategici.

4 LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

A partire dal quadro degli obiettivi delineati dal Piano strategico dell'ateneo sono definiti gli obiettivi gestionali di ateneo e i relativi indicatori.

La figura seguente evidenzia il legame che sussiste tra gli obiettivi strategici, le azioni strategiche in cui si dovrebbero concretizzare e gli obiettivi gestionali.

Figura 3



Attraverso questi obiettivi l'amministrazione rende concreta la realizzazione del Piano strategico.

Le strutture amministrative svolgono attività di supporto al perseguimento degli obiettivi strategici attraverso obiettivi gestionali assegnati ai dirigenti delle aree di servizi.

Conformemente alle indicazioni del D.Lgs 150 aggiornato dal D.Lgs 74/2017 gli obiettivi gestionali sono aggiornati annualmente sulla base dei risultati degli anni precedenti che vengono riportati nella relazione sulla performance.

Dal mese di dicembre dello scorso anno i dirigenti delle aree amministrative e i responsabili delle strutture in capo alla DG sono stati coinvolti in merito alla definizione di un quadro della situazione sui risultati raggiunti nel 2019⁹, utilizzato per la ridefinizione degli obiettivi gestionali 2020-22 evidenziati della tabella seguente.

GLI OBIETTIVI GESTIONALI

Nella definizione degli obiettivi gestionali si sono contemperate due esigenze: da un lato la semplificazione del sistema, riducendone il numero e facilitandone la gestione; dall'altro la considerazione di alcuni nuovi obiettivi legati ai rilevanti cambiamenti organizzativi verificatisi nell'ultimo anno pur mantenendo l'assetto dell'attuale piano strategico, in corso di aggiornamento. Le strutture tecnico-amministrative svolgono attività di supporto al perseguimento degli obiettivi strategici attraverso

⁹ Che saranno indicati nella Relazione annuale sulla performance.

il perseguimento di obiettivi gestionali di ateneo assegnati ai dirigenti delle aree di servizi. Tra gli obiettivi gestionali trovano riscontro specifiche azioni orientate al miglioramento del piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Va rilevato in particolare come le attività volte a automatizzare i processi (es. dematerializzazione) siano funzionali all'obiettivo dell'anticorruzione. La tabella che segue evidenzia in modo specifico (contrassegnandoli con l'asterisco) gli obiettivi che riguardano i temi dell'anticorruzione, rischio e trasparenza, e del benessere organizzativo.

Tab. 12 Obiettivi gestionali

N.	Responsabile Gestionale	Funzione istituz.	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021	Obiettivo 2022	Indicatore	Target: Minimo	Adeguate	Eccellente
1	ADSS	D	Aumentare il numero di studenti internazionali attraverso lo svolgimento di adeguate azioni di supporto anche di carattere internazionale			Numero di interventi realizzati fuori sede + numero di fiere nazionali e internazionali		50	
2	ADSS	D	Promozione delle iniziative di ateneo rivolte agli studenti attraverso i social network			Numero di campagne effettuate sui social network	3	4	5
3	ADSS	D	Attivazione del sistema informatizzato di raccolta e conservazione delle tesi di laurea			Copertura % dei corsi di laurea	10%	20%	30%
4	ADSS	D	Supporto al completamento della ridefinizione della nuova offerta formativa per a.a. 2020-21 e 2021-22			Realizzazione della proposta formativa: on/off		on	
5	ADSS	D	Realizzazione degli interventi per il diritto allo studio con modalità compatibili con gli obiettivi fissati dagli organi di ateneo			Miglioramento dei tempi di erogazione delle borse di diritto allo studio (dalla pubblicazione della graduatoria)		-5%	-10%
6	ARSBD		Supporto alla realizzazione delle procedure di acquisizione degli applicativi gestionali del sistema bibliotecario in linea con le disposizioni GDPR			Analisi del fabbisogno e predisposizione delle attività di gara		on	

7	ARSBD	R/3M	Potenziamento dell'ufficio di trasferimento tecnologico con particolare riferimento allo sviluppo dei progetti del MISE SMICT in relazione all'incubatore VEGA INCUBE			Relazione sull'attività svolta		on	
8	ARSBD	R	Supporto alla realizzazione del nuovo esercizio di valutazione della ricerca VQR 2015-19			Relazione sul supporto fornito		on	
9	ARSBD	R	Implementazione e messa a regime del sistema IRIS SP 2020-21			Tempo avvio del sistema	Entro settembre	Entro luglio	Entro giugno
10	ARSBD	R	Attività di valorizzazione di fondi archivistici e archivio progetti mediante apposita programmazione annuale			Numero di iniziative	2	3	4
11	AT	D	Incremento attrezzature didattiche attraverso il rinnovo di aule			Tempo di attrezzaggio per 4 nuove aule	Entro novembre	Entro ottobre	Entro luglio
12	AT	S	Sviluppo di un modello organizzativo gestionale per CA' TRON			Tempo di sviluppo delle proposte e una bozza di regolamento		Entro giugno	Entro aprile
13	AT	S	Supporto alla ridefinizione dell'assetto degli spazi di didattica e ricerca e attivazione delle misure necessarie			Supporto fornito		on	
14	AT	S	Definizione di regole di acquisto di beni e servizi e micro regolamentazione			Tempo di stesura del regolamento	Entro maggio	Entro aprile	Entro marzo

15	AT	S	Completamento del recupero della Casetta Palma finalizzato a usi di welfare per studenti/personale			Tempo di completamento opere e allestimento spazi	Entro agosto	Entro giugno	Entro maggio
16	AFRU	S	Analisi dello stato dell'inventario di ateneo e esecuzione della ricognizione inventariale beni mobili (analisi + sistemazione codici inventariali + piano di ricognizione inventariale + revisione regolamento)	Analisi dello stato dell'inventario di ateneo e esecuzione della ricognizione inventariale beni mobili (ricognizione inventariale + riconciliazione patrimonio/inventario)		Tempo di realizzazione		Entro dicembre	Entro novembre
17	AFRU	S	Revisione dell'attività di welfare garantendo la continuità del servizio**			Tempo di revisione dell'attività		Entro dicembre	Entro settembre
18	AFRU	S	Attivazione della carta di credito virtuale			Tempo di attivazione della carta		Entro ottobre	Entro settembre
19	AFRU	S	Completamento del vademecum IVA			Tempo stesura definitiva	Entro novembre	Entro settembre	Entro giugno
20	AFRU	S	Completamento revisione dei regolamenti riferibili al personale t.a. e docRic			Temo di completamento	Entro luglio	Entro ottobre	Entro settembre
21	DG	S	Revisione del fabbisogno del personale tecnico amministrativo in relazione alla messa a regime della nuova organizzazione, tenuto conto delle indicazioni emerse nella fase di monitoraggio, della revisione del modello dei laboratori e dei dati delle indagini di CS oltre che dei risultati del			Realizzazione della revisione		On	

			progetto GP						
22	DG	S	Supporto alle iniziative finalizzate al miglioramento della sostenibilità ambientale e sociale	Realizzazione report sostenibilità, partecipazione ranking Greenmetric, supporto al gruppo nazionale RUS		Realizzazione delle iniziative		On	
23	DG	D/R	Consolidamento del percorso di assicurazione della qualità della didattica e sviluppo su ricerca e terza missione	messa a regime	verifica in preparazione visita CEV	Esecuzione azioni previste dalla road map		On	
24	DG	S	Realizzazione del primo bilancio di genere iuav			Tempi di realizzazione del documento	Entro dicembre 2020	Entro novembre 2020	
25	DG	S	Ideazione di un sistema informativo costituito da dashboard di MS Power BI in grado di fornire una panoramica completa degli indicatori più importanti del CDG, destinati agli utenti nei diversi livelli organizzativi, di facile accesso, per effettuare analisi ed interagire sui loro dispositivi: PC, tablet e cellulari	Analisi e definizione del sistema avanzato in grado di trasformare i dati in informazioni interattive, utili a prendere decisioni	implementazione	Analisi e definizione del sistema informativo		On	
26	ADSS; ARSBD; AT; AFRU; DG	S	Attivazione procedura PICA gestione reclutamento con le diverse aree dell'ateneo*			Tempi di attuazione	Entro ottobre	Entro settembre	Entro giugno
27	ADSS; ARSBD; AT; AFRU; DG	S	Analisi e revisione dei processi organizzativi anche considerando le disposizioni del PNA 2019*	Analisi e revisione dei processi organizzativi anche considerando le disposizioni del PNA 2019*		% di realizzazione		50%	

D: Didattica R: Ricerca 3°M: Terza Missione S: Sostenibilità

* Obiettivi legati all'anticorruzione, trasparenza e rischio

** Obiettivi legati al benessere organizzativo

Gli obiettivi strategici sono stati declinati negli obiettivi gestionali di ateneo che sono considerati prioritari per la realizzazione operativa della strategia che l'amministrazione deve perseguire.

Il direttore generale assicura il necessario coordinamento fra il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'ateneo e la pianificazione della performance.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance prevede, inoltre, obiettivi di performance di area (per monitorare il funzionamento e il miglioramento continuo) e obiettivi di struttura (riferibili all'operatività propria della struttura).

GLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE

Gli obiettivi di performance di area sono orientati al miglioramento continuo, e sono misurati attraverso due tipologie di indicatori: di efficienza e di efficacia. I primi sono ottenuti rapportando i costi retributivi del personale tecnico amministrativo delle strutture amministrative a driver funzionali, espressivi del volume di attività dei servizi, e sono espressivi del costo medio unitario per struttura. I secondi sono definiti attraverso una articolata indagine periodica rivolta a diversi stakeholders, finalizzata alla misurazione della customer satisfaction.

Tab. 13 Obiettivi di efficienza dei servizi

Indicatore	Metrica	Responsabile gestionale	Target
Costo unitario Area Tecnica	Costi retributivi del personale assegnato all'Area / Totale metri quadri Ateneo	Dirigente AI	Agli indicatori relativi alla dimensione efficienza è assegnata una percentuale fissa rispetto al valore iniziale di riferimento dell'indicatore, pari ad un miglioramento dell'1% annuo salvo che per l'indicatore globale di incidenza delle spese del personale (+/- 3%).
Costo unitario Area Finanza e Risorse Umane (2 indicatori)	- Costi retributivi del personale assegnato alla divisione risorse umane e organizzazione / Unità di personale docente e tecnico amministrativo strutturato; - Costi retributivi del personale assegnato alla divisione amministrazione / Valore Bilancio (proventi + costi di esercizio)	Dirigente AFRU	
Costo unitario Area Didattica e Servizi agli Studenti	Costi retributivi del personale assegnato all'Area / Totale studenti iscritti (a corsi di laurea)	Dirigente ADSS	
Costo unitario Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e documentale (2 indicatori)	- Costi retributivi del personale assegnato Divisione Ricerca/ Proventi totali di Ricerca - Costi retributivi del personale assegnato Divisione Sistema Bibliotecario e Documentale/ Utenti potenziali (docenti e ricercatori strutturati e a contratto, personale t.a., studenti iscritti, borsisti e assegnisti)	Dirigente ARSBL	
Indicatore globale di incidenza delle spese del personale	Spese personale / FFO + Tasse e Contributi	DG	

Conformemente alle disposizioni del D.Lgs 74/2017 di modifica del D.Lgs 150 e alle raccomandazioni dell'ANVUR, l'ateneo realizza annualmente un ampio e articolato monitoraggio della customer satisfaction dei principali stakeholders (principalmente studenti, docenti, personale t.a.), sia attraverso la diffusione di questionari mediante il progetto Good Practice¹⁰ sia attraverso questionari integrativi diffusi in via autonoma. Un sotto insieme delle risposte raccolte, di seguito evidenziato nella tabella, è utilizzato anche ai fini della valutazione della performance, ciò risulta in linea con le recenti indicazioni inerenti l'utilizzo di modalità integrative di valutazione individuale¹¹.

Tab. 14 Obiettivi di efficacia dei servizi (Customer Satisfaction)

Indicatore	Resp. gestionale	Target
Soddisfazione degli organi di governo sulle attività di supporto e segreteria	DG	Agli indicatori di customer satisfaction sono assegnati target mirati per ciascun indicatore valutativo attraverso l'applicazione di un modello di calcolo che premia sia il risultato annuo conseguito in termini assoluti, sia (in misura più o meno significativa) il miglioramento / peggioramento rispetto all'anno precedente (espresso dalla variazione); inoltre tiene conto di una soglia minima di sufficienza del servizio (sotto la quale il servizio è ritenuto insoddisfacente).
Soddisfazione del PTA sul Servizio archivio di ateneo		
Soddisfazione del PTA sul Servizio prevenzione e sicurezza		
Soddisfazione del Nucleo di Valutazione sulle attività di supporto		
Soddisfazione degli organi di governo, del Direttore Amministrativo e dei Responsabili di primo livello sul Servizio affari legali		
Soddisfazione del personale docente sul Servizio comunicazione e immagine		
Soddisfazione del personale docente sul Servizio staff del rettore		
Soddisfazione del personale docente sui servizi offerti dalle strutture di supporto amministrativo al Dipartimento		
Soddisfazione componenti commissioni paritetiche e commissioni autovalutazione corsi sul grado di coinvolgimento, informazione e supporto offerto dalle strutture di supporto amministrativo al Dipartimento		
Soddisfazione degli studenti e del personale docente sui servizi del Sistema Laboratori		
Soddisfazione degli organi di governo su reportistica e supporto alla pianificazione	Dirigente AFRU e strutture dell'Area	
Soddisfazione del personale docente sui servizi al personale		
Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui servizi contabili		
Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui servizi al personale	Dirigente ARSBL e strutture dell'Area	
Soddisfazione dei docenti su servizi di supporto alla ricerca		
Soddisfazione del personale docente e degli studenti sui servizi bibliotecari	Dirigente AI e strutture dell'Area	
Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui sistemi informativi		
Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sugli approvvigionamenti		

¹⁰ Progetto coordinato dal MIP (Politecnico di Milano) inerente il monitoraggio della performance amministrativa delle università italiane aderenti, a cui luav partecipa dal 2007.

¹¹ Dipartimento della Funzione Pubblica, Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale, n. 5 dicembre 2019, par. 2.2.

Indicatore	Resp.	Target
Soddisfazione del personale tecnico amministrativo sui servizi generali e sulla logistica	Dirigente ADSS e strutture dell'Area	
Soddisfazione studenti su servizi di supporto agli studenti		
Soddisfazione degli studenti sui servizi di placement		
Soddisfazione dei docenti sui servizi di supporto all'offerta formativa		
Soddisfazione del personale docente sui servizi di supporto all'internazionalizzazione		

IL PROCESSO DI COSTRUZIONE E CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI

Il Piano strategico delinea gli obiettivi fondamentali, le azioni da compiere per realizzarli e individua gli indicatori che l'ateneo monitora per verificarne il raggiungimento. Il primo Piano Strategico luav emanato nel 2017 è frutto di un intenso coinvolgimento di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo ed è stato elaborato a seguito di numerosi tavoli tematici organizzati dal rettore. Questi hanno visto la partecipazione attiva di tutte le componenti attraverso interventi e proposte, di volta in volta pubblicate in una pagina web del portale di ateneo. Il processo è stato quindi molto articolato e partecipato, oltre che trasparente. I rilevanti cambiamenti di contesto intervenuti nel corso del 2018 e continuati nel 2019 (nuovo statuto, unificazione dei dipartimenti, riorganizzazione) hanno determinato un nuovo percorso di ridefinizione degli obiettivi strategici dell'ateneo, più aderenti alla dinamica del contesto, che è tutt'ora in via di sviluppo.

Dagli obiettivi strategici del piano discendono gli obiettivi gestionali, che ne realizzano l'implementazione e garantiscono anche il funzionamento della struttura amministrativa. Essi sono elaborati sulla base di un processo di condivisione tra il rettore e il direttore generale e tra il direttore generale e i dirigenti e, una volta definiti, vengono sottoposti al consiglio di amministrazione per l'approvazione, entro le scadenze previste per legge. Come disposto dall'art. 4 c. 2 lett. "a" del D. Lgs 150/2009 dal D. Lgs 74/2017 il processo prevede che la ridefinizione degli obiettivi già assegnati l'anno precedente avvenga "sulla base dei risultati conseguiti nell'anno precedente", ottenuti dalle indicazioni fornite in merito dai dirigenti.

Gli obiettivi gestionali prevedono un target da raggiungere e i relativi indicatori, che possono essere sia quantitativi che qualitativi.

I dirigenti, successivamente e sulla base degli obiettivi concordati, entro il mese successivo all'approvazione, condividono gli obiettivi stabiliti dal piano integrato approvato con i responsabili delle loro aree, i quali, a loro volta, concludono la condivisione con i rispettivi collaboratori mediante un processo a cascata che garantisce coerenza nella formulazione degli obiettivi rispetto al piano strategico oltre che condivisione degli stessi da parte di tutto il personale. Il processo non è quindi esclusivamente a una via (top-down/bottom-up), ma misto, in quanto i momenti di condivisione possono comportare modifiche e integrazioni, facendo emergere nuovi obiettivi o modificandone altri sia dall'alto che dal basso.

Il *cascading* sopra descritto determina anche il fatto che gli obiettivi individuali, meno ampi di quelli delle strutture sovraordinate, siano funzionali alla realizzazione degli obiettivi organizzativi.

Oltre agli obiettivi la misurazione riguarda anche il comportamento, che è oggetto di valutazione da parte dei responsabili. Le schede di valutazione individuale, che visualizzano sia gli obiettivi e relativi

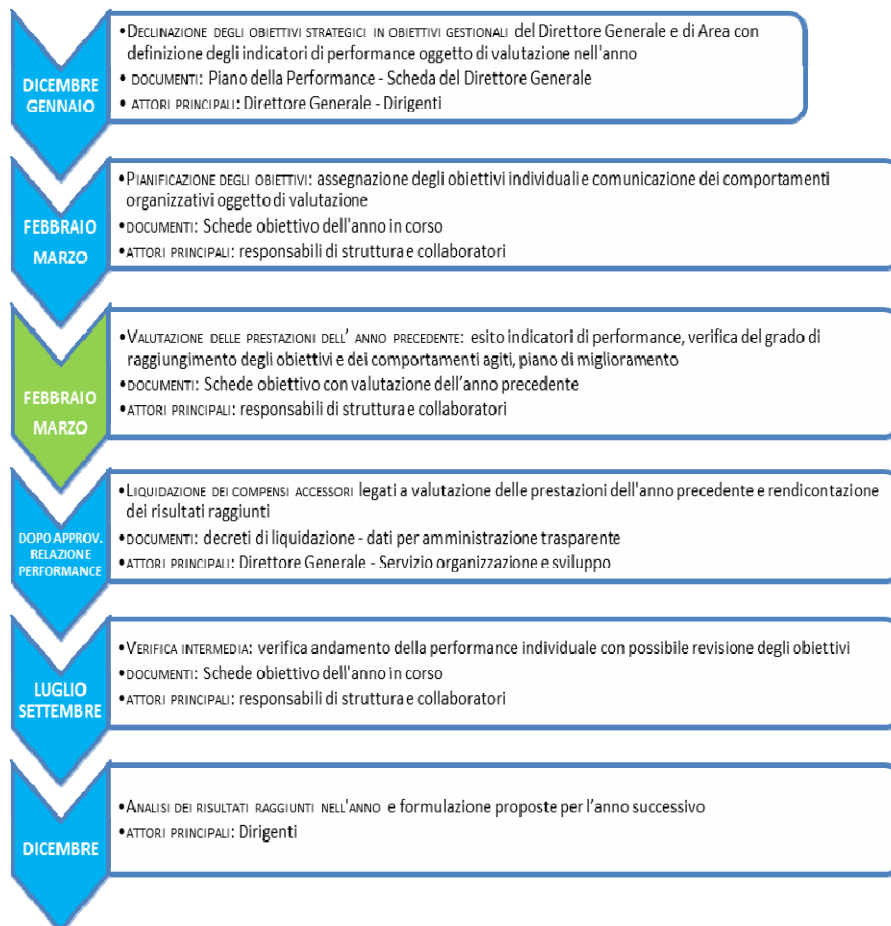
indicatori e target oltre che ai comportamenti, sono rese pubbliche all'interno dell'ateneo per garantire la trasparenza e migliorare la condivisione e comprensione delle azioni necessarie per supportare le strategie di ateneo.

La condivisione e assegnazione degli obiettivi, che è la prima fase del processo che termina con la valutazione dei risultati, avviene entro il mese di marzo e si avvale di un software proprietario (e-Valuation) che consente di gestire on-line tutta la procedura (tranne i momenti di condivisione che devono avvenire necessariamente mediante colloquio frontale).

L'applicativo consente a ciascun responsabile di struttura di gestire le schede dei propri collaboratori (ma anche di visualizzare le schede degli anni precedenti) e al collaboratore di prendere visione della scheda dell'anno (e di visualizzare anche le schede degli anni precedenti); esso consente ai responsabili di livello superiore (di divisione e di area) anche di approvare le schede elaborate dai propri collaboratori/responsabili (di livello subordinato). La procedura prevede una fase di condivisione frontale degli obiettivi con il proprio responsabile, in cui il collaboratore può interagire anche proponendo modifiche o nuovi obiettivi.

Chiusa la fase di approvazione degli obiettivi, le fasi successive comprendono una revisione degli obiettivi effettuata in corso d'anno, di prassi tra luglio e settembre, e la fase conclusiva del ciclo della performance, riguardante la valutazione dei risultati, a febbraio-marzo dell'anno successivo; anche queste fasi prevedono obbligatoriamente un incontro frontale tra responsabile e collaboratore.

Fig. 4 Ciclo di gestione della performance Iuav



BENESSERE ORGANIZZATIVO

L'ateneo ha costituito nel 2016 due gruppi di lavoro, uno sul benessere organizzativo e uno sul rischio stress lavoro correlato, con il compito di approfondire entrambe le tematiche e di produrre una analisi da condividere successivamente al fine di individuare le azioni positive da porre in essere.

La scelta di associare le due analisi deriva dalla stretta correlazione tra le due tematiche e risponde all'obiettivo di attivare azioni integrate che rispondano a entrambe le finalità.

Il primo gruppo di lavoro sul benessere organizzativo con il supporto del CdG ha analizzato finora i dati dell'indagine 2018 e del 2017 (i cui esiti sono pubblicati nel portale di ateneo).

La presentazione dei risultati dell'indagine a tutto il personale da parte della DG, riservando spazi all'approfondimento e alle domande da parte del personale, ha contribuito a incrementare considerevolmente la compilazione del questionario che ha raggiunto una copertura del 57% (+10%). Rispetto al 2017 le valutazioni medie sono migliorate su 12 dei 14 ambiti indagati e sono migliorate in modo netto le valutazioni negli ambiti delle discriminazioni, del funzionamento del sistema, e delle performance personali e dell'ambiente di lavoro

COLLEGAMENTO CON LE RISORSE STANZIATE

L'Università luav adotta il Data Warehouse U-Gov e si articola contabilmente in unità analitiche che rappresentano strutture organizzative (aree, divisioni, servizi) cui sono assegnate risorse di budget. La direzione generale e le quattro aree di servizi utilizzano le risorse finanziarie e rispondono della corretta gestione di queste e del raggiungimento degli obiettivi programmati. Il sistema contabile è dotato di una contabilità analitica che consente di monitorare l'utilizzo delle risorse sia per unità analitica che per progetto (di ricerca o altro).

Il budget per area fornisce una indicazione delle risorse complessive che ogni dirigente ha a disposizione sia per realizzare nuovi progetti sia per tutte le attività routinarie di supporto alle funzioni istituzionali caratteristiche dell'ateneo.

Il collegamento tra budget e performance è un punto critico su cui l'ateneo sta intervenendo per incrementare gradualmente il numero di obiettivi/progetti monitorati dal punto di vista economico attraverso il sistema di contabilità analitica.

Il criterio di quantificazione delle risorse necessarie per la realizzazione del progetto adottato è quello del direct costing, comprendendo solo le risorse gestite dal budget dell'area; non vengono quindi considerati i costi indiretti e generali.

In sede di elaborazione del bilancio unico di ateneo autorizzatorio 2020, tra settembre e dicembre 2019, i dirigenti hanno lavorato alla quantificazione in termini di costi e investimenti, delle risorse necessarie per specifici obiettivi da realizzare nell'anno 2020.

Dopo l'approvazione del piano integrato 2020 tali obiettivi saranno contabilizzati come progetti nel sistema di contabilità analitica e successivamente monitorati contabilmente.

La tabella che segue riassume la quantificazione delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi sopra citati.

Tab 15 Risorse per obiettivo

STRUT TURA	PROGETTO MONITORATO CON PIANO INTEGRATO 2019	IMPORTO €
AFRU	Missioni: sistema di gestione spese mediante Carta di credito virtuale - AIR PLACE	15.000
ARSBD	Miglioramento dei servizi a supporto della partecipazione e gestione dei progetti di ricerca e della valorizzazione dei risultati	28.000
	Archivio progetti: incremento dei fondi archivistici e loro valorizzazione	30.000
	Potenziamento dell'Ufficio di trasferimento tecnologico e piano operativo in materia di trasferimento delle conoscenze e spin e start up universitari e accademici	18.000
AT	Miglioramento conoscenza edifici; Implementazione BIM	80.000
	Miglioramento sicurezza, Implementazione misure PREVENZIONE INCENDI	175.000
	Miglioramento logistica, Riqualificazione AULE DIDATTICHE	100.000
AD	Attivazione borsa di studio annuale a favore di studenti rifugiati	5.000
	Iniziative specifiche per la promozione del nuovo corso di laurea magistrale in lingua inglese	10.000
	TOT	461.000

Tutte le altre risorse di budget assegnate alle aree riguardano in modo indistinto il raggiungimento degli altri obiettivi assegnati (gestionali, di funzionamento e miglioramento, di struttura).

5 ANALISI DELLE AREE DI RISCHIO

In applicazione della L. 190/2012, l'Università Iuav adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) con l'obiettivo di identificare le attività maggiormente esposte al rischio di corruzione e individuare gli strumenti organizzativi, formativi e di controllo per migliorare ulteriormente la prevenzione del rischio.

L'attenta analisi condotta per redazione del PTPCT è dunque utile anche per questo Piano (e viceversa) se si considerano:

lo studio del contesto esterno e interno nel momento in cui è richiesto un esame della struttura organizzativa o la stessa mappatura dei processi

la gestione del rischio e la chiara identificazione delle misure di prevenzione della corruzione anche in termini di definizione di tempi e di responsabilità

l'individuazione dei responsabili delle misure di prevenzione della corruzione e dei loro obiettivi di programmazione che possono essere considerati in termini di performance individuale e di struttura l'organizzazione dei flussi informativi per la pubblicazione e i relativi responsabili per l'attuazione della trasparenza.

Come suggerito da ANVUR con le Linee Guida sulla performance del 2015 e successivi aggiornamenti e dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con la delibera n. 1028 /201/, questo Piano integrato e il PTPCT 2020/2022 sono fortemente connessi e reciprocamente condizionati.

LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE: LA GESTIONE DEL RISCHIO

La gestione del rischio di corruzione è lo strumento utilizzato per ridurre le probabilità che un potenziale evento corruttivo si verifichi.

Per questa attività, come dettagliatamente descritto nei PTPCT, l'ateneo ha recepito le indicazioni metodologiche indicate da ANAC con Piani successivi, in particolare il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013 e 2015, secondo le tre fasi principali di

- mappatura dei processi a rischio;
- valutazione del rischio per ciascun processo;
- trattamento del rischio.

Nel concreto la mappatura è stata realizzata su impulso del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), con il coinvolgimento di tutte le aree organizzative, come riflessione sull'organizzazione interna secondo le aree di rischio individuate nel PNA e negli aggiornamenti successivi e ha collocato i processi nelle aree di rischio indicate dal PNA (A) Acquisizione e progressione del personale; B) Contratti pubblici; C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; E) Attività tipiche dell'ateneo).

Per quanto riguarda la valutazione del rischio, su impulso del RPCT, sono stati individuati i processi a

potenziale rischio corruttivo, definendo per ognuno le misure di prevenzione di riferimento. Quindi si è provveduto alla rilevazione del grado di rischio corruttivo per i processi analizzati in coordinamento coi dirigenti di riferimento, effettuata mediante l'utilizzo del modello predisposto dall'ANAC, che consente di incrociare la valutazione della probabilità che il rischio si realizzi con le conseguenze (impatto) che esso produce sull'attività per essere poi rappresentato e ricondotto in una delle possibili 5 fasce di rischio (Alto, Medio, Basso e Minimo). Nello specifico questo modello di rilevazione considera il rischio potenziale sulla base della stima della probabilità e la stima dell'impatto come ricordato nel precedente PTPCT.

A tale rilevazione ha fatto seguito una fase di trattamento del rischio ovvero secondo un'attività coordinata dall'RPCT di concerto coi dirigenti di tutte le aree dell'ateneo si è provveduto all'individuazione, rivalutazione delle misure di riduzione del rischio dei processi e individuazione delle relative responsabilità.

L'attività di analisi del rischio con il completamento della mappatura dei processi si è conclusa già nel 2017 ma, per evitare sopravvalutazioni del sistema dei controlli e una sottovalutazione dei rischi nelle singole procedure e misure adottate, è stata posta a verifica nel corso del primo semestre 2018 al fine di individuare gli eventuali punti di vulnerabilità dell'analisi effettuata precedentemente.

Una maggiore consapevolezza e conoscenza del fenomeno corruttivo, inteso piuttosto come irregolarità procedurale, eccessiva discrezionalità e assenza di proceduralizzazione, ha consentito una analisi e un monitoraggio puntuali il cui risultato ha confermato nella sostanza la precedente rilevazione.

L'esito di tale azione costituisce l'allegato 1_Anticorruzione_Analisi del rischio e misure di prevenzione al PTPCT 2019-2021 che è pubblicato unitamente al Piano nella sottosezione di Amministrazione trasparente denominata Altri contenuti_Prevenzione della corruzione nella pagina reperibile dal link <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Altri-cont2/Altri-cont/index.htm>

Si rileva inoltre che nel corso del 2019 è stata condotta, con il coordinamento del RPCT e la collaborazione di tutti i dirigenti, un'attività di monitoraggio per verificare l'effettività delle misure introdotte, l'efficacia rispetto alla prevenzione e agli aggiustamenti da effettuare riguardo all'effettività/efficacia della misura introdotta, ai fini di una programmazione anche su base triennale di ulteriori misure e che in base alle nuove disposizioni del PNA 2019 con riferimento alla gestione del rischio il PTPCT luav 2020/2022, anche in considerazione dei mutamenti organizzativi occorsi nell'ultimo anno:

- conferma provvisoriamente i criteri e le indicazioni metodologiche della valutazione già condotta negli anni precedenti;
- programma a partire dal 2020 una complessiva attività di revisione e aggiornamento della mappatura dei processi, che sarà coordinata dall'area finanza e risorse umane e che coinvolgerà tutte le aree dirigenziali, che tenga conto delle scadenze e di quanto indicato dal documento metodologico allegato al PNA 2019 da svilupparsi nel biennio 2020-2021;
- recepisce, nell'esito dell'attività di monitoraggio e controllo delle misure di riduzione del rischio individuate (Allegato Anticorruzione_monitoraggio delle misure_2019 del PCT luav 2020-22), i

principali mutamenti organizzativi conseguenti alla riorganizzazione della struttura di gestione come responsabilità del processo e di attuazione delle misure di controllo.

Come già dichiarato nei precedenti Piano integrato e PTPCT, poiché proceduralizzare riduce i rischi connessi all'applicazione arbitraria di modalità discrezionali, nel corso del 2020:

- si continuerà con l'azione di semplificazione, revisione, aggiornamento e adeguamento della normativa interna di ateneo per la quale è stato nominato un apposito gruppo di lavoro (decreto del direttore generale n. 318/2018) con l'intento di coordinare le varie disposizioni in modo tale da evitare contraddizioni e condividere le informazioni.

In merito a quanto finora svolto dal gruppo di lavoro, si restituisce la complessità dell'attività essendo condotta con modalità di discussione condivisa e non come mero adempimento.

Il lavoro di analisi del gruppo di lavoro ha evidenziato per ciascuno dei regolamenti l'ordine di priorità di adeguamento: degli 81 totali 47 hanno una priorità bassa mentre dei rimanenti ne sono stati revisionati 32;

- si attiverà una piattaforma integrata per la gestione delle procedure concorsuali in modo tale da semplificare la gestione documentale anche da parte della commissione e garantire una maggiore trasparenza consentendo una ulteriore riduzione del rischio

6 COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

Per condividere le sue strategie e gli obiettivi operativi e minimizzare i rischi di gestione, Iuav ha fatto sua la necessità di trasparenza e di buona comunicazione.

LA TRASPARENZA

Per quanto concerne la trasparenza, in applicazione del D.lgs. 33/2013 e delle indicazioni dell'ANAC e in un'ottica di connessione dei propri Piani di programmazione (Piano integrato, PTPCT e Piano strategico):

- ha realizzato e mantiene costantemente aggiornata la sezione Amministrazione Trasparente del sito web di ateneo (<http://www.iuav.it/amministra/>) a cui si rinvia per una visione complessiva delle iniziative e degli adempimenti connessi;
- ha rafforzato il ruolo della trasparenza quale misura fondamentale per la prevenzione della corruzione e strumento di promozione dell'integrità e dello sviluppo della cultura della legalità per cui una sezione specifica a essa dedicata confluisce nel PTPCT come atto organizzativo fondamentale che disciplina i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione, l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati. Il PTPCT può essere consultato al seguente indirizzo: <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Disposizio/programma-/index.htm>;
- con specifici atti (decreto del direttore generale 30 giugno 2017 n. 199, circolare del direttore generale prot. 13914 del 30 giugno 2017 n. 4/2017 e decreto del direttore generale n. 288 del 26 ottobre 2018) sono stati individuati i soggetti e i ruoli a cui compete la trasmissione e pubblicazione dei dati ed è stato rafforzato il monitoraggio sullo stato di attuazione della pubblicazione. Il riepilogo dello stato di pubblicazione di dati, informazioni e documenti secondo gli obblighi di legge e le competenze è contenuto nell'Allegato Trasparenza_Elenco obblighi di trasparenza e flussi informativi;
- per consentire all'utenza di esercitare il corretto accesso agli atti, ha emanato (decreto rettorale 16 luglio 2018, n. 316) un apposito "regolamento sul diritto di accesso agli atti, di accesso civico semplice e di accesso generalizzato" e ha realizzato una specifica pagina della sezione di Amministrazione Trasparente con le modalità e i moduli da utilizzare (<http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Altri-cont2/Altri-cont1/index.htm>).

Si segnala inoltre che nel corso del 2019, per garantire il bilanciamento delle disposizioni sulla trasparenza con quelle a tutela della privacy, anche in considerazione di quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679, dal nuovo "Codice Privacy" e dalle indicazioni e linee guida emanate in materia dal Garante della Protezione Dati Personali:

- si è consolidato il rapporto di collaborazione del RPCT con il Data Protection Officer (DPO) dell'ateneo anche al fine di evitare il rischio di sovraesposizione dei dati pur garantendo il diritto all'informazione e di accesso alla documentazione amministrativa dei cittadini individuando soluzioni procedurali per il trattamento dei documenti in possesso dell'ateneo;
- in attesa di redigere uno specifico regolamento che disciplini più compiutamente le procedure applicative del Regolamento UE in ambito universitario, è stato adottato con delibera del consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2019 il modello organizzativo privacy Iuav. Il modello definisce le misure tecniche e organizzative adottate dall'Università Iuav di Venezia, ai fini della protezione delle

persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali e della libera circolazione degli stessi nell'ateneo nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità, riservatezza e responsabilizzazione

Per quanto concerne l'organizzazione di altre attività sulla diffusione della cultura della trasparenza, nel corso del 2019 gli eventi di maggiore rilievo sono stati:

- "Corruzione e anticorruzione. Un libro un incontro", che si è tenuto il 28 febbraio 2019 con l'importante partecipazione dell'allora presidente dell'ANAC, dott. Raffaele Cantone e del prof. Enrico Carloni, ordinario di diritto amministrativo Università degli studi di Perugia. La presentazione del loro volume "Corruzione e anticorruzione: dieci lezioni" è stata l'occasione per fornire con approccio divulgativo un quadro su cosa sia la corruzione e in che modo possa essere prevenuta e combattuta. Ha fatto seguito un dibattito sull'importanza e il valore della legalità nell'amministrazione pubblica a cui hanno partecipato il prof. Alberto Ferlenga, rettore luav, il dott. Alberto Domenicali, direttore generale luav, il prof. Giuseppe Piperata, ordinario di diritto amministrativo luav oltre al prof. Michele Bugliesi, rettore Università Ca' Foscari Venezia;
 - il seminario "Trasparenza e anticorruzione. Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di luav - Triennio 2019-2021" organizzato il 5 giugno 2019 su impulso del RPCT i cui materiali sono pubblicati nella sottosezione di Amministrazione trasparente_Dati ulteriori e disponibili a partire dal seguente link: <http://www.luav.it/AMMINISTRA/Altri-cont2/dati-ulter/formazione/index.htm>
 - la Giornata della Trasparenza delle Università del Veneto dal titolo "Anticorruzione: a che punto siamo? A 7 anni dalla legge 190/2012", che si è tenuto il 29 novembre 2019 presso l'Aula Magna ai Tolentini, organizzato su impulso dell'Università luav di Venezia in coordinamento e con il contributo di docenti delle quattro università. Tale convegno ha consentito un confronto sulla percezione dell'etica e della corruzione nella pubblica amministrazione a seguito dell'entrata in vigore della legge 6 novembre 2012 n. 190, quale dibattito sull'importanza della legalità nell'amministrazione pubblica, con l'obiettivo di rafforzare il senso collettivo di consapevolezza e di responsabilità.
- Hanno partecipato il prof. Alberto Ferlenga, rettore luav, il dott. Alberto Domenicali, direttore generale luav, il dott. Vincenzo Tedesco, direttore generale dell'Università di Camerino e componente dell'ufficio studi CODAU con interventi specifici in materia di "Misure di prevenzione della corruzione e loro efficacia" dell'avv. Stefano Cerillo Avvocato distrettuale dello Stato (per conto dell'Università Ca' Foscari), in materia di "Rapporti tra il procedimento disciplinare e il procedimento penale" della dott.ssa Elisa Lorenzetto, docente di Diritto processuale penale (Università di Verona); in materia di "Accesso civico" della dott.ssa Micol Roversi Monaco, docente di Diritto amministrativo (luav) e in materia di "Aziende criminali e segnalazioni delle operazioni sospette: il ruolo delle Università" del prof. Antonio Parbonetti, Prorettore all'Organizzazione e ai Processi gestionali (Università di Padova)

LA COMUNICAZIONE

Per quanto riguarda il rapporto di comunicazione interna ed esterna anche nel corso del 2019 si sono confermate e diversificate le buone prassi di discussione e di confronto per raccontare in modo più efficace l'ateneo e le sue eccellenze e far conoscere maggiormente quali sono le strutture a supporto

della didattica e della ricerca in rapporto continuo con il territorio, ma soprattutto con la cittadinanza, riaprendo i suoi luoghi al dibattito pubblico senza dimenticare di mantenere costante quello con i suoi laureati, gli studenti e le loro famiglie.

Ne sono di esempio iniziative come:

luav Open Day (30 marzo 2019), l'appuntamento di orientamento rivolto agli studenti delle scuole secondarie superiori per entrare in contatto diretto con la vita dell'ateneo: corsi, progetti, sedi e servizi, performance, che quest'anno si è arricchito di un evento dedicato alle famiglie: un incontro informativo dove sono stati presentati i diversi servizi e alcuni laureati luav hanno raccontato il loro percorso formativo e lavorativo;

3 free days for your future (27-29 marzo 2019), la formula creata dall'Università luav di Venezia per garantire ai migliori studenti, interessati ai corsi dell'ateneo, un percorso formativo e informativo che li prepara a performance universitarie più efficaci grazie alla conoscenza diretta delle peculiarità dell'offerta formativa

Lezioni d'estate (11 e 12 luglio 2019): luav offre agli studenti delle scuole superiori e ai neodiplomati l'esperienza di una giornata all'interno dell'Ateneo con la possibilità di seguire una lezione tipo ed uno spazio di approfondimento.

luav Abroad (22 marzo 2019) che costituisce la rete di docenti e ricercatori che si sono formati all'luav e oggi insegnano e lavorano in università e centri di ricerca in Europa e in tutti i continenti

Design Open Lab (7 giugno 2019) con cui i laboratori di design luav si aprono al pubblico in una grande esposizione presso i Magazzini 6 e 7 (ex Ligabue). Un'occasione speciale per conoscere le sperimentazioni e le novità del design made in luav in tutte le sue declinazioni: prodotto, comunicazione grafica, allestimento degli interni

Fashion at luav (28 giugno 2019), il Graduation Show "Fashion at luav": la sfilata di fine anno dei corsi di laurea in moda e celebra la conclusione dell'anno accademico, mostrando i risultati delle attività progettuali, frutto di una didattica sperimentale e di un dialogo tra specificità italiana e realtà internazionali, che contribuiscono a formare nuove figure professionali capaci di confrontarsi con la complessità del sistema moda contemporaneo.

Si segnala inoltre come iniziativa di comunicazione aggiuntiva che supera gli adempimenti di trasparenza, GREEN IUAV 2019: Un pomeriggio per la sostenibilità che si è svolto nell'Aula Magna dei Tolentini il 16 dicembre 2019. L'incontro è stato l'occasione per presentare i recenti progetti dell'ateneo a favore della sostenibilità:

- la presentazione del secondo bilancio della sostenibilità luav, "**Green luav: rapporto di sostenibilità 2018**", <http://www.iuav.it/ATENEO1/IUAV-SOSTE/> il rapporto, realizzato dal gruppo di lavoro luav per la sostenibilità, con il progetto grafico di tre studenti di Design del prodotto e della comunicazione visiva che hanno compiuto un percorso di tirocinio interno all'ateneo, restituisce alla comunità e agli stakeholders, il bilancio di tutte le attività e iniziative in favore della sostenibilità promosse da luav. Raccoglie esempi delle attività realizzate, dei risultati raggiunti così come dei progressi attesi e degli impegni presi per il futuro e dà conto degli obiettivi ambientali, sociali ed economici alla base della strategia di luav per la sostenibilità;
- la nuova borraccia per un ateneo plastic free;
- l'accordo con la cooperativa "Rio Terà dei pensieri" per un progetto di merchandising sociale.

7 LA PERFORMANCE INDIVIDUALE

Il sistema degli obiettivi Iuav, definito a partire dagli obiettivi strategici, ha una struttura ad albero e viene definito secondo un sistema a cascata, dal direttore generale, dai dirigenti, dai responsabili di servizio fino ai collaboratori.

In fase di valutazione dei risultati agli esiti degli obiettivi individuali si aggiunge la valutazione dell'area di appartenenza rilevata attraverso specifici indicatori di efficienza ed efficacia che hanno la funzione di assicurare coerenza tra andamento della struttura (obiettivi organizzativi) e quello del suo personale (obiettivi individuali).

L'OIV interno ha stabilito che gli scostamenti del dato consuntivo rispetto agli obiettivi vengano opportunamente commentati in sede di valutazione delle performance da parte dei dirigenti, con la possibilità, in casi eccezionali, in cui sia oggettivamente riscontrabile un'influenza esogena, di disapplicare un indicatore motivandone la ragione.

IL SISTEMA DI MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

Il sistema degli obiettivi che riguardano la performance individuale comprende le seguenti tipologie:

- obiettivi di Ateneo (A): rappresentano la declinazione degli obiettivi gestionali di ateneo previsti per l'anno e indicati nel "Piano Integrato". Esprimono il contributo richiesto per il raggiungimento degli obiettivi gestionali attribuiti e possono coinvolgere il personale della stessa struttura a tutti i livelli e/o essere trasversali a più strutture; in genere si riferiscono ad attività e progetti di competenza delle aree di supporto o all'amministrazione complessiva (obiettivi organizzativi) ma possono essere declinati come obiettivi individuali;
- obiettivi di Performance dell'area (P): fanno riferimento agli obiettivi gestionali di ogni singola area e sono orientati al miglioramento continuo, in termini di efficienza e di efficacia. Sono misurati dal Servizio controllo di gestione e la loro valorizzazione è inserita all'interno delle schede individuali del personale "posizionato" che percepisce un'indennità di posizione o di responsabilità mentre per i collaboratori di categoria C e D tale valore è utilizzato per attribuire la quota di produttività collettiva; si riferiscono ad attività e progetti di competenza delle aree di supporto o all'amministrazione complessiva (obiettivi organizzativi);
- obiettivi di Struttura (S): fanno riferimento a attività/progetti specifici della struttura organizzativa di appartenenza assegnati al soggetto (obiettivi individuali).

I comportamenti (C) si riferiscono alla valutazione di alcune capacità ritenute rilevanti che vengono espresse attraverso il comportamento. Sono differenziati per ruolo.

La scheda obiettivi individuale prevede una ponderazione specifica per ruolo rispetto a ogni classe di obiettivi, la cui somma è 100; è previsto un peso degli obiettivi di Ateneo legato al grado di responsabilità (più elevato per i dirigenti e i direttori) e un peso degli obiettivi di Performance dell'area uguale per tutti i titolari di posizione in quanto direttamente coinvolti nella gestione operativa per il miglioramento degli indicatori di performance.

Tab 16 Ponderazione degli obiettivi

	RESPONSABILI				COLLABORATORI	
CLASSE	di area	di divisione	di servizio, titolari di funz. spec. o incarico		EP	C o D
	<i>Dirigenti</i>	<i>EP o D</i>	<i>EP</i>	<i>C o D</i>		
OBIETTIVI						
Ateneo	max 50%	max 50%	max 30%	max 30%	max 20%	max 10%
Performance di area	min 20%	20%	20%	20%	20%	
Struttura		<i>min 0%</i> se peso obiettivi Ateneo < max	<i>min 15%</i>	<i>min 15%</i>	<i>min 20%</i>	<i>min 50%</i>
COMPORTAMENTI						
Comportamenti	30%	30%	35%	35%	40%	40%

È il responsabile/valutatore che, in fase di pianificazione, assegna il peso ai singoli obiettivi di Ateneo (A) e Struttura (S) nel rispetto dei limiti complessivi previsti per la classe di riferimento. Fanno eccezione gli obiettivi di Performance di area il cui peso è prefissato al 20% con possibilità di aumento solo per i dirigenti e i Comportamenti il cui peso è prestabilito e non modificabile in relazione al ruolo. La scheda obiettivi individuale evidenzia per ogni obiettivo, la descrizione, la tipologia, il parametro, il peso relativo assunto sulla valutazione complessiva e i livelli di performance attesi (target). La valutazione complessiva ottenuta nella scheda, il cui valore massimo è 10, ha poi un impatto sul sistema premiante.

Gli indicatori (parametri) associati agli obiettivi individuali possono essere quantitativi oppure qualitativi e si differenziano per tipologia di obiettivi.

Tab. 17 Tipologia di Indicatore per obiettivo

obiettivi	tipo indicatore
obiettivi di Ateneo obiettivi di Struttura	indicatori di progetto
obiettivi di Performance di area	indicatori di performance

Gli indicatori di progetto: sono generalmente di tipo “descrittivo”, finalizzati a monitorare l’avanzamento del progetto, il rispetto di una scadenza, ma possono essere di tipo “quantitativo” (es. una percentuale). Questi indicatori sono accompagnati dalla definizione dei livelli di performance attesi che permettono di differenziare una prestazione considerata positiva. Si precisa che sotto il livello minimo la prestazione è considerata negativamente (valutazione inferiore a 6).

Per ogni obiettivo sono previsti 3 livelli di performance:

- minimo: rappresenta un livello di prestazione positiva, ma non completamente soddisfacente, inferiore al risultato atteso espresso nel parametro, rispetto a quel particolare obiettivo. La valutazione della prestazione in caso di raggiungimento del livello minimo sarà sufficiente (≥ 6), ma inferiore all'8;
- adeguato: rappresenta un livello di prestazione soddisfacente in relazione al risultato atteso (come da parametro), sia in termini quali-quantitativi, sia in relazione alle scadenze previste. Presuppone anche il pieno raggiungimento del livello minimo. La valutazione della prestazione, in questo caso, sarà compresa tra l'8 e 9,99;
- eccellente: rappresenta un livello di prestazione superiore al risultato atteso. Presuppone anche il pieno raggiungimento di quanto previsto per i livelli minimo e adeguato. Si tratta di un livello di prestazione difficile, ma non impossibile da raggiungere, per la quale la valutazione sarà pari a 10.

Gli indicatori di performance: sono pre-definiti nell'ambito del sistema di misurazione e monitorati dal controllo di gestione.

Per gli obiettivi di performance delle aree sono previsti due target:

1. per gli indicatori relativi all'efficienza (costo unitario), che relazionano i costi retributivi del personale tecnico amministrativo delle strutture a driver espressivi del volume di attività, la valutazione avviene in relazione alla variazione rispetto al risultato dell'anno precedente, valorizzando adeguatamente un intorno pari a $\pm 1\%$ annuo¹²; la valutazione di efficienza, basata sui costi medi unitari delle aree è attribuita ai dirigenti in quanto solo a livello dirigenziale sono presenti le leve per incidere sui risultati; un indicatore globale di costo unitario viene utilizzato per la valutazione del direttore generale ($\pm 3\%$ annuo).
2. per gli indicatori relativi all'efficacia (di customer satisfaction) la valutazione avviene attraverso l'applicazione di un modello che premia sia il risultato annuo conseguito in termini assoluti, sia la variazione rispetto all'anno precedente, tenendo anche in considerazione una soglia minima di sufficienza del servizio (sotto la quale è ritenuto insoddisfacente). ¹³

I comportamenti organizzativi presentano come parametro indicatore pre-definito il "comportamento

¹² Il modello confronta l'indicatore dell'anno X con quello dell'anno X-1 e calcola la differenza percentuale. Essa viene valorizzata scomponendo un intervallo di valori che va da -1 a 1 in modo da assegnare una valutazione da 0 a 10 a seconda del segno e dell'ammontare della variazione del costo. Ad es. una variazione pari o maggiore a 1 (aumento del 100% della variazione) viene valutata 0, mentre una diminuzione pari o superiore a -1 viene valutata 10; un valore intermedio tra -1 e +1 assume un valore tra 1 e 9.

¹³ Il voto finale dell'indicatore (su scala risposte 1-4) è dato da un voto su scala 0-10 riscalato in modo che se la risposta è $1 \leq x \leq 2$ il punteggio decimale va da 1 a 5, e se la risposta CS va $2 \leq x \leq 4$ il punteggio decimale va da 5 a 10. Il modello considera sufficiente una valutazione pari a 6, che corrisponde a un valore (nella scala di risposte 1-4) pari a 2,4 che rappresenta la "soglia minima". Oltre alla valutazione sopra illustrata, il modello prevede un premio/penalizzazione (in un range ± 1 punto) a seconda se il valore conseguito è un miglioramento o peggioramento rispetto al dato precedente; esso rappresenta un elemento di continuità col modello precedente.

osservabile” corrispondente alla specifica descrizione del comportamento.

In fase di valutazione finale, i risultati ottenuti vengono confrontati con i livelli di performance attesi per determinare la valutazione di ogni singolo obiettivo e dei comportamenti con una scala di misura da 0 a 10. Una valutazione complessiva della scheda negativa (sotto il 6) o eccellente (10) va adeguatamente motivata nella scheda individuale da parte del valutatore nella sezione osservazioni del valutatore.

Per ciascuna tipologia di obiettivo e per i comportamenti viene quindi determinata la valutazione ponderata, ovvero il prodotto tra il singolo punteggio e il peso attribuito all'obiettivo. La somma delle singole valutazioni ponderate costituisce la “valutazione complessiva del periodo”.

Tab. 18 Scala di misura della performance individuale

Scala di misura della performance individuale				
Livello di performance	inadeguato	minimo	adeguato	eccellente
Valutazione	fino a 5,99	da 6 a 7,99	da 8 a 9,99	10
Prestazione	negativa	positiva		eccellente

La valutazione del direttore generale, che viene approvata dal consiglio di amministrazione è prevalentemente incentrata su indicatori di performance oggettivi e prevede questa suddivisione:

- a) peso del 50% degli obiettivi di ateneo (desunti dal piano integrato);
- b) peso del 10% degli obiettivi di ateneo legati all'indicatore: “Spese personale / FFO + Tasse e Contributi” in quanto espressivo del contributo del direttore generale;
- c) peso del 20% sugli obiettivi di soddisfazione degli stakeholders attraverso un indicatore generale di customer dato dalla media pesata di indicatori riferiti ai 3 principali stakeholders (studenti, PTA, docenti)
- d) peso del 20% sui comportamenti (orientamento strategico e innovazione) sulla base della valutazione fornita dal rettore.

COLLEGAMENTO AL SISTEMA PREMIANTE

Il collegamento con il sistema premiante viene definito nel Contratto collettivo integrativo sottoscritto annualmente.

A tutto il personale di categoria C e D, in presenza di un esito positivo (cioè ≥ 6) della valutazione delle prestazioni, viene di norma corrisposta la quota IAM pari alle ultime due mensilità dell'anno.

Al personale appartenente alle categorie C e D che non percepisce indennità di responsabilità viene inoltre attribuita l'indennità di produttività individuale e l'indennità di produttività collettiva.

Le risorse per la produttività sono destinate per l'80% alla produttività individuale e per il 20% alla produttività collettiva.

L'indennità di produttività individuale è attribuita sulla base del punteggio complessivo di valutazione del periodo totalizzato nella scheda, proporzionalmente all'orario di lavoro e al periodo di servizio svolto nell'anno (Full Time Equivalent annuo).

In base alla valutazione conseguita si ha una percentuale predefinita di indennità assegnata.

Tab. 19 valutazione e indennità

Valutazione delle prestazioni	Indennità di produttività individuale spettante:
da 0 a 5,99	Nessuna
da 6 a 6,99	70%
da 7 a 7,99	80%
da 8 a 9,49	95%
da 9,50 a 10	100%

L'indennità di produttività collettiva è attribuita sulla base dei risultati dell'area dirigenziale di afferenza, proporzionalmente all'orario di lavoro e al periodo di servizio svolto nell'anno (Full Time Equivalent annuo). Le risorse assegnate alle aree sono determinate sulla base del valore medio degli indicatori di performance (elaborato dal controllo di gestione) e del personale afferente.

Al personale di categoria C e D con indennità di responsabilità o di funzione specialistica il 33,33% dell'indennità (ex. art. 91 co. 3 del CCNL vigente) viene corrisposto sulla base del punteggio complessivo di valutazione del periodo secondo la seguente tabella.

Tab. 20 valutazione e indennità

Valutazione delle prestazioni	Quota dell'indennità di responsabilità legata a valutazione:
da 0 a 5,99	Nessuna
da 6 a 6,99	70%
da 7 a 7,99	80%
da 8 a 9,49	95%
da 9,50 a 10	100%

Al personale di categoria EP viene erogata una indennità di risultato in presenza di un esito positivo (cioè ≥ 6) della valutazione delle prestazioni (ex. art. 90 del CCNL vigente) comunque compresa tra un minimo del 10% e un massimo del 30% dell'indennità di posizione e proporzionalmente al punteggio complessivo di valutazione del periodo.

Per i Dirigenti viene erogata una indennità di risultato in presenza di un esito positivo (cioè ≥ 6) della valutazione delle prestazioni comunque compresa tra un minimo del 20% e un massimo del 40% dell'indennità di posizione, proporzionalmente al punteggio complessivo di valutazione del periodo, nei

limiti delle risorse disponibili.

Al Direttore Generale viene erogato una indennità di risultato in presenza di esito positivo della valutazione, fino a un massimo del 20% del trattamento stipendiale lordo annuo, proporzionalmente al risultato raggiunto.

Dal 2018, in applicazione all'art. 20 del nuovo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, si prevede l'attribuzione di una maggiorazione dei premi individuali (relativamente alle quote di: produttività individuale, indennità di responsabilità quota 1/3, retribuzione di risultato per il personale di categoria EP) secondo criteri selettivi stabiliti in sede di contrattazione integrativa, ad una quota di personale con valutazione positiva nell'anno di riferimento.

PROCEDURE DI CONCILIAZIONE

In ottemperanza a quanto previsto dal CCNL vigente, che all'articolo 81 inerente il "sistema di valutazione delle prestazioni" prevede la possibilità di formulare, entro 15 giorni dalla data di comunicazione dell'esito della valutazione, le proprie osservazioni a un organo designato dall'amministrazione, è stato costituito il Comitato di valutazione delle prestazioni per la conciliazione, composto dal direttore generale in qualità di presidente e da due dirigenti d'area dell'ateneo, con il supporto tecnico del servizio organizzazione e sviluppo. I dirigenti verranno di volta in volta individuati tra coloro che non hanno personale ricorrente appartenente alla propria area dirigenziale. È prevista la facoltà, per il soggetto valutato, di farsi assistere da un rappresentante sindacale e/o da una persona di fiducia, nonché il rilascio di un verbale del tentativo di conciliazione.

MISURAZIONE SEMESTRALE

Il Servizio controllo di gestione prepara una relazione illustrativa dei risultati emersi con il monitoraggio semestrale che viene comunicata al Direttore Generale, al Nucleo di Valutazione e ai responsabili delle aree in tempo utile per facilitare interventi correttivi e dare indicazioni e suggerimenti per la definizione del nuovo Piano integrato.

CRITICITÀ E MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI MISURA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance ex Dlgs 150/2009 è stato implementato presso l'Università Luav a partire dal 2011 e da allora è stato più volte aggiornato, in coerenza con quanto disposto dal il DLgs 150/2009 all'art. 7 c. 1 che prevede un aggiornamento annuale del Sistema di misurazione e valutazione della performance previo parere vincolante del Nucleo di valutazione. A dicembre 2017 si è concluso un processo di revisione completa del documento sul sistema di misurazione e valutazione della performance luav in un'ottica di semplificazione e chiarezza e di adeguamento alle indicazioni del primo Piano strategico luav 2017. Il documento è stato approvato dal NdV (prot n. 27137 del 15 dicembre 2017) e pubblicato secondo le disposizioni di legge. A gennaio 2019 (CDA 29.01.2019) il documento è stato aggiornato considerando le osservazioni e i suggerimenti espressi dal NdV nella Relazione sulla valutazione della performance del 09.07.2018. Infine il documento è stato aggiornato lo scorso dicembre (CDA 18.12.2019) coerentemente con le

indicazioni espresse dalla Relazione sulla performance luav approvata dal CDA il 19.06.2019, del documento di validazione della Relazione sulle performance elaborato dal NDV luav e del parere del NDV luav sul precedente aggiornamento del sistema.

Il percorso di revisione del piano strategico 2017 che è stato intrapreso lo scorso anno richiederà, non appena concluso, un nuovo intervento di revisione complessiva del documento; la definizione del nuovo piano strategico dovrà auspicabilmente trovare una maggiore integrazione tra la definizione delle linee strategiche, frutto della condivisione delle indicazioni degli organi di governo e degli stakeholders, e della costruzione del sistema di obiettivi e indicatori che dovranno rendere operativa la strategia.

ALLEGATI

1 Obiettivi strategici per funzione

Allegato 1: obiettivi strategici per funzione (D= didattica; R= ricerca, T= terzo settore; S= sostenibilità)

obiettivo strategico	indicatore	metrica	target		
			2017	2018	2019
Rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale anche attraverso la costruzione di reti di ex studenti	D1. Pubblicazione offerta formativa entro dicembre	On/off	ON	ON	ON
Rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale anche attraverso la costruzione di reti di ex studenti	D2. Organizzazione di momenti di incontro per ex studenti e di contatto tra ex studenti e studenti attivi	Numero degli ex studenti che rispondono alle iniziative /numero ex studenti contattati			
Migliorare la qualità dell'offerta didattica	D3. Percentuale di occupati Iuav sulla percentuale media degli atenei italiani competitors	Percentuale di laureati che lavorano a uno anni sulla percentuale media della classi LM4, LM12	>=1,07	>=1,07	>=1,07
Migliorare la qualità dell'offerta didattica	D4. Percentuale giudizi positivi dei laureati IUAV relativi alle dotazioni disponibili per la didattica - postazioni informatiche	Giudizi Almalaurea	>=15,6	>=15,6	>=15,6
Migliorare la qualità dell'offerta didattica	D5. Proporzioni di iscritti alle lauree triennali provenienti da altre regioni	Numero di iscritti al primo anno delle lauree di primo livello provenienti da altre regioni su numero di iscritti al primo anno delle lauree di primo livello	>=25,8	>=25,8	>=25,8
Migliorare la qualità dell'offerta didattica	D6. Proporzioni di iscritti alle lauree magistrali provenienti da altri atenei nazionali	Numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello con titolo conseguito in altri atenei su numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello	>=27,2	>=27,2	>=27,2
Migliorare la qualità dell'offerta didattica	D7. Proporzioni di iscritti alle lauree magistrali provenienti da altri atenei esteri	Numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello con titolo conseguito all'estero su numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello	>=2	>=2	>=2
Migliorare la qualità dell'offerta didattica	D7. Ridefinizione dell'offerta formativa di Teatro	Attivazione di un nuovo corso di laurea magistrale nella classe LM 65 in sostituzione del corso attuale in LM 12	ON		
Migliorare la qualità dell'offerta didattica	D9. Verifica della applicazione della delibera del 15/12/2016 sulla distribuzione di dati di valutazione disaggregati a tutti gli organismi che si occupano di valutazione	On/off	ON		
Migliorare la qualità dell'offerta didattica	D10. Creazione di canali strutturati di comunicazione dei problemi segnalati dagli studenti e rendicontazione nei rapporti di riesame dei corsi di studio e nelle relazioni delle commissioni paritetiche	On/off	ON		
Migliorare l'attrattività*	D11. Numero iniziative (comunicazione mirata, presentazione negli istituti superiori, open day, partecipazione a fiere nazionali e internazionali)	Numero iniziative di: comunicazione mirata, presentazione negli istituti superiori, open day, partecipazione a fiere di orientamento nazionali e internazionali	10	12	12
Migliorare l'attrattività*	D12. Iscritti al primo anno nella classe L4	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=112	>=112	>=112
Migliorare l'attrattività*	D13. Iscritti nella classe di laurea L17	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=97	>=97	>=97
Migliorare l'attrattività*	D14. Iscritti al primo anno nella classe L21	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=91	>=91	>=91
Migliorare l'attrattività*	D15. Iscritti al primo anno nelle classi LM4	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=91	>=91	>=91
Migliorare l'attrattività*	D16 Iscritti al primo anno nelle classi LM12	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=104	>=104	>=104
Migliorare l'attrattività*	D17. Iscritti al primo anno nelle classi LM48	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=79	>=79	>=79
Migliorare l'attrattività*	D18. Iscritti al primo anno nelle classi LM65	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=90	>=90	>=90
Migliorare l'attrattività*	D19. Attivazione di un corso di laurea professionalizzante	On/off	OFF	ON	ON
Consolidare l'internazionalizzazione sviluppando politiche selettive e ampliando l'offerta in lingua inglese	D20. Numero di corsi in lingua inglese	Numero di corsi in lingua inglese	27,50	27,50	27,50
Ampliamento dell'offerta di Master e formazione permanente	D21. Numero di corsi di master attivati	Pesato con il n di iscritti: ad es. 1 master vale 10 e ciascun iscritto vale 0,1: quindi 1 master con 10 iscritti vale 11, uno con 100 vale 20	119,90	119,90	119,90
Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le	R1 percentuale di prodotti VQR conferiti su attesi	Produzione scientifica da VQR	VQR 2015-2018* >97%		

obiettivo strategico	indicatore	metrica	target		
			2017	2018	2019
modalità in cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare i luav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente					
Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità in cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare i luav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente	R2. Attivazione di cluster di ateneo	Numero cluster attivati su numero cluster approvati	100%	100%	100%
Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità in cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare i luav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente	R3. Incassi progetti di ricerca competitivi sul totale del personale docente strutturato al 31/12	Incassi/proventi relativi ai progetti di ricerca competitivi nazionali e internazionali più i progetti regionali FSE	>=9.075	>=9.075	>=9.075
Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità in cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare i luav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente	R4. Premio medio annuo per docente maggiore di 4.200 euro (vedi obiettivo C della programmazione triennale 2016-18)	Premio maggiore di 4.200 euro (vedi obiettivo C della programmazione triennale 2016-18)	ON	ON	ON
Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità in cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare i luav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente	R5. Numero totale di assegnisti di ricerca	Numero totale di assegnisti di ricerca	>=80	>=80	>=80
Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità in cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare i luav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente	R6. Entrate di cassa per progetti di ricerca	Si considerano gli incassi/proventi relativi a R3 + R7 + i progetti di ricerca istituzionali.	>=2.043.458	>=2.043.459	>=2.043.460
Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità in cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare i luav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente	R7. Fatturato dell'attività conto terzi sul totale del personale docente strutturato	Si considerano gli incassi/proventi dell'attività conto terzi	>=2981	>=3279,1	>=3279,1
Consolidamento della scuola di dottorato	R8. Numero di borse acquisite da enti esterni nel 2015 (XXXI ciclo)	Numero borse	1,00	1,00	1,00
Consolidamento della scuola di dottorato	R9. Numero eventi della scuola di dottorato	Numero eventi	54	54	54
Consolidamento della scuola di dottorato	R10. Proporzione di immatricolati ai corsi di dottorato che si sono laureati in altri atenei esteri (indicatori gruppo 1 programmazione triennale 2016-18)	Percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in altro ateneo sul numero totale di dottorandi a 1° anno	1,39	1,39	1,39
Potenziamento delle "strutture speciali" (Biblioteca, Archivio Progetti)	R11. Numero di nuovi fondi acquisiti dall'archivio progetti	Numero fondi in comodato o in donazione	3,15	3,15	3,15
Potenziamento delle "strutture speciali" (Biblioteca, Archivio Progetti)	R12. Eventi ospitati od organizzati dalla biblioteca	Numero eventi	38	38	38
Miglioramento e promozione della produzione scientifica	R13. Istituzione di un comitato scientifico esterno con alcuni membri internazionali di prestigio per l'editoria di ateneo e favorire le pubblicazioni in doppia: italiano e inglese	Istituzione del comitato e pubblicazione nella collana di ateneo di libri in doppia lingua	OFF	ON	ON
Miglioramento e promozione della produzione scientifica	R14. Percentuale di pubblicazioni di ateneo riservate annualmente ai ricercatori luav al di sotto dei 35 anni	Percentuale di pubblicazione di ateneo di ricercatori under 35	OFF		
Rafforzare il rapporto con istituzioni e associazioni presenti in città e nel territorio	T1. Ricostruzione della geografia della ricerca a supporto delle decisioni strategiche	On/off	OFF	ON	ON
Promuovere la consapevolezza sociale e l'azione di orientamento cittadina	T2. Numero di eventi e mostre di ateneo	Numero di eventi e mostre di ateneo	>=415,3	>=415,3	>=415,3
Migliorare le politiche di placement lavorando sui nuovi mestieri, sulla promozione di spin off, start up e sull'offerta master	T3. Soddisfazione dei tirocinanti	Risposta alla domanda: "è complessivamente soddisfatto dell'esperienza di tirocinio?"	>=4,5	>=4,5	>=4,5
Migliorare le politiche di placement lavorando sui nuovi mestieri, sulla promozione di spin off, start up e sull'offerta master	T4. Soddisfazione degli enti ospitanti	Risposta alla domanda: "è complessivamente soddisfatto dell'esperienza di tirocinio?"	>=0,89	>=0,89	>=0,89

obiettivo strategico	indicatore	metrica	target		
			2017	2018	2019
Migliorare le politiche di placement lavorando sui nuovi mestieri, sulla promozione di spin off, start up e sull'offerta master	T5. Numero spin-off e start up	Numero spin-off e start up	2	3	4
Fare della comunicazione interna ed esterna un asse portante e qualificante	S1. Incremento % del numero di nuovi visitatori del sito web	Percentuale di aumento rispetto al valore 2016	>=0,42525	>=0,4455	>=0,46575
Fare della comunicazione interna ed esterna un asse portante e qualificante	S2. Incremento % delle persone registrate/follower su studenti iscritti	Incremento % delle persone registrate/follower su studenti iscritti	>=4,7792	>=4,8256	>=4,872
Adeguaire la struttura della Scuola alla sua natura e alle sue dimensioni, costruire un rapporto fattivo con il Ministero (Statuto, Accordo di Programma)	S3. Approvazione nuovo statuto	On/off	ON		
Adeguaire la struttura della Scuola alla sua natura e alle sue dimensioni, costruire un rapporto fattivo con il Ministero (Statuto, Accordo di Programma)	S4. Revisione della struttura organizzativa	On/off	ON		
Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorarne la sostenibilità	S5. Revisione della distribuzione logistica delle attività di Ateneo funzionale al perseguimento degli obiettivi di piano strategico	On/off	ON	ON	
Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorarne la sostenibilità	S6. Efficientamento energetico e sostenibilità ambientale	Posizionamento nel ranking internazionale GreenMetric	>=188	>=188	>=188
Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorarne la sostenibilità	S7. Percentuale di aule didattiche completamente attrezzate	% aule attrezzate	0,01	0,15	
Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorarne la sostenibilità	S8. Valorizzazione degli spazi espositivi	Finanziamenti esterni ottenuti per spazi espositivi	>=84000	>=100800	>=120960
Riavvio (per quanto possibile) di una politica di reclutamento, stabilizzazione e qualificazione del personale docente e tecnico amministrativo	S9. Predisposizione del piano triennale del personale	On/off	ON	ON	ON
Miglioramento dei servizi a studenti, docenti, personale	S10. Spazi destinati agli studenti e al personale destinati al consumo del cibo	Numero spazi allestiti	+1	+1	+1
Miglioramento dei servizi a studenti, docenti, personale	S11. Installazione di distributori di bevande e snack	Superficie mq di nuovi distributori installati	16,50	17,50	18,50
Miglioramento dei servizi a studenti, docenti, personale	S12. Numero convenzioni per residenzialità di breve e lungo periodo	Numero posti messi a disposizione	20	50	80
Ridefinizione del ruolo di Fondazione luav	S13. Nomina della nuova governance della Fondazione luav e predisposizione di un nuovo piano strategico per la stessa	On/off	ON	ON	ON
Consolidamento delle pratiche di condivisione e discussione	S14. Reiterazione periodica dei tavoli trasversali di discussione	On/off	ON	ON	ON

delibera n. 3
prot. n. 3825/2020
29 gennaio 2020

TORNA ALL'ODG

piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza luav 2020/2022:
approvazione

UOR: SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'approvazione del consiglio di amministrazione il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) dell'Università luav per il triennio 2020-2022 predisposto dalla Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) secondo quanto previsto dalla normativa specifica in materia e allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 112). A tale riguardo il presidente cede la parola alla dott.ssa **Lucia Basile**, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) al fine di illustrare i contenuti del piano stesso.

La dott.ssa Lucia Basile ricorda che ai sensi dell'articolo 1 comma 5 lettera a) della legge 6 novembre 2012 n. 190 il Piano di prevenzione della corruzione ha la finalità di fornire nello specifico una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione, indicando gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio, coerentemente con gli altri documenti di programmazione dell'ateneo. Inoltre, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 il Piano individua, in un'apposita sezione riferita alla trasparenza, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati.

La dott.ssa Lucia Basile ricorda inoltre che con la delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha provveduto ad emanare il principale atto d'indirizzo in materia, il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (PNA 2019). In particolare il documento si pone come riepilogo dei Piani nazionali finora adottati dall'ANAC stessa dal 2013 al 2018, chiarendone il contributo.

Secondo quanto indicato nelle premesse, ANAC dispone che il PNA 2019-2021 sia un unico atto d'indirizzo per quanto riguarda la Parte Generale, finalizzato a una semplificazione del quadro normativo di complicata applicazione per le diverse istituzioni coinvolte e indurre un maggior livello di responsabilizzazione nelle pubbliche amministrazioni nel perseguimento dei propri fini istituzionali. Per quanto concerne la Parte Speciale, il PNA 2019-2021 indica come tuttora vigente quanto disposto dai precedenti Piani nelle sezioni specifiche, contenenti disposizioni rivolte a settori di attività e amministrazioni specifiche. Al riguardo ritiene opportuno segnalare l'aggiornamento al PNA 2017 emanato con delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 con una sezione specifica dedicata alle istituzioni universitarie, le cui disposizioni hanno condotto ad adottare l'Aggiornamento 2018 al PTPCT dell'Università luav.

Inoltre il PNA 2019-2021 sviluppa uno specifico documento denominato "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi", che propone un nuovo approccio a partire dalla mappatura di tutti i processi dell'ente, indicando modalità specifiche per procedere all'analisi del rischio e alle misure correttive di riferimento.

Per quanto riguarda le nuove disposizioni contenute nell'allegato metodologico, a fronte dell'ampio processo di riorganizzazione interna che ha comportato modifiche nelle attività e nel personale assegnato ai servizi, è indicata come prioritaria la globale revisione della mappatura dei processi per verificarne l'aderenza con l'attuale realtà organizzativa, e per la quale si programma, anche quale obiettivo di performance, di adottare la nuova metodologia indicata dall'ANAC per l'analisi del rischio corruttivo dei processi.

Il PTPCT per il triennio 2020-2022 dell'Università luav di Venezia è dunque stato predisposto tenendo conto di quanto precedentemente indicato e programmato ed è coordinato con gli altri documenti di programmazione e in particolare con il Piano integrato della performance, predisposto ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, in cui sono individuati annualmente gli obiettivi di performance amministrativa, di anticorruzione e di trasparenza (obiettivi operativi e azioni), tenendo conto delle linee strategiche di ateneo in coerenza con la programmazione economico-finanziaria.

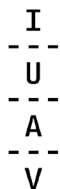
Ricorda che, secondo le indicazioni dell'ANAC, il PTPCT dev'essere adottato entro il 31 gennaio di ogni anno e pubblicato entro un mese dalla sua approvazione nella sezione di Amministrazione trasparente.

Al termine dell'intervento della dott.ssa Lucia Basile, riprende la parola **il presidente**, il quale ricorda infine che la dott.ssa Lucia Basile, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, nominata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 27 giugno 2018 quale RPCT a partire dal 1 ottobre 2018 fino a diversa disposizione o revoca presenta tutti i requisiti generali e soggettivi indicati nel PNA 2019 e richiamati nella sezione di riferimento del PTPCT oggetto della presente deliberazione.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e della dott.ssa Lucia Basile**
- **vista la normativa citata in premessa e le disposizioni delle autorità garanti in materia di trasparenza e anticorruzione**
- **richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 27 giugno 2018**
- **richiamati i documenti di programmazione dell'ateneo e in particolare il piano integrato dell'Università luav di Venezia oggetto di specifica deliberazione nella seduta odierna**

delibera all'unanimità di approvare il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza luav per il triennio 2020/2022 allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DI IUAV 2020-2022

INDICE

1 PREMESSA	4
2 FINALITÀ DEL PIANO E CONTESTO IUAV	5
2.1. PROCESSO DI PREDISPOSIZIONE, APPROVAZIONE E ATTUAZIONE DEL PIANO	6
2.1.2 IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	6
2.2 COORDINAMENTO CON GLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE DELLA PERFORMANCE	7
2.3 CONTESTO ESTERNO	8
2.4 CONTESTO INTERNO	10
2.4.1 ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVO-GESTIONALE	12
2.4.2 STATO DEL CONTENZIOSO E PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	14
3 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	17
3.1 GESTIONE DEL RISCHIO	17
3.2 MISURE DI PREVENZIONE: MONITORAGGIO E CONTROLLI	18
3.2.1 Attività di verifica del servizio ispettivo e controlli interni	19
3.3 FORMAZIONE	22
3.4 ROTAZIONE DEL PERSONALE	23
3.5 PRESIDI PER L'IMPARZIALITÀ DEI DOCENTI E DEL PERSONALE UNIVERSITARIO.	24
3.5.1 Codice di comportamento e codice etico	24
3.5.2 Incompatibilità e conflitti di interesse	26
3.5.3 Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage) e inconfiribilità	27
3.5.4 I procedimenti disciplinari	28
3.6 TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)	29
3.9 ANAGRAFE UNICA STAZIONE APPALTANTE: NOMINA DEL RASA	30
4 TRASPARENZA	31
4.1 FLUSSI INFORMATIVI E AGGIORNAMENTO DEL DATO	32

4.2 MONITORAGGIO DELLA SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	34
4.3 ACCESSO CIVICO E ACCESSO GENERALIZZATO	35
4.4 GIORNATA DELLA TRASPARENZA ED EVENTI PER LA CULTURA DELLA LEGALITÀ	36
5 LA RICERCA	38
6 ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	41
7 IL RECLUTAMENTO DEI DOCENTI	44
8 GLI ENTI PARTECIPATI	46
ALLEGATI	48

1 PREMESSA

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha emanato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (PNA) con la delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, principale atto d'indirizzo per l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza: la legge 190/2012 e il decreto legislativo 33/2013.

In particolare il documento si pone come riepilogo dei Piani nazionali finora adottati dall'Autorità stessa, chiarendo il contributo dei due PNA e dei tre Aggiornamenti che si sono susseguiti dal 2013 al 2018. Secondo quanto indicato nelle premesse, ANAC dispone che il PNA 2019-2021 sia un unico atto d'indirizzo per quanto riguarda la Parte Generale, finalizzato a semplificare il complesso quadro normativo di complicata applicazione per le diverse istituzioni coinvolte e indurre un maggior livello di responsabilizzazione nelle pubbliche amministrazioni nel perseguimento dei propri fini istituzionali. Il PNA inoltre sviluppa e aggiorna uno specifico documento denominato "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi", che propone un nuovo approccio a partire dalla mappatura di tutti i processi dell'ente, indicando come procedere con l'analisi del rischio e le misure correttive di riferimento.

Per quanto concerne la Parte Speciale, il PNA 2019-2021 riconferma quanto disposto dai precedenti Piani nelle sezioni specifiche, contenenti disposizioni rivolte a settori di attività e amministrazioni specifiche. Al riguardo è di particolare interesse per l'Università Iuav l'aggiornamento al PNA 2017 (delibera Anac n. 1208 del 22 novembre 2017) con una sezione specifica dedicata alle istituzioni universitarie, le cui disposizioni hanno condotto ad adottare l'Aggiornamento 2018 al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020 dell'Università Iuav (PTPCT). Inoltre Iuav ha tenuto conto della sezione tematica sull'Area di Rischio Contratti Pubblici (aggiornamento PNA 2015, determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), le cui indicazioni sono confluite a partire dal PTPCT 2016- nell'analisi del rischio titolata "area B) Contratti pubblici" nell'allegato riepilogativo.

Il presente PTPCT per il triennio 2020-2022 è predisposto tenendo conto di quanto precedentemente indicato e programmato.

Per quanto riguarda le **nuove disposizioni contenute nel PNA 2019**, in particolare nell'allegato metodologico, si ritiene che l'ampio processo di riorganizzazione interna che ha comportato modifiche nelle attività e nel personale assegnato ai servizi, renda prioritaria una globale revisione della mappatura dei processi per verificarne l'aderenza con l'attuale realtà organizzativa. Ciò darà l'occasione di adottare la nuova metodologia per l'analisi del rischio corruttivo dei processi indicata da ANAC costituendo un obiettivo anche di performance dell'ateneo.

Dal 1° ottobre 2018 il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) è la dott.ssa Lucia Basile, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, cui è garantito il supporto del servizio Affari istituzionali. Il presente documento mantiene la sua indipendenza dal Piano integrato della performance pur conservando coerenza con esso e con il Piano strategico di ateneo che fornisce i necessari presupposti e orientamenti politici da parte degli organi di governo.

2 FINALITÀ DEL PIANO E CONTESTO IUAV

Nella parte generale del PNA 2019 ANAC richiama le finalità dei PTPCT indicando come principi cardine del processo di gestione del rischio corruttivo i seguenti:

- principi strategici: coinvolgimento dell'organo di indirizzo; cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio; collaborazione tra amministrazioni;
- principi metodologici: prevalenza della sostanza sulla forma; gradualità; selettività; integrazione; miglioramento; apprendimento continuo;
- principi finalistici: effettività; orizzonte del valore pubblico.

Pertanto Iuav riconferma finalità e principi indicati nel precedente PTPCT, trattandosi di un documento di programmazione condiviso con il direttore generale e i dirigenti, coerente con il Piano integrato della performance e approvato dal consiglio di amministrazione secondo modalità di predisposizione e approvazione meglio dettagliati ai punti 2.1 e 2.2

Con riferimento alle finalità, Iuav nel 2019 si è fatto promotore di iniziative per la diffusione della cultura della legalità. Nel corso dell'anno secondo una consolidata collaborazione tra istituzioni venete sono state organizzate due giornate formative e informative per la diffusione di una cultura organizzativa consapevole dei rischi corruttivi in collaborazione con le università del Veneto che hanno visto la presenza dell'allora Presidente dell'ANAC Raffaele Cantone, di docenti e di personale degli atenei quali relatori o discenti come meglio dettagliato nella sezione Trasparenza.

È stata inoltre garantita l'erogazione di una formazione specifica in materia di anticorruzione al personale principalmente coinvolto nella predisposizione dei documenti programmatici sopra citati. Inoltre per dare effettività al piano il RPCT ha organizzato uno specifico incontro di esposizione, condivisione e confronto con i responsabili dei servizi sui processi a rischio corruttivo indicati nell'analisi del rischio per dare avvio a un dialogo che tenga conto della necessità di provvedere ad assolvere agli obblighi di trasparenza, tenendo conto del tema di tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679).

Al riguardo rileva ricordare quanto richiamato da ANAC nel PNA 2019 sulla sentenza della Corte Costituzionale n. 20/2019 in tema di bilanciamento dei dati tra diritto alla riservatezza dei dati personali e libero accesso ai dati e alle informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni.

ANAC precisa che il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è rimasto sostanzialmente inalterato essendo confermato il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento. Pertanto, fermo restando il valore riconosciuto alla trasparenza, che concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione (articolo 1, d.lgs. 33/2013), occorre che le pubbliche amministrazioni, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, verifichino che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione.

2.1. PROCESSO DI PREDISPOSIZIONE, APPROVAZIONE E ATTUAZIONE DEL PIANO

Il PTPCT dell'ateneo è predisposto dal RPCT che si avvale del supporto del servizio Affari istituzionali per l'attività di redazione, elaborazione e coordinamento.

Soggetti coinvolti nell'elaborazione

Contribuiscono alla redazione del PTPCT i dirigenti dell'ateneo, in particolare per l'analisi del rischio e il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione. Forniscono contributi i seguenti servizi: Affari legali per il monitoraggio su contenzioso, procedimenti disciplinari e codice di comportamento; Servizi ispettivi e controlli interni per le modalità e l'esito di controlli in materia d'incarichi; Organizzazione per il piano della formazione in materia di anticorruzione e per l'aggiornamento dell'organigramma in collaborazione col servizio Comunicazione.

Per il dato sul **contesto esterno** si fa riferimento a quanto indicato nella relazione sulla criminalità organizzata predisposta e consegnata nel dicembre 2019 dalla Prefettura di Venezia – Ufficio territoriale del Governo, nell'intento di verificare le possibili ricadute e impatto sul territorio in cui l'istituzione opera.

Adozione annuale e pubblicazione del PTPCT

A conclusione del processo di redazione, il PTPCT è presentato entro i termini indicati da ANAC (di norma il 31 gennaio di ogni anno) al consiglio di amministrazione per la sua approvazione. Il PTPCT è successivamente pubblicato nel web di ateneo nell'apposita sezione di "Amministrazione Trasparente" e notificato per quanto riguarda l'adozione, la pubblicazione e i contenuti, anche di carattere programmatico con apposita comunicazione alla comunità luav, anche al fine del rispetto delle prescrizioni in esso contenute.

Attuazione del PTPCT

Il RPCT presidia l'attuazione del Piano e nel suo ruolo di impulso e programmazione provvede, tramite l'attività di pianificazione e con circolari, provvedimenti e note di richiamo, a darne effettività coordinandosi con i dirigenti e i responsabili rispetto alle misure adottate e da adottare, tenendo conto degli obblighi di legge e delle disposizioni di ANAC.

Concorrono all'attuazione del PTPCT i soggetti, collocati in servizi di ogni area organizzativa dell'ateneo, che siano chiamati a presidiare attività richiamate nel PTPCT stesso.

Per quanto riguarda la **Sezione Anticorruzione** concorrono all'individuazione, adozione, attuazione e monitoraggio delle misure riportate nell'allegato 1 del PTPCT di riepilogo tabellare dell'analisi del rischio corruttivo i soggetti indicati (dirigenti in primis, i responsabili di divisione e responsabili di servizio).

Per quanto riguarda la **Sezione Trasparenza e flussi informativi**, nell'allegato 2, denominato "Flussi informativi per la trasparenza" sono riepilogate in forma tabellare le competenze riferite agli obblighi di pubblicazione e gestione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente. Formato e contenuto dei dati per la trasparenza sono inoltre oggetto di monitoraggio del DPO che si confronta con il RPCT per elaborare apposite note di raccomandazione ai servizi competenti.

2.1.2 IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Il RPCT dell'Università luav di Venezia è la dott.ssa **Lucia Basile**, dirigente dell'area didattica e servizi

agli studenti, nominata con delibera del consiglio di amministrazione (seduta del 27 giugno 2018) a partire dal 1 ottobre 2018 fino a diversa disposizione o revoca.

Requisiti generali

La dott.ssa Lucia Basile mantiene i requisiti definiti dal PNA 2016 e riconfermati dal PNA 2019 e indicati nel precedente PTPCT di: adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'ateneo, autonomia valutativa, assenza di conflitto di interessi e responsabile di uffici non di diretta collaborazione con l'organo di indirizzo. Inoltre, tenuto conto di quanto indicato dall'aggiornamento 2018 del PNA e dal PNA 2019, l'RPCT non fa parte dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, del Collegio di disciplina per professori e ricercatori né della Commissione di disciplina per gli studenti e neppure riveste il ruolo di componente del NdV di ateneo.

Requisiti soggettivi

Con riferimento ai requisiti soggettivi riferiti alla condotta integerrima come indicati dal PNA 2019, si segnala che il RPCT non è destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari.

Supporto operativo al RPCT

Si richiama e riconferma quanto adottato dall'ateneo con precedente PTPCT al fine di consentire al RPCT di svolgere il proprio ruolo con autonomia ed effettività tenendo conto delle raccomandazioni indicate da ANAC nella sezione specifica dedicata alle Università (PNA – aggiornamento 2017). Infatti al RPCT sono garantiti:

- a) l'indipendenza della funzione dalla sfera politico-gestionale e il coinvolgimento in ambiti con riflessi sul sistema dei controlli e delle verifiche interne;
- b) la possibilità di coordinarsi, per richiedere supporto per accertamenti e per fatti oggetto di segnalazione con: il collegio dei revisori dei conti, il nucleo di valutazione, il sistema di controllo di gestione e il servizio ispettivo;
- c) l'accesso alle "fonti informative interne", ovvero alle banche dati di riferimento, utile ad esempio per le verifiche sulle cause di inconferibilità e incompatibilità di incarichi di vertice;
- d) il coordinamento della gestione del rischio e di tutte le attività di prevenzione "supportandolo con un'adeguata struttura tecnica di supporto per la messa a punto e l'esecuzione dell'attività di analisi dei processi, rilevazione dei dati di gestione delle segnalazioni, esecuzione delle attività di verifica";
- e) la possibilità di interagire col vertice strategico decisionale in fase di programmazione degli obiettivi e delle attività relative al PTPCT al fine di realizzare il coordinamento fra i diversi strumenti di programmazione.

2.2 COORDINAMENTO CON GLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE DELLA PERFORMANCE

Il PTPCT Iuav è predisposto coerentemente col Piano integrato della performance oltre che col Piano strategico di ateneo che fornisce i necessari presupposti e orientamenti politici da parte degli organi di governo.

Nel Piano integrato della Performance, predisposto ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, sono individuati annualmente gli obiettivi di performance amministrativa, di anticorruzione e di trasparenza (obiettivi operativi e azioni), tenendo conto delle linee strategiche di

ateneo in coerenza con la programmazione economico-finanziaria.

Tenuto conto della riorganizzazione della struttura di gestione dell'ateneo conseguente all'entrata in vigore delle modifiche statutarie, per il triennio 2020-2022 il Piano integrato prevede che ogni dirigente proceda con l'analisi e la revisione dei processi organizzativi anche considerando le disposizioni del PNA 2019 (allegato metodologico sull'analisi del rischio). Il Piano integrato è pubblicato e consultabile nella sottosezione di Amministrazione trasparente_Performance del sito web di ateneo, al seguente indirizzo www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Piano-dell/index.htm

Inoltre, come evidenziato nel precedente PTPCT, il Nucleo di Valutazione (NdV), nella sua funzione di OIV e senza sovrapposizioni con le funzioni proprie del Presidio della Qualità (PQ), attesta l'assolvimento degli obblighi di trasparenza e verifica l'andamento della performance e del complessivo funzionamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) eventualmente segnalando nella sua relazione la necessità o opportunità di interventi correttivi in un'ottica di collaborazione con la direzione dell'ateneo.

Le relazioni del NdV in materia di performance sono consultabili nella sezione dedicata di Amministrazione Trasparente al seguente indirizzo <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Controlli-1/organismi-/index.htm>

2.3 CONTESTO ESTERNO

Tenendo conto delle indicazioni di ANAC, che invita a procedere a una lettura del contesto territoriale in cui si opera, è stato richiesto il supporto tecnico alla Prefettura di Venezia, competente per ambito e territorio, al fine di comprendere le dinamiche del rischio corruttivo e il possibile impatto sull'ateneo.

La Prefettura ha predisposto una corposa relazione sulla criminalità organizzata, in cui evidenzia che, nonostante i riflessi della crisi economica nazionale anche sull'economia del Nord Est, si riconferma l'interesse da parte delle organizzazioni criminali per il tessuto economico veneto, caratterizzato da elevata presenza di piccole e medie imprese, alto tasso di industrializzazione e collocazione geografica di utile accesso alle principali vie di scambio con l'Europa dell'Est.

Con riferimento specifico alla criminalità organizzata, la Prefettura segnala che dai dati emersi dal monitoraggio del territorio e dalle attività di polizia, negli ultimi 15 anni sembra esserci un mutamento nella strategia operativa dei tradizionali sodalizi mafiosi con azioni finalizzate ad imporre la propria presenza sul territorio non solo tramite il reinvestimento dei proventi delle attività illegali nell'economia legale ma anche attraverso le Istituzioni pubbliche, per porsi come punto di riferimento alternativo allo stato per interessi economici o per risolvere le problematiche.

In particolare la Prefettura ha accertato nel territorio di Eraclea il crescente inserimento di un gruppo camorristico affiliato al Clan dei Casalesi, che si è insediato attraverso lo sviluppo di società operanti nel settore dell'edilizia, di fatto attività di copertura di fatturazioni fraudolente, hanno acquisito una consistente capacità di influenza economica e sociale, al punto di tentare di avvicinare esponenti delle Forze di Polizia e di due dei Sindaci di Eraclea.

Per la prima volta nel Nord Est è emersa la capacità delle organizzazioni criminali di stampo mafioso di infiltrare l'ambiente istituzionale, nel tentativo di realizzare forme di controllo sulla Pubblica Amministrazione. A partire da febbraio 2019, a seguito di un'indagine avviata nel 2009, si è proceduto

all'arresto di una cinquantina di persone appartenenti a un sodalizio camorristico collegato al Clan dei Casalesi e operante nel territorio del Veneto orientale. Le accuse sono di: associazione di stampo mafioso, detenzione e trasporto di armi, voto di scambio elettorale politico-mafioso, emissione di fatture false per operazioni inesistenti, bancarotta fraudolenta e altri reati di natura finanziaria. Allo stato dei fatti la Prefettura non registra nella provincia di Venezia segnali di un radicato potere di controllo e condizionamento delle attività economiche e imprenditoriali da parte di organizzazioni di matrice mafiosa.

Secondo un'attività di prevenzione, la Prefettura di Venezia ha proceduto con la città e comuni limitrofi (Città metropolitana di Venezia, Comune di Venezia, Mirano, Santa Maria di Sala, Noale, Salzano) alla stipula di patti e protocolli d'intesa finalizzati a realizzare azioni congiunte non solo di prevenzione e repressione della criminalità, ma anche per realizzare un sistema di sicurezza integrata e partecipata per la diffusione della cultura della legalità e per favorire una maggior coesione sociale. Sono stati adottati specifici protocolli di legalità tra la regione, le Prefetture del Veneto, il presidente dell'UPI Veneto e dell'ANCI Veneto per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose nel territorio con accordi che prevedono il rispetto di specifiche misure antimafia nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, allo scopo di rafforzare i controlli e contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata.

Al fine di contrastare le infiltrazioni mafiose nelle grandi opere, sono inoltre stati adottati:

a) un protocollo legalità Sistema Mose che consenta di mantenere ai soggetti coinvolti operatività nella legalità, volto ad favorire il flusso di dati riferito alla filiera delle imprese, ovvero dei soggetti che intervengono nel ciclo di progettazione delle opere, necessario ai controlli antimafia con l'inserimento di clausole specifiche nei contratti e subcontratti, tenendo conto di quanto emerso nello scandalo per tangenti e fondi neri in relazione al Consorzio Venezia Nuova come evidenziato nel precedente PTPCT 2019;

b) un accordo programmatico tra Venezia, comuni limitrofi, la società RFI, AVO e Veritas per il progetto pubblico REMOVE (REcupero periferie e MObilità sostenibile per la città metropolitana di VEnezia) per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, che prevede per i soggetti firmatari l'inserimento di misure di controllo, regolamentazione e monitoraggio dell'esecuzione lavori.

Tra gli altri fenomeni di rilievo, la Prefettura di Venezia segnala alcuni problemi a forte impatto su Venezia, quali le Grandi Navi e il fenomeno del moto ondoso, che esulano dalle finalità del PTPCT. Come già si evidenziava negli anni scorsi, in ragione delle funzioni istituzionali di Iuav, i settori delle grandi opere hanno talvolta incrociato l'attività di formazione e ricerca dell'ateneo con riferimento allo scandalo del Mose per tangenti e fondi neri in relazione al Consorzio Venezia Nuova ma senza per questo rilevare alcun coinvolgimento in illeciti.

Dall'insieme delle azioni adottate dalla Prefettura di Venezia, è sollecitato un approccio unitario e partecipe delle pubbliche amministrazioni per la diffusione della cultura della legalità, dell'integrità e della trasparenza agendo sulla educazione delle giovani generazioni in modo tale da migliorare anche la percezione della corruzione che hanno i cittadini: alti livelli di corruzione e scarsa trasparenza di chi gestisce la cosa pubblica, conflitti di interesse tra finanza, politica, affari e istituzioni, rappresentano infatti una minaccia alla stabilità e al buon funzionamento di un Paese (a tale riguardo si rinvia al sito di

Transparency International ITALIA <https://www.transparency.it/indice-percezione-della-corruzione-2018-italia-al-53-posto-nel-mondo/>).

Al riguardo si evidenzia che l'Università Iuav, quale istituzione culturale consapevole del proprio contesto territoriale, tiene conto da tempo di tale approccio, coerente con quanto richiesto da ANAC e dal PNA. Oltre a mantenersi su posizioni di vigilanza e prudenza da un punto di vista amministrativo, Iuav propone i temi dell'etica e dell'integrità, così come del territorio e dell'ambiente, all'interno della propria azione formativa, nell'esercizio del proprio ruolo istituzionale rivolto alle nuove generazioni. In questa logica nel 2019 l'ateneo è stato promotore e organizzatore di due interventi formativi con altre università venete realizzando attività coordinate sul tema dell'anticorruzione e in materia di trasparenza e legalità per un'azione di sensibilizzazione su tali temi come più dettagliatamente descritto nel successivo paragrafo 4.4

2.4 CONTESTO INTERNO

Il 2019 è stato un anno di passaggio che ha visto un grande sforzo riorganizzativo, di consolidamento e di rilancio dell'ateneo.

Conclusa la fase di revisione dello statuto e di riorganizzazione della governance, dell'articolazione interna e della struttura di gestione dell'ateneo di cui si è dato ampiamente conto nell'aggiornamento 2018 e nel PTPCT 2019/2021, le attività svolte sono state tutte intese a rafforzare ulteriormente l'autorevolezza e l'efficienza di Iuav quale "Scuola a statuto speciale" in tutti i suoi settori e a perseguire l'obiettivo strategico del risanamento del bilancio entro il 2021.

La nuova condizione di Università a Statuto Speciale ha collocato l'ateneo in forma nuova nel panorama universitario italiano come unica Università di questo tipo nel campo dell'Architettura e delle Arti, attribuendo al contempo delle nuove responsabilità a cui è stata data risposta di due modi: da un lato rinnovando i contenuti dei percorsi formativi e la qualità della ricerca e dall'altro riassumendo nel panorama nazionale ed internazionale un ruolo di riferimento.

Da questo punto di vista si segnalano i buoni risultati della valutazione Censis sulle Università italiane che colloca Iuav al primo posto in Italia, sia nei settori Architettura e Urbanistica sia Arti e Design per quanto riguarda la didattica al triennio, attribuisce ottime posizioni anche al biennio (secondo posto per Arti e Design e quarto per Architettura) e conferma la posizione di eccellenza nel campo dell'internazionalizzazione.

Il lavoro di riorganizzazione messo in atto a seguito della modifica statutaria e della costituzione del Dipartimento unico ha avuto un particolare impatto nell'ambito della didattica giungendo a riconfigurare la struttura di molti corsi e l'offerta formativa generale.

Il processo di revisione delle offerte formative, avviato ancor prima della nuova organizzazione, ha consentito di:

- riformulare integralmente il corso di Teatro
- aprire un corso triennale (più precisamente un indirizzo) di Interior Design
- unificare le lauree triennali di Architettura

- inaugurare un nuovo corso magistrale di Architettura in lingua inglese
- riunire in un'unica offerta e riformulare le Lauree Magistrali di Architettura dotandole di una struttura a più percorsi
- riconsiderare e promuovere l'offerta generale di Pianificazione.

Parallelamente, gli uffici preposti alla didattica hanno intensificato le iniziative dedicate alla promozione dell'attrattività dell'ateneo, alla gestione degli studenti Erasmus, alle relazioni internazionali, con un incremento e un rinnovamento del personale dedicato a tali attività.

Infine, per quanto riguarda la governance dell'intera didattica si è costituito, a norma di Statuto, il gruppo di lavoro che coadiuva il direttore della sezione di coordinamento della didattica.

Consolidata la propria reputazione a livello nazionale e internazionale nell'ambito della didattica, l'ateneo nel corso del 2019 ha iniziato un lavoro di rafforzamento e riconoscimento della propria specialità anche nel settore della ricerca avendo a sostegno alcuni aspetti favorevoli oltre alla già dichiarata ristrutturazione della governance e all'ottenimento della condizione di Università a Statuto Speciale che implica una specifica connotazione nell'ambito della ricerca ad alto livello, quali:

- il rafforzamento, in termini numerici e di competenze, dei servizi amministrativi dedicati alla ricerca con un conseguente ed evidente potenziamento della capacità di lavoro e un miglioramento dei risultati;
- il consolidamento dei rapporti con istituzioni territoriali, culturali, associazioni imprenditoriali specialmente attraverso la stipula di protocolli di intesa, la partecipazione a tavoli decisionali e l'utilizzo dei fondi FSE;
- la stipula di accordi e convenzioni internazionali e specifiche convenzioni di ricerca operativa;
- il rafforzamento dell'attività editoriale di divulgazione dei risultati della ricerca;
- il consolidamento di una politica della valutazione attraverso le azioni di NdV e presidio della qualità;
- l'avvio di una verifica della natura e dell'efficienza dei laboratori ai fini dello sviluppo di un loro uso a supporto della ricerca di ateneo.

Con questo obiettivo, nella seduta del 16 ottobre 2019, il senato accademico ha dunque approvato le linee guida per la ricerca di ateneo che, insieme a quelle che saranno definite nei primi mesi del 2020 per la didattica, confluiranno poi nel testo del nuovo Piano Strategico Iuav per gli ultimi due anni del mandato del rettore.

Con riferimento a quanto dichiarato nel precedente PTPCT in relazione all'opera di aggiornamento e adeguamento di tutta la normativa interna per la quale era stato nominato un apposito gruppo di lavoro (decreto del direttore generale n. 318/2018), con l'intento di coordinare le varie disposizioni in modo tale da evitare contraddizioni e condividere le informazioni, si restituisce la complessità dell'attività essendo questa condotta con modalità di discussione condivisa e non come mero adempimento per cui continuerà anche nel corso del 2020. Il lavoro di analisi del gruppo di lavoro ha evidenziato per ciascuno dei regolamenti l'ordine di priorità di adeguamento: degli 81 totali 47 hanno una priorità bassa mentre dei rimanenti ne sono stati revisionati 32.

2.4.1 Organizzazione amministrativo-gestionale

Il disegno organizzativo attivato dal 15 ottobre 2018 e puntualmente descritto nel precedente PTPCT prevede un'organizzazione articolata in una direzione generale, che comprende due divisioni (affari istituzionali e governance; dipartimento e laboratori) e i servizi di staff e quattro aree dirigenziali a supporto delle attività di didattica, ricerca, tecniche e generali (finanza e risorse umane).

Nella sezione Amministrazione trasparente del sito alla voce specifica "[articolazione degli uffici](#)", Iuav rende pubblica l'organizzazione con l'organigramma riportato di seguito.

È inoltre reperibile il dettaglio su nominativi, competenze e funzioni dei servizi dell'amministrazione alla voce specifica "[la nostra organizzazione](#)", così come nell'organigramma sul web che restituisce tali informazioni come link in corrispondenza di ogni servizio.

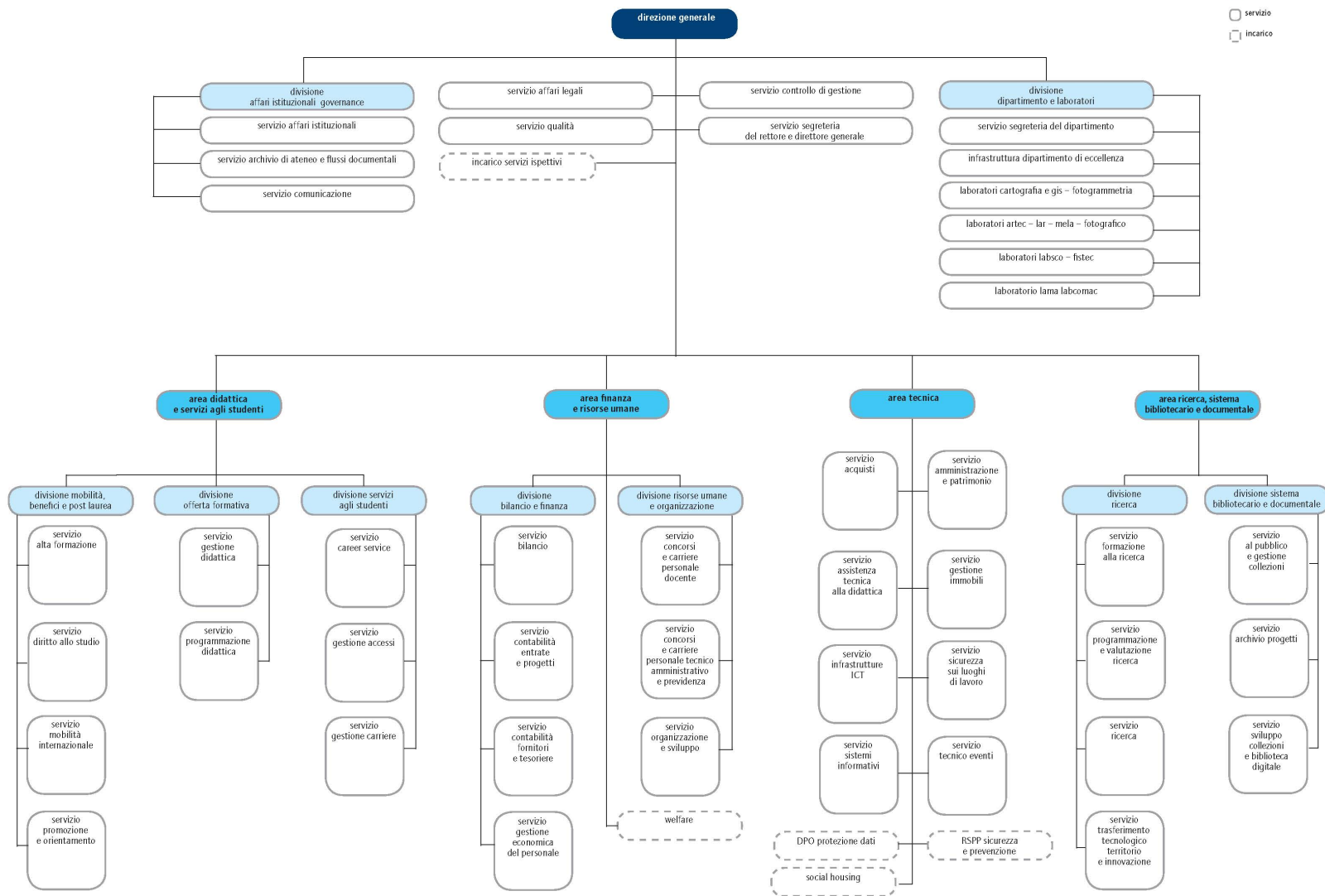
La descrizione e le principali funzioni assegnate a ciascun servizio dell'ateneo (funzionigramma) sono state definite dal consiglio di amministrazione nell'ambito dell'adeguamento della struttura di gestione alla nuova articolazione dell'ateneo (seduta del 27 giugno 2018 consultabile al seguente indirizzo http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/Ufficio-Af/Consiglio-/2018/verbale-11_web.pdf) e successivamente aggiornate e adeguate nel corso del 2019 con provvedimento del direttore generale 17 ottobre 2019 n. 322 proprio in relazione alla verifica delle criticità rilevate dai dirigenti delle aree e dalla commissione per il monitoraggio organizzativo. Ulteriori osservazioni hanno indicato soluzioni di miglioramento e adeguamento organizzativo dell'Area didattica e servizi agli studenti e dell'Area ricerca, sistema bibliotecario e documentale (decreto del direttore generale n. 406 del 20 dicembre 2019)

Per quanto riguarda gli organi di governo e gestione e gli organi controllo e valutazione, consultazione e garanzia si rinvia al vigente statuto di ateneo e alla voce "[organi di indirizzo politico amministrativo](#)".

ORGANIGRAMMA

legenda

- area
- divisione
- servizio
- incarico



2.4.2 Stato del contenzioso e procedimenti disciplinari

L'analisi del contesto interno prevede un dato di riepilogo, sia in forma di grafico sia tabellare, riferito allo **stato del contenzioso** in essere nell'ateneo.

I dati si riferiscono alle seguenti categorie: personale tecnico e amministrativo, personale docente e ricercatore, fornitori. È inoltre presente la voce "procedure concorsuali e fallimenti" riferita, come specificato nella tabella, a crediti derivanti per la maggior parte da attività conto terzi per i quali il recupero è incerto, essendo di natura chirografaria.

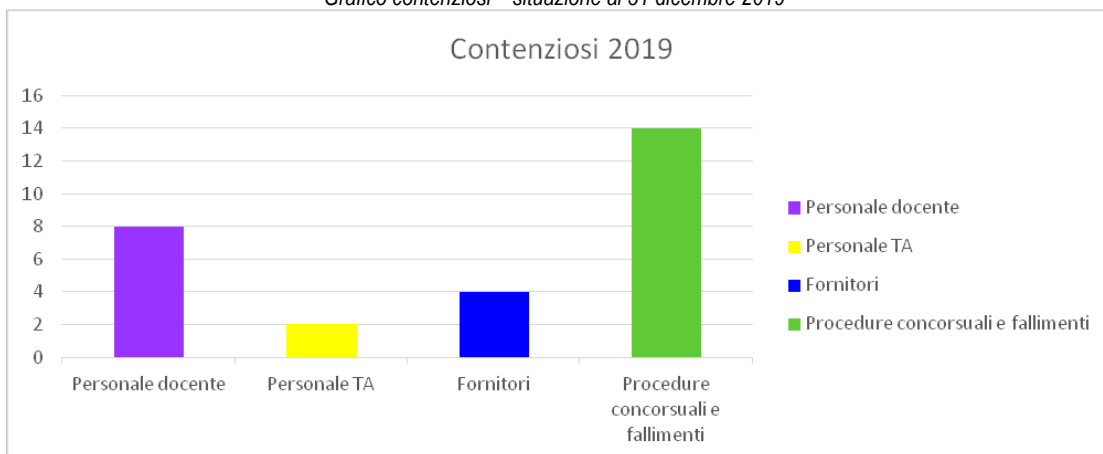
Dall'esame del contenzioso in essere emerge un incremento dei contenziosi aventi ad oggetto ricorsi proposti da docenti e ricercatori dell'ateneo. Il contenzioso concernente il personale tecnico-amministrativo è rimasto al contrario invariato rispetto all'anno precedente, nel quale peraltro si era rilevato un dimezzamento nella consistenza numerica dei casi.

Per quanto riguarda le restanti tipologie di contenzioso non emergono particolari criticità o particolari differenze rispetto agli anni precedenti sia dal punto di vista della rilevanza economica sia dal punto di vista numerico. A tal proposito, si segnala unicamente un lieve aumento del contenzioso relativo a fornitori, categoria, quest'ultima, nella quale sono state inserite le fattispecie di contenzioso relative a soggetti esterni all'ateneo (collaboratori, prestatori d'opera, etc.).

Come si evince dalla tabella, pur non trattandosi di veri contenziosi, le procedure concorsuali continuano ad incidere in modo rilevante sull'attività dell'ufficio. Nello specifico, si segnala che nel 2019 la consistenza numerica delle procedure da ultimo citate è leggermente aumentata rispetto all'anno precedente, sebbene alcune di esse si siano chiuse proprio nel corso dell'anno.

Si segnala, infine, l'assenza di contenziosi relativi a studenti.

Grafico contenziosi – situazione al 31 dicembre 2019



fonte: servizio Affari Legali

CONTENZIOSI 2019		
Tipologia	Numero casi	Note
Personale docente	8	1) Ricorso amministrativo (T.A.R. Veneto) avverso il diniego di accesso agli atti (avviato nel 2019). 2) Ricorso in appello (Corte d'Appello di Venezia) per il recupero del credito erariale per lo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati (per lo stesso oggetto si sta dando esecuzione della sentenza pronunciata dal Consiglio di Stato nel corso del giudizio di ottemperanza avviato nel 2018) (appello avviato nel 2018 e ancora in corso nel 2019). 3) Ricorso amministrativo (T.A.R. Lazio) proposto da un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, lettera a) legge 240/2010 e volto all'assunzione nel ruolo dei ricercatori a tempo indeterminato (questa tipologia di ricorso ha interessato la maggior parte degli Atenei italiani) (avviato nel 2018 e ancora in corso nel 2019). 4) Ricorso amministrativo (T.A.R. Lazio) proposto da un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, lettera a) legge 240/2010 e volto all'assunzione nel ruolo dei ricercatori a tempo indeterminato (questa tipologia di ricorso ha interessato la maggior parte degli Atenei italiani) (avviato nel 2018 e ancora in corso nel 2019). 5) Ricorso amministrativo (T.A.R. Veneto) per l'annullamento degli atti relativi a un procedimento disciplinare (avviato nel 2018 e ancora in corso nel 2019). 6) Ricorso (T.A.R. Veneto) per l'annullamento degli atti relativi a una procedura concorsuale per la chiamata di un professore di prima fascia (avviato nel 2018 e concluso nel 2019). 7) Ricorso (T.A.R. Veneto) relativo all'annullamento degli atti relativi all'esclusione da una procedura di selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, lettera b) legge 240/2010 (avviato nel 2019 e ancora in corso). 8) Ricorso (T.A.R. Veneto) relativo alla conclusione di una procedura per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24 lettera b) (avviato nel 2019 e ancora in corso). [Nel 2018 la Corte dei Conti ha avviato un giudizio per il recupero del credito erariale nei confronti di otto docenti; per tali crediti l'ateneo ha inviato ai docenti interessati diffida ad adempiere.]
Personale Tecnico Amministrativo	2	1) Ricorso in appello (Corte d'Appello di Venezia) relativo a differenze retributive e inquadramento in categoria superiore (avviato nel 2016 e concluso nel 2019). 2) Ricorso in appello (Corte d'Appello di Venezia) proposto da 77 dipendenti avente ad oggetto la restituzione di ritenute operate dall'ateneo (questa tipologia di contenzioso ha interessato la maggior parte degli Atenei italiani) (avviato nel 2018 e ancora in corso nel 2019).

CONTENZIOSI 2019		
Tipologia	Numero casi	Note
Fornitori	4	1) Ricorso per decreto ingiuntivo (Tribunale di Venezia) per la corresponsione di interessi legali e moratori per presunti ritardi di pagamento di fatture di fornitura (avviato nel 2016 e ancora in corso nel 2019). 2) Ricorso in appello (Corte d'Appello di Venezia) per la richiesta di risarcimento danni a favore dell'ateneo per inesatto adempimento del contratto da parte del fornitore (avviato nel 2016 e concluso nel 2019). 3) Ricorso in appello (Consiglio di Stato) avente ad oggetto contributi per attività di ricerca non versati all'ateneo, o versati e di cui in seguito è stata chiesta la restituzione (avviato nel 2016 e ancora in corso nel 2019). 4) Ricorso (Tar Veneto) per l'annullamento degli atti relativi ad una procedura di selezione per l'attribuzione di un incarico di supporto allo studio per studenti con disabilità e DSA (avviato nel 2019 e ancora in corso).
Procedure concorsuali e fallimenti	14	Durante il 2019 sono state rilevate 14 procedure; di cui: - n. 4 chiuse nel corso del 2019; - n. 10 ancora in corso. [Il credito di Iuav riferito a tali procedure deriva per lo più da attività in contro terzi. Il recupero delle relative somme è incerto, essendo tali crediti di natura chirografaria.]

fonte: servizio Affari Legali

Di seguito sono inoltre rappresentati i dati riferiti ai procedimenti disciplinari del 2019.

Come evidenziato nella tabella 2 si segnala che nel corso del 2019 con riferimento al personale tecnico-amministrativo sono stati segnalati due procedimenti disciplinari attivati dai rispettivi dirigenti, ed entrambi terminati con l'applicazione della sanzione del rimprovero verbale.

Non risulta nessun procedimento disciplinare a carico di docenti e studenti. Nella tabella stessa è presente un'annotazione riferita a procedimenti disciplinari già conclusi, avviati negli anni precedenti a carico di 8 docenti, per cui è in corso il recupero di crediti relativi al danno erariale per svolgimento di attività incompatibili con il ruolo di docente/ricercatore presso la Sezione regionale del Veneto della Corte dei Conti.

Tab. 2 – stato procedimenti disciplinari al 31 dicembre 2019

PROCEDIMENTI DISCIPLINARI		
Tipologia	Numero dei casi	Note
PTA	2	Nell'anno 2019 hanno avuto luogo due procedimenti disciplinari a carico del PTA, che si sono conclusi con l'irrogazione della sanzione del rimprovero verbale da parte dei dirigenti di riferimento.
studenti	0	Nulla da segnalare
docenti	0	[In corso di recupero alcuni procedimenti attivati a seguito di segnalazione da parte della Corte dei Conti]

fonte: servizio Affari Legali

3 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

3.1 GESTIONE DEL RISCHIO

La gestione del rischio di corruzione è lo strumento utilizzato per ridurre le probabilità che un potenziale evento corruttivo si verifichi. Nel condurre la propria analisi, come dettagliatamente descritto nei precedenti PTPCT, l'ateneo ha recepito le indicazioni metodologiche indicate da ANAC con Piani successivi, in particolare il PNA 2013 e 2015, secondo le tre fasi principali di: **mappatura dei processi a rischio, valutazione del rischio** per ogni processo e **trattamento del rischio**.

Nel concreto la mappatura è stata realizzata su impulso del RPCT, con il coinvolgimento di tutte le aree organizzative, come riflessione sull'organizzazione interna secondo le aree di rischio individuate nel PNA e negli aggiornamenti successivi e ha collocato i processi nelle aree di rischio indicate dal PNA (A) Acquisizione e progressione del personale; B) Contratti pubblici; C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; E) Attività tipiche dell'ateneo).

Per quanto riguarda la valutazione del rischio, su impulso del RPCT, sono stati individuati i processi a potenziale rischio corruttivo, definendo per ognuno le misure di prevenzione di riferimento. Quindi si è provveduto alla rilevazione del grado di rischio corruttivo per i processi analizzati in coordinamento coi dirigenti di riferimento, effettuata mediante l'utilizzo del modello predisposto dall'ANAC, che consente di incrociare la valutazione della probabilità che il rischio si realizzi con le conseguenze (impatto) che esso produce sull'attività per essere poi rappresentato e ricondotto in una delle possibili 5 fasce di rischio (Alto, Medio, Basso e Minimo). Nello specifico questo modello di rilevazione considera il rischio potenziale sulla base della stima della probabilità e la stima dell'impatto come ricordato nel precedente PTPCT.

A tale rilevazione ha fatto seguito una fase di trattamento del rischio ovvero secondo un'attività coordinata dall'RPCT di concerto coi dirigenti di tutte le aree dell'ateneo si è provveduto all'individuazione, rivalutazione delle misure di riduzione del rischio dei processi e individuazione delle relative responsabilità.

Esito dell'analisi del rischio

L'analisi del rischio così condotta è riepilogata in formato tabellare che fornisce un quadro complessivo e dettagliato dei processi analizzati e delle misure di prevenzione programmate e adottate di riduzione dei rischi potenziali insiti nel processo.

Costituisce l'allegato 1_Anticorruzione_Analisi del rischio e misure di prevenzione al PTPCT 2019-2021 che è pubblicato unitamente al Piano nella sottosezione di Amministrazione trasparente denominata Altri contenuti_Prevenzione della corruzione nella pagina reperibile dal link <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Altri-cont2/Altri-cont/index.htm>

Programmazione delle attività di gestione del rischio

L'ANAC con l'allegato 1 al PNA 2019 denominato "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi

corruttivi” introduce nuove disposizioni proponendo contestualmente un nuovo approccio alla prevenzione della corruzione finalizzato alla riduzione del rischio corruttivo da un punto di vista più sostanziale che meramente formale. Secondo le indicazioni di ANAC stessa per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo in tutte le sue fasi, tale allegato è da ritenersi l'unico documento metodologico che le amministrazioni dovranno seguire nella predisposizione dei PTPCT. ANAC suggerisce in ogni caso un approccio flessibile e contestualizzato, che tenga conto delle specificità di ogni amministrazione e del contesto interno ed esterno nel quale essa opera, evitando la burocratizzazione degli strumenti e delle tecniche per la gestione del rischio. In considerazione di quanto esposto e dei mutamenti organizzativi occorsi nell'ultimo anno, questo PTPCT:

- conferma provvisoriamente i criteri e le indicazioni metodologiche della valutazione già condotta negli anni precedenti;
- programma a partire dal 2020 una complessiva attività di revisione e aggiornamento della mappatura dei processi, che sarà coordinata dall'area finanza e risorse umane e che coinvolgerà tutte le aree dirigenziali, che tenga conto delle scadenze e di quanto indicato dal documento metodologico allegato al PNA 2019 da svilupparsi nel biennio 2020-2021
- recepisce nell'esito dell'attività di monitoraggio e controllo delle misure di riduzione del rischio individuate, di cui si riferisce nel paragrafo successivo, i principali mutamenti organizzativi conseguenti alla riorganizzazione della struttura di gestione come responsabilità del processo e di attuazione delle misure di controllo.

3.2 MISURE DI PREVENZIONE: MONITORAGGIO E CONTROLLI

Nel corso del 2019 si è provveduto a un'attività di monitoraggio per verificare l'effettività delle misure introdotte, l'efficacia rispetto alla prevenzione e agli aggiustamenti da effettuare riguardo all'effettività/efficacia della misura introdotta, ai fini di una programmazione anche su base triennale di ulteriori misure. Il monitoraggio si è svolto su impulso del RPCT e in coordinamento con i dirigenti. In quell'occasione è stato segnalato ai dirigenti che ANAC ha messo a disposizione delle amministrazioni una piattaforma come ausilio per un più agile monitoraggio delle misure riportate a fronte dell'inserimento di una corposa serie di dati riferiti ai PTPCT. In particolare, ANAC ha richiesto di caricare nella piattaforma predisposta tutte le misure adottate o programmate nel PTPCT 2019-2021, prevedendo di indicare per ogni misura la relativa tipologia segnalata dal PNA 2015, utilizzando per ciascuna una delle seguenti etichette:

CONT misure di controllo

TRAS misure di trasparenza

ETICOM misure di promozione dell'etica e di standard di comportamento

REG misure di regolamentazione

SEMP misure di semplificazione

FORM misure di formazione

ROT misure di rotazione

DCI misure di disciplina del conflitto di interessi

L'esito del monitoraggio e dell'aggiornamento rispetto all'effettività e tipologia di misura effettuato dai dirigenti di ciascuna area dirigenziale è allegato a questo Piano, secondo i dati raccolti per area dirigenziale e denominati come di seguito:

- 1_Anticorruzione_Monitoraggio misure ADSS per i processi dell'area Didattica e servizi agli studenti
- 2_Anticorruzione_Monitoraggio misure AT per i processi dell'area Tecnica
- 3_Anticorruzione_Monitoraggio misure AFRU per i processi dell'area Formazione e Risorse Umane
- 4_Anticorruzione_Monitoraggio misure ARSB per i processi dell'area Ricerca Servizi Bibliotecari
- 5_Anticorruzione_Monitoraggio misure DG per i processi dell'area Direzione Generale.

Come già dichiarato nel precedente Piano poiché proceduralizzare riduce fra l'altro i rischi connessi all'applicazione arbitraria di modalità discrezionali, nel corso del 2020 si continuerà con l'azione di semplificazione, revisione, aggiornamento e adeguamento della normativa interna di ateneo per la quale è stato nominato un apposito gruppo di lavoro di cui si è dato conto al precedente paragrafo 2.4

3.2.1 Attività di verifica del servizio ispettivo e controlli interni

È proseguita l'attività di audit interno attraverso **il servizio ispettivo e controlli interni**, con la definizione di un programma di verifica e controllo a campione sui contratti affidati alle persone fisiche in applicazione del DPR 445/2000.

Il controllo è stato effettuato sulle autodichiarazioni presentate all'ateneo da assegnatari di:

1. contratti di diritto privato per insegnamento;
2. contratti di diritto privato per attività didattiche integrative;
3. contratti di diritto privato per incarichi di lavoro autonomo;
4. assegni per la collaborazione ad attività di ricerca;
5. assegni per partecipare al corso di dottorato di ricerca con inizio 1° ottobre 2019;
6. borse di studio post-lauream e per attività di ricerca.

In generale si è proceduto con verifiche su un campione estratto attraverso un'apposita procedura informatizzata che provvede ad assegnare a un determinato elenco un numero casuale per ogni nominativo e produce un elenco in ordine progressivo di numero attribuito. Ogni estrazione è documentata da relativo verbale repertoriato nel quale sono indicati i nominativi oggetto di estrazione. Il campione estratto che per tutte le tipologie in questione è stato pari al 36%, superando perciò l'impegno assunto al momento dell'adozione del PTPCT 2018/2020 di aumentare il campione monitorato fino al 30%.

Per i contratti per incarichi di lavoro autonomo (indicati al punto 3), il controllo è stato effettuato sugli incarichi assegnati dal 1° giugno al 30 settembre 2019 e per le borse di studio post-lauream e per attività di ricerca (indicati al punto 6) è stato attivato per borse assegnate dal 1° novembre 2018 al 30 ottobre 2019. Il riepilogo è riportato nella tabella.

Verifiche sulle autodichiarazioni – anno 2019 (campione pari al 36%)

	PROCESSO DI RIFERIMENTO	Numero verifiche a.a. 2016/2017	Numero verifiche a.a. 2017/2018	Numero verifiche a.a. 2018/19	Numero verifiche a.a. 2019/20
1	contratti di diritto privato per insegnamento	24	41	18	48
2	contratti di diritto privato per attività didattiche integrative	56	52	53	104
3	contratti di diritto privato per incarichi di lavoro autonomo		11	16	26
4	assegni per la collaborazione ad attività di ricerca		3	10	19
5	assegni per corso di dottorato di ricerca (1° ottobre 2019)		6	10	9
6	borse di studio post-lauream e per attività di ricerca		3	8	15

fonte: servizi ispettivi e controlli interni

Al riguardo si evidenzia che non sono state rilevate violazioni o irregolarità.

Per le tipologie di assegnatari di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 6 si è proceduto alla verifica del possesso dei titoli di studio dichiarati attraverso richiesta ai rispettivi Atenei e alla verifica di assenza di condanne penali e carichi pendenti attraverso interrogazione, utilizzando un'apposita piattaforma informatica, alla Procura della Repubblica.

Per le tipologie di cui al punto 5 si è proceduto alla verifica del possesso dei titoli di studio dichiarati attraverso la richiesta agli Atenei non essendo ancora previsto nei modelli di domanda per partecipare alle valutazioni comparative il punto relativo alla dichiarazione di assenza di condanne penali e carichi pendenti.

Si ricorda il riferimento ai decreti del direttore generale n. 110 del 13 giugno 2017 prot. n.11949, n. 284 del 23 ottobre 2017 prot. n. 22888, n. 78 del 27 marzo 2018 prot. n. 27983 e n. 197 del 05 luglio 2018 prot. n. 43997 e agli incarichi approvati dalle relative commissioni miste Stato, Regione per il coordinamento sul funzionamento generale del sistema nazionale di controllo dei programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020 segnalati nel precedente PTPCT, con cui la responsabile dei servizi ispettivi è stata nominata responsabile delle verifiche di gestione e controllore di primo livello di cinque progetti di ricerca (3 nel 2017 e 2 nel 2018) finanziati dal programma Interreg Central Europe 2014-2020.

All'interno del programma sono previste due verifiche annuali per ciascun progetto.

Nel corso del 2019 sono state effettuate:

- per il progetto "SMILE: First and last Mile Inter-modal mobility in congested urban areas of Adriatic Region": la terza verifica e relativa validazione delle spese sostenute;
- per il progetto "IDEAL: Decision support for Adaptation plan": la seconda e la terza verifica e

relative validazioni delle spese sostenute.

- per il progetto "Mobilitas": la quarta verifica e relativa validazione delle spese sostenute;
- per il progetto "Co-evolve": la quarta verifica e relativa validazione delle spese sostenute;
- per il progetto "Smart Commuting": la terza verifica e relativa validazione delle spese sostenute.

Si segnala inoltre che:

- a seguito di un primo periodo di applicazione, sono state apportare alcune modifiche al "regolamento di ateneo relativo alle verifiche del servizio ispettivo sulle attività extraistituzionali del personale in servizio presso l'ateneo" al fine di adeguarlo a quanto disposto dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190 e all'aggiornamento del PNA in merito ai sistemi di controllo;
- con decreto rettorale 19 marzo 2018, n. 118 è stata nominata la commissione del servizio ispettivo per il triennio 2018/2021. L'ambito di verifica della commissione riguarda:
 - lo svolgimento di attività extraistituzionale non denunciata o non autorizzata dall'ateneo;
 - lo svolgimento di attività extraistituzionali incompatibili e inconferibili con le funzioni e gli interessi dell'ateneo, nonché con le norme generali in materia di incompatibilità e cumulo degli impieghi.

La commissione nel corso del 2019 si è riunita 4 volte.

Nella riunione del mese di giugno ha proceduto ad estrarre il campione di dipendenti in servizio presso Iuav, come previsto dal regolamento di ateneo sopra citato. Dal procedimento di estrazione sono risultati estratti 4 nominativi pari al 3% di 149 soggetti fra docenti e ricercatori e 8 nominativi che corrispondono al 3% di 257 soggetti fra personale tecnico e amministrativo.

Per operare il controllo, la commissione ha fatto riferimento ai "Criteri generali in materia di incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche" (elaborati dal tavolo tecnico previsto dalla Conferenza del 24 luglio 2013 fra Dipartimento della Funzione Pubblica, Regioni ed Enti locali in relazione all'art. 53, commi 2, 3 bis e 5 del d.lgs 165/2001, e dell'art. 1 commi 56-62 bis della l. 662/1996) e all'"Atto di indirizzo" del MIUR n. 39 del 15 maggio 2018 avente ad oggetto l'aggiornamento del PNA 2017 dell'ANAC (pp. 17 e ss.).

La commissione ha concluso le proprie attività per l'anno 2019 predisponendo una relazione sul proprio operato dalla quale si evince, in sintesi, che dalle verifiche condotte sul campione estratto non sono emerse anomalie né ipotesi di conflitto di interessi a causa di attività esterne dei docenti e/o del personale tecnico e amministrativo o attività in concorrenza con l'ateneo;

- con decreto del direttore generale 10 maggio 2018, n. 125 è stato nominato il responsabile dei procedimenti di competenza della commissione del servizio ispettivo;
- è stato predisposto il "modello" di autocertificazione menzionato all'articolo 4 comma 2 lettera b) del regolamento citato, necessario affinché i dipendenti estratti a sorte, possano comunicare tutta la documentazione prevista ai fini della verifica;

Come indicato nel precedente PTPCT la responsabile del servizio ispettivo, su richiesta della commissione e ai fini di trasparenza ha predisposto una pagina nel sito web, consultabile al presente link <http://www.iuav.it/Ateneo1/organi-di-commission/commission3/index.htm> e dedicata alle attività di riferimento, in modo da garantire al personale un'informazione chiara e completa in merito agli

eventuali controlli previsti in caso di incarichi esterni.

Analoghe misure sono state introdotte nella formazione delle commissioni di concorso, nel rispetto dell'art. 35 bis del d.lgs. 165/2001, tenendo conto delle condizioni ostative e procedendo a verifica tramite acquisizione delle autocertificazioni.

Per quanto riguarda il 2020 ci si propone di mantenere le stesse attività di verifica previste per il 2019.

3.3 FORMAZIONE

Nel corso del 2019 è stata erogata una formazione specificamente dedicata alla prevenzione della corruzione sia attraverso progetti *in-house* sia ricorrendo ad offerte esterne. Per quanto riguarda la formazione con esterni, si rinvia alla tabella riepilogativa della formazione complessivamente erogata nel 2019 in materia di trasparenza e anticorruzione, in cui sono indicati i temi affrontati, il numero di ore di corso e il numero di fruitori delle stesse.

Formazione – anno 2019

Titolo Evento	Fornitore	ore corso	numero discenti
Corso Gdpr Privacy - Regolamento Europeo - I Modulo	Iuav - Amicucci	2,5	9
Corso Gdpr - Modulo Integrativo per aggiornamento - II Modulo	Iuav - Amicucci	1	245
Corso Base in materia di appalti di forniture e servizi - gli atti di gara	Formel	7	2
Protezione dei dati personali: dalla normativa all'organizzazione	Cruì -Più Srl	21	1
La normativa in materia di protezione dei dati personali - focus nella gestione dei progetti di ricerca finanziati	Apre	7	1
La gestione del rischio nel trattamento dei dati personali	Università Ca' Foscari	4	2
La privacy dopo il GDPR nelle segreterie studenti	Unistud - Linea Pa	7	1
Gruppo di lavoro sul GDPR	Apre	7	1
La normativa in materia di protezione dei dati personali [gli adempimenti nella gestione dei progetti di ricerca finanziati]	Apre	7	1
La normativa in materia di protezione dei dati personali (focus nella valutazione di impatto per la gestione dei progetti di ricerca finanziati)	Apre	7	1
Valore Pa - Corso Operativo sulla p.a. digitale: gestione e conservazione dei documenti e dei fascicoli - banche dati I livello	Formel	40	1
Valore Pa - Gli strumenti per l'anticorruzione e la trasparenza nella P.A. I livello	Ca' Foscari Challenge School	40	3
Valore Pa - Produzione, gestione e conservazione dei documenti digitali e/o digitalizzati II livello	Formel	40	3
Valore Pa - Strumenti e tecnologie per la digitalizzazione della P.A. I livello	Ca' Foscari Challenge School	40	2

fonte: servizio organizzazione e sviluppo

Sono inoltre stati organizzati internamente, anche in collaborazione con le università venete, alcuni interventi rilevanti sia come attività di formazione sia finalizzati alla trasparenza e diffusione della cultura della legalità come riportato di seguito e dettagliato al punto 4 Trasparenza:

- su impulso del RPCT l'incontro "Trasparenza e anticorruzione. Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di Iuav - Triennio 2019-2021" organizzato il 5 giugno 2019 della durata di 2 ore a cui hanno partecipato 37 persone tra dirigenti e responsabili di servizio;
- su impulso del RPCT "Anticorruzione: A Che Punto Siamo? A 7 Anni dalla Legge 190/2012" che si è tenuto il 29 novembre in coordinamento con le Università venete della durata di 3 ore a cui hanno partecipato 78 persone tra dirigenti e responsabili di servizio di Iuav;
- l'evento programmato nel precedente PTPCT "Corruzione e anticorruzione. Un libro un incontro", che si è tenuto il 28 febbraio 2019 con l'importante partecipazione dell'allora presidente dell'ANAC, dott. Raffaele Cantone, e del prof. Enrico Carloni, ordinario di diritto amministrativo dell'Università degli Studi di Perugia.

Per quanto riguarda la programmazione per il 2020 l'ateneo ha aderito nuovamente al progetto INPS-Valore PA sia su temi esplicitamente finalizzati all'anticorruzione e alla trasparenza sia su temi collegati ad aree a maggior rischio presunto, di cui si darà resoconto dettagliato alla conclusione dei corsi. Tra questi si segnala in particolare l'iscrizione al corso "Gli strumenti per l'anticorruzione e la trasparenza nella p.a.: evoluzione normativa, case studies e best practices." della durata di 40 ore a cui parteciperanno 4 dipendenti.

3.4 ROTAZIONE DEL PERSONALE

Iuav è la più piccola università italiana con:

1 direttore generale;

4 dirigenti di cui 1 in aspettativa (sostituito da un dirigente a tempo determinato);

252 unità di personale tecnico amministrativo non dirigente, di cui 14 a tempo determinato.

Come indicato nel precedente PTPCT, pur in un quadro che rende particolarmente complicata l'individuazione di figure alternative e analoghe per competenza, sono state adottate alcune forme di rotazione nel corso del 2017 e del 2018 come indicato nel Piano stesso.

Il nuovo modello organizzativo attivato dal 15 ottobre 2018 che ha infatti comportato una revisione dell'articolazione della struttura di gestione dell'ateneo, ha permesso all'ateneo di assolvere a quanto richiesto e ribadito dall'aggiornamento 2018 al PNA in merito alla rotazione ordinaria del personale quale misura di prevenzione della corruzione, procedendo sulla base di richieste di mobilità interna e di manifestazione di interesse senza trascurare la salvaguardia dell'operatività e la funzionalità dei servizi e di garantire la continuità dell'azione amministrativa.

La prima fase del processo di riorganizzazione si è avviata nel mese di luglio 2018, successivamente all'approvazione delle modifiche statutarie e del progetto di adeguamento della struttura organizzativa alla nuova governance di ateneo, e si è conclusa nella prima metà del mese di ottobre con l'attivazione dei nuovi servizi.

A supporto della riorganizzazione è stata contestualmente costituita una commissione per il monitoraggio organizzativo composta da professori dell'ateneo che avevano ricoperto funzioni manageriali quali direttori di dipartimento. Nella sua prima riunione la commissione ha individuato gli obiettivi e i processi da monitorare e sulla base delle osservazioni presentate e del lavoro di analisi svolto con i dirigenti, la direzione generale ha dato avvio alla revisione del fabbisogno del personale (approvata dal senato accademico nella seduta del 10 aprile 2019) e individuato le soluzioni di miglioramento e adeguamento organizzativo che si sono realizzate nel corso del 2019 con:

- una revisione e migliore definizione del funzionigramma (decreto del direttore generale n. 322 del 17 ottobre 2019)
- un adeguamento organizzativo dell'Area didattica e servizi agli studenti e dell'Area ricerca, sistema bibliotecario e documentale (decreto del direttore generale n. 406 del 20 dicembre 2019)

Si ritiene inoltre che l'attività di revisione dei processi di lavoro, che il piano integrato 2019/2021 ha individuato quale obiettivo prioritario e strategico per l'ateneo, insieme all'attivazione di processi di audit interno finalizzati ad individuare la corretta gestione di attività e funzioni consentano di individuare misure di attenuazione del rischio laddove la misura della rotazione ordinaria non sia applicabile. Sono riconfermati gli adempimenti preliminari, i criteri da adottare e gli ambiti di applicazione per la rotazione ordinaria indicati nel precedente PTPCT.

Con riferimento specifico ai criteri da adottare eventualmente nel caso di rotazione straordinaria ovvero nei casi di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva che interessino dipendenti dell'ateneo, si provvederà secondo quanto strettamente previsto dalla norma, con provvedimento motivato del dirigente.

3.5 PRESIDI PER L'IMPARZIALITÀ DEI DOCENTI E DEL PERSONALE UNIVERSITARIO.

La vigente sezione speciale del PNA 2017, richiamata dal PNA 2019, ha individuato tre ambiti in cui sono necessari criteri comuni a livello nazionale per garantire maggior coesione interna al sistema e maggiore uniformità interpretativa per evitare conflitti d'interesse e *maladministration* tenendo conto del rispetto dell'autonomia statutaria costituzionalmente garantita delle università.

Gli ambiti in cui sono richieste misure correttive specifiche sono:

- a. il rapporto tra codici etici e di comportamento
- b. l'applicazione delle cause di incompatibilità
- c. i procedimenti disciplinari

Sono confermate e vigenti le disposizioni previste per tali ambiti nei precedenti PTPCT.

A seguito dell'adozione di modelli e accorgimenti organizzativi adottati in materia di trasparenza amministrativa, si è provveduto al potenziamento e controllo del comportamento dei dipendenti addetti e di eliminazione di conflitti di interesse, soprattutto con riferimento alle acquisizioni, alle procedure concorsuali (ad es. nomina commissioni), agli incarichi di insegnamento a contratto (sia a titolo oneroso che gratuito).

3.5.1 Codice di comportamento e codice etico

Come evidenziato nel precedente PTPCT, la legge 240/2010, all'articolo 2 comma 4 prevede che le

università adottino un codice etico della comunità formata da docenti e ricercatori, personale tecnico amministrativo e studenti.

Il codice etico *“determina i valori fondamentali della comunità universitaria, promuove il riconoscimento e il rispetto dei diritti individuali, nonché l'accettazione di doveri e responsabilità nei confronti dell'istituzione di appartenenza, detta le regole di condotta nell'ambito della comunità”* e le sanzioni da irrogare in caso di violazione del codice stesso.

La legge 190/2012 ha altresì previsto l'adozione di un codice di comportamento dei dipendenti pubblici, con un codice nazionale (approvato con DPR n. 62/2013) e un codice specifico riferito all'amministrazione pubblica (art. 54 co. 5 del d.lgs 165/2001).

L'Università Iuav di Venezia ha disciplinato il comportamento del personale secondo due modalità tenendo conto delle distinte normative che gravano sull'università in materia, come richiesto dal PNA 2017.

Con decreto rettorale 5 dicembre 2014, n. 541 è stato emanato il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Università Iuav di Venezia in applicazione a quanto disposto dall'articolo 54 comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e del Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013 n. 62) integrandone e specificandone le previsioni. Il Codice è pubblicato alla pagina [Disposizioni generali - Atti generali – codice disciplinare e di condotta](#) della sezione Amministrazione trasparente accessibile al link: www.iuav.it/AMMINISTRA/Disposizio/Atti-gener/codicedis/index.htm e alla pagina del sito “Statuto e regolamenti” in cui sono elencati e scaricabili tutti i regolamenti di ateneo.

Come indicato nel precedente PTPCT l'ateneo ha disposto con direttive e circolari l'adeguamento di attività e procedure degli uffici alle previsioni del Codice, quali ad esempio gli atti di incarico e dei contratti e monitora annualmente il rispetto delle indicazioni del Codice di comportamento presso le strutture tecnico amministrative dell'ateneo e presso il Collegio di disciplina e la Commissione di disciplina. Nella sopracitata sotto-sezione del web è inoltre pubblicato il [Codice etico](#) emanato con decreto rettorale 28 luglio 2011 n. 749.

Il PNA 2017 ha evidenziato problemi di coordinamento tra i due codici, invitando le università a adottare un documento unico che coniughi le finalità del Codice etico e quelle del Codice di comportamento individuando nei codici unificati, relativamente ai doveri di comportamento, due distinti livelli di rilevanza: 1) doveri che comportano sanzioni disciplinari; 2) doveri che comportano sanzioni a natura non disciplinare, per violazione dei precetti etici e deontologici.

Si evidenzia che il PNA 2017, nel paragrafo dedicato al [codice di comportamento e codice etico](#), ha raccomandato di procedere con forme di coordinamento tra codice etico e codice di comportamento, preannunciando l'intento di predisporre a breve, in collaborazione col MIUR, delle Linee guida specifiche per orientare e promuovere il lavoro di raccordo tra i codici.

Tale intento è stato ribadito anche nell'aggiornamento 2018 al PNA, le cui disposizioni specificamente rivolte alle università sono richiamate dal PNA 2019 e quindi vigenti.

Il 12 dicembre 2019 ANAC ha posto in consultazione nel sito una bozza di Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche, ponendo la scadenza del 15 gennaio 2020 per l'acquisizione di osservazioni e proposte di integrazione per l'elaborazione della versione definitiva

delle Linee Guida. Il fine dichiarato dall'Autorità è di promuovere un rilancio dei codici di comportamento per il valore nel guidare le condotte di chi lavora nell'amministrazione e per l'amministrazione verso il miglior perseguimento dell'interesse pubblico, e come strumento di prevenzione dei rischi di corruzione da armonizzare e coordinare con i PTPCT.

Considerato che, attraverso le Linee guida, l'intento dell'Autorità è di orientare le amministrazioni nella predisposizione di nuovi codici di comportamento per integrare e specificare i doveri minimi posti dal DPR n. 62 del 2013, l'ateneo ritiene opportuno, tenuto conto anche delle indicazioni espresse dal gruppo di lavoro CODAU-Convegno dei direttori generali delle amministrazioni universitarie, attenderne l'emanazione definitiva, considerando anche il processo di formazione dei codici, le tecniche di redazione consigliate e l'eventuale formazione da garantire ai dipendenti.

Al riguardo si ricorda che Iuav ha già previsto in uno specifico articolo dello statuto la possibilità di riunire e coordinare in un unico documento il Codice etico e il Codice di comportamento.

Come richiamato nel PTPCT 2019-2021 il nuovo Codice potrà inoltre tener conto del richiamo sullo svolgimento della didattica valutando se ampliare il contenuto dei codici etici relativo ai doveri dei docenti con previsioni volte a evitare, da un lato, cattive condotte da parte dei professori, dall'altro a responsabilizzare maggiormente i direttori di dipartimento a vigilare sul comportamento dei professori, anche con apposite previsioni regolamentari, nonché di dare una maggiore precisazione in ordine alle violazioni della proprietà intellettuale e al conflitto di interessi. Al riguardo il PNA 2019 ha precisato che i codici di comportamento fissano doveri di comportamento che hanno una rilevanza giuridica che prescinde dalla personale adesione, di tipo morale, del funzionario ovvero dalla sua personale convinzione sulla bontà del dovere. Essi vanno rispettati in quanto posti dall'ordinamento giuridico e, a prescindere dalla denominazione attribuita da ogni singola amministrazione al proprio codice, ad essi si applica il regime degli effetti e delle responsabilità conseguenti alla violazione delle regole comportamentali, previsto dall'art. 54, co. 3 del d.lgs. 165/2001.

Si segnala infine che nell'anno 2019 non risultano esservi state segnalazioni in ordine alla violazione del Codice di comportamento e del Codice etico.

3.5.2 Incompatibilità e conflitti di interesse

Il PNA 2017, pur evidenziando come lo svolgimento di "attività collaterali di carattere applicativo (consulenza, esercizio professionale, attività redazionali e, in ogni caso, le attività extra-istituzionali)" possa conciliarsi legittimamente e anche virtuosamente con l'autonomia di ricerca, ha rilevato una criticità nella difformità da parte degli atenei nel disciplinare i conflitti di interesse e le situazioni di incompatibilità anche a fronte del quadro normativo che presenta sovrapposizioni. Infatti l'art. 53 del d.lgs. 165/2001 disciplina in generale il conflitto di interesse per tutti i dipendenti pubblici, mentre l'art. 6 commi 9-12 della legge n. 240/2010 sovrapponendosi alla disciplina del regime di incompatibilità precedente (DPR 382/1980) ha innovato lo statuto del personale docente a tempo pieno e a tempo definito.

Ci sono quindi ora tre distinti regimi di misure per prevenire i conflitti di interesse:

1. attività assolutamente incompatibili, che postulano la richiesta obbligatoria di aspettativa, come

previsto nell'elenco di cui all'art. 13 del DPR 382/1980;

2. attività libere, che richiedono una semplice comunicazione, fatto salvo il rispetto degli obblighi istituzionali, come le attività anche retribuite, «di valutazione e di referaggio, lezioni e seminari, attività di collaborazione scientifica e di consulenza, attività di comunicazione e divulgazione scientifica e culturale, nonché attività pubblicistiche ed editoriali» disciplinate all'art. 6, co. 10, della legge n. 240/2010;

3. attività che richiedono l'autorizzazione del rettore e riguardano le funzioni didattiche e di ricerca, nonché compiti istituzionali e gestionali, da potersi svolgere purché non si determinino situazioni di conflitto di interesse con l'università di appartenenza e a condizione che l'attività non rappresenti detrimento delle attività didattiche, scientifiche e gestionali affidate dall'università di appartenenza (articolo 6, comma 10 della legge n. 240/2010).

Tali attività sono oggi disciplinate dai regolamenti di ateneo, nel rispetto della disciplina di settore e dei principi generali sul lavoro pubblico.

Inoltre vi è la categoria delle attività libero-professionali e di lavoro autonomo anche continuative svolte da professori e ricercatori a tempo definito le cui incompatibilità sono disciplinate dagli statuti ai sensi dell'articolo 6 comma 12 della legge 240/2010.

Considerata la complessa articolazione della materia e la difformità interpretativa e applicativa della stessa all'interno del sistema universitario, il PNA 2017 ha invitato il MIUR ad intervenire al fine di rendere omogenee le fattispecie, mantenendo la competenza dei regolamenti di ateneo per disciplinare i procedimenti e i limiti dei regimi autorizzatori come forme di contingentamento di attività autorizzabili o di limite al cumulo di attività per singolo docente/ricercatore.

Si rileva al riguardo che l'Atto di indirizzo adottato dal MIUR attualmente precisa l'ambito delle incompatibilità ma non chiarisce alcuni concetti, come ad esempio quello della occasionalità, che rinvia alla discrezionalità degli atenei con il rischio potenziale di non poter giungere a una uniformità di regolamentazione anche rispetto ai limiti quantitativi e alla individuazione delle professioni interessate. In base a ciò si ribadisce l'indispensabilità di un coordinamento a livello di sistema e che è mantenuto l'impegno dell'ateneo, già dichiarato nel precedente PTPCT, per un aggiornamento del regolamento attualmente vigente (regolamento sugli incarichi esterni a professori e ricercatori dell'Università Iuav di Venezia emanato con decreto rettorale 2 febbraio 2015, n. 48) alle innovazioni normative valutando la possibilità di inserire anche le recenti raccomandazioni di ANAC e MIUR nonché la predisposizione di una procedura informatizzata per la richiesta e la concessione dell'autorizzazione preventiva.

3.5.3 Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage) e inconfiribilità

Come anticipato in premessa di questo capitolo sono confermate e vigenti le disposizioni previste per tali ambiti nei precedenti Piani.

La L. 190/2012 ha modificato l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 introducendo uno specifico comma (il comma 16ter) al fine di limitare il rischio di corruzione connesso a situazioni conseguenti all'impiego del dipendente successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro.

La norma dispone che il dipendente che abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione negli ultimi 3 anni non possa svolgere attività lavorativa o professionale presso i

soggetti privati destinatari dell'attività svolta nei 3 anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro. Il rischio valutato dalla norma è che durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente preconstituire delle situazioni lavorative vantaggiose e così sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro per lui attraente presso l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto. La norma prevede quindi una limitazione della libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto per eliminare la "convenienza" di accordi fraudolenti.

Al fine di evitare questo rischio e allo scopo di ottemperare alla normativa, in risposta a quanto indicato da ANAC nel PNA 2017 e recepito da Iuav nell'aggiornamento 2018 e nel PTPCT 2019/2021, l'ateneo ha provveduto a diffondere tra il personale adeguata informativa in merito al fine dell'inserimento di una apposita clausola ostativa:

- nei contratti di assunzione del personale tecnico amministrativo e dirigenziale
- nei contratti di conferimento di incarichi di cui al D.Lgs. 39/2013 a soggetti esterni all'ateneo
- nei bandi di gara, nei capitolati speciali e nelle richieste di preventivo
- nelle dichiarazioni sostitutive rese dai partecipanti alle procedure di affidamento.

Con riferimento specifico ai controlli in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi e delle autorizzazioni agli incarichi ai dipendenti, si rileva che l'inconferibilità è valutata al momento dell'assegnazione di nuovi incarichi sulla base delle dichiarazioni rese dagli interessati. Contestualmente sono acquisite le autocertificazioni in materia di incompatibilità.

3.5.4 I procedimenti disciplinari

Come già anticipato nelle sezioni precedenti il complessivo processo di revisione della carta statutaria ha consentito di accogliere le raccomandazioni contenute nell'aggiornamento 2017 del PNA e nell'Atto di indirizzo del MIUR in merito alla composizione del Collegio di disciplina.

L'articolo 18 del nuovo statuto dispone infatti che il collegio sia composto in prevalenza da docenti di altri atenei designati dal senato accademico e sancisce il principio elettivo per l'individuazione di parte di essi.

Lo stesso articolo recepisce inoltre l'indicazione contenuta nell'Atto di indirizzo in ordine all'opportunità di prevedere nei propri statuti la titolarità del potere disciplinare, nei casi di illeciti commessi dal rettore, in capo al decano dell'ateneo.

Al riguardo si segnala che, con decreto rettorale 26 settembre 2019 n. 449, è stato adottato ed emanato il "regolamento per la composizione e il funzionamento del collegio di disciplina e per lo svolgimento del procedimento disciplinare nei confronti dei professori e ricercatori universitari" che ha consentito di procedere alla sua ricostituzione secondo la composizione prevista dallo statuto.

Il regolamento tiene conto di quanto richiesto dall'ANAC ed è consultabile al seguente indirizzo:

<http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-STATUTO-RE/PERSONALE-/regolamento-collegio-di-disciplina.pdf>

L'articolo 4 del regolamento dispone che il collegio di disciplina sia composto da:

- un professore associato e un ricercatore a tempo indeterminato in servizio presso altri atenei,

designati dal senato accademico su proposta del rettore,

- tre professori ordinari, di cui uno con funzione di presidente e due supplenti, eletti tra i docenti dell'ateneo.

Si segnala che le elezioni dei componenti interni sono state indette con decreto rettorale 29 ottobre 2019 n. 537 e che, con successivo decreto rettorale 19 dicembre 2019 n. 653, il collegio è stato costituito e nominato nella sua interezza per il triennio 2019/2022.

Per quanto concerne i procedimenti disciplinari del personale tecnico e amministrativo essi sono, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 165/2001 così come recentemente aggiornato dal decreto legislativo 75/2017, di competenza dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD) ad eccezione delle infrazioni punibili con il solo richiamo verbale che competono invece ai dirigenti.

L'UPD Iuav è stato ricomposto con decreto del direttore generale 5 marzo 2019 n. 77.

Per assicurare a tutti i dipendenti la conoscenza e la consapevolezza della responsabilità perseguibile sul piano disciplinare sono state realizzate due specifiche pagine sul sito web di ateneo consultabili ai seguenti indirizzi:

<http://www.luav.it/Servizi-IU/Docenti/rapporto-d1/essere-in-/procedimen/index.htm>

<http://www.luav.it/Servizi-IU/tecnici-am/rapporto-d/essere-in-/procedimen/index.htm>

3.6 TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)

In applicazione a quanto indicato nei precedenti PTPCT, resta vigente e operativa la procedura adottata dall'ateneo per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione come previsto dall'art. 54 bis del d.lgs. 165/2001.

Tutte le informazioni sono contenute nella sottosezione di Amministrazione Trasparente dedicata, denominata [Altri contenuti - Segnalazione illeciti Whistleblowing](#) raggiungibile a partire dal link:

<http://www.luav.it/AMMINISTRA/Altri-cont2/Altri-cont/segnalazio/index.htm>

La procedura adottata dall'ateneo consente di contattare direttamente il RPCT tramite un indirizzo e-mail dedicato "anticorruzione@luav.it" creato per essere esclusivamente dedicato alle segnalazioni di situazioni di anomalia e di possibile rischio corruttivo, a cui ha accesso esclusivamente il RPCT e i componenti della struttura tecnica di supporto, vincolati alle condizioni di riservatezza previste nello stesso art. 54 bis del d.lgs. 165/2001.

Per segnalare illeciti o situazioni anomale il segnalante ha a disposizione un [modulo](#), da compilare in ogni campo previsto. Eventuali istanze anonime potranno essere prese in considerazione qualora contengano segnalazioni sufficientemente dettagliate e precise da consentire di appurare l'effettiva sussistenza dei fatti indicati.

La procedura è stata inoltre integrata prevedendo la possibilità di una segnalazione per posta, con l'accortezza di indicare sulla busta oltre ai dati riferiti al destinatario "All'attenzione del Responsabile della prevenzione della corruzione" la richiesta di riservatezza come previsto dall'art. 54 bis del d.lgs. 165/2001.

Al momento della redazione del presente Piano si segnala che non è pervenuta alcuna segnalazione né dal personale dipendente di Iuav né da anonimi o soggetti esterni.

3.9 ANAGRAFE UNICA STAZIONE APPALTANTE: NOMINA DEL RASA

Con il comunicato del Presidente del 20 dicembre 2017 ANAC ha ricordato la necessità di procedere alla nomina del soggetto Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) incaricato della compilazione ed aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) istituita ai sensi dell'art. 33-ter del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

In particolare è stato precisato che ciascuna stazione appaltante è tenuta a nominare il RASA. Nel PNA 2016 ANAC ha rilevato che, al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'AUSA, il RPCT è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPCT, ravvedendo nell'individuazione del RASA una misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione.

Il RPCT ha provveduto alla nomina secondo le procedure stabilite, individuando quale RASA il dirigente dell'Area Tecnica, l'ingegnere **Ciro Palermo**.

4 TRASPARENZA

In materia di trasparenza e pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente le principali novità normative sono state riepilogate nel precedente PTPCT.

In particolare si ricorda che la norma di riferimento è il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 su cui è intervenuto il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97, meglio noto come Freedom of Information Act – FOIA, introducendo modifiche e integrazioni alle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza di cui al sopracitato decreto legislativo n. 33/2013 e alla legge 6 novembre 2012 n. 190. Ciò ha avviato un complesso progetto di revisione su cui ANAC è intervenuta adottando una serie di linee guida finalizzate a chiarire i dubbi interpretativi sorti al momento dell'applicazione delle norme finalizzate a chiarire il tipo di dati da pubblicare.

In particolare si richiamano:

- la delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013 e art. 5-bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»”;
- la delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016 “Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016” e il relativo allegato 1) di aggiornamento del cosiddetto “allegato 1) Sezione Amministrazione trasparente – Elenco degli obblighi di pubblicazione” della delibera n. 50/2013, che rappresenta in formato tabellare la sezione Amministrazione trasparente riportando tutti gli obblighi di pubblicazione vigenti in corrispondenza di ciascuna sottosezione di primo e secondo livello, e segnalando le modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016;
- la delibera n. 241 dell'8 marzo 2017 “Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016” e la delibera n. 382 del 12 aprile 2017 di sospensione nell'applicazione di alcuni obblighi specifici riferiti ai titolari di incarichi dirigenziali.
- la delibera n. 586 del 26 giugno 2019 di integrazione e modifica delle sopracitate delibere n. 241/2017 e n. 382/2017 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 23 gennaio 2019 che ha evidenziato l'incostituzionalità di alcuni adempimenti riferiti all'art. 14, comma 1-bis e 1-ter del d.lgs 33/2013 senza differenziare l'obbligo di pubblicazione dei dati di cui al comma 1, lettera f) nei confronti dei dirigenti generali rispetto a tutti i titolari di incarichi dirigenziali sulla base del principio di proporzionalità. Nell'ambito universitario sono sorti dubbi interpretativi e si attende, come preannunciato dall'Autorità, un orientamento specifico di ANAC di definizione rispetto all'applicabilità alle Università di tale obbligo.

Come anticipato nella sezione riferita alla gestione del rischio, il RPCT nel suo ruolo di impulso e con il personale di supporto, ha organizzato uno specifico incontro di esposizione, condivisione e confronto con i responsabili dei servizi sia in materia di anticorruzione e per dare avvio a un dialogo che tenga

conto della necessità di provvedere ad assolvere agli obblighi di trasparenza, tenendo conto del tema di tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679). L'incontro si è tenuto il 5 giugno 2019.

Quella è stata l'occasione per ricordare gli adempimenti indicati nella sezione Amministrazione Trasparente e gli ausili quali la "Guida alla pubblicazione su amministrazione trasparente ai sensi del d.lgs. 33/2013 a seguito delle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016 (FOIA)" destinata a tutto il personale di luav che contiene istruzioni, raccomandazioni finalizzate a chiarire quanto richiesto dal legislatore in merito ad Amministrazione Trasparente. La guida è stata inviata per posta elettronica a tutto il personale dell'ateneo, quale allegato alla circolare del direttore generale prot. 13914 del 30 giugno 2017 n. 4/2017 unitamente all'Elenco obblighi di trasparenza e flussi informativi, che è allegato annualmente al PTPCT e regolarmente aggiornato. La circolare è inoltre pubblicata su Amministrazione trasparente alla voce specifica [Disposizioni generali – atti amministrativi generali](#).

Si segnala inoltre che nel corso del 2019, per garantire il bilanciamento delle disposizioni sulla trasparenza con quelle a tutela della privacy, anche in considerazione di quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679, dal nuovo "Codice Privacy" e dalle indicazioni e linee guida emanate in materia dal Garante della Protezione Dati Personali:

- si è consolidato il rapporto di collaborazione del RPCT con il Data Protection Officer (DPO) dell'ateneo anche al fine di evitare il rischio di sovraesposizione dei dati pur garantendo il diritto all'informazione e di accesso alla documentazione amministrativa dei cittadini individuando soluzioni procedurali per il trattamento dei documenti in possesso dell'ateneo;
- in attesa di redigere uno specifico regolamento che disciplini più compiutamente le procedure applicative del Regolamento UE in ambito universitario, è stato adottato con delibera del consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2019 il modello organizzativo privacy luav. Il modello definisce le misure tecniche e organizzative adottate dall'Università luav di Venezia, ai fini della protezione delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali e della libera circolazione degli stessi nell'ateneo nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità, riservatezza e responsabilizzazione

4.1 FLUSSI INFORMATIVI E AGGIORNAMENTO DEL DATO

Fin dalla predisposizione del suo primo Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI 2014-2016), luav rende noti i flussi informativi volti a garantire l'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza, indicando i servizi di staff e/o le aree organizzative competenti nell'allegato denominato Elenco obblighi di trasparenza.

A partire dai Piani successivi, il RPCT ha stabilito in accordo coi dirigenti che i soggetti responsabili dell'individuazione, elaborazione, trasmissione e pubblicazione del dato sono i responsabili dei servizi di riferimento per la gestione del dato, indicati nella colonna Competenza del citato allegato Elenco obblighi di trasparenza.

Con la circolare del direttore generale prot. 13914 del 30 giugno 2017 n. 4/2017 si è provveduto a fornire indicazioni in merito alle mutate disposizioni e competenze introdotte dal d.lgs. 97/2016,

trasmettendo con l'allegato denominato Elenco obblighi di trasparenza e flussi comunicativi i nuovi obblighi introdotti riepilogati in un prospetto tabellare riportante gli obblighi riferiti a ciascuna sezione e sottosezione di Amministrazione Trasparente e le competenze in merito alla gestione del dato e alla pubblicazione.

Con il decreto del direttore generale n. 199 del 30 giugno 2017 si è provveduto ai sensi del d.lgs. 33/2013 a indicare nello specifico i flussi informativi per la trasparenza, indicando nel dettaglio i nominativi dei soggetti responsabili dei servizi, divisioni e aree organizzative indicati nella colonna Competenza riferita all'individuazione/elaborazione, trasmissione e pubblicazione di dati, documenti e informazioni nella sezione Amministrazione Trasparente.

Successivamente all'adeguamento della struttura organizzativa alla nuova governance di ateneo definita dal nuovo statuto, che trasferisce in alcuni casi la competenza della gestione di dati e informazioni interessati dagli obblighi di trasparenza, con provvedimento del direttore generale (decreto del direttore generale 26 ottobre 2018 n. 288) sono stati integrati o aggiornati i nominativi dei soggetti responsabili dei servizi, divisioni e aree organizzative competenti per l'individuazione/elaborazione, trasmissione e pubblicazione di dati, documenti e informazioni nella sezione Amministrazione:

DG – Affari legali: Francesca Brofferio

DG – Controllo di gestione: Pietro Marigonda

DG – Segreteria del rettore e direttore generale: Antonella Rizzardini

DG – Affari istituzionali - interim: Maela Bortoluzzi

DG – Archivio di ateneo e flussi documentali - interim: Monica Martignon

DG – Comunicazione: Silvia Silvestrini

ADSS – il dirigente dell'Area Didattica Servizi agli Studenti: Lucia Basile

ADSS – Diritto allo studio: Flavio Dal Corso

AFRU – il dirigente dell'Area Finanza e Risorse Umane: Corrado Angeletti

AFRU – Divisione Bilancio e Finanza: Sandra Da Lio

AFRU – Bilancio – interim: Sandra Da Lio

AFRU – Divisione Risorse umane e organizzazione: Monica Gallina

AFRU – Concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza: Domenico Tenderini

AFRU – Organizzazione e sviluppo - interim: Monica Gallina

AFRU – Gestione economica del personale: Mario Caballero

AFRU – Welfare di ateneo: Stefano Da Re

AT – il dirigente dell'Area Tecnica: Ciro Palermo

AT – Amministrazione e patrimonio: Vanna Gandin

AT – Acquisti: Sabrina Toniolo

ARSBD – Formazione alla ricerca: Claudia Rossi

“I dirigenti di tutte le aree dell'ateneo”: Corrado Angeletti (AFRU), Lucia Basile (ADSS), Laura Casagrande (ARSBD) e Ciro Palermo (AT)

“Il dirigente dell'area organizzativa del titolare del procedimento”: Corrado Angeletti (AFRU), Lucia Basile (ADSS), Laura Casagrande (ARSBD) e Ciro Palermo (AT), in coerenza con l'area di riferimento.

L'Allegato 2 Trasparenza_Elenco obblighi di trasparenza e flussi informativi costituisce il riepilogo aggiornato degli obblighi e dei servizi competenti ai fini di garantire i flussi informativi per la gestione e l'aggiornamento del dato secondo quanto dettagliato nella presente sezione.

Tenendo conto di finalità di semplificazione e di miglioramento nella pubblicazione del dato, si programma per il 2020 la pubblicazione in forma automatizzata di atti e provvedimenti ad alcune sezioni di Amministrazione trasparente attraverso l'applicativo di TITULUS, acquisito il modulo aggiuntivo che lo consente.

Si tratta della pubblicazione automatizzata sulle seguenti sottosezioni.

- disposizioni generali: atti generali (in particolare circolari interne);
- provvedimenti (in particolare i decreti del rettore e del direttore generale) tenendo conto delle modifiche restrittive introdotte dal d.lgs. 97/2016;
- registro degli accessi

4.2 MONITORAGGIO DELLA SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Come indicato annualmente nel PTPCT, il monitoraggio viene svolto di norma trimestralmente dal servizio di supporto al RPCT al fine di verificare la pubblicazione e il livello di aggiornamento dei dati su Amministrazione Trasparente, anche per le relazioni annuali sugli adempimenti della trasparenza. Sono segnalati al RPCT difficoltà e ritardi nella pubblicazione, con raccomandazioni e solleciti ai servizi di riferimento.

Inoltre annualmente è effettuata un'attività di monitoraggio specifico per la verifica del NdV Iuav in qualità di OIV (ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150/2009 e delle delibere ANAC. n. 1310/2016 e 236/2017), sulla pubblicazione, completezza, aggiornamento e apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencati nella griglia di rilevazione prevista e degli elementi emersi dall'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal RPCT. La relazione è pubblicata ogni anno nella sezione Controlli e rilievi dell'amministrazione, sottosezione atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, alla voce attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga, raggiungibile da questo link <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Controlli-1/organismi-/attestazio/index.htm>

Nell'Allegato 2 Trasparenza_Elenco obblighi di trasparenza e flussi informativi è riepilogato lo stato di pubblicazione di dati, informazioni e documenti su Amministrazione trasparente secondo gli obblighi di legge e le competenze.

Nella sostanza gli adempimenti per la trasparenza risultano in linea con gli obblighi di legge e il livello di pubblicazione risulta in genere soddisfacente. In un'ottica di miglioramento e graduale ampliamento della completezza dei dati si ritiene di procedere con l'approccio adottato dall'ateneo nel 2019, prevedendo di riprogrammare per il 2020 l'ampia azione formativa e di supporto al personale responsabile della gestione e pubblicazione del dato.

Per quanto riguarda il livello generale degli adempimenti alcuni ritardi di pubblicazione e parzialità dei dati possono essersi determinati dall'avvicendamento del personale preposto perché in quiescenza o

assegnato ad altri servizi, a dubbi interpretativi legati al sovrapporsi di normative talvolta con finalità divergenti, all'introduzione di nuovi adempimenti che necessitano un adeguamento delle procedure, talvolta alla necessità di rimuovere ostacoli di tipo tecnico alla resa del dato.

Per quanto riguarda la qualità di pubblicazione, si riconfermano alcune indicazioni generali:

l'esposizione in tabelle dei dati oggetto di pubblicazione al fine di favorirne la leggibilità;

l'indicazione sul documento pubblicato del periodo (mese, trimestre, semestre, anno) di riferimento del dato stesso con la raccomandazione di inserire in calce al documento anche la data di pubblicazione del dato, documento e informazione considerati gli impedimenti tecnici a un inserimento automatico la redazione dei documenti in formato accessibile.

L'obiettivo è il costante miglioramento della qualità della pubblicazione, tenendo conto e integrando gradualmente i criteri di qualità delle informazioni pubblicate sui siti istituzionali ai sensi dell'art. 6 del D. lgs. 33/2013 con il contemperamento tra esigenze di trasparenza e tutela della riservatezza.

4.3 ACCESSO CIVICO E ACCESSO GENERALIZZATO

Come ricordato nel precedente PTPCT l'ateneo ha definito la procedura per esercitare il diritto di accesso civico che è riepilogata alla pagina Altri contenuti – Accesso civico della sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale di ateneo accessibile al link:

<http://www.luav.it/AMMINISTRA/Altri-cont2/Altri-cont1/index.htm>

Il d.lgs. 97/2016 ha modificato l'art. 5 del d.lgs. 33/2013, introducendo con il comma 2 un'ulteriore estensione nell'ambito di applicabilità dell'accesso civico prevedendo l'accesso generalizzato ai documenti amministrativi.

ANAC è intervenuto con la delibera n. 1309/2016 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013 e art. 5-bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» per definire e chiarire le tre tipologie di accesso ai documenti previste ora dalla normativa vigente, riepilogate di seguito:

1. il diritto di accesso agli atti o cosiddetto "**accesso documentale**" (capo V della Legge 241/1990) che esula dagli ambiti della trasparenza dal momento che si tratta di un diritto esercitabile solo dai titolari di un interesse soggettivo giuridicamente tutelato, secondo quanto normato dalla L. 241 stessa. Nel web di ateneo ne viene descritta la procedura alla pagina "Servizi – Governo e amministrazione – diritto di accesso agli atti" accessibile al link: <http://www.luav.it/Servizi-IU/governo-e-/accesso-ag/index.htm>
2. il diritto di accesso civico o "**accesso civico semplice**" (art. 5 co. 1 del D.lgs. 33/2013) cioè il diritto di chiunque di richiedere di poter accedere a documenti, informazioni o dati per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, nei casi in cui gli stessi non siano stati pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale;
3. il diritto di "**accesso civico generalizzato**" (art. 5 co. 2 del D.lgs. 33/2013) cioè il diritto di chiunque all'accesso a dati e documenti ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. È stato pensato

come strumento di tutela dei diritti dei cittadini volto a favorirne la partecipazione all'attività amministrativa, consentendo forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Per consentire all'utenza di esercitare il corretto accesso agli atti, l'ateneo ha predisposto e emanato (decreto rettorale 16 luglio 2018, n. 316) un apposito regolamento.

Il "regolamento sul diritto di accesso agli atti, di accesso civico semplice e di accesso generalizzato" è stato elaborato sulla base dello schema condiviso nel gruppo di lavoro Anticorruzione e Trasparenza del CODAU - Convegno dei direttori generali delle amministrazioni universitarie adattandolo alla realtà organizzativa dell'ateneo.

Il regolamento individua gli aspetti procedurali utili alla gestione delle istanze, distinguendo nettamente l'accesso civico semplice e generalizzato dall'accesso agli atti disciplinato dal Titolo IV della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dal DPR 12 aprile 2006 n. 184 con uno specifico rinvio al regolamento dei procedimenti amministrativi e del diritto di accesso ai documenti amministrativi dell'Università luav di Venezia, che pertanto resta vigente.

Il regolamento è pubblicato sul sito web di ateneo nella sezione "[Statuto e regolamenti sicurezza e privacy](#)".

In merito all'accesso civico semplice e generalizzato si segnala che il modello organizzativo privacy, di cui si è detto all'inizio del capitolo, senza nulla modificare rispetto a quanto contenuto nel regolamento definisce il rapporto di competenze tra il DPO e il RPCT

4.4 GIORNATA DELLA TRASPARENZA ED EVENTI PER LA CULTURA DELLA LEGALITÀ

Nel corso del 2019 con il supporto del servizio di diretto riferimento si è provveduto a organizzare una serie di eventi formativi e informativi ai fini di trasparenza e per la diffusione della legalità, come di seguito riportato:

- l'evento "Corruzione e anticorruzione. Un libro un incontro", programmato nel precedente PTPCT, che si è tenuto il 28 febbraio 2019 con l'importante partecipazione dell'allora presidente dell'ANAC, dott. Raffaele Cantone e del prof. Enrico Carloni, ordinario di diritto amministrativo Università degli studi di Perugia. La presentazione del loro volume "Corruzione e anticorruzione: dieci lezioni" è stata l'occasione per fornire con approccio divulgativo un quadro su cosa sia la corruzione e in che modo possa essere prevenuta e combattuta. Ha fatto seguito un dibattito sull'importanza e il valore della legalità nell'amministrazione pubblica a cui hanno partecipato il prof. Alberto Ferlenga, rettore luav, il dott. Alberto Domenicali, direttore generale luav, il prof. Giuseppe Piperata, ordinario di diritto amministrativo luav oltre al prof. Michele Bugliesi, rettore Università Ca' Foscari Venezia. Considerato il rilievo dei relatori e l'interesse per l'argomento, tale evento è stato indicato quale formazione obbligatoria per dirigenti e i responsabili dei servizi, tenendo conto di quanto disposto da Anac e recepito nel precedente PTPCT. Hanno partecipato complessivamente 106 persone;
- il seminario "Trasparenza e anticorruzione. Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di luav - Triennio 2019-2021" organizzato il 5 giugno 2019 su impulso del RPCT i cui

materiali sono pubblicati nella sottosezione di Amministrazione trasparente_Dati ulteriori e disponibili a partire dal seguente link: <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Altri-cont2/dati-ulter/formazione/index.htm>

- la Giornata della Trasparenza delle Università del Veneto dal titolo "Anticorruzione: a che punto siamo? A 7 anni dalla legge 190/2012", che si è tenuto il 29 novembre 2019 presso l'Aula Magna ai Tolentini, organizzato su impulso dell'Università Iuav di Venezia in coordinamento e con il contributo di docenti delle quattro università. Tale convegno ha consentito un confronto sulla percezione dell'etica e della corruzione nella pubblica amministrazione a seguito dell'entrata in vigore della legge 6 novembre 2012 n. 190, quale dibattito sull'importanza della legalità nell'amministrazione pubblica, con l'obiettivo di rafforzare il senso collettivo di consapevolezza e di responsabilità.

Hanno partecipato il prof. Alberto Ferlenga, rettore Iuav, il dott. Alberto Domenicali, direttore generale Iuav, il dott. Vincenzo Tedesco, direttore generale dell'Università di Camerino e componente dell'ufficio studi CODAU con interventi specifici in materia di "Misure di prevenzione della corruzione e loro efficacia" dell'avv. Stefano Cerillo Avvocato distrettuale dello Stato (per conto dell'Università Ca' Foscari), in materia di "Rapporti tra il procedimento disciplinare e il procedimento penale" della dott.ssa Elisa Lorenzetto, docente di Diritto processuale penale (Università di Verona); in materia di "Accesso civico" della dott.ssa Micol Roversi Monaco, docente di Diritto amministrativo (Iuav) e in materia di "Aziende criminali e segnalazioni delle operazioni sospette: il ruolo delle Università" del prof. Antonio Parbonetti, Prorettore all'Organizzazione e ai Processi gestionali (Università di Padova)

Considerato il rilievo dei temi affrontati, anche in questo caso l'evento, della durata di 3 ore, è stato indicato quale formazione obbligatoria per dirigenti e i responsabili dei servizi, tenendo conto di quanto disposto da ANAC e recepito nel precedente PTPCT. Hanno partecipato complessivamente 78 persone.

In occasione dell'adeguamento organizzativo alle modifiche statutarie, le aree maggiormente coinvolte hanno attivato dei corsi di formazione, tenuti da personale interno, in prevalenza in area didattica e servizi agli studenti e in area finanza e risorse umane.

5 LA RICERCA

Il 2019 ha visto l'attuazione delle nuove norme statutarie, che prevedono che l'attività di ricerca dell'ateneo sia organizzata sia nell'ambito di forme di aggregazione della ricerca sia in forma individuale. Il funzionamento e la composizione delle forme di aggregazione della ricerca sono definiti dal [regolamento di funzionamento del Dipartimento](#), emanato con decreto rettorale 17 luglio 2019 n. 344, e includono:

- i cluster di ateneo (già avviati nel 2017 come forme sperimentali di sviluppo della ricerca), intesi quali strutture della ricerca multidisciplinare, prevalentemente applicata, finalizzata a progetti di ricerca di durata pluriennale che prevedano la collaborazione con enti, società e imprese
- le unità di ricerca che svolgono attività di ricerca con un orientamento prevalentemente interno, che consenta l'integrazione di competenze e interessi scientifici e metodologici disciplinari o interdisciplinari
- i centri studi o di ricerca dell'ateneo che sono assimilati alle unità di ricerca.

A settembre 2019 è stata aperta la procedura per la presentazione da parte di tutti i professori e ricercatori dell'ateneo delle proposte per l'istituzione di cluster e unità di ricerca. La raccolta delle proposte è terminata a novembre. Gli esiti verranno sottoposti all'approvazione del consiglio di dipartimento a inizio 2020, che delibererà in merito alla costituzione dei cluster, delle unità di ricerca e dei centri studi.

Nella seduta del 16 ottobre 2019 il senato accademico ha approvato le Linee Guida relative alla Ricerca. Il processo di formazione del documento è iniziato prima dell'estate nell'ambito di un tavolo di lavoro costituito dal rettore, dai delegati per la ricerca e il trasferimento tecnologico e dal direttore della sezione di coordinamento della ricerca del dipartimento. Le Linee Guida individuano quale corollario indispensabile delle azioni e obiettivo strategico in sé il rafforzamento anche nell'ambito della ricerca, sull'onda di quanto già avvenuto per la didattica, delle attività di valutazione in atto in ateneo come strumento fondamentale, e auspicabilmente sempre più specifico, per orientare e verificare le azioni. Nell'ambito del lavoro di revisione della complessiva normativa di ateneo a seguito dell'entrata in vigore del nuovo statuto e dei mutamenti organizzativi, è stato emanato il [nuovo regolamento di funzionamento della scuola di dottorato](#) e dei suoi organi (decreto rettorale 30 settembre 2019 n. 459), distinto dal regolamento che disciplina i corsi di dottorato e le carriere dei dottorandi, attualmente in fase di revisione da parte del consiglio della scuola e che verrà sottoposto agli organi di governo a inizio 2020.

Con l'avvio della nuova articolazione dell'ateneo, la programmazione e lo sviluppo delle attività di ricerca finanziate con fondi assegnati dall'ateneo al dipartimento (inclusi gli assegni di ricerca) sono affidati alla sezione di coordinamento della ricerca del dipartimento. Il supporto amministrativo è garantito da un nuovo servizio dedicato alla programmazione e alla valutazione della ricerca, costituito nell'ambito della divisione ricerca dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

I servizi ricerca e trasferimento tecnologico, territorio e innovazione della divisione ricerca continuano a erogare supporto a tutto l'ateneo per la partecipazione a bandi competitivi, per la gestione di convenzioni di ricerca e per progetti nell'ambito del trasferimento tecnologico.

Una rappresentazione e descrizione dettagliata delle attività svolte e dei principali risultati raggiunti anche in termini di finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati, sono contenute nella "Relazione

sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico anno 2018” predisposta ai sensi dell’articolo 3 – quater D.L. n. 180/2008 convertito con legge 1/2009 “Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca”.

La relazione è parte integrante della delibera del consiglio di amministrazione del 17 aprile 2018 di approvazione del bilancio unico di ateneo di esercizio 2018 ed è pubblicata e consultabile nella sezione Amministrazione Trasparente_Performance_relazione sulla performance al seguente indirizzo:

<http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Relazione-/Relazione-formazione--ricerca-e--trasferimento-tecnologico-2018.pdf>

Sono proseguite le attività di ricerca nell’ambito del progetto di dipartimento di eccellenza e di IRIDE, gestite dalla Divisione Dipartimento e Laboratori.

Attualmente le attività di ricerca sono disciplinate dai seguenti regolamenti:

- regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start-up dell'Università Iuav di Venezia
- regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale
- regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca
- regolamento di ateneo per il conferimento di borse di studio post-lauream e per attività ricerca
- regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale
- regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca
- regolamento di funzionamento della scuola di dottorato

Tutti i regolamenti sono pubblicati nel [sito web di ateneo](#) e recepiscono sostanzialmente quanto indicato da ANAC. Il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale è stato rivisto nel 2019 in attuazione delle nuove norme statutarie.

Per quanto concerne le raccomandazioni di ANAC già contenute nell’aggiornamento 2017 del PNA (capitolo 2 pagine da 50 a 57 e paragrafo 7.2 pagine da 75 a 77) si segnala che:

- nella [sezione dedicata alla ricerca](#) del sito web di ateneo sono pubblicate le informazioni sui bandi dei programmi di finanziamento alla ricerca regionali, nazionali, internazionali ed europei ed un calendario, costantemente aggiornato, sulle call aperte e di prossima emanazione (ricerca > bandi > programmi di finanziamento). Nella stessa sezione, alla voce Servizi, sono fornite informazioni su come partecipare ad un bando.

I servizi della ricerca segnalano inoltre via email ai ricercatori i bandi pubblicati e forniscono supporto per la presentazione dei progetti.

Il dipartimento emana annualmente una call rivolta ai professori e ai ricercatori afferenti al dipartimento per l’attribuzione dei fondi di ricerca e degli assegni di ricerca finanziati dall’ateneo. La call viene diffusa via email;

- il dipartimento definisce preliminarmente nelle call i criteri o i macro-criteri di valutazione delle proposte per l’attribuzione dei fondi di ricerca e degli assegni di ricerca finanziati dall’ateneo e nomina una commissione interna per la valutazione, che, preliminarmente all’analisi delle candidature, può definire ulteriormente, nel rispetto di quanto deliberato dal dipartimento, i sotto-criteri di valutazione;
- le risorse di ateneo per la ricerca sono gestite dal dipartimento, con il supporto del servizio programmazione e valutazione della ricerca e del servizio ricerca. Il dipartimento pubblica l’elenco delle

ricerche finanziate con fondi di ateneo (titolo della ricerca o dell'assegno di ricerca, breve descrizione e responsabile scientifico). Le risorse annualmente finalizzate alla predisposizione dei progetti di ricerca sono deliberate dal consiglio di dipartimento, i cui verbali sono pubblicati nell'apposita sezione del sito web di ateneo;

- il [regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'Università Iuav](#) recepisce, all'articolo 18, quando previsto dagli articoli 4 e 5 del D.M. 10 agosto 2011, n. 168 e prevede che l'Università provveda alla verifica del rispetto di quanto previsto anche mediante richiesta di informazioni scritte allo spin off/start up. Lo spin off/start up è tenuto a fornire le informazioni richieste entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta;
- le informazioni sui gruppi di ricerca, sulla loro composizione e sui relativi risultati sono disponibili nella sezione dedicata alla ricerca del sito web di ateneo al seguente indirizzo
<http://www.iuav.it/Ricerca1/LA-RICERCA/ATTORI---A/clusterLAB/CLUSTERLAB/>

Con riferimento a quanto sopra esposto e alle indicazioni contenute nel PNA 2017 e nell'Atto di indirizzo del MIUR si confermano anche per questo triennio le seguenti misure:

- prevedere che nelle dichiarazioni rese dai commissari di procedure di selezione di borse e assegni di ricerca sia esplicitata la tipologia di eventuali rapporti a qualsiasi titolo intercorsi o in essere fra i componenti della commissione e i candidati, affinché gli atenei possano essere agevolati nelle operazioni di verifica delle autodichiarazioni rilasciate;
- pubblicazione dei risultati delle ricerche finanziate dai fondi di ateneo sul sito web di ateneo e verifica del deposito dei prodotti scientifici open access sull'archivio istituzionale di ateneo AIR.

6 ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Le attività formative Iuav sono presidiate e organizzate dalla sezione di coordinamento della didattica del dipartimento di culture del progetto con il supporto gestionale ai processi di progettazione, programmazione, erogazione e promozione dell'offerta formativa offerti dai servizi amministrativi delle aree amministrative centrali.

Nella tabella che segue è rappresentata l'offerta formativa per l'anno accademico attualmente in corso (2019/2020).

Si segnala che, a seguito delle modifiche statutarie e dell'articolazione dell'ateneo e in attuazione del piano strategico Iuav, è stata attuata una prima parte del progetto di revisione dell'offerta formativa di primo e secondo livello, inerente la filiera di architettura. I corsi di studio precedentemente offerti sono stati riordinati prevedendo un unico corso di laurea di primo livello in architettura e due lauree magistrali, una erogata in lingua italiana e la seconda in lingua inglese. Per l'anno accademico 2019/2020 è previsto un regime di transizione in cui verranno erogati comunque il secondo e terzo anno dei vecchi ordinamenti per consentire agli studenti già iscritti di concludere il loro percorso formativo.

tipo laurea	classe	nome corso	struttura didattica
Laurea	L-4	design della moda e arti multimediali	dcp
		disegno industriale e multimedia	dcp
	L-17	architettura	dcp
	L-21	urbanistica e pianificazione del territorio	dcp
Laurea Magistrale	LM-4	architettura	dcp
		master degree programme in architecture	dcp
	LM-12	design del prodotto e della comunicazione visiva	dcp
	LM-48	pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	dcp
	LM-65	arti visive e moda	dcp
		teatro e arti performative	dcp

L'offerta formativa post laurea comprende inoltre una pluralità di master di primo e secondo livello e due corsi di perfezionamento segnalando un progressivo sviluppo nel corso degli anni.

MASTER UNIVERSITARI E CORSI DI PERFEZIONAMENTO ATTIVATI - A.A. 2018/2019
MASTER UNIVERSITARI DI PRIMO LIVELLO
Interactive Media for Interior Design
Digital Exhibit - MDE
MHT - Master in Urban Heritage and Global Tourism
Photography
Global supply chain management and logistics
Neuroscience applied to architectural design
ReADs - retail architecture and design for social and commercial purposes
Emergency & resilience
Circular design
MOVIES - moving images arts

MASTER UNIVERSITARI E CORSI DI PERFEZIONAMENTO ATTIVATI - A.A. 2018/2019
MASTER UNIVERSITARI DI PRIMO LIVELLO
MI – Heritage multimedia interactive heritage
PROPART – Master in progettazione partecipata
MASTER UNIVERSITARI DI SECONDO LIVELLO
Architettura del Paesaggio e del Giardino
Fiere e eventi. Nature generative temporanee
Architettura Digitale
BEAM – Building Environmental Assessment and Modeling
U-RISE - Rigenerazione urbana/Innovazione sociale
European Master in Urbanism - EMU
BIM + BIM management di progetto
Involucro architettonico contemporaneo
CORSI DI PERFEZIONAMENTO
Mobilità verticale e accessibilità in architettura (Corso di perfezionamento)
Strumenti tecnici BIM e BIM SPECIALIST (Corso di perfezionamento)
Corso regionale di formazione sul paesaggio per tecnici comunali e provinciali

È attiva dall'anno accademico 2017/18 la scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio. Il numero di posti disponibili annualmente sono pari a 25.

Una rappresentazione e descrizione dettagliata delle attività svolte e dei principali risultati raggiunti, sono contenute nella "Relazione sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico anno 2018" predisposta ai sensi dell'articolo 3 – quater D.L. n. 180/2008 convertito con legge 1/2009 "Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca".

La relazione è parte integrante della delibera del consiglio di amministrazione del 17 aprile 2018 di approvazione del bilancio unico di ateneo di esercizio 2018 ed è pubblicata e consultabile nella sezione Amministrazione Trasparente_Performance_relazione sulla performance al seguente indirizzo: <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Relazione-/Relazione-formazione--ricerca-e--trasferimento-tecnologico-2018.pdf>

Nel corso del 2019, a seguito della modifica statutaria che ha coinvolto l'ateneo, si è proceduto alla revisione di tutti i principali regolamenti inerenti l'organizzazione e lo svolgimento delle attività didattiche:

- regolamento didattico di ateneo
- regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato ai sensi del DM 22 ottobre 2004, N. 270

e della maggior parte di quelli relativi ai processi amministrativi riferiti alla carriera degli studenti e alle attività degli studenti:

- regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'Università Iuav di Venezia

- regolamento per il trasferimento e il passaggio di corso di studenti universitari presso i corsi di laurea e laurea magistrale attivati all'Università Iuav di Venezia ai sensi del DM 270/2004
- regolamento per il conferimento agli studenti di collaborazioni a tempo parziale ai sensi dell'art. 13 della L.390/1991
- regolamento interno per l'attribuzione di assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato, nonché per attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero
- regolamento del tirocinio professionale
- regolamento di ateneo sulla contribuzione studentesca

Tutti i regolamenti sono pubblicati sul [sito web di ateneo](#).

Si evidenzia che per quanto riguarda le attività relative all'accesso ai corsi di studio e alla verbalizzazione degli esami che ricadono nelle aree di rischio specifiche, già da molto tempo l'ateneo:

- adotta modalità di iscrizione on line sia tramite gestionali di ateneo sia forniti dal MIUR e vi è una attenta applicazione delle disposizioni ministeriali in materia che individuano una rigorosa procedura a tutela della regolarità della presentazione delle domande.
- ha completamente dematerializzato il processo di verbalizzazione eliminando così la possibilità di interventi impropri da parte degli operatori.

Per quanto concerne le raccomandazioni contenute nell'aggiornamento 2017 del PNA (punto 4.2 pag. 59) si confermano per il prossimo triennio le seguenti misure individuate dalla dirigenza dell'area e già esposte nel PTPCT 2019/2021:

- una attività di informazione volta a sensibilizzare il corpo docente sulla materia dell'anticorruzione e sul relativo PNA_Sezione Università
- per quanto riguarda gli **esami di profitto**, accogliendo le osservazioni degli esperti valutatori ANVUR durante la visita in loco, perfezionare la stesura del syllabus che ciascun docente pubblica, curando in modo più dettagliato la stesura delle modalità d'esame e dei criteri di valutazione. Alcune indicazioni di carattere generale hanno trovato spazio già a livello di regolamento didattico del corso di studio e in sede di definizione degli obiettivi formativi degli insegnamenti
- per quanto riguarda gli **esami finali di laurea**, definire una disciplina più puntuale dell'attribuzione del voto finale, utile anche ad uniformare i criteri di valutazione tra le diverse commissioni giudicatrici, precisando, ove necessario, le indicazioni contenute nei regolamenti dei corsi di studio.;
- regolamentare la formazione delle commissioni che effettuano valutazioni legate all'attribuzione di benefici agli studenti (es. borse erasmus, premi, partecipazioni a specifiche e prestigiose attività) prevedendo dei criteri di rotazione dei partecipanti.

7 IL RECLUTAMENTO DEI DOCENTI

La procedura di reclutamento dei docenti è disciplinata dalla seguente normativa:

- regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.
- regolamento per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 1 comma 12 della L. 230/2015 e dell'art. 24 della L. 240/2010.

Alle procedure di reclutamento di professori e ricercatori è data pubblicità tramite:

- avviso nella Gazzetta Ufficiale
- bando affisso all'albo di ateneo e pubblicato nel sito istituzionale di ateneo,
- bando pubblicato nel sito del MIUR che automaticamente migra i contenuti nel sito Euraxess.

Le procedure di reclutamento di professori e ricercatori sono destinate alla platea di candidati consentiti dalla L. 240/2010 (art. 18, comma 1, e art. 24 comma 3) sia italiani che stranieri in possesso dei requisiti per l'ammissione.

Con riferimento alle raccomandazioni contenute nell'aggiornamento 2017 del PNA e nell'Atto di indirizzo del MIUR e tenuto conto di quanto già esposto nei capitoli precedenti, Iuav sta procedendo con una attività di analisi e revisione della regolamentazione di ateneo in materia di reclutamento. In particolare con delibera del consiglio di amministrazione del 21 marzo 2018 Iuav ha stabilito che a decorrere dal 2019 la copertura dei posti di professore di I e II fascia avvenga solo a seguito di procedura selettiva ai sensi dell'articolo 18 della Legge 240/2010. Considerato che il DL 29 ottobre 2019, n. 126 - Misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti convertito con modificazioni dalla L. 20 dicembre 2019, n. 159 ha prorogato fino al decimo anno (e cioè fino al 31/12/2021) dall'emanazione della L. 240/2010 - entrata in vigore nel 2011 - la possibilità di avvalersi di tali procedure, l'ateneo sta valutando di riconsiderare la decisione adottata, limitando la sua applicazione a un terzo dei punti organico programmati e destinati al reclutamento del personale docente.

L'ateneo ha inoltre già provveduto ad estendere quanto previsto sull'impossibilità di partecipare alle procedure di chiamata nel ruolo di professore di prima o di seconda fascia per «coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo», anche per le procedure valutative ai sensi dell'art. 24 c. 5 e 6 della L. 240/2010.

Sono già state aggiornate le procedure per cui ai commissari di concorso, oltre alla dichiarazione di non sussistenza delle incompatibilità di cui all'art. 51 del cpc, sarà richiesto di esplicitare la tipologia di eventuali rapporti esistenti o intercorsi con i candidati. Alle commissioni è stata data indicazione affinché i verbali di commissione diano conto dell'iter logico seguito per giungere alla deliberazione conclusiva ed è stato attuato il principio di trasparenza nei confronti dei candidati con la pubblicazione

nel sito web dedicato ai concorsi dei criteri di valutazione stabiliti dalla commissione.

Nella imminente revisione del regolamento in materia di reclutamento, che già prevede che i componenti delle commissioni appartengano al medesimo settore concorsuale messo a concorso o, in subordine allo stesso macrosettore, Iuav adotterà la proposta dell'ANAC di procedere, dove possibile, per l'individuazione dei componenti delle Commissioni giudicatrici, con il sorteggio rispetto a liste di soggetti in possesso dei medesimi requisiti previsti per la partecipazione alle commissioni dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, applicando in maniera ridotta tale modalità nei settori di ridotta consistenza numerica.

Sarà inoltre previsto che la commissione sia composta da tre componenti per il reclutamento di ricercatori, da tre o cinque componenti per il reclutamento di associati (in maggioranza esterni) e cinque componenti (di cui uno solo interno) per i professori ordinari.

8 GLI ENTI PARTECIPATI

La partecipazione di luav a società, consorzi e spin off è disciplinato dal “regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start-up dell'Università luav di Venezia”.

Una rappresentazione grafica delle partecipazioni e adesioni dell'ateneo è pubblicata nella sezione dedicata di amministrazione trasparente al seguente indirizzo:

<http://www.luav.it/AMMINISTRA/Enti-contr/index.htm>

Si rileva che l'ateneo non ha e non fa ricorso agli enti partecipati per esternalizzare attività istituzionali né i suoi docenti vi assumono o percepiscono rispettivamente ruoli impropri e retribuzioni indebite.

In nessuno degli enti partecipati a qualunque titolo viene utilizzato personale dell'ateneo.

Eventuali incarichi attribuiti a personale dell'ateneo sono soggetti allo stesso iter autorizzativo previsto per altri incarichi retribuiti.

Si segnala inoltre che alcuni statuti degli enti partecipati prevedono l'approvazione da parte degli organi di governo dell'ateneo.

Si rileva la partecipazione al 100% alla Fondazione luav sulla quale l'ateneo esercita azioni in termini di indirizzo e sorveglianza.

Gli organi di governo dell'ateneo, infatti, designano il presidente e la maggioranza assoluta dei componenti il consiglio di amministrazione nonché il presidente del collegio dei revisori, definiscono le “linee guida” dell'attività della fondazione, approvano piani annuali e pluriennali di attività, sottoposti a verifica ogni fine biennio; possono arrivare fino alla revoca dei componenti designati, in caso di mancata o grave irregolarità nell'attuazione delle linee guida di attività.

Tenuto conto di quanto rilevato da ANAC con l'Aggiornamento 2017 al PNA in tema di reclutamento del personale degli enti partecipati e del conferimento di incarichi e con le “Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici” (determinazione n.1134 dell'8 novembre 2017), nel corso del 2019 l'ateneo ha svolto il monitoraggio verso la Fondazione così come programmato nel precedente PTPCT.

Tale attività ha comportato:

- l'approvazione e la pubblicazione di uno specifico “regolamento per il reclutamento e la selezione di personale dipendente presso la Fondazione universitaria luav”;
- l'assolvimento degli adempimenti relativi alla normativa di prevenzione della corruzione e sulla trasparenza con la progettazione e sviluppo della sezione Fondazione Trasparente di prossima pubblicazione
- la definizione da parte del senato accademico (15 maggio 2019) degli indirizzi per le attività della Fondazione per il triennio 2019/2021 anche in considerazione della nuova configurazione della governance di ateneo a seguito dell'entrata in vigore del nuovo statuto;
- sulla base delle linee guida così definite, il consiglio di amministrazione della Fondazione nella seduta del 21 ottobre 2019 ha approvato, ai sensi dell'articolo 14 del proprio statuto, il piano di indirizzo triennale delle attività e contestualmente una convenzione quadro che regola il rapporto di collaborazione con luav, a cui seguiranno apposite convenzioni attuative per le specifiche attività, che

sono state approvate dal consiglio di amministrazione dell'ateneo nella seduta del 30 ottobre 2019.

Si conferma che anche nel triennio 2019/2021 l'ateneo continuerà con la sistematica attività di verifica degli adempimenti posti in essere dalla Fondazione in modo da poter intervenire con le misure adeguate e nelle forme normativamente previste sia nel caso di controllo, sia nel caso di semplice partecipazione.

Si segnala infine che l'ateneo, tenuto conto di quanto evidenziato e richiesto anche dal collegio dei revisori dei conti nel verbale rep. n. 4/2019, prot. n. 16885 del 23 aprile 2019, con delibera del consiglio di amministrazione del 20 novembre 2019 ha ritenuto di dare una definizione specifica dei comportamenti da tenere nelle decisioni che vengono presentate dagli enti e dalle società partecipate da parte dei rappresentanti dell'ateneo negli organi di vertice delle stesse rispetto alle finalità di Iuav, in modo tale da facilitare il controllo e una buona gestione.

ALLEGATI

1 Anticorruzione_monitoraggio delle misure_2019

2 Trasparenza_Elenco obblighi di pubblicazione e flussi comunicativi

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020-2022
D2	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	CONCESSIONE DI BENEFICI A STUDENTI	BASSO	servizio diritto allo studio	Accettazione di domande incomplete o prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine. Irregolare valutazione della documentazione presentata	SEMP	Utilizzo della procedura on-line ai fini della trasmissione della domanda Verifica istruttoria sulla veridicità dei dati dichiarati	in fase di presentazione della domanda	Il dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti	Misura a regime	
D2	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	CONCESSIONE DI BENEFICI A STUDENTI	BASSO	servizio diritto allo studio	Trasmissione di dati non veritieri Alterazioni della documentazione amministrativa	CONT	Controlli a campione sulle dichiarazioni dei soggetti selezionati rispetto al possesso dei requisiti	periodico	Il dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti	Misura a regime. Introdotta rotazione ordinaria parziale del personale. Introdotti nel 2019 controlli aggiuntivi sui beneficiari per fornire i dati richiesti dalla Regione Veneto a più riprese nell'anno	
D2	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	CONCESSIONE DI BENEFICI A STUDENTI	BASSO	servizio diritto allo studio	Manipolazione dei risultati	TRAS	Trasparenza tramite la pubblicazione sulla sezione specifica del sito delle graduatorie degli aventi diritto in cui sono riportati i nominativi dei beneficiari, il contributo erogato e la relativa motivazione	tempestivo	Il dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti	Misura a regime	

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020-2022
D3	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	CONCESSIONE DI BENEFICI A STUDENTI - BORSE DI MOBILITA'	BASSO	servizio mobilità internazionale	Elaborazione di bandi per la concessione di borse non conformi alla normativa e ai regolamenti interni o privi dei criteri di valutazione della documentazione pervenuta Irregolarità nella valutazione della documentazione presentata. Accettazione di domande incomplete o prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine. Trasmissione alle commissioni di dati non veritieri	REG	Adozione di bandi conformi alla normativa generale, ai regolamenti interni in materia e alle indicazioni dell'unione europea e dell'agenzia nazionale di riferimento in cui sono dettagliati i requisiti richiesti per la regolarità della domanda, i termini di presentazione e le modalità di gestione di irregolarità o riassegnazioni, garantendo adeguata pubblicità tramite la pubblicazione del bando con congruo anticipo nella pagina web dedicata Utilizzo della procedura on-line ai fini della trasmissione della domanda Verifica istruttoria sulla veridicità dei dati dichiarati	All'avvio della procedura	Il dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti	Misura a regime	
D3	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	CONCESSIONE DI BENEFICI A STUDENTI - BORSE DI MOBILITA'	BASSO	servizio mobilità internazionale	Scelta di criteri di valutazione ad hoc al fine di favorire alcuni candidati	TRAS	Indicazione esplicita, al momento dell'avvio della procedura dei criteri di valutazione per l'attribuzione del fondo.	All'avvio della procedura	Il dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti	Misura a regime. La graduatoria tiene conto della parità di genere	
D3	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	CONCESSIONE DI BENEFICI A STUDENTI - BORSE DI MOBILITA'	BASSO	servizio mobilità internazionale	Manipolazione dei risultati	TRAS	Pubblicazione sul sito web di ateneo degli esiti dell'assegnazione dando evidenza del rapporto tra criteri, valori assegnati e graduatoria	Tempestiva	Il dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti	Misura a regime	

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020-2022
D12	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	LIQUIDAZIONE DI: ASSEgni DI RICERCA; BORSE DI STUDIO; CONTRATTI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA; DOTTORATI DI RICERCA; ATTIVITÀ DI DOCENZA E AFFIDAMENTI A DOCENTI A CONTRATTO; COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE; COLLABORAZIONI STUDENTESCHE	BASSO	servizio gestione economica del personale servizio diritto allo studio servizio personale docente e ricercatore servizio formazione alla ricerca servizio ricerca	Caricamento nella procedura informatica dei documenti necessari alla liquidazione in difformità da quanto previsto dai contratti individuali o dai provvedimenti di assegnazione delle borse al fine di agevolare illecitamente i beneficiari Liquidazione in assenza della documentazione giustificativa, a persone diverse dall'effettivo beneficiario o in assenza di effettività dell'attività svolta Falsità delle autocertificazioni rese al fine di beneficiare delle borse/vantaggi economici	CONT	Acquisizione da parte del responsabile del procedimento dell'attestazione della regolare esecuzione dell'attività e dell'assenza di cause di sospensione Verifiche periodiche a campione rispetto alla coerenza tra i dati indicati nella procedura e i dati indicati nei contratti di riferimento	prima della liquidazione periodico	i dirigenti delle aree interessate	Misure a regime. In particolare le verifiche delle autocertificazioni vengono effettuate dai Servizi Ispettivi.	
D13	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	LIQUIDAZIONE A IMPRESE APPALTATRICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	BASSO	il responsabile del servizio di riferimento in ciascuna area dell'ateneo	Liquidazione autorizzata in assenza della documentazione giustificativa, a persone diverse dall'effettivo beneficiario o in assenza di effettività dell'attività svolta	CONT	Acquisizione da parte del responsabile del procedimento dell'attestazione della regolare esecuzione dell'attività e dell'assenza di cause di sospensione Verifiche periodiche a campione rispetto alla coerenza tra i dati indicati nella procedura e i dati indicati nei provvedimenti di riferimento	prima della liquidazione periodico	i dirigenti delle aree interessate	Di norma la verifica è preliminare e puntuale prima della liquidazione	Si programma per il 2020 l'acquisizione dell'attestazione per tutte le forniture di servizi

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	fase del processo	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020-2022
E1	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	SELEZIONI PER L'ACCESSO AI CORSI FORMAZIONE FINALIZZATA E PERMANENTE, AI CORSI PER MASTER UNIVERSITARI DI PRIMO E SECONDO LIVELLO E DEI MASTER DI ALTO APPRENDISTATO	AVVIO DEL PROCEDIMENTO	BASSO	servizio alta formazione	Elaborazione di bandi di selezione non conformi alla normativa generale e ai regolamenti interni o privi dei criteri di valutazione della documentazione pervenuta Irregolare valutazione della documentazione amministrativa, accettando domande incomplete, prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine Manipolazione dei risultati	REG	Predisposizione dei bandi nel rispetto delle norme previste dalla normativa e dai regolamenti interni, evitando la previsione di requisiti di accesso connotati da una specificità non necessaria o da eccessiva genericità, tali da determinare discriminazioni nella partecipazione di potenziali concorrenti	All'avvio della procedura	Il dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti	Misura adottata e integrata nelle procedure. E' stata introdotta per la verifica dei titoli di studio conseguiti all'estero la possibilità di avvalersi dei servizi Cimea	
E1	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	SELEZIONI PER L'ACCESSO AI CORSI FORMAZIONE FINALIZZATA E PERMANENTE, AI CORSI PER MASTER UNIVERSITARI DI PRIMO E SECONDO LIVELLO E DEI MASTER DI ALTO APPRENDISTATO	RICEVIMENTO DOMANDE	BASSO	servizio alta formazione	Alterazioni della documentazione amministrativa Trasmissione alla commissione di dati non veritieri	SEMP	Utilizzo della procedura on-line ai fini della trasmissione della domanda Verifica della correttezza e imparzialità dell'operato mediante controlli preventivi e successivi al fine di prevenire manipolazione di dati e documenti.	Al momento della presentazione della domanda	Il dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti	Misura integrata nelle procedure del servizio. Le domande dei candidati vengono presentate on line e verificate dall'ufficio in itinere. Al momento della valutazione le commissioni operano visualizzando direttamente on line i materiali presentati dai candidati	
E1	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	SELEZIONI PER L'ACCESSO AI CORSI FORMAZIONE FINALIZZATA E PERMANENTE, AI CORSI PER MASTER UNIVERSITARI DI PRIMO E SECONDO LIVELLO E DEI MASTER DI ALTO APPRENDISTATO	RICEVIMENTO DOMANDE	BASSO	servizio alta formazione	Autocertificazione di titoli non posseduti	CONT	Controllo e verifica delle certificazioni dei titoli presentati	In fase istruttoria	Il dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti	Misura adottata e integrata nelle procedure. I controlli sono effettuati posteriormente alle immatricolazioni	

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	fase del processo	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020-2022
E1	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	SELEZIONI PER L'ACCESSO AI CORSI FORMAZIONE FINALIZZATA E PERMANENTE, AI CORSI PER MASTER UNIVERSITARI DI PRIMO E SECONDO LIVELLO E DEI MASTER DI ALTO APPRENDISTATO	SELEZIONE	BASSO	servizio alta formazione	Pressioni esterne per influenzare la valutazione Scelta di criteri di valutazione ad hoc per favorire alcuni candidati Valutazione non oggettiva dei candidati	DCI	Rispetto delle norme in materia di conflitto di interessi mediante verifica dell'insussistenza di situazioni di incompatibilità tra i componenti della commissione fra loro e rispetto ai candidati, mediante acquisizione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione Trasparenza e pubblicità delle procedure	alla conclusione del ricevimento delle domande	Il dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti	Misura adottata e integrata nelle procedure	
E2	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	SELEZIONE PER CORSI DI LAUREA AD ACCESSO PROGRAMMATO A LIVELLO LOCALE	AVVIO DEL PROCEDIMENTO	BASSO	servizio accessi	Elaborazione di bandi di selezione non conformi alla normativa generale e ai regolamenti interni o privi dei criteri di valutazione della documentazione pervenuta	REG	Predisposizione dei bandi nel rispetto della normativa generale e dei regolamenti interni, evitando la previsione di requisiti di accesso connotati da una specificità non necessaria o da eccessiva genericità, tali da determinare discriminazioni nella partecipazione di potenziali concorrenti	All'avvio della procedura	Il dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti	Misura adottata e integrata nelle procedure. Nel 2019 sono stati rivisti i regolamenti dei corsi di studio adeguandoli alla nuova governance. I requisiti per l'accesso sono stati ricontrollati ed eventualmente si è modificato l'ordinamento per riallineare il Rad	
E2	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	SELEZIONE PER CORSI DI LAUREA AD ACCESSO PROGRAMMATO A LIVELLO LOCALE	RICEVIMENTO DOMANDE	BASSO	servizio accessi	Irregolare valutazione della documentazione amministrativa, accettando domande incomplete, prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine Alterazioni della documentazione amministrativa	SEMP	Utilizzo della procedura on-line ai fini della trasmissione della domanda	Al momento della presentazione della domanda	Il dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti	Misura a regime	
E2	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	SELEZIONE PER CORSI DI LAUREA AD ACCESSO PROGRAMMATO A LIVELLO LOCALE	RICEVIMENTO DOMANDE	BASSO	servizio accessi	Trasmissione alla commissione di dati non veritieri. Pressioni esterne per influenzare la valutazione Scelta di criteri di valutazione ad hoc per favorire alcuni candidati Valutazione non oggettiva dei candidati Diffusione o anticipazione di informazioni relative agli argomenti delle prove	CONT	Verifica della correttezza e imparzialità dell'operato mediante controlli preventivi e successivi al fine di prevenire manipolazione di dati e documenti.	Prima della conclusione della procedura	Il dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti	Misura a regime. Per i corsi di laurea triennale la graduatoria di merito è data dalla combinazione di tre prove diverse: una predisposta e corretta da un'azienda specializzata in test e due a cura dei docenti dell'ateneo. I risultati delle tre prove vengono combinati dagli uffici con strumenti informatici	
E2	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	SELEZIONE PER CORSI DI LAUREA AD ACCESSO PROGRAMMATO A LIVELLO LOCALE	SVOLGIMENTO PROVE	BASSO	servizio accessi	Ammissione alla prova di soggetti non legittimati per irregolare controllo dei documenti di identità e della documentazione cartacea richiesta (mav o modulo) Omissione di vigilanza durante le prove.	ROT	Criteri di rotazione del personale tecnico amministrativo assegnato alle commissioni di vigilanza, verificando l'inesistenza di conflitti d'interesse	All'avvio della procedura	Il dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti	Misura a regime: alla vigilanza è addetto personale di tutto l'ateneo, assegnato casualmente alle aule e non coincide col personale addetto alla verifica istruttoria	

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	fase del processo	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020-2022
E3	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	ESAME DI ABILITAZIONE ALLE PROFESSIONI	RICEVIMENTO DOMANDE	BASSO	servizio accessi	Irregolare valutazione della documentazione amministrativa, accettando domande incomplete, prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine.	REG	Attenta applicazione delle disposizioni del Miur in materia che individuano una rigorosa procedura a tutela della regolarità della presentazione delle domande	Dalla fase di avvio del procedimento e fino alla conclusione inclusi i tempi dei ricorsi	Il dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti	La misura è adottata e integrata nelle procedure. Prevede la raccolta delle domande on line sia tramite gestionali di ateneo sia tramite gestionali Miur	
E3	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	ESAME DI ABILITAZIONE ALLE PROFESSIONI	SVOLGIMENTO PROVE	BASSO	servizio accessi	Ammissione alla prova di soggetti non legittimati per irregolare controllo dei documenti di identità e della documentazione cartacea richiesta (mav o modulo).	REG	Attenta applicazione delle disposizioni del Miur in materia che individuano una rigorosa procedura di abbinamento del documento di identità alla domanda e attento controllo al momento dello svolgimento della prova effettuato da personale secondo criteri di rotazione sia nei nominativi sia nell'assegnazione all'aula di svolgimento della prova	Nel corso di tutto il procedimento e in particolare al momento dello svolgimento della prova	Il dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti	Misura a regime. Piena applicazione delle disposizioni ministeriali. Si seguono scrupolosamente le procedure definite dal Miur a livello nazionale e aggiornate di anno in anno	
E3	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	ESAME DI ABILITAZIONE ALLE PROFESSIONI	SVOLGIMENTO PROVE	BASSO	servizio accessi	Omissione di vigilanza durante le prove.	ROT	Criteri di rotazione del personale tecnico amministrativo assegnato alle commissioni di vigilanza, verificando l'inesistenza di conflitti d'interesse	Al momento della nomina delle commissioni di vigilanza	Il dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti	Misura a regime. Alla vigilanza è addetto personale di tutto l'ateneo, assegnato casualmente alle aule e non coincide col personale addetto alla verifica istruttoria	

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	fase del processo	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020-2022
E4	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	ESAME DI ABILITAZIONE ALLE PROFESSIONI	RICEVIMENTO DOMANDE	BASSO	servizio gestione carriere	Irregolare valutazione della documentazione amministrativa, accettando domande incomplete, prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine. Manipolazione dei risultati.	CONT	Verifica dell'attento rispetto delle procedure informatizzate per il ricevimento della domanda e dell'annessa documentazione che consentono di introdurre specifici blocchi con riferimento sia ai termini di presentazione delle domande che alla tipologia di documenti da presentare	Dalla fase di avvio del procedimento e fino alla conclusione inclusi i tempi dei ricorsi	Il dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti	Nel 2019 la procedura di gestione degli esami di abilitazione è stata completamente rinnovata, introducendo l'uso di un gestionale riservato alle commissioni giudicatrici. E' stato introdotto il controllo in itinere di tutti i titoli di studio conseguiti presso sede universitaria diversa da Iuav	Si programma il miglioramento e la messa a regime della procedura on line messa a disposizione delle commissioni
E4	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	ESAME DI ABILITAZIONE ALLE PROFESSIONI	SELEZIONE	BASSO	servizio gestione carriere	Pressioni esterne per influenzare la valutazione. Scelta di criteri di valutazione ad hoc per favorire alcuni candidati. Valutazione non oggettiva dei candidati.	DCI	Rispetto delle norme in materia di conflitto di interessi mediante verifica dell'insussistenza di situazioni di incompatibilità tra i componenti della commissione e i candidati mediante acquisizione delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni. Verifica rispetto all'individuazione di criteri	alla conclusione del ricevimento delle domande	Il dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti	Nel 2019 la procedura di gestione degli esami di abilitazione è stata completamente rinnovata, introducendo l'uso di un gestionale riservato alle commissioni giudicatrici, facilitando le verifiche sul lavoro dei commissari e riducendo le possibilità di errore	Si programma il miglioramento e la messa a regime della procedura on line messa a disposizione delle commissioni
E4	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	ESAME DI ABILITAZIONE ALLE PROFESSIONI	RICEVIMENTO DOMANDE	BASSO	servizio gestione carriere	Alterazioni della documentazione amministrativa. Trasmissione alla commissione di dati non veritieri. Diffusione o anticipazione di informazioni relative agli argomenti delle prove	CONT	Verifica della correttezza e imparzialità dell'operato mediante controlli successivi al fine di prevenire manipolazione di dati e documenti.	alla conclusione del ricevimento delle domande	Il dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti	Misura a regime. I controlli sono effettuati posteriormente	
E4	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	ESAME DI ABILITAZIONE ALLE PROFESSIONI	SVOLGIMENTO PROVE	BASSO	servizio gestione carriere	Omissione di vigilanza durante le prove.	ROT	Criteri di rotazione del personale tecnico amministrativo assegnato alle commissioni di vigilanza, eventualmente utilizzando il sorteggio o analoghe procedure	al momento della composizione della commissione di vigilanza	Il dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti	Misura a regime: per la vigilanza si ricorre a personale di tutto l'ateneo, assegnato casualmente alle varie aule	

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	fase del processo	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020-2022
E5	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	GESTIONE CARRIERE STUDENTI E VERBALIZZAZIONE ESAMI DI PROFITTO DEGLI STUDENTI		BASSO	servizio gestione carriera segreteria gestione didattica	Irregolare valutazione della documentazione amministrativa, accettazione di pratiche incomplete, prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine Alterazione della documentazione amministrativa	REG	Pubblicazione sul sito di ateneo di informazioni chiare e aggiornate sulle principali scadenze legate alla carriera degli studenti e in particolare su modalità e termini di presentazione delle domande di trasferimento da e verso altri atenei e di riconoscimento carriera, secondo procedure definite in coerenza col regolamento interno in materia Previsione quale criterio prioritario dell'utilizzo di procedure on-line ai fini della trasmissione di domande correlate alla carriera degli studenti	immediata	Il dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti	Misura di difficile adozione dal momento che la procedura on-line non è del tutto praticabile.	Misura riprogrammata per il 2020-2022 con l'intento di migliorare la trasmissione on line e via pec della documentazione dal momento che lo scambio di documentazione tra atenei avviene solo parzialmente on line.
E5	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	GESTIONE CARRIERE STUDENTI E VERBALIZZAZIONE ESAMI DI PROFITTO DEGLI STUDENTI		BASSO	servizio accessi servizio gestione carriera	Irregolare inserimento i procedura dei dati riferiti alla carriera universitaria Omissione di controlli sull'effettività del pagamento delle tasse o mancata istruttoria sulle eventuali more per il tardivo pagamento	ROT	Rotazione del personale addetto alla gestione delle pratiche amministrative Intensificazione dei controlli sulla regolarità contributiva degli studenti e sulla veridicità delle dichiarazioni rese	ogni anno	Il dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti	A seguito della riorganizzazione si è proceduto ad una rotazione ordinaria parziale del personale, con procedure automatizzate e controlli incrociati con i dati contabili. Le pratiche vengono suddivise casualmente tra il personale per i controlli finali di laurea	
E5	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	GESTIONE CARRIERE STUDENTI E VERBALIZZAZIONE ESAMI DI PROFITTO DEGLI STUDENTI		BASSO	servizio gestione carriera	Mancata, tardiva o incoerente verbalizzazione degli esami di profitto	ROT	Utilizzo della firma digitale per la verbalizzazione degli esami di profitto Rotazione del personale addetto alla gestione delle pratiche amministrative anche nel corso di verifiche periodiche sulle carriere	periodico	Il dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti	Perfezionare nel corso del 2019/2020 la stesura del syllabus che ciascun docente pubblica in particolare per quanto riguarda le modalità d'esame e i criteri di valutazione Definire nel corso del 2019/2020 una disciplina più puntuale per l'attribuzione del voto finale di laurea utile a uniformare i criteri di valutazione tra le varie commissioni (integrazione regolamento didattico dei cds o stesura di un apposito regolamento)	Misura riprogrammata per il 2020-2022 per la difficoltà di condivisione con i docenti

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	fase del processo	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020/2022
B1	Area B): Contratti pubblici	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	BASSO	il dirigente dell'area tecnica	Definizione dei fabbisogni secondo criteri che non garantiscono l'efficienza, l'efficacia e l'economicità, al fine di favorire interessi particolari Reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto al fine di evitare di procedere alla gara Gare con un'unica offerta valida al di fuori dei casi previsti dall'art. 63 del Codice degli appalti	REG	Utilizzo prioritario di strumenti di commercio elettronico quali il Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA) e CONSIP al fine di garantire trasparenza e tracciabilità delle procedure	tempestivo	il dirigente dell'area tecnica	I criteri di definizione dei fabbisogni sono decentrati (docenti per i progetti di ricerca e dirigenti per le aree)	Conferma delle misure, rispetto della circolare MIUR sugli acquisti fuori MEPA
B1	Area B): Contratti pubblici	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	BASSO	il dirigente dell'area tecnica	Definizione dei fabbisogni secondo criteri che non garantiscono l'efficienza, l'efficacia e l'economicità, al fine di favorire interessi particolari Reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto al fine di evitare di procedere alla gara Gare con un'unica offerta valida al di fuori dei casi previsti dall'art. 63 del Codice degli appalti	REG	Predisposizione di una circolare che fornisca indicazioni operative per acquisti di beni e servizi per importi inferiori a € 40.000	misura adottata con circolare n. 7/2016	il dirigente dell'area tecnica	Intervenuta la legge di bilancio 2018 che ha innalzato la soglia di modesto importo e la circolare MIUR sugli acquisti MEPA	Si programma per il 2020 una revisione operativa
B1	Area B): Contratti pubblici	PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	BASSO	il dirigente dell'area tecnica	Definizione dei fabbisogni secondo criteri che non garantiscono l'efficienza, l'efficacia e l'economicità, al fine di favorire interessi particolari Reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto al fine di evitare di procedere alla gara Gare con un'unica offerta valida al di fuori dei casi previsti dall'art. 63 del Codice degli appalti	CONT	Condivisione degli esiti della rilevazione annuale coi dirigenti al fine di prevenire o analizzare anomalie riscontrate Consultazione delle strutture richiedenti per la definizione dei fabbisogni, ai fini della della condivisione delle scelte di approvvigionamento in fase di programmazione Per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle convenzioni/accordi quadro già in essere e direttive conseguenti	Annuale	il dirigente dell'area tecnica	Condivisione delle analisi sui dati del ticketing system. Attivati alcuni accordi quadro (alberghi, traduzioni)	L'attività è da programmare anche per il triennio 2020/2022

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	fase del processo	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020/2022
B2	Area B): Contratti pubblici	PROGRAMMAZIONE	REDAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER APPALTI DI LAVORI E ALTRI	BASSO	il dirigente dell'area tecnica	Programmazione carente e che non tiene conto dei fabbisogni espressi o predisposta secondo criteri che non garantiscono l'efficienza, l'efficacia e l'economicità, al fine di premiare interessi particolari e tale da incoraggiare le anomalie sotto indicate	REG	Programmazione triennale per appalti di lavori e per appalti di servizi a rilevante entità Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti Programmazione triennale anche per forniture e servizi a carattere pluriennale o di rilevante entità	Triennale ad aggiornamento annuale in sede di approvazione del budget	il dirigente dell'area tecnica	Misura adottata: i documenti di programmazione sono pubblicati in Amministrazione trasparente	Misura ad aggiornamento annuale e pubblicazione in Amministrazione trasparente
B2	Area B): Contratti pubblici	PROGRAMMAZIONE	REDAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER APPALTI DI LAVORI E ALTRI	BASSO	il dirigente dell'area tecnica	Eccessivo ricorso a procedure d'urgenza o a proroghe contrattuali Reiterazione non adeguatamente motivata di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto Presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida	TRAS	Utilizzo prioritario quale criterio generale di strumenti di commercio elettronico quali il Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA) e CONSIP al fine di garantire trasparenza e tracciabilità delle procedure Adozione di criteri trasparenti per tutte le procedure di affidamento	Triennale ad aggiornamento annuale in sede di approvazione del budget	il dirigente dell'area tecnica	Misura adottata Il ricorso a procedure di urgenza, la reiterazione di piccoli affidamenti, affidamenti ricorrenti ai medesimi soggetti sono marginali e comunque adeguatamente motivati	
B3	Area B): Contratti pubblici	PROGETTAZIONE	NOMINA DEL RESPONSABILE	BASSO	il dirigente dell'area tecnica il servizio acquisti	Nomina del responsabile del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi di requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza	DCI	Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara	in fase di avvio di ciascuna procedura	il dirigente dell'area tecnica	Misura adottata. Le dichiarazioni sono sempre rilasciate e allegate alla documentazione di gara pubblicata	
B3	Area B): Contratti pubblici	PROGETTAZIONE	NOMINA DEL RESPONSABILE	BASSO	il dirigente dell'area tecnica il servizio acquisti	Nomina del responsabile del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi di requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza	TRAS	Misure di trasparenza volte a garantire la nomina di RP a soggetti in possesso dei requisiti di professionalità necessari	in fase di avvio di ciascuna procedura	il dirigente dell'area tecnica	Misura adottata. Le dichiarazioni sono sempre rilasciate e allegate alla documentazione di gara pubblicata	

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	fase del processo	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020/2022
B4	Area B): Contratti pubblici	PROGETTAZIONE	EFFETTUAZIONE DELLE CONSULTAZIONI PRELIMINARI DI MERCATO PER LA DEFINIZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE	BASSO	il dirigente dell'area tecnica	Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	TRAS	Utilizzo prioritario di strumenti di commercio elettronico quali il Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA) e CONSIP al fine di garantire trasparenza e tracciabilità delle procedure Predeterminazione nella determina a contrarre dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare	prima dell'avvio di ciascuna procedura	i dirigenti delle aree interessate	Misura adottata sebbene in parziale contrasto con l'intervenuta Circolare MIUR sul MEPA	Si programma per il 2020 di rimodulare la procedura alla luce delle nuove disposizioni
B5	Area B): Contratti pubblici	PROGETTAZIONE	INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO/ ISTITUTO PER L'AFFIDAMENTO	BASSO	il dirigente dell'area tecnica il servizio acquisti	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore	REG	Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad es. appalto vs. concessione)	in fase di avvio di ciascuna procedura	i dirigenti delle aree interessate	Misura adottata Motivazione sempre presente nelle determinazioni dirigenziali, anche in forma semplificata	
B5	Area B): Contratti pubblici	PROGETTAZIONE	INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO/ ISTITUTO PER L'AFFIDAMENTO	BASSO	il dirigente dell'area tecnica il servizio acquisti	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore	REG	Con specifico riguardo alle procedure negoziate, affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria: preventiva individuazione, mediante direttive e circolari interne, di procedure atte ad attestare il ricorrere dei presupposti legali per indire procedure negoziate o procedere ad affidamenti diretti da parte del RP	in fase di avvio di ciascuna procedura	il dirigente dell'area tecnica	Misura adottata con circolari nelle more della adozione di uno specifico regolamento	
B6	Area B): Contratti pubblici	PROGETTAZIONE	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL RICORSO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA	BASSO	il dirigente dell'area tecnica il servizio acquisti	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore Abuso della procedura negoziata	REG	Circolari interne che richiamino la normativa e le indicazioni dell'Anac in materia, con particolare riferimento alle procedure di importo inferiore a 40.000 euro Indicazione nella determinazione a contrarre di maggiori dettagli in ordine alla motivazione posta alla base della procedura scelta	in fase di avvio di ciascuna procedura	il dirigente dell'area tecnica	Sono applicate direttamente le linee guida ANAC. Misura adottata	
B7	Area B): Contratti pubblici	PROGETTAZIONE	INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO	BASSO	il dirigente dell'area tecnica il servizio acquisti	Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	CONT	Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere, anche in relazione alle direttive dell'Anac in materia, da trasmettersi annualmente al RPC	in fase di avvio di ciascuna procedura	il dirigente dell'area tecnica	Misura adottata	

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	fase del processo	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020/2022
B8	Area B): Contratti pubblici	PROGETTAZIONE	PREDISPOSIZIONE DI ATTI E DOCUMENTI DI GARA INCLUSO IL CAPITOLATO DEFINIZIONE DEI CRITERI DI PARTECIPAZIONE, DEL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E DEI CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	BASSO	il dirigente dell'area tecnica il servizio acquisti	Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.	REG	Obbligo di dettagliare nel bando di gara in modo trasparente e congruo i requisiti minimi di ammissibilità delle varianti progettuali in sede di offerta Previsione in tutti i bandi, gli avvisi, le lettere di invito o nei contratti adottati di una clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze	in fase di avvio di ciascuna procedura	il dirigente dell'area tecnica	Non sono ammesse varianti progettuali in sede di offerta.	Si programma per il 2020 l'emanazione di uno specifico regolamento per l'acquisizione di beni, servizi e lavori che recepisca la misura di trasparenza di riferimento.
B8	Area B): Contratti pubblici	PROGETTAZIONE	PREDISPOSIZIONE DI ATTI E DOCUMENTI DI GARA INCLUSO IL CAPITOLATO DEFINIZIONE DEI CRITERI DI PARTECIPAZIONE, DEL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E DEI CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	BASSO	il dirigente dell'area tecnica il servizio acquisti	Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.	TRAS	Misure di trasparenza volte a garantire la nomina di RP a soggetti in possesso dei requisiti di professionalità necessari	in fase di avvio di ciascuna procedura	il dirigente dell'area tecnica	Non sono ammesse varianti progettuali in sede di offerta.	Si programma per il 2020 l'emanazione di uno specifico regolamento per l'acquisizione di beni, servizi e lavori che recepisca la misura di trasparenza di riferimento.
B9	Area B): Contratti pubblici	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	PUBBLICAZIONE BANDO E GESTIONE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI FISSAZIONE TERMINI DI RICEZIONE OFFERTE	BASSO	il dirigente dell'area tecnica il servizio acquisti	Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	TRAS	Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese; in caso di documentazione non accessibile online, predefinizione e pubblicazione delle modalità per acquisire la documentazione e/o le informazioni complementari	nel corso dell'intera procedura	il dirigente dell'area tecnica	Misura adottata. La documentazione di gara è sempre resa accessibile online	

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	fase del processo	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020/2022
B10	Area B): Contratti pubblici	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	TRATTAMENTO E CUSTODIA DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA	BASSO	il dirigente dell'area tecnica	Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	REG	Indicazione esplicita nei bandi di gara delle modalità previste per la consegna della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive e nei verbali di gara delle cautele specifiche adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta e l'individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici)	in fase di avvio di ciascuna procedura	il dirigente dell'area tecnica	Sono adottate le cautele specifiche descritte	
B11	Area B): Contratti pubblici	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	TRATTAMENTO E CUSTODIA DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA	BASSO	Archivio generale e flussi documentali	Mancato rispetto delle procedure di protocollazione e archiviazione, che non consente la reperibilità di documenti Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	REG	Trasparenza rispetto alle procedure di protocollazione e archiviazione da adottare attraverso la pubblicazione nel sito di ateneo del manuale di gestione del protocollo informatico. Aggiornamento periodico del manuale di gestione Verifica del rispetto delle procedure che prevedono la puntuale descrizione con valore giuridico probatorio di tutti i documenti registrati, l'assegnazione al responsabile del procedimento e la costante tracciabilità di tutta la documentazione pervenuta al servizio dal momento del ritiro al momento della consegna al responsabile del procedimento	immediata con aggiornamento periodico in occasione di ogni variazione organizzativa	il direttore generale	La protocollazione è completa e tempestiva e sono adottate le cautele specifiche descritte	
B11	Area B): Contratti pubblici	SELEZIONE DEL CONTRAENTE (segue)	TRATTAMENTO E CUSTODIA DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA	BASSO	Archivio generale e flussi documentali	Inosservanza delle disposizioni in materia di sicurezza per la gestione e la custodia della documentazione.	REG	Per la documentazione digitale: puntuale aggiornamento nell'assegnazione dei profili previsti dal sistema di gestione documentale dei profili a garanzia della sicurezza di gestione e dell'efficacia nel monitoraggio degli accessi eseguiti automaticamente dal sistema di gestione documentale Per la documentazione fisica: procedure di assegnazione dei diritti di accesso ai locali individuati per la conservazione e gestione della documentazione, che sono chiusi a chiave	immediata	il direttore generale	Sono adottate le cautele specifiche descritte	

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	fase del processo	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020/2022
B12	Area B): Contratti pubblici	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	NOMINA COMMISSIONE DI GARA GESTIONE SEDUTE DI GARA	BASSO	il dirigente dell'area tecnica	Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	TRAS	Obblighi di trasparenza/publicità delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti sul sito web di ateneo	immediata	il dirigente dell'area tecnica	Emanata circolare sulla nomina dei commissari	Si programma per il 2020 la revisione della circolare in materia prot.21570/2019 nelle more dell'emanazione del regolamento per l'acquisizione di beni, servizi e lavori
B12	Area B): Contratti pubblici	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	NOMINA COMMISSIONE DI GARA GESTIONE SEDUTE DI GARA	BASSO	il dirigente dell'area tecnica	Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	DCI	Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti l'assenza di cause di conflitto d'interesse e di incompatibilità, oltre che del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente	al momento della nomina successivamente al termine di ricezione delle offerte	il dirigente dell'area tecnica	Emanata circolare sulla nomina dei commissari	Si programma per il 2020 la revisione della circolare in materia con prot.21570/2019 nelle more dell'emanazione del regolamento per l'acquisizione di beni, servizi e lavori
B13	Area B): Contratti pubblici	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	VERIFICA REQUISITI DI PARTECIPAZIONE VALUTAZIONE OFFERTE VERIFICA ANOMALIA DELLE OFFERTE AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA ANNULLAMENTO GARA	BASSO	il dirigente dell'area tecnica	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	REG	Introduzione di misure atte a documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui, all'esito del procedimento di verifica, la stazione appaltante non abbia proceduto all'esclusione. Nel caso in cui si riscontri un numero significativo di offerte simili o uguali o altri elementi, adeguata formalizzazione delle verifiche espletate in ordine a situazioni di controllo/ collegamento/ accordo tra i partecipanti alla gara, tali da poter determinare offerte "concordate" Obbligo di segnalazione al RPC di gare in cui sia presentata un'unica offerta valida/credibile	tempestivo, all'avvio e nel corso di ogni procedura	il dirigente dell'area tecnica	Misure specifiche valutate gara per gara e indicate obbligatoriamente nei verbali. Sono adottati per quanto possibile i disciplinari-tipo dell'ANAC.	Misura riprogrammata per il 2020

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	fase del processo	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020/2022
B14	Area B): Contratti pubblici	VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	BASSO	il dirigente dell'area tecnica	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti Alterazione dei contenuti delle verifiche per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	REG	Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal Codice Pubblicazione tempestiva dei risultati della procedura di aggiudicazione Formalizzazione da parte dei funzionari e dirigenti che hanno partecipato alla gestione della procedura di gara di una dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria e con la seconda classificata	tempestivo, nel corso e prima della conclusione di ogni procedura	il dirigente dell'area tecnica	Vedi gestione profilo di committente Verifiche sempre effettuate immediatamente a valle dell'aggiudicazione. Il contratto non viene stipulato in pendenza di verifiche	
B15	Area B): Contratti pubblici	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE DEL CONTRATTO ORIGINARIO	BASSO	i dirigenti delle aree AFRT ARSBD	Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio	TRAS	Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo Fermo restando l'obbligo di oscurare i dati personali, relativi al segreto industriale o commerciale, pubblicazione degli accordi bonari e delle transazioni.	tempestivo nel corso e prima della conclusione di ogni procedura	i dirigenti delle aree interessate	Vedi gestione profilo di committente	
B16	Area B): Contratti pubblici	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO	BASSO	il dirigente dell'area tecnica	Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore	CONT	Obbligo di comunicazione tempestiva al RPC dei subappalti autorizzati Ove si tratti di società schermate da persone giuridiche estere o fiduciarie, obbligo di effettuare adeguate verifiche per identificare il titolare effettivo dell'impresa subappaltatrice in sede di autorizzazione del subappalto	tempestivo	i dirigenti delle aree interessate	L'unico caso di subappalto è relativo ad un contratto stipulato in adesione ad una convenzione CONSIP. Le verifiche sono effettuate da CONSIP	

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	fase del processo	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020/2022
B17	Area B): Contratti pubblici	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AMMISSIONE DELLE VARIANTI	BASSO	il dirigente dell'area tecnica	Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio	REG	Fermi restando gli adempimenti formali previsti dalla normativa, previsione di una certificazione con valore interno, da inviarsi al RPC da parte del RP, che espliciti l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa (in particolare con riguardo alla congruità dei costi e tempi di esecuzione aggiuntivi, delle modifiche delle condizioni contrattuali, tempestività del processo di redazione ed approvazione della variante) Verifica del corretto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'ANAC delle varianti Pubblicazione, contestualmente alla loro adozione e almeno per tutta la durata del contratto, dei provvedimenti di adozione delle varianti	tempestivo	Il dirigente dell'area di riferimento	L'approvazione di eventuali varianti necessarie viene operata con determinazione digenziale con valore di certificazione interna e portata in conoscenza al RPCT.	
B18	Area B): Contratti pubblici	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	VERIFICA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	BASSO	il dirigente dell'area tecnica	Assenza del Piano della Sicurezza	REG	Presenza del Piano di Sicurezza	annuale	il dirigente dell'area tecnica	Misura adottata Nei casi previsti vengono rilasciati PSC o PSS a cura del RSPP	

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020/2022
C2	Area C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SELEZIONE DI PROGETTI DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO PER ATTIVITA' IN TELELAVORO	BASSO	servizio concorsi e carriere personale tecnico amministrativo	Svolgimento di attività in telelavoro in violazione delle norme previste dal Regolamento di Ateneo in materia o di quanto indicato nel progetto presentato secondo i criteri previsti dal bando di riferimento.	CONT	Verifica dello svolgimento delle attività previste dal progetto per il telelavoro presentato nell'orario nello stesso stabilito	annuale	I dirigenti delle aree coinvolte dal telelavoro	Effettuate le verifiche su tutti i soggetti in telelavoro	Si programma per il 2020 lo spostamento dell'onere di verifica sui responsabili di servizio

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020/2022
D13	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	LIQUIDAZIONE A IMPRESE APPALTATRICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	BASSO	il responsabile del servizio di riferimento in ciascuna area dell'ateneo	Liquidazione autorizzata in assenza della documentazione giustificativa, a persone diverse dall'effettivo beneficiario o in assenza di effettività dell'attività svolta	CONT	Acquisizione da parte del responsabile del procedimento dell'attestazione della regolare esecuzione dell'attività e dell'assenza di cause di sospensione Verifiche periodiche a campione rispetto alla coerenza tra i dati indicati nella procedura e i dati indicati nei provvedimenti di riferimento	prima della liquidazione periodico	i dirigenti delle aree interessate	Consolidata la routine dell'acquisizione dell'attestazione per tutte le forniture di beni, servizi e lavori. Introdotto l'impiego generalizzato di AVCPASS	

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020/2022
E7	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	GESTIONE DELLE BASI DATI E AUTORIZZAZIONE ALL'ACCESSO ALLA RETE E AI SITI DELL'UNIVERSITÀ	BASSO	il dirigente dell'area di riferimento	Utilizzo di dati (non solo personali o sensibili) presenti nel sistema informativo per scopi illeciti. Cessione di dati a scopo di lucro. Modifica/falsificazione dati. Altri utilizzi illeciti dei dati finalizzati ad ottenere un beneficio personale o per altri Concessione a soggetti non legittimati di credenziali di accesso ai sistemi o alla rete internet di Ateneo o ai siti internet di Ateneo	REG	Aggiornamento del regolamento interno in materia rispetto alla recente normativa Individuazione delle responsabilità specifiche nella concessione delle credenziali di accesso e dei requisiti previsti per l'autorizzazione	entro il 2017	Il dirigente dell'area tecnica	A seguito della graduale adozione delle misure previste dal GDPR, è stato nominato il DPO, che è pienamente operativo e in coordinamento con un gruppo di lavoro CODAU sulla materia oggetto di adempimento.	Si programma per il 2020 l'aggiornamento delle misure di attuazione del GDPR con la nomina di amministratori di sistema
E7	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	GESTIONE DELLE BASI DATI E AUTORIZZAZIONE ALL'ACCESSO ALLA RETE E AI SITI DELL'UNIVERSITÀ	BASSO	Il dirigente dell'area tecnica	Accesso alla rete da parte di soggetti esterni (pirateria informatica)	CONT	Verifiche per accertare che gli accessi ai canali riservati siano effettuati dai soggetti titolari delle credenziali. Verifiche sulla correttezza dell'operato degli amministratori di sistema tramite l'analisi degli accessi ai sistemi	periodico		Effettuate le verifiche per il 2019	Misura riconfermata per il 2020

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	fase del processo	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020-2022
B19	Area B): Contratti pubblici	RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE IN CORSO DI ESECUZIONE RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	BASSO	i dirigenti delle aree AFRU AT ARSBD	Autorizzazione alla liquidazione in corso di esecuzione. Effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari o in assenza della documentazione a supporto attestante l'effettiva esecuzione dei lavori Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici Mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera	CONT	Controlli approfonditi sulla documentazione attestante la regolare ed effettiva esecuzione dei lavori da parte di personale di aree organizzative diverse da quella del dirigente	prima della liquidazione	il responsabile della divisione bilancio e finanza	Misura adottata	Misura confermata

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	modalità di verifica dell'attuazione da parte del RPC	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020-2022
C1	Area C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	AUTORIZZAZIONI AL PERSONALE PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI NON RICOMPRESI NELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE ai sensi dell'art. 53 del d.lgs. 165/2001 e dell'art. 6 della legge 240 /2010	BASSO	servizio concorsi e carriere personale tecnico amministrativo	Svolgimento di attività extra-istituzionale non autorizzata, in violazione al codice etico e di comportamento e in violazione alla normativa vigente	CONT	Verifica a campione della veridicità delle dichiarazioni rese dai dipendenti autorizzati allo svolgimento dell'incarico e pubblicate come elenco nell'apposita sezione ai fini di trasparenza	periodico	il responsabile della divisione Risorse Umane e Organizzazione	Verifica periodica operata a cura dei servizi ispettivi, secondo le modalità definite dal regolamento interno in materia	Misura adottata a campione con verifiche del servizio ispettivo	
C1	Area C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	AUTORIZZAZIONI AL PERSONALE PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI NON RICOMPRESI NELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE ai sensi dell'art. 53 del d.lgs. 165/2001 e dell'art. 6 della legge 240 /2010	BASSO	servizio concorsi e carriere personale docente e ricercatore	Autorizzazioni a svolgere incarichi extraistituzionali incompatibili con l'attività istituzionale, vietati dalla legge o in conflitto di interessi.	TRAS	Verifica a campione della veridicità delle dichiarazioni rese dai dipendenti autorizzati allo svolgimento dell'incarico Trasparenza dei dati tramite pubblicazione nell'apposita sezione del sito	Annuale	il responsabile della divisione Risorse Umane e Organizzazione	Verifica periodica operata a cura dei servizi ispettivi, secondo le modalità definite dal regolamento interno in materia	Misure adottate	
C1	Area C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	AUTORIZZAZIONI AL PERSONALE PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI NON RICOMPRESI NELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE ai sensi dell'art. 53 del d.lgs. 165/2001 e dell'art. 6 della legge 240 /2010	BASSO	servizio concorsi e carriere personale docente e ricercatore	Autorizzazioni a svolgere incarichi extraistituzionali incompatibili con l'attività istituzionale, vietati dalla legge o in conflitto di interessi.	REG	Aggiornamento del regolamento interno a seguito delle mutate esigenze organizzative dell'ateneo Circolare su incompatibilità e cumulo di incarichi che espliciti le situazioni in cui vige l'obbligo di astensione per le situazioni di incompatibilità anche sopravvenute nel corso dell'anno e di cumulo di incarichi	periodico	il responsabile della divisione Risorse Umane e Organizzazione	Verifica periodica operata a cura dei servizi ispettivi, secondo le modalità definite dal regolamento interno in materia	Il regolamento interno è in fase di revisione	Si riprogramma per il 2020 l'aggiornamento del regolamento sugli incarichi esterni a professori e ricercatori alle indicazioni ANAC e MIUR
C1	Area C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	AUTORIZZAZIONI AL PERSONALE PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI NON RICOMPRESI NELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE ai sensi dell'art. 53 del d.lgs. 165/2001 e dell'art. 6 della legge 240 /2010	BASSO	servizio concorsi e carriere personale docente e ricercatore	Svolgimento presso il nostro ateneo di attività didattica non autorizzata da parte di docenti e ricercatori di altro ateneo e relativa retribuzione	CONT	Controllo e/o richiesta del nulla osta all'Università di provenienza prima dell'avvio di attività didattica e comunque prima della corresponsione della retribuzione	prima della liquidazione	il responsabile della divisione Risorse Umane e Organizzazione	Verifica periodica operata a cura dei servizi ispettivi, secondo le modalità definite dal regolamento interno in materia	Misure adottate	

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	modalità di verifica dell'attuazione da parte del RPC	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020-2022
C2	Area C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SELEZIONE DI PROGETTI DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO PER ATTIVITA' IN TELELAVORO	BASSO	servizio concorsi e carriere personale tecnico amministrativo	Elaborazione di bandi non conformi al regolamento interno e alle norme vigenti. Inidonea pubblicità del bando per ridurre la partecipazione. Irregolarità nella composizione della commissione. Valutazione discrezionale dei requisiti dei candidati e/o non conforme ai criteri predefiniti nel bando. Irregolarità nella valutazione della documentazione amministrativa: accettazione di domande incomplete, prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine. Trasmissione alla commissione di dati non veritieri.	CONT	Verifica dell'applicazione del regolamento vigente in materia Al momento della predisposizione del bando, condivisione dei criteri individuati sia con l'organo interno di garanzia che con le rappresentanze sindacali Verifiche a campione sulla veridicità della documentazione presentata alla commissione	all'avvio di ciascun procedimento	il responsabile della divisione Risorse Umane e Organizzazione	Acquisizione di comunicazioni da parte del rpa in merito al regolare svolgimento del processo	Misure adottate	
C2	Area C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SELEZIONE DI PROGETTI DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO PER ATTIVITA' IN TELELAVORO	BASSO	servizio concorsi e carriere personale tecnico amministrativo	Falsa dichiarazione dei requisiti legittimanti l'accesso al telelavoro.	CONT	Verifica sulla regolarità dei requisiti tramite controlli a campione	periodica	il responsabile della divisione Risorse Umane e Organizzazione	Acquisizione di comunicazioni da parte del rpa in merito al regolare svolgimento del processo	Misure adottate	
C2	Area C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SELEZIONE DI PROGETTI DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO PER ATTIVITA' IN TELELAVORO	BASSO	servizio concorsi e carriere personale tecnico amministrativo	Svolgimento di attività in telelavoro in violazione delle norme previste dal Regolamento di Ateneo in materia o di quanto indicato nel progetto presentato secondo i criteri previsti dal bando di riferimento.	CONT	Verifica dello svolgimento delle attività previste dal progetto per il telelavoro presentato nell'orario nello stesso stabilito	annuale	I dirigenti delle aree coinvolte dal telelavoro	Acquisizione di comunicazioni da parte del rpa in merito al regolare svolgimento del processo	Misure adottate	

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020/2022
D5	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	CONCESSIONE SUSSIDI AL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO - Fondo servizi sociali	BASSO	welfare	Elaborazione di bandi di selezione non conformi alla normativa generale e ai regolamenti interni o privi dei criteri di valutazione della documentazione pervenuta Scelta di criteri di valutazione ad hoc al fine di favorire alcuni candidati	REG	Predisposizione di bandi in cui sono esplicitati i criteri di riferimento per la concessione dei contributi al personale e gli indicatori di reddito (ISEE) Condivisione dello schema di bando al tavolo negoziale e con il Comitato unico di garanzia	Prima della pubblicazione del bando in fase di avvio del procedimento	Il dirigente dell'area finanza e risorse umane	Misure adottate	
D5	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	CONCESSIONE SUSSIDI AL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO - Fondo servizi sociali	BASSO	welfare	Accettazione di domande incomplete o prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine o carenti di documentazione	CONT	Verifica della corretta registrazione e protocollazione della domanda inclusa la predisposizione del fascicolo del procedimento	Prima della trasmissione della documentazione alla commissione	Il dirigente dell'area finanza e risorse umane	Misure adottate	
D5	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	CONCESSIONE SUSSIDI AL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO - Fondo servizi sociali	BASSO	welfare	Pressioni esterne per influenzare la valutazione.	DCI	Individuazione di una commissione composta da personale non coinvolto nella concessione del sussidio	a seguito dell'individuazione della lista dei richiedenti il contributo	Il dirigente dell'area finanza e risorse umane	Misure adottate	
D5	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	CONCESSIONE SUSSIDI AL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO - Fondo servizi sociali	BASSO	welfare	Manipolazione dei risultati	TRAS	Trasparenza tramite la pubblicazione sulla sezione specifica del sito delle graduatorie degli aventi diritto in cui sono riportati i nominativi dei beneficiari, il contributo erogato e la relativa motivazione	alla conclusione del procedimento	Il dirigente dell'area finanza e risorse umane	Misure adottate	
D5	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	CONCESSIONE SUSSIDI AL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO - Fondo servizi sociali	BASSO	welfare	Mancato controllo sugli atti e mancata verifica sulla veridicità delle autocertificazioni presentate dai candidati	CONT	Controllo successivo sulle autocertificazioni a cura di un servizio ispettivo in applicazione di quanto previsto dalla legge 445/2000	alla conclusione del procedimento	Il dirigente dell'area finanza e risorse umane	Misure adottate	

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020/2022
D9	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	LIQUIDAZIONE DEGLI STIPENDI AL PERSONALE	BASSO	servizio concorsi e carriere personale tecnico amministrativo	Caricamento nella procedura informatica di elaborazione degli stipendi dei dati riferiti all'inquadramento in difformità rispetto a quanto previsto dal contratto individuale di assunzione e dalle relative variazioni (maternità e altre aspettative, progressioni economiche orizzontali, pensionamenti e analoghi) al fine di agevolare illecitamente i beneficiari	CONT	Controlli a campione rispetto alla coerenza tra i dati indicati nella procedura e i dati indicati nei contratti di riferimento	periodico	Il dirigente dell'area finanza e risorse umane	Misure adottate	
D9	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	LIQUIDAZIONE DEGLI STIPENDI AL PERSONALE	BASSO	servizio concorsi e carriere gestione personale docente e ricercatore	Caricamento nella procedura informatica di elaborazione degli stipendi dei dati riferiti all'inquadramento in difformità rispetto a quanto previsto dal contratto individuale di assunzione e dalle relative variazioni (maternità e altre aspettative, progressioni economiche orizzontali, pensionamenti e analoghi) al fine di agevolare illecitamente i beneficiari	CONT	Controlli a campione rispetto alla coerenza tra i dati indicati nella procedura e i dati indicati nei contratti di riferimento	periodico	Il dirigente dell'area finanza e risorse umane	Misure adottate	
D9	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	LIQUIDAZIONE DEGLI STIPENDI AL PERSONALE	BASSO	servizio gestione economica del personale	Pagamenti a fronte di processi autorizzativi non conformi. Pagamenti a favore di beneficiari non aventi diritto. Pagamenti di importi maggiori del dovuto. Quantificazione maggiore della spesa del personale per rendicontazione progetti. Versamenti di importi trattenuti sulle retribuzioni a enti diversi da quelli previsti dalla normativa. Pagamenti senza aver effettuato le verifiche obbligatorie secondo quanto previsto dalla normativa vigente Conflitto di interessi tra personale preposto alla liquidazione e dipendente destinatario della stessa	CONT	Verifiche del regolare funzionamento della procedura automatizzata di elaborazione dei cedolini che, per la parte fissa, tiene conto dei dati inseriti riferiti all'inquadramento contrattuale. Procedure di controllo interno finalizzate a evitare anomalie sui pagamenti relativi alla parte variabile della retribuzione nel rispetto al budget assegnato. Verifiche periodiche a campione effettuate dal collegio dei revisori dei conti sui pagamenti riferiti alla parte variabile	periodico	Il dirigente dell'area finanza e risorse umane	Misure adottate	

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020/2022
D10	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	GESTIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO (ATTRIBUZIONE TRATTAMENTO ACCESSORIO SECONDO VALUTAZIONE PERFORMANCE INDIVIDUALE)	BASSO	servizio organizzazione e sviluppo	Attribuzione del trattamento accessorio in deroga al raggiungimento di specifici obiettivi come previsto dal sistema di valutazione Valutazione non coerente con il raggiungimento degli obiettivi assegnati che prevedono indicatori quantitativi e qualitativi	REG	Applicazione a tutto il personale tecnico amministrativo e dirigente dell'attribuzione del trattamento accessorio secondo il sistema di valutazione adottato, che prevede la formalizzazione in un contratto integrativo e momenti predeterminati di condivisione degli obiettivi tra responsabili e collaboratori Attribuzione automatizzata del trattamento accessorio e solo alla conclusione del processo Pubblicazione per Area organizzativa delle schede di pianificazione degli obiettivi in cartelle condivise dal personale per favorire la conoscenza degli obiettivi assegnati secondo logiche di trasparenza Verifica della coerenza tra gli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti secondo meccanismi gerarchici	annuale	Il dirigente dell'area finanza e risorse umane	Misure adottate	
D11	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	GESTIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO (ATTRIBUZIONE TRATTAMENTO ACCESSORIO IN RELAZIONE ALLA RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVA)	BASSO	servizio organizzazione e sviluppo	Attribuzione del trattamento accessorio per responsabilità organizzativa secondo modalità arbitrarie o non trasparenti	REG	Individuazione e condivisione, secondo un sistema di pesatura delle posizioni, di indennità di responsabilità predefinite e oggetto di contrattazione integrativa secondo un sistema che tiene conto del peso attribuito al servizio di riferimento all'interno dell'organizzazione amministrativa dell'ateneo	annuale	il responsabile della divisione risorse Umane e Organizzazione	Misure adottate	
D12	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	LIQUIDAZIONE DI: ASSEGNI DI RICERCA; BORSE DI STUDIO; CONTRATTI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA; DOTTORATI DI RICERCA; ATTIVITÀ DI DOCENZA E AFFIDAMENTI A DOCENTI A CONTRATTO; COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE; COLLABORAZIONI STUDENTESCHE	BASSO	servizio gestione economica del personale servizio diritto allo studio servizio personale docente e ricercatore servizio formazione alla ricerca servizio ricerca	Caricamento nella procedura informatica dei documenti necessari alla liquidazione in difformità da quanto previsto dai contratti individuali o dai provvedimenti di assegnazione delle borse al fine di agevolare illecitamente i beneficiari Liquidazione in assenza della documentazione giustificativa, a persone diverse dall'effettivo beneficiario o in assenza di effettività dell'attività svolta Falsità delle autocertificazioni rese al fine di beneficiare delle borse/vantaggi economici	CONT	Acquisizione da parte del responsabile del procedimento dell'attestazione della regolare esecuzione dell'attività e dell'assenza di cause di sospensione Verifiche periodiche a campione rispetto alla coerenza tra i dati indicati nella procedura e i dati indicati nei contratti di riferimento	prima della liquidazione periodico	i dirigenti delle aree interessate	Misure adottate	

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020/2022
D12	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	LIQUIDAZIONE DI: ASSEGNI DI RICERCA; BORSE DI STUDIO; CONTRATTI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA; DOTTORATI DI RICERCA; ATTIVITÀ DI DOCENZA E AFFIDAMENTI A DOCENTI A CONTRATTO; COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE; COLLABORAZIONI STUDENTESCHE	BASSO	servizio gestione economica del personale	Pagamento della somma spettante a persone diverse dall'effettivo beneficiario o secondo importi non coerenti con i documenti presentati o senza aver effettuato la verifica presso Equitalia nei casi previsti dalla disciplina normativa vigente	CONT	Procedure di controllo interno finalizzate a evitare anomalie sui pagamenti rispetto ai provvedimenti di riferimento e del budget assegnato. Verifiche periodiche a campione effettuate dal collegio dei revisori dei conti sui pagamenti effettuati	prima del pagamento periodico	Il responsabile della divisione bilancio e finanza	Misure adottate	conferma della misura
D13	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	LIQUIDAZIONE A IMPRESE APPALTATRICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	BASSO	il responsabile del servizio di riferimento in ciascuna area dell'ateneo	Liquidazione autorizzata in assenza della documentazione giustificativa, a persone diverse dall'effettivo beneficiario o in assenza di effettività dell'attività svolta	CONT	Acquisizione da parte del responsabile del procedimento dell'attestazione della regolare esecuzione dell'attività e dell'assenza di cause di sospensione Verifiche periodiche a campione rispetto alla coerenza tra i dati indicati nella procedura e i dati indicati nei provvedimenti di riferimento	prima della liquidazione periodico	i dirigenti delle aree interessate	misura adottata	Conferma della misura
D13	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	LIQUIDAZIONE A IMPRESE APPALTATRICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	BASSO	il responsabile della divisione bilancio e finanza	Pagamento effettuato senza il preventivo controllo sulla regolarità contributiva dell'impresa aggiudicataria o senza aver effettuato la verifica presso Equitalia nei casi previsti dalla disciplina normativa vigente Pagamento della somma spettante a persone diverse dall'effettivo beneficiario o secondo importi non coerenti con i documenti presentati	CONT	Procedure di controllo interno finalizzate a evitare anomalie sui pagamenti rispetto ai provvedimenti di riferimento e del budget assegnato. Verifiche periodiche a campione effettuate dal collegio dei revisori dei conti sui pagamenti effettuati	prima della liquidazione periodico	Il dirigente dell'area finanza e risorse umane	misura adottata	Conferma della misura

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020/2022
D14	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	GESTIONE PRESENZE PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	BASSO	i responsabili dei servizi	Falsa attestazione informatica (timbratura del cartellino) della presenza in servizio	CONT	Controlli a campione sulla banca dati della procedura informatica di rilevazione delle presenze Controlli puntuali sulla documentazione presentata	periodico	il responsabile della divisione risorse Umane e Organizzazione	misura adottata	
D14	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	GESTIONE PRESENZE PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	BASSO	servizio concorsi e carriere personale tecnico amministrativo	Alterazione dei dati inseriti nella procedura informatica relativi alle timbrature Irregolare valutazione o alterazione della documentazione a corredo delle assenze	ETI_COMP	Applicazione delle sanzioni disciplinari oltre alla trattenuta economica nel caso di assenze ingiustificate.	tempestivo	il responsabile della divisione risorse Umane e Organizzazione	misura adottata	Modifica del regolamento sull'orario di lavoro per rendere più espliciti e maggiormente verificabili gli andamenti di alcuni istituti
D15	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	RISCOSSIONE DEI CREDITI	BASSO	i dirigenti delle aree dell'ateneo	Inerzie nell'avvio delle procedure di riscossione di crediti liquidi ed esigibili maturati dall'Ateneo, per favorire la prescrizione dei crediti. Perdita dei dati e dei documenti relativi ai crediti non soddisfatti per favorire la prescrizione dei crediti.	CONT	Verifica annuale dei crediti scaduti iscritti a bilancio	annuale	Il responsabile della divisione bilancio e finanza	misura adottata	
D16	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	RIMBORSO SPESE DI MISSIONI AL PERSONALE DOCENTE, RICERCATORE E AL PTA	BASSO	Il responsabile della divisione bilancio e finanza	Alterazione della documentazione posta a giustificazione della spesa di cui si chiede il rimborso.	CONT	Procedure di controllo interno finalizzate a garantire la coerenza e correttezza della richiesta rispetto alla documentazione presentata Verifiche periodiche a campione effettuate dal collegio dei revisori dei conti sui pagamenti effettuati	periodico	Il responsabile della divisione bilancio e finanza	misura adottata	

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020/2022
D16	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	RIMBORSO SPESE DI MISSIONI AL PERSONALE DOCENTE, RICERCATORE E AL PTA	BASSO	servizio gestione economica del personale	Liquidazione di spese non supportate da idonea documentazione.	CONT	Procedure di controllo interno finalizzate a garantire la coerenza e correttezza della richiesta rispetto alla documentazione presentata Verifiche periodiche a campione effettuate dal collegio dei revisori dei conti sui pagamenti effettuati	periodico	Il responsabile della divisione bilancio e finanza	misura adottata	

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020/2022
D17	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	CALCOLO ED EROGAZIONE BUONI PASTO	BASSO	welfare	Quantificazione dei buoni pasto da erogare che non tiene conto dei criteri individuati dai contratti nazionale e integrativo, all'articolazione oraria e alla rilevazione delle presenze in servizio secondo la procedura informatica	CONT	Procedure di controllo interno finalizzate a evitare anomalie nella quantificazione dei buoni pasto secondo un raccordo tra servizi	periodico	il responsabile della divisione Risorse Umane e Organizzazione	misura adottata	
D17	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	CALCOLO ED EROGAZIONE BUONI PASTO	BASSO	welfare	Gestione impropria e sottrazione dei buoni pasto. Attribuzione di buoni pasto a dipendenti non legittimati a seguito dell'assenza dal servizio per il minimo di ore previste dalla legge.	CONT	Verifiche a campione del rispetto di quanto indicato dal conteggio dei buoni pasto nella procedura meccanizzata di rilevazione delle presenze.	periodico	il responsabile della divisione Risorse Umane e Organizzazione	misura adottata con l'adozione di buoni pasto elettronici a partire da giugno 2019 con conseguente migliore controllo degli accrediti	Conferma della misura con l'attribuzione dei buoni pasto maturati a consuntivo del periodo di riferimento.

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	fase del processo	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	modalità di verifica dell'attuazione da parte del RPCT	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020/2022
B15	Area B): Contratti pubblici	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE DEL CONTRATTO ORIGINARIO	BASSO	i dirigenti delle aree AFRU AT ARSBD	Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio	TRAS	Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo Fermo restando l'obbligo di oscurare i dati personali, relativi al segreto industriale o commerciale, pubblicazione degli accordi bonari e delle transazioni.	tempestivo nel corso e prima della conclusione di ogni procedura	i dirigenti delle aree interessate	Verifiche a campione su singoli procedimenti	Misura adottata	

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020/2022	Programmazione 2020/2022
C2	Area C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SELEZIONE DI PROGETTI DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO PER ATTIVITA' IN TELELAVORO	BASSO	servizio concorsi e carriere personale tecnico amministrativo	Svolgimento di attività in telelavoro in violazione delle norme previste dal Regolamento di Ateneo in materia o di quanto indicato nel progetto presentato secondo i criteri previsti dal bando di riferimento.	CONT	Verifica dello svolgimento delle attività previste dal progetto per il telelavoro presentato nell'orario nello stesso stabilito	annuale	I dirigenti delle aree coinvolte dal telelavoro	Verifica effettuata dal responsabile di servizio e dal dirigente.	

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020/2022
D12	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	LIQUIDAZIONE DI: ASSEGNI DI RICERCA; BORSE DI STUDIO; CONTRATTI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA; DOTTORATI DI RICERCA; ATTIVITÀ DI DOCENZA E AFFIDAMENTI A DOCENTI A CONTRATTO; COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE; COLLABORAZIONI STUDENTESCHE	BASSO	servizio gestione economica del personale servizio diritto allo studio servizio personale docente e ricercatore servizio formazione alla ricerca servizio ricerca	Caricamento nella procedura informatica dei documenti necessari alla liquidazione in difformità da quanto previsto dai contratti individuali o dai provvedimenti di assegnazione delle borse al fine di agevolare illecitamente i beneficiari Liquidazione in assenza della documentazione giustificativa, a persone diverse dall'effettivo beneficiario o in assenza di effettività dell'attività svolta Falsità delle autocertificazioni rese al fine di beneficiare delle borse/vantaggi economici	CONT	Acquisizione da parte del responsabile del procedimento dell'attestazione della regolare esecuzione dell'attività e dell'assenza di cause di sospensione Verifiche periodiche a campione rispetto alla coerenza tra i dati indicati nella procedura e i dati indicati nei contratti di riferimento	prima della liquidazione periodico	i dirigenti delle aree interessate	La liquidazione avviene come flusso di pagamenti tra gestionali con verifiche nei casi di difformità e prima del pagamento (ADSS, ARSBD, AFRU) In particolare le verifiche delle autocertificazioni vengono effettuate dai Servizi Ispettivi.	
D13	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	LIQUIDAZIONE A IMPRESE APPALTATRICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	BASSO	il responsabile del servizio di riferimento in ciascuna area dell'ateneo	Liquidazione autorizzata in assenza della documentazione giustificativa, a persone diverse dall'effettivo beneficiario o in assenza di effettività dell'attività svolta	CONT	Acquisizione da parte del responsabile del procedimento dell'attestazione della regolare esecuzione dell'attività e dell'assenza di cause di sospensione Verifiche periodiche a campione rispetto alla coerenza tra i dati indicati nella procedura e i dati indicati nei provvedimenti di riferimento	prima della liquidazione periodico	i dirigenti delle aree interessate	Di norma la verifica è preliminare e puntuale prima della liquidazione salvo per alcune forniture di servizi di ARSBD e AI.	Si programma di migliorare la procedura a carico di AFRU e AT, a fronte della riscontrata carenza nella documentazione trasmessa al dirigente ARSBD da AFRU e Servizio Acquisti AT in sede di liquidazione della fattura.

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	fase del processo	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020/2022
E6	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	SELEZIONE PER ACCESSO AI DOTTORATI DI RICERCA	AVVIO DEL PROCEDIMENTO	BASSO	servizio formazione alla ricerca	Elaborazione di bandi di concorso non conformi alla normativa generale e ai regolamenti interni Requisiti di accesso personalizzati che pregiudicano e limitano l'accesso alla procedura concorsuale o requisiti eccessivamente generici	REG	Redazione dei bandi nel rispetto delle norme previste dalla legge e dai regolamenti interni in materia, evitando la previsione di requisiti di accesso connotati da una specificità non necessaria e/o di prove che abbiano contenuto troppo settoriale, tali da determinare discriminazioni nella partecipazione e favoritismi nei confronti di potenziali concorrenti	immediata in fase di redazione del bando	il dirigente dell'area ricerca sistema bibliotecario e documentale	misure integrate nella pratica dell'ufficio	
E6	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	SELEZIONE PER ACCESSO AI DOTTORATI DI RICERCA	RICEVIMENTO DOMANDE	BASSO	servizio formazione alla ricerca	Accettazione delle domande incomplete o prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine Alterazione della documentazione presentata a corredo della domanda Trasmissione alle commissioni di valutazione di dati non veritieri	CONT	Verifica della correttezza e imparzialità dell'operato mediante controlli preventivi e successivi al fine di prevenire la manipolazione di dati e documenti: controllo preventivo in fase istruttoria sulla documentazione destinata alla commissione; controllo successivo in fase di approvazione atti, che includa l'analisi dei verbali della commissione	immediata prima della conclusione della procedura	il dirigente dell'area ricerca sistema bibliotecario e documentale	Sono stati effettuati controlli a campione dalla dirigente, mediante accesso alla procedura ESSE3; la responsabile del servizio verifica regolarmente le domande.	
E6	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	SELEZIONE PER ACCESSO AI DOTTORATI DI RICERCA	SELEZIONE	BASSO	servizio formazione alla ricerca	Irregolarità nella composizione delle commissioni rispetto a quanto previsto dal regolamento interno Costituzioni di commissioni "mirate" Inosservanza delle procedure poste a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, ad esempio, la mancata predeterminazione dei criteri di valutazione	DCI	Rispetto delle norme in materia di conflitto di interessi mediante verifica dell'insussistenza di situazioni di incompatibilità tra i componenti della commissione fra loro e rispetto ai candidati, mediante acquisizione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione Predisposizione e pubblicazione del provvedimento di nomina della commissione allo scadere del termine di presentazione della domanda da parte dei candidati al fine di prevenire situazioni di conflitto d'interesse e pressioni preventive da parte dei candidati Composizione della commissione che preveda fino a due componenti esterni, secondo quanto indicato nel regolamento interno in materia	immediato al momento della conoscenza della lista dei candidati	il dirigente dell'area ricerca sistema bibliotecario e documentale	Misura adottata	Si programma che nelle dichiarazioni rese dai commissari sia esplicitata la tipologia di eventuali rapporti a qualsiasi titolo intercorsi o in essere fra i componenti della commissione e i candidati, affinché gli Atenei possano essere agevolati nelle operazioni di verifica delle autodichiarazioni rilasciate;
E6	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	SELEZIONE PER ACCESSO AI DOTTORATI DI RICERCA	SELEZIONE	BASSO	servizio formazione alla ricerca	Valutazione dei candidati non conforme ai criteri definiti. Pressioni esterne per influenzare la valutazione. Scelta di criteri di valutazione ad hoc per favorire alcuni candidati. Valutazione non oggettiva dei candidati.	TRAS	Trasparenza e pubblicità delle procedure Pubblicità dei criteri definiti dalla commissione per la valutazione dei candidati	immediato al momento della conoscenza della lista dei candidati	il dirigente dell'area ricerca sistema bibliotecario e documentale	Misura adottata	
E6	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	SELEZIONE PER ACCESSO AI DOTTORATI DI RICERCA	SELEZIONE	BASSO	servizio formazione alla ricerca	Alterazioni della documentazione amministrativa. Trasmissione alla commissione di dati non veritieri. Diffusione o anticipazione di informazioni relative agli argomenti delle prove.	CONT	Verifica della correttezza e imparzialità dell'operato mediante controlli preventivi e successivi al fine di prevenire manipolazione di dati e documenti.	alla conclusione del procedimento	il dirigente dell'area ricerca sistema bibliotecario e documentale	misure integrate nella pratica dell'ufficio	

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	fase del processo	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020/2022
E10	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEgni PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITA' DI RICERCA ex art. 22 della L. 240/2010	AVVIO DEL PROCEDIMENTO	BASSO	responsabile divisione bilancio e finanza servizio ricerca	Emanazione di bandi di selezione senza l'adeguata copertura finanziaria e/o non conformi alla normativa e al Regolamento interno in materia. Requisiti di accesso "personalizzati" che pregiudicano e limitano l'accesso alla procedura concorsuale.	CONT	Verifica della disponibilità finanziaria su fondi di ateneo o su fondi derivanti da convenzioni con enti pubblici o privati Controllo che la richiesta di avvio delle procedure da parte del dipartimento o del responsabile scientifico sia ben motivata	immediata in fase di redazione del bando	il dirigente dell'area ricerca sistema bibliotecario e documentale	misure integrate nella pratica dell'ufficio, la verifica della copertura finanziaria viene effettuata dalla Divisione Amministrazione dell'AFRU	
E10	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEgni PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITA' DI RICERCA ex art. 22 della L. 240/2010	AVVIO DEL PROCEDIMENTO	BASSO	responsabile divisione bilancio e finanza servizio ricerca	Requisiti di accesso "personalizzati" che pregiudicano e limitano l'accesso alla procedura concorsuale. Insufficiente pubblicità dei bandi di selezioni per ridurre la partecipazione.	CONT	Predisposizione di bandi di selezione nel rispetto delle norme e del regolamento di ateneo in materia e dei codici etico e di comportamento, evitando la previsione di requisiti di accesso connotati da spiccata specificità o eccessiva genericità tali da determinare discriminazioni nella partecipazione e favoritismi nei confronti di potenziali concorrenti. Pubblicazione dell'avviso di selezione all'albo ufficiale e nel sito di ateneo per tempi congrui	immediata in fase di redazione del bando	il dirigente dell'area ricerca sistema bibliotecario e documentale	misure integrate nella pratica dell'ufficio, la verifica della copertura finanziaria viene effettuata dalla Divisione Amministrazione dell'AFRU	
E10	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEgni PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITA' DI RICERCA ex art. 22 della L. 240/2010	RICEVIMENTO DOMANDE	BASSO	responsabile divisione bilancio e finanza servizio ricerca	Accettazione delle domande incomplete o prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine Trasmissione alle commissioni di dati non veritieri o accettazione di verbali incompleti delle commissioni	CONT	Controllo incrociato delle domande di partecipazione Verifica della correttezza e imparzialità dell'operato mediante controlli preventivi e successivi al fine di prevenire manipolazione di dati e documenti. Verifica della regolarità degli atti anche ai fini della pubblicazione dell'esito della selezione sul sito web di ateneo.	immediata prima della conclusione della procedura	il dirigente dell'area ricerca sistema bibliotecario e documentale	misure integrate nella pratica dell'ufficio, la verifica della copertura finanziaria viene effettuata dalla Divisione Amministrazione dell'AFRU	
E10	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEgni PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITA' DI RICERCA ex art. 22 della L. 240/2010	SELEZIONE	BASSO	responsabile divisione bilancio e finanza servizio ricerca	Inidoneità dei mezzi di conservazione della documentazione prodotta e possibilità di manomissioni e anomalie che mettono a rischio la par condicio dei concorrenti		Verifica della corretta registrazione e protocollazione della documentazione, inclusa la predisposizione del fascicolo così come della conservazione durante lo svolgimento delle prove	immediata prima della conclusione della procedura	Il dirigente dell'area ricerca sistema bibliotecario documentale	misure integrate nella pratica dell'ufficio, la verifica della copertura finanziaria viene effettuata dalla Divisione Amministrazione dell'AFRU	
E10	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEgni PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITA' DI RICERCA ex art. 22 della L. 240/2010	COMMISSIONE	BASSO	responsabile divisione bilancio e finanza servizio ricerca	Irregolarità nella composizione delle commissioni rispetto a quanto previsto dalla normativa e dal regolamento interno. Costituzione di commissioni "mirate". Inosservanza delle procedure poste a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, ad esempio, la mancata predeterminazione dei criteri di valutazione da parte della commissione. Valutazione dei candidati non conforme ai criteri definiti. Pressioni esterne per influenzare la valutazione. Manipolazione dei risultati.	DCI	Rispetto delle norme in materia di conflitto di interessi mediante verifica dell'insussistenza di situazioni di incompatibilità tra i componenti della commissione tra loro e con i candidati mediante acquisizione delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni Controllo dell'evidente competenza della commissione e della corrispondenza tra la valutazione espressa e i criteri predefiniti Consegna del codice di comportamento ai componenti della commissione e raccomandazione al rispetto del codice e alla riservatezza nel corso della procedura e a tutto il personale coinvolto	immediata al momento della conclusione della lista dei candidati	Il dirigente dell'area ricerca sistema bibliotecario documentale	Misura adottata	Si programma che nelle dichiarazioni rese dai commissari sia esplicitata la tipologia di eventuali rapporti a qualsiasi titolo intercorsi o in essere fra i componenti della commissione e i candidati, affinché gli Atenei possano essere agevolati nelle operazioni di verifica delle autodichiarazioni rilasciate;

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	fase del processo	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020/2022
E11	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI /PRIVATI		BASSO	servizio ricerca servizio gestione rapporti col territorio	Utilizzo improprio delle risorse per fini diversi da quelli previsti per i progetti. Irregolarità correlate alla presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti. Potenziali conflitti di interessi e condizionamenti da parte di centri di interessi esterni. Quantificazione maggiore della spesa del personale per rendicontazione progetti.	CONT	Verifiche a campione sulla documentazione contabile utilizzata ai fini della rendicontazione della corrispondenza coi criteri previsti nei bandi.	periodico	Il dirigente dell'area ricerca sistema bibliotecario documentale	Le forniture di beni e servizi sono di competenza del dirigente AT, la Divisione Ricerca comunica l'ammissibilità della spesa; con la nuova piattaforma missioni non è più possibile il controllo preventivo dell'ammissibilità della missione a valere sui fondi di progetto.	Si programma di migliorare le procedure di comunicazione da parte dei servizi delle aree tecnica e finanza e risorse umane ai servizi della ricerca in materia di: missioni, acquisti di beni e servizi, contratti di lavoro autonomo.
E12	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	ASSEGNAZIONE FONDI E ASSEGNI DI RICERCA DI ATENEO	AVVIO DEL PROCEDIMENTO	BASSO	responsabile divisione bilancio e finanza servizio programmazione e valutazione della ricerca	Elaborazione dei bandi (call) non conformi alla normativa generale, ai regolamenti interni e alle delibere degli organi di governo. Assenza di adeguata copertura finanziaria. Assenza di requisiti di accesso o criteri di valutazione stabiliti ex ante.		Redazione dei bandi (call) nel rispetto delle norme previste dalla legge, dai regolamenti interni in materia e dalle delibere degli organi di governo. Verifica della disponibilità finanziaria su fondi di ateneo. Verifica della presenza di requisiti di accesso o di criteri di valutazione stabiliti ex ante	Immediata in fase di redazione del bando (call)	Il dirigente dell'area ricerca sistema bibliotecario documentale	Misura adottata	
E12	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	ASSEGNAZIONE FONDI E ASSEGNI DI RICERCA DI ATENEO	PUBBLICITA'	BASSO	servizio programmazione e valutazione della ricerca	Inosservanza del principio di trasparenza.		Pubblicazione del bando (call) sul sito web di ateneo e comunicazione via email a tutti i docenti e ricercatori dell'ateneo.	Immediata dopo l'emanazione del bando (call)	Il dirigente dell'area ricerca sistema bibliotecario documentale	Misura adottata	
E12	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	ASSEGNAZIONE FONDI E ASSEGNI DI RICERCA DI ATENEO	RICEVIMENTO DOMANDE	BASSO	servizio programmazione e valutazione della ricerca	Accettazione delle domande incomplete o prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine. Trasmissione alle commissioni di valutazione di dati non veritieri.		Verifica della correttezza e imparzialità dell'operato mediante controlli preventivi e successivi al fine di prevenire la manipolazione di dati e documenti: controllo preventivo in fase istruttoria sulla documentazione destinata alla commissione.	Immediata prima della trasmissione alla commissione di valutazione.	Il dirigente dell'area ricerca sistema bibliotecario documentale	Misura adottata	
E12	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	ASSEGNAZIONE FONDI E ASSEGNI DI RICERCA DI ATENEO	SELEZIONE E VALUTAZIONE	BASSO	servizio programmazione e valutazione della ricerca	Inosservanza delle procedure poste a garanzia della trasparenza, correttezza, imparzialità, astensione in caso di conflitto di interesse, incompatibilità. Inosservanza dei criteri di valutazione stabiliti dal bando (call).		Tutti i componenti della commissione devono sottoscrivere apposita dichiarazione di assenza di incompatibilità e rispetto del Codice di comportamento e del Codice etico. Principio di rotazione nella composizione delle commissioni. Controllo successivo in fase di approvazione atti, che includa l'analisi dei verbali della commissione.	Immediata prima dell'avvio dei lavori della commissione e a conclusione per i verbali.	Il dirigente dell'area ricerca sistema bibliotecario documentale	Misura adottata	
E12	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	ASSEGNAZIONE FONDI E ASSEGNI DI RICERCA DI ATENEO	MONITORAGGIO E VERIFICA FINALE	BASSO	servizio programmazione e valutazione della ricerca	Mancata verifica dell'effettivo svolgimento della ricerca e dei risultati conseguiti, in modo da poter valutare se il finanziamento erogato abbia dato luogo alla realizzazione del progetto, quantomeno sul piano procedurale e documentale. Effettivo svolgimento della ricerca entro i tempi previsti. Inosservanza del principio di trasparenza.		Effettivo svolgimento della ricerca entro i tempi previsti quale condizione necessaria per la presentazione delle domande relative a futuri progetti e finanziamenti (requisito da inserire nei futuri bandi). Pubblicazione dei risultati delle ricerche sul sito web di ateneo e dei prodotti scientifici open access su AIR.	Monitoraggio periodico e verifica del raggiungimento dei risultati alla scadenza dei progetti.	Il dirigente dell'area ricerca sistema bibliotecario documentale	Pubblicazione dei risultati delle ricerche sul sito web di ateneo e verifica del deposito dei prodotti scientifici open access su AIR.	

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	fase del processo	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020/2022
B18	Area B): Contratti pubblici	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	VERIFICA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	BASSO	il dirigente dell'area tecnica	Mancato coinvolgimento del Responsabile per la Prevenzione e la Sicurezza nella fase di valutazione del rischio e nella vigilanza del cantiere	CONT	Acquisizione puntuale da parte del Responsabile per la Prevenzione e la Sicurezza della documentazione necessaria alla verifica dei rischi e ad esercitare l'attività di vigilanza prevista dalla norma	contestuale al cantiere	il direttore generale	Misura integrata nel procedimento. Dalla fine del 2018, a seguito della riorganizzazione conseguente alle modifiche di statuto, le attività del RSPP sono state collocate nell'area tecnica	A partire dal 2020 le attività di verifica e di programmazione sono intestate al dirigente dell'area tecnica

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020/2022
C2	Area C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SELEZIONE DI PROGETTI DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO PER ATTIVITA' IN TELELAVORO	BASSO	servizio concorsi e carriere personale tecnico amministrativo	Svolgimento di attività in telelavoro in violazione delle norme previste dal Regolamento di Ateneo in materia o di quanto indicato nel progetto presentato secondo i criteri previsti dal bando di riferimento.	CONT	Verifica dello svolgimento delle attività previste dal progetto per il telelavoro presentato nell'orario nello stesso stabilito	annuale	I dirigenti delle aree coinvolte dal telelavoro	Caso non verificato nel 2019, non essendo pervenute istanze di telelavoro da parte di servizi riferiti alla direzione generale	
C3	Area C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	ELEZIONI DEI COMPONENTI ELETTIVI DEL SENATO ACCADEMICO, DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO, DEL SENATO DEGLI STUDENTI	BASSO	servizio affari istituzionali	Predisposizione di elenchi per l'elettorato attivo e passivo inosservanti le norme, al fine di favorire o escludere candidati particolari	TRAS	Pubblicazione degli elenchi sul sito istituzionale entro tempi congrui come previsto dalla normativa e secondo le norme statutarie e regolamentari	All'avvio di ciascun procedimento	Il direttore generale	Le misure indicate sono integrate in ogni procedimento elettorale. Gli esiti di ogni fase delle elezioni sono comunicati e pubblicati nel sito di ateneo. Per le elezioni che si sono svolte nel corso del 2019 (senato degli studenti e collegio di disciplina) è stata utilizzata in via sperimentale una procedura totalmente informatizzata nessun ricorso o rilievo è stato presentato in merito all'andamento delle procedure elettorali.	
C3	Area C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	ELEZIONI DEI COMPONENTI ELETTIVI DEL SENATO ACCADEMICO, DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO, DEL SENATO DEGLI STUDENTI	BASSO	servizio affari istituzionali	Inosservanza delle opportune norme e regole procedurali volte a garantire la libera espressione e segretezza del voto al fine di favorire o penalizzare candidati particolari Inosservanza delle disposizioni procedurali e di legge legate alla comunicazione e pubblicità del processo elettorale nelle varie fasi, al fine di favorire o penalizzare candidati particolari	ETI_COMP	Coordinamento, a supporto della commissione elettorale, tale da garantire pari spazio e tempo per gli eventi legati la campagna elettorale al fine di garantire a tutti i candidati lo stesso trattamento Pubblicazione sul sito secondo regole di equanimità adottando procedure neutrali per l'ordine nei nominativi e per gli spazi da garantire a candidati.	Prima della data individuata per le votazioni	Il direttore generale	Le misure indicate sono ormai integrate in ogni procedimento elettorale. Gli esiti di ogni fase delle elezioni sono comunicati e pubblicati nel sito di ateneo. Per le elezioni che si sono svolte nel corso del 2019 (senato degli studenti e collegio di disciplina) è stata utilizzata in via sperimentale una procedura totalmente informatizzata nessun ricorso o rilievo è stato presentato in merito all'andamento delle procedure elettorali.	

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020/2022
D1	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	CORRESPONSIONE DI COMPENSI AL PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO PER ATTIVITA' IN CONTO TERZI	BASSO	responsabile divisione Bilancio e finanza	Mancato rispetto dei regolamenti interni nello svolgimento di attività di conto terzi Mancata individuazione dell'attività da realizzare Mancato corrispondenza tra l'attività da svolgere e le ore dichiarate	CONT	Acquisizione dell'autorizzazione del responsabile del laboratorio della struttura di riferimento Verifica prima della corresponsione del compenso di tutte le timbrature dei dipendenti coinvolti in attività in conto terzi, che devono essere effettuate secondo le specifiche indicate nel regolamento in materia	prima della liquidazione del compenso	la responsabile della divisione Dipartimento e laboratori	La misura è adottata congiuntamente con il responsabile del laboratorio di riferimento. Tali attività riferite al personale tecnico dei laboratori sono state ricollocate a partire del 2019 nella direzione generale - Divisione Dipartimento e Laboratori.	
D4	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	CONCESSIONE DI BENEFICI A STUDENTI: ATTRIBUZIONE DI FONDI PER ATTIVITA' CULTURALI FINANZIATE DAL SENATO DEGLI STUDENTI	BASSO	servizio affari istituzionali	Elaborazione di bandi per la concessione di borse non conformi alla normativa e ai regolamenti interni o privi dei criteri di valutazione della documentazione pervenuta Trasmissione alle commissioni di dati non veritieri	REG	Adozione di procedure conformi al regolamento interno in materia Utilizzo di procedure automatizzate ai fini della trasmissione della domanda e per la relativa registrazione	All'avvio della procedura	Il direttore generale	Misura integrata nelle procedure del servizio Nel corso del 2019 è stato rivisto il regolamento del senato degli studenti e la struttura della call for ideas sulla base delle indicazioni del servizio acquisti e servizio eventi in modo tale da garantire la regolarità della spesa e monitorare l'andamento delle iniziative. Nel corso dell'anno non è pervenuta alcuna segnalazione di irregolarità	
D4	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	CONCESSIONE DI BENEFICI A STUDENTI: ATTRIBUZIONE DI FONDI PER ATTIVITA' CULTURALI FINANZIATE DAL SENATO DEGLI STUDENTI	BASSO	servizio affari istituzionali	Scelta di criteri di valutazione ad hoc per favorire alcuni candidati Irregolarità nella valutazione della documentazione presentata Conflitto d'interesse tra i beneficiari e i componenti delle commissioni	DCI	Indicazione esplicita, al momento dell'avvio della procedura dei criteri di valutazione per l'attribuzione del fondo Al fine di prevenire conflitti d'interesse, previsione all'avvio della procedura che nessun componente della commissione possa qualificarsi come richiedente i benefici	All'avvio della procedura	Il direttore generale	Misura adottata e integrata nelle procedure del servizio	
D4	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	CONCESSIONE DI BENEFICI A STUDENTI: ATTRIBUZIONE DI FONDI PER ATTIVITA' CULTURALI FINANZIATE DAL SENATO DEGLI STUDENTI	BASSO	servizio affari istituzionali	Manipolazione dei risultati	TRAS	Trasparenza tramite la pubblicazione nella sezione specifica del sito degli esiti della deliberazione del senato degli studenti di assegnazione dei fondi riportante i gruppi beneficiari, il contributo erogato e la relativa motivazione.	Tempestivo	Il direttore generale	Misura adottata e integrata nelle procedure del servizio	

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020/2022
D6	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	ELEZIONI DEL RETTORE	BASSO	servizio affari istituzionali	Predisposizione di elenchi elettorali inosservanti le norme, al fine di favorire candidati particolari Inosservanza delle opportune norme e regole procedurali volte a garantire la libera espressione e segretezza del voto al fine di favorire o penalizzare candidati particolari Inosservanza delle disposizioni procedurali e di legge legate alla comunicazione e pubblicità del processo elettorale nelle varie fasi, al fine di favorire o penalizzare candidati particolari	ETICOMP	Misure di trasparenza tramite pubblicazione sul web degli elenchi elettorali, delle candidature e dei programmi Coordinamento, a supporto della commissione elettorale, in modo da assicurare pari spazio e tempo per gli eventi legati la campagna elettorale al fine di garantire a tutti i candidati lo stesso trattamento	contestualmente nel corso dell'intero procedimento	Il direttore generale	Misura adottata e integrata nelle procedure del servizio. Gli esiti di ogni fase sono comunicati e pubblicati nel sito di ateneo in modo tale da garantire maggiore trasparenza e ridurre il grado di rischio. Nel 2019 il processo non è stato attivato	
D7	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	AFFIDAMENTO INCARICO DI DIRETTORE GENERALE	BASSO	servizio affari istituzionali	Predisposizione di avviso pubblico non conforme alla normativa generale, allo statuto e al regolamento generale o privi dei requisiti previsti per la candidatura Inosservanza delle procedure poste a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione	DCI	Attento rispetto della normativa generale, statutaria e regolamentare di riferimento evitando la previsione di requisiti di accesso connotati da spiccata specificità o eccessiva genericità tali da determinare iniquità nei confronti di potenziali candidati Rispetto delle norme in materia di conflitto di interessi mediante verifica dell'insussistenza di situazioni di incompatibilità con i candidati	contestualmente nel corso dell'intero procedimento	Il direttore generale	Misura adottata e integrata nelle procedure del servizio. Gli esiti di ogni fase sono comunicati e pubblicati nel sito di ateneo in modo tale da garantire maggiore trasparenza e ridurre il grado di rischio. Nel 2019 il processo non è stato attivato	
D8	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	NOMINA DEI COMPONENTI ESTERNI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	BASSO	servizio affari istituzionali	Predisposizione di avviso pubblico non conforme alla normativa generale, allo statuto e al regolamento generale o privi dei requisiti previsti per la candidatura Inosservanza delle procedure poste a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione quali, ad esempio, la mancata predeterminazione dei criteri di valutazione.	DCI	Attento rispetto della normativa generale, statutaria e regolamentare di riferimento evitando la previsione di requisiti di accesso connotati da spiccata specificità o eccessiva genericità tali da determinare iniquità nei confronti di potenziali candidati Rispetto delle norme in materia di conflitto di interessi mediante verifica dell'insussistenza di situazioni di incompatibilità con i candidati	al momento della nomina e al momento dell'individuazione della rosa dei candidati	Il direttore generale	Misura adottata e integrata nelle procedure del servizio. Si evidenzia che non sono pervenuti ricorsi in merito a questo processo	

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020/2022
D13	Area D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	LIQUIDAZIONE A IMPRESE APPALTATRICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	BASSO	il responsabile del servizio di riferimento in ciascuna area dell'ateneo	Liquidazione autorizzata in assenza della documentazione giustificativa, a persone diverse dall'effettivo beneficiario o in assenza di effettività dell'attività svolta	CONT	Acquisizione da parte del responsabile del procedimento dell'attestazione della regolare esecuzione dell'attività e dell'assenza di cause di sospensione Verifiche periodiche a campione rispetto alla coerenza tra i dati indicati nella procedura e i dati indicati nei provvedimenti di riferimento	prima della liquidazione periodico	i dirigenti delle aree interessate	La liquidazione della fatture riferite all'acquisizione di forniture e servizi da parte dei servizi di staff della direzione generale è di competenza della divisione bilancio e finanza. La liquidazione avviene a seguito di attestazione di regolare esecuzione da parte del responsabile del servizio che ne ha usufruito. Nel corso dell'anno non ci sono state contestazioni per quanto riguarda l'area della direzione generale	

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020/2022
E8	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	GESTIONE DEL RITIRO E DELLA CUSTODIA DI DOCUMENTI RELATIVI A PROCEDURE DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE, ALTRE PROCEDURE SELETTIVE, PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA	BASSO	Archivio generale e flussi documentali	Mancato rispetto delle procedure di protocollazione e archiviazione, che non consente la reperibilità di documenti	TRAS	Publicazione nel sito di ateneo del manuale di gestione, in cui sono definite nel dettaglio le procedure di riferimento Aggiornamento periodico del manuale di gestione Verifica del rispetto delle procedure che prevedono la puntuale descrizione con valore giuridico probatorio di tutti i documenti registrati, l'assegnazione al responsabile del procedimento e la costante tracciabilità di tutta la documentazione pervenuta al servizio dal ritiro alla consegna	periodico	il direttore generale	Misure integrate nelle procedure del servizio	Si programma per il 2020 l'aggiornamento del manuale di gestione anche in relazione alla nuova organizzazione e articolazione dell'ateneo
E8	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	GESTIONE DEL RITIRO E DELLA CUSTODIA DI DOCUMENTI RELATIVI A PROCEDURE DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE, ALTRE PROCEDURE SELETTIVE, PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA	BASSO		Inosservanza delle disposizioni in materia di sicurezza per la gestione e la custodia della documentazione.	REG	Per la documentazione digitale: puntuale aggiornamento nell'assegnazione dei profili previsti dal sistema di gestione documentale dei profili a garanzia della sicurezza di gestione e dell'efficacia nel monitoraggio degli accessi eseguiti automaticamente dal sistema di gestione documentale Per la documentazione fisica: procedure di assegnazione dei diritti di accesso ai locali individuati per la conservazione e gestione della documentazione, che sono chiusi a chiave	immediata in occasione di ogni variazione organizzativa	il direttore generale	Misure integrate nelle procedure del servizio	Si programma per il 2020 la verifica rispetto all'esito dell'adozione di una procedura dematerializzata e informatizzata (ad es la piattaforma integrata PICA) per semplificare la gestione documentale anche da parte della commissione e garantire una maggiore trasparenza consentendo una ulteriore riduzione del rischio
E9	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	GESTIONE DELLE PROCEDURE DI REGISTRAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE A PROCEDURE SELETTIVE	BASSO	Archivio generale e flussi documentali	Inosservanza delle disposizioni di legge e regolamentari mediante l'alterazione dell'ordine di presentazione delle domande all'atto di registrazione al fine di favorire un candidato	REG	Individuazione di misure che garantiscano, laddove previsto dalla procedura di riferimento, il rispetto dell'ordine d'arrivo dal momento ricevimento, alla registrazione allo smistamento, indipendentemente dalla modalità di trasmissione, inclusa la pec. Verifica del rispetto delle procedure che prevedono la puntuale descrizione con valore giuridico probatorio di tutti i documenti registrati, l'assegnazione al responsabile del procedimento e la costante tracciabilità di tutta la documentazione pervenuta al servizio dal ritiro alla consegna	immediata al momento della predisposizione del provvedimento delle procedure selettive	il direttore generale	Misure integrate nelle procedure del servizio	

nr.	Area di rischio	Processo a rischio	Grado di rischio	servizio rpa	Potenziale rischio	TIPOLOGIA MISURA	Misura di riduzione del rischio	tempistica	responsabile dell'attuazione della misura	Verifica del RPCT monitoraggio per PTPCT 2020-2022	Programmazione 2020/2022
E12	Area E): Attività tipiche dell'ateneo	CONCESSIONE TEMPORANEA ALL'USO DEGLI SPAZI DELL'UNIVERSITÀ PER EVENTI E ATTIVITÀ EXTRA-ISTITUZIONALI	MEDIO	servizio eventi servizio segreteria del rettore e del direttore generale	Valutazione in fase istruttoria della richiesta di concessione in modo incoerente rispetto alle disposizioni del regolamento interno in materia, al fine di favorire indebitamente il concessionario Gestione non trasparente delle assegnazioni degli spazi per la realizzazione di eventi e attività extraistituzionali, con tariffe non congrue o per finalità contrastanti con l'interesse dell'ateneo	REG	Adeguamento del regolamento interno in materia di assegnazioni per esplicitare i criteri generali da adottare ai fini della concessione e le modalità di aggiornamento periodico del tariffario applicabile per la concessione degli spazi, definiti con delibere degli organi di governo	entro il 2017	Il direttore generale	Misura adottata.	Si programma di verificare l'adeguamento del regolamento alla nuova organizzazione e articolazione dell'ateneo informatizzazione della procedura di richiesta e concessione spazi

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Competenza	Stato di pubblicazione
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza DG - Affari istituzionali	pubblicato
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DG - Affari istituzionali	pubblicato
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DG - Archivio di ateneo e flussi documentali	pubblicato
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DG - Affari istituzionali	pubblicato
			Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	DG - Affari legali	pubblicato
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Dirigente dell'ADSS / ARSBL - Servizio formazione alla ricerca	pubblicato
		Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016		
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 10/2016		
		Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)			

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						luav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Competenza	Stato di pubblicazione
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DG - Affari istituzionali	pubblicato
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
				Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013			Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla nomina e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico).		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico			
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non si applica		
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	DG - Affari istituzionali	pubblicato			

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Competenza	Stato di pubblicazione
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	DG - Affari istituzionali	pubblicato
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno		
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno		
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno		
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;	Nessuno	DG - Affari istituzionali	pubblicato
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1983		2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	DG - Affari istituzionali	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	non si applica	non si applica
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	DG - Affari istituzionali	pubblicato

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Competenza	Stato di pubblicazione
Organizzazione	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DG - Affari istituzionali	nulla da pubblicare
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non si applica	non si applica
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo			
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Organizzazione e sviluppo	pubblicato
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DG - Comunicazione	pubblicato
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - responsabile divisione Risorse umane e organizzazione	pubblicato
				Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - responsabile divisione Risorse umane e organizzazione	pubblicato

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Competenza	Stato di pubblicazione
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - responsabile divisione Risorse umane e organizzazione	pubblicato
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - responsabile divisione Risorse umane e organizzazione	
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - responsabile divisione Risorse umane e organizzazione	
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	AFRU - responsabile divisione Risorse umane e organizzazione	
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:			pubblicato
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza	
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza	
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza	
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza	

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Competenza	Stato di pubblicazione
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza	pubblicato
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla nomina e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico).		
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico		pubblicato
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	AFRU - Concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		pubblicato
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		pubblicato
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	AFRU - Concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza	pubblicato

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Competenza	Stato di pubblicazione
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)			Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza	pubblicato
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza	pubblicato
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza	pubblicato
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza	disapplicata in virtù della delibera Anac n. 382/2017
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza	pubblicato
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza	pubblicato
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico).	AFRU - Concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza	disapplicata in virtù della delibera Anac n. 382/2017
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	AFRU - Concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza	disapplicata in virtù della delibera Anac n. 382/2017
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	AFRU - Concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza	disapplicata in virtù della delibera Anac n. 382/2017

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Competenza	Stato di pubblicazione
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	AFRU - Concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza	pubblicato
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	AFRU - Concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza	pubblicato
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	AFRU - Concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza	pubblicato
		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016		
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	non si applica ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 165/2001	
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale		
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	AFRU - Concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza	pubblicato
				Curriculum vitae	Nessuno		
				Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno		
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno		
				Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno		
				Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione. Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)	Nessuno		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).		

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Competenza	Stato di pubblicazione
Personale	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DG - Affari istituzionali	nulla da pubblicare
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Organizzazione e sviluppo	pubblicato
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Gestione economica del personale	pubblicato
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Gestione economica del personale	
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza	pubblicato
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Gestione economica del personale	pubblicato
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza	pubblicato
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - responsabile divisione Risorse umane	pubblicato
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - responsabile divisione Risorse umane e organizzazione	pubblicato

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Competenza	Stato di pubblicazione
Personale	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - responsabile divisione Risorse umane e organizzazione	pubblicato
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)		
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DG - Affari istituzionali	pubblicato
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DG - Affari istituzionali	
		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DG - Affari istituzionali	
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - responsabile divisione Risorse umane e organizzazione	pubblicato
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	AFRU - Controllo di gestione	pubblicato
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Controllo di gestione	pubblicato
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Controllo di gestione	pubblicato
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Organizzazione e sviluppo	pubblicato
			(da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Organizzazione e sviluppo	pubblicato

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Competenza	Stato di pubblicazione
Performance	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Controllo di gestione	pubblicato
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Organizzazione e sviluppo	pubblicato
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Organizzazione e sviluppo	pubblicato
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lg.s 97/2016		
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DG - Segreteria del Rettore e Direttore Generale	Iuav non ha enti pubblici vigilati o segnalati
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuno degli enti:			
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione			
				3) durata dell'impegno			
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione			
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)			
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari			
		7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)					
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Competenza	Stato di pubblicazione
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DG - Segreteria del Rettore e Direttore Generale	pubblicato
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DG - Segreteria del Rettore e Direttore Generale	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Competenza	Stato di pubblicazione
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non si applica	non si applica
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DG - Segreteria del Rettore e Direttore Generale	pubblicato
				Per ciascuno degli enti:			
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Competenza	Stato di pubblicazione
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti di diritto privato controllati	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>link al sito dell'ente</i>)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	DG - Segreteria del Rettore e Direttore Generale	pubblicato
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DG - Segreteria del Rettore e Direttore Generale	
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016		
	Tipologie di procedimento		Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento:		DG - Archivio di ateneo e flussi documental	pubblicato
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Competenza	Stato di pubblicazione
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DG - Archivio di ateneo e flussi documental	pubblicato
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
				Per i procedimenti ad istanza di parte:			
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DG - Archivio di ateneo e flussi documental	pubblicato
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DG - Archivio di ateneo e flussi documental	pubblicato
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DG - Archivio di ateneo e flussi documental	pubblicato

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Competenza	Stato di pubblicazione
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative			
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	AT - Servizio acquisti	pubblicato
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	AT - Servizio acquisti	
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	AT - Servizio acquisti	
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	AT - il dirigente dell'Area tecnica	pubblicato
				Per ciascuna procedura:			
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	AT -Servizio acquisti	pubblicato
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)	Tempestivo		

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Competenza	Stato di pubblicazione
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del d.lgs n. 50/2016	Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	AT - Servizio acquisti	pubblicato
				Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Tempestivo		
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	non si applica	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Affidamenti Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	AT - servizio acquisti	pubblicato
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	AT - il dirigente dell'Area tecnica	

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Competenza	Stato di pubblicazione
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	AT - Servizio acquisti	pubblicato
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	AT - Servizio acquisti	
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo	AT- il dirigente dell'Area tecnica	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo		
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU-Welfare di ateneo ADSS - Diritto allo studio DG - Affari istituzionali	pubblicato
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU-Welfare di ateneo ADSS - Diritto allo studio DG - Affari istituzionali	pubblicato
			(da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	Per ciascun atto:			
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Competenza	Stato di pubblicazione
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU-Welfare di ateneo ADSS - Diritto allo studio DG - Affari istituzionali	pubblicato
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) <i>link</i> al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	7) <i>link</i> al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)		
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Bilancio	pubblicato
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Bilancio	
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Bilancio	pubblicato
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Bilancio	
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del d.lgs. n. 91/2011 - Art. 18-bis del d.lgs. n. 118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Bilancio	pubblicato

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Competenza	Stato di pubblicazione
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AT - Amministrazione e patrimonio	pubblicato
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AT - Amministrazione e patrimonio	pubblicato
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.A.C.	DG - Affari istituzionali	pubblicato
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	DG - Affari istituzionali	
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	DG - Affari istituzionali	
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DG - Affari istituzionali	
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DG - Affari istituzionali	
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DG - Affari istituzionali in coordinamento con gli uffici	
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I dirigenti di tutte le aree dell'ateneo	pubblicato
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	DG - Affari legali	non si applica
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	DG - Affari legali	
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	DG - Affari legali	

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Competenza	Stato di pubblicazione
Servizi erogati	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	DG - Affari istituzionali	pubblicato
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	DG - Affari istituzionali	pubblicato
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in prima attuazione semestrale)	AFRU - responsabile divisione Bilancio e finanza	pubblicato
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata pubblicare in tabelle)	(da Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)		non si applica
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DG - Controllo di gestione	pubblicato
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DG - Controllo di gestione	
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - responsabile divisione Bilancio e finanza	pubblicato
	IBAN e pagamenti informativi	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informativi	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFRU - Bilancio	pubblicato

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Competenza	Stato di pubblicazione
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		non si applica
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art. 8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AT - il dirigente dell'Area tecnica	pubblicato
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AT - il dirigente dell'Area tecnica	Tali dati saranno pubblicati secondo lo schema tipo che dev'essere redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Anac.
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AT - il dirigente dell'Area tecnica	
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non si applica	
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non si applica	

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Competenza	Stato di pubblicazione
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non si applica	
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotipi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non si applica	
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non si applica	
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non si applica	
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non si applica	
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non si applica	
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non si applica	
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non si applica	
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	non si applica	
			(da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	non si applica	

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Competenza	Stato di pubblicazione
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non si applica	
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non si applica	
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non si applica	
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	DG - Affari istituzionali	pubblicato
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	DG - Affari istituzionali	pubblicato
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	DG - Affari istituzionali	nulla da pubblicare
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, l. n. 190/2012)	DG - Affari istituzionali	pubblicato
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	DG - Affari istituzionali	nulla da pubblicare
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	DG - Affari istituzionali	nulla da pubblicare
	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9 bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	DG - Affari istituzionali	pubblicato
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	DG - Affari istituzionali	
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	DG - Affari istituzionali	

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Iuav	
Denominazione sotto-sezione 1 Macrofamiglie	Denominazione sotto-sezione 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Competenza	Stato di pubblicazione
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	AT - il dirigente dell'Area tecnica	pubblicato
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	AT - il dirigente dell'Area tecnica	
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	AFRU - il dirigente dell'Area Finanza e Risorse Umane e AT - il dirigente dell'Area tecnica	pubblicato
	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	eventuale	tutti i servizi dell'ateneo	pubblicato
* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal dlgs 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del dlgs 33/2013)							

delibera n. 8
prot. n. 3830/2020
29 gennaio 2020

TORNA ALL'ODG

protocollo di rete per il contrasto alla violenza contro le donne nella Regione Veneto con capofila l'Azienda Ulss 3 Serenissima: adesione

UOR: SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 15 gennaio 2020 il senato accademico ha approvato la proposta di adesione al protocollo di rete per il contrasto alla violenza contro le donne nella regione del veneto, di cui alla LR 23 aprile 2013 n. 5, articolo 2, DGR n 863 del 15.06.2018 - BURV n 62 del 26.06.2018, proposto dalla Regione Veneto al fine di costituire una Rete Territoriale Antiviolenza tra Istituzioni, Enti locali, strutture di sostegno alle donne vittime di violenza di cui alla L.R. n. 5/2013 e successive modifiche, Enti profit e no profit ed Enti del Terzo Settore.

Il protocollo intende altresì promuovere strategie operative condivise per la realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto ai fenomeni di violenza nei confronti delle donne, con o senza figli/e minori, al fine di individuare le più idonee ed efficaci metodologie di intervento da adottare da parte dei soggetti coinvolti, ciascuno secondo le rispettive priorità, professionalità e ambiti di competenza. Il soggetto capofila è l'Azienda ULSS 3 Serenissima.

Il presidente ricorda che:

– Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

– Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, ha al suo interno il Comitato Unico di Garanzia (CUG) che ha il compito di assicurare alle diverse componenti che animano la vita culturale, la didattica e la ricerca dell'Ateneo il rispetto dei principi di pari opportunità, la valorizzazione delle differenze e il diritto a svolgere i propri impegni in una situazione di benessere individuale e di armonia sociale, promuovendo una cultura della trasparenza. Il CUG interviene a garanzia dell'equità a sostegno di chi è oggetto di qualsiasi forma di discriminazione, di violenza, di sopraffazione. Promuove la conoscenza e il rispetto di norme e regole, in particolare di carattere etico e deontologico, necessarie al funzionamento dell'organizzazione amministrativa, didattica e di ricerca dell'Ateneo., con il contributo di diverse discipline;

– la violenza basata sul genere, inclusa anche la violenza domestica, è una violazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali come riconosciuto e sancito nella Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (c.d. Convenzione di Istanbul).

Il presidente ricorda inoltre:

- la Convenzione di Istanbul, che costituisce il quadro normativo di riferimento per l'Italia, all'art. 3 sancisce cosa si intende per violenza nei confronti delle donne;
- la Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne (CEDAW, 1979) e il suo Protocollo opzionale (1999);
- la Dichiarazione di Pechino e la relativa Piattaforma d'Azione del 1995;
- la Raccomandazione generale n° 35 del CEDAW (2017) sulla violenza di genere contro le donne che aggiorna e integra la Raccomandazione generale n. 19 (1992) sulla violenza contro le donne;
- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (c.d. Convenzione di Istanbul) adottata l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con Legge 27 giugno 2013, n. 77;
- la Legge 23 aprile 2009, n. 38 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori";
- la Legge 15 ottobre 2013, n. 119 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 14 agosto 2013 n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e commissariamento delle province";
- la Legge 11 gennaio 2018, n. 4 "Modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici";
- il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020;
- la Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".
- la Legge 19 luglio 2019 n.69 "Modifiche al Codice Penale, al Codice di procedura Penale e altre disposizioni in materia di tutela domestica e di genere".

Il presidente comunica che con l'adesione al presente protocollo di intesa luav si impegna a:

- favorire il dialogo interistituzionale;
- condividere /trasferire le esperienze già in atto uniformando le procedure;
- individuare un referente per i lavori dei tavoli;

Ulteriori compiti specifici e individuati da luav sono:

- diffondere e promuovere la conoscenza dei contenuti della Convenzione di Istanbul del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica ratificata con legge n. 77 del 27 giugno 2013 anche adottando azioni di formazione e divulgazione;
- elaborare e promuovere, con iniziative specifiche e condivise che coinvolgano tutte le componenti dell'Università (docenti, personale, studenti), una cultura della non-violenza fisica, psicologica e verbale;
- combattere ogni forma di discriminazione basata sul genere in quanto violazione dei diritti umani;
- favorire e sostenere ogni azione e iniziativa volta all'educazione alla parità e alla prevenzione contro la violenza di genere;
- promuovere e sostenere iniziative volte a favorire le pari opportunità;
- incentivare la collaborazione con le altre istituzioni universitarie e gli enti territoriali per lo sviluppo di attività di ricerca e di didattica attente alla parità e alla prevenzione contro la violenza di genere;
- sostenere in tal senso l'azione del Comitato Unico di Garanzia dell'ateneo.

Il presidente dà lettura del testo sotto riportato e propone al consiglio di approvare l'adesione dell'Università luav al protocollo di rete per il contrasto alla violenza contro le donne nella Regione Veneto con capofila l'Azienda Ulss 3 Serenissima, autorizzandone la sottoscrizione secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 10 e allegato 2 di pagine 11) e dando mandato al rettore di nominare il rappresentante o i rappresentanti di ateneo per i tavoli di lavoro che verranno istituiti.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
 - vista la normativa e i provvedimenti in materia di contrasto alla violenza di genere citati in premessa
 - visto lo statuto dell'università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3 comma 2
 - ritenuto l'interesse e l'opportunità per l'ateneo di stipulare accordi con istituzioni del territorio volti a porre obiettivi comuni e costituire il fondamento per l'elaborazione e la condivisione di strumenti e misure politiche e amministrative in materia di contrasto alla violenza di genere
 - rilevato quanto approvato dal senato accademico nella seduta del 22 gennaio 2020
- delibera all'unanimità di approvare l'adesione al protocollo di rete per il contrasto alla violenza contro le donne nella Regione Veneto con capofila l'Azienda Ulss 3 Serenissima autorizzandone la sottoscrizione secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di nominare il rappresentante o i rappresentanti di ateneo per i tavoli di lavoro che verranno istituiti.

**PROTOCOLLO
PER IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE della
RETE TERRITORIALE ANTIVIOLENZA
ULSS 3 Serenissima**

Premesso che:

la violenza basata sul genere, inclusa anche la violenza domestica, è una violazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali come riconosciuto e sancito nella Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (c.d. Convenzione di Istanbul);

la Convenzione di Istanbul, che costituisce il quadro normativo di riferimento per l'Italia, all'art. 3 sancisce cosa si intende per violenza nei confronti delle donne'.

Vista:

- la Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne (CEDAW, 1979) e il suo Protocollo opzionale (1999);
- la Dichiarazione di Pechino e la relativa Piattaforma d'Azione del 1995;
- la Raccomandazione generale n° 35 del CEDAW (2017) sulla violenza di genere contro le donne che aggiorna e integra la Raccomandazione generale n. 19 (1992) sulla violenza contro le donne;
- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (c.d. Convenzione di Istanbul) adottata l' 11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con Legge 27 giugno 2013, n. 77;
- la Legge 23 aprile 2009, n. 38 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori";
- la Legge 15 ottobre 2013, n. 119 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 14 agosto 2013 n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e commissariamento delle province";
- la Legge 11 gennaio 2018, n. 4 "Modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici";
- il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020;

1

Art. 3 Convenzione di Istanbul a) con l'espressione "violenza nei confronti delle donne" si intende designare una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata; b) l'espressione "violenza domestica" designa tutti gli atti di violenza fisica, sessuale, psicologica o economica che si verificano all' interno della famiglia o del nucleo familiare o tra attuali o precedenti coniugi o partner, indipendentemente dal fatto che l' autore di tali atti condivida o abbia condiviso la stessa residenza con la vittima; c) con il termine "genere" ci si riferisce a ruoli, comportamenti, attività e attributi socialmente costruiti che una determinata società considera appropriati per donne e uomini; d) l'espressione "violenza contro le donne basata sul genere" designa qualsiasi violenza diretta contro una donna in quanto tale, o che colpisce le donne in modo sproporzionato; e) per "vittima" si intende qualsiasi persona fisica che subisce gli atti o i comportamenti di cui ai precedenti commi a e b; f) con il termine "donne" sono da intendersi anche le ragazze di meno di 18 anni.

- la Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".

- La Legge 19 luglio 2019 n.69 "Modifiche al Codice Penale, al Codice di procedura Penale e altre disposizioni in materia di tutela domestica e di genere"

Tra i soggetti di seguito elencati:

La Prefettura di Venezia che interviene al presente atto nella persona del Vice Prefetto Dott.ssa Laura Maria Motolese;

La Questura di Venezia che interviene al presente atto nella persona del Dirigente Divisione Anticrimine Dott. Antonello Zara;

Il Comando Provinciale di Venezia dei Carabinieri che interviene al presente atto nella persona del Comandante Tenente Colonnello Emanuele Spiller;

Il Comando Provinciale di Venezia della Guardia di Finanza che interviene al presente atto nella persona del Generale B. Giovanni Avita bile;

Il Tribunale Civile e Penale di Venezia che interviene al presente atto nella persona del Presidente Dott. Salvatore Laganà;

La Procura della Repubblica - Tribunale Ordinario di Venezia che interviene al presente atto nella persona del Procuratore aggiunto Dott.ssa Paola Mossa;

L' Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna - Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità - Ministero della Giustizia che interviene al presente atto nella persona del Direttore Reggente Dott.ssa Maria Grazia Bregoli;

L' Azie nda UISS 3 Serenissima che interviene al presente atto nella persona del Direttore Generale Dott. Giuseppe Dal Ben;

Il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario 1 " Venezia Centro Storico, Isole ed Estuario" e del Distretto Socio-Sanitario 2 " Venezia Terraferma, Marcon e Quarto d' Altino " a cui corrispondono i seguenti Enti Locali: Venezia, Marcon e Quarto d'Altino che interviene al presente atto nella persona dell'Assessore alla Coesione Sociale Comune di Venezia Dott. Simone Venturini;

Il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario 3 " Mirano - Dolo" a cui corrispondono i seguenti Enti Locali: Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Dolo, Fiesso D'Artico, Fossò, Martellago, Mira, Mirano, Noale, Pianiga, Santa Maria di Sala, Salzano, Scorzè, Spinea, Stra, Vigonovo. che interviene al presente atto nella persona del Presidente Sig. Sindaco del Comune di Fiesso D'Artico Dott. Andrea Martellato;

Il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario 4 "Chioggia" a cui corrispondono i seguenti Enti Locali : Chioggia, Cavarzere, Cona che interviene al presente atto nella persona dell' Assessore alle Politiche Sociali e Sussidiarietà del Comune di Chioggia Dott. Luciano Frizziero;

La Consiglieria di Parità - Città Metropolitana di Venezia che interviene al presente atto nella persona della dott.ssa Silvia Cavallar in;

Il Centro Antiviolenza- del Comune di Venezia che interviene al presente atto nella persona del Dirigente Direzione Coesione Sociale Dott.ssa Alessandra Vettori;

Il Centro Antiviolenza Civico Donna Comune di Chioggia che interviene al presente atto nella persona del Dirigente Pari Opportunità Dott.ssa Daniela Ballarin;

Il Centro Antiviolenza Estia (Venezia), il Centro Antiviolenza Sonia (Noale), lo Sportello Antiviolenza (Mira) e il Centro per gli Uomini che Agiscono Violenza GRU della Cooperativa ISIDE - che interviene al presente atto nella persona del Presidente Dott.ssa Giorgia Fontanella;

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (URSV) che interviene al presente atto nella persona del Dirigente Dott.ssa M. Nappa;

L'Università Cà Foscari di Venezia che interviene al presente atto nella persona del Magnifico Rettore Prof. Michele Bugliesi;

L'IUSVE Istituto Universitario Salesiano Venezia che interviene al presente atto nella persona del Direttore Don Nicola Giacomini;

L'Università IUAV di Venezia che interviene al presente atto nella persona del Magnifico Rettore Prof. Alberto Ferlenga;

Il Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" e cattedra UNESCO "Diritti umani, democrazia e pace" dell'Università degli Studi di Padova che interviene al presente atto nella persona del Direttore Dott.ssa Gabriella Salviolo;

L'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Venezia che interviene al presente atto nella persona del Presidente Dr. Giovanni Leoni;

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Venezia che interviene al presente atto nella persona del Presidente Dott.ssa Emma Piumelli;

L'Ordine degli Psicologi del Veneto che interviene al presente atto nella persona il Presidente Dott. Alessandro De Carlo;

L'Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione delle provincie di Venezia e Padova che interviene al presente atto nella persona del Presidente Dott. Andrea Maschera;

L'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto che interviene al presente atto nella persona di del Presidente Dott.ssa Mirella Zambello;

L'Ordine degli Avvocati della Provincia di Venezia che interviene al presente atto nella persona dell'Avvocato Tiziana Ceschin;

L'Ordine dei Giornalisti del Veneto che interviene al presente atto nella persona della Consigliera Odg Veneto delegata alle pari opportunità Dott.ssa Antonella Scambia;

Le Organizzazioni Sindacali Territoriali:

La AAROI- Emac che interviene al presente atto nella persona di _____

La ANAAO che interviene al presente atto nella persona di _____

La ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI che interviene al presente atto nella persona di _____

La AUPI che interviene al presenta atto nella persona di _____

La CGIL FP e Gruppo Medici che interviene al presente atto nella persona di _____

La CIMO che interviene al presente atto nella persona di _____

La FASSID Area SNR che interviene al presente atto nella persona di _____

La FSI USAE Venezia che interviene al presente atto nella persona di _____

La NURSING UP che interviene al presente atto nella persona di _____

La UIL FPL che interviene al presente atto nella persona di _____

Il Consultorio Socio-Educativo Privato Accreditato AIED che interviene al presente atto nella persona del Presidente dott.ssa Silvia Ursoleo;

Il Lievito Cooperativa Sociale a R.L. Mestre Venezia che interviene al presente atto nella persona di Presidente Dott. Massimo Tremante;

La Casa Famiglia San Pio X Patriarcato di Venezia che interviene al presente atto nella persona della dott.ssa Reanata Allacevich;

Il Comitato Donne XXV Aprile che interviene al presente atto nella persona del Presidente Sig.ra Graziella Vendrame Goattin.

Si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1 - Finalità

Il presente Protocollo ha come finalità la costituzione di una Rete Territoriale Antiviolenza (di seguito denominata Rete) tra Istituzioni, Enti locali, strutture di sostegno alle donne vittime di violenza di cui alla L.R. n. 5/2013 e successive modifiche, Enti profit e no profit ed Enti del Terzo Settore.

Il presente Protocollo, attraverso la Rete costituita, intende altresì promuovere strategie operative condivise per la realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto ai fenomeni di violenza nei confronti delle donne, con o senza figli/e minori, al fine di individuare le più idonee ed efficaci metodologie di intervento da adottare da parte dei soggetti coinvolti, ciascuno secondo le rispettive priorità, professionalità e ambiti di competenza.

Art. 2 - Ambito di operatività della Rete territoriale

L'ambito di operatività della Rete coincide con il bacino di utenza dell'AZIENDA ULSS 3 SERENISSIMA corrispondente al territorio dei 3 Comitati dei Sindaci dei Distretti 1 e 2 e 3 e 4 della medesima Azienda (L.R. n. 19/2016) e dei relativi 23 Comuni.

Art. 3 - Soggetti della Rete territoriale

La Rete è costituita dai seguenti soggetti che aderiscono al Protocollo e individuano al loro interno il proprio rappresentante.

Prefettura_ e Forze di Polizia

1. Prefettura di Venezia
2. Questura di Venezia
3. Comando Provinciale di Venezia dei Carabinieri
4. Comando Provinciale di Venezia della Guardia

Magistratura-Uffici Giudiziari

5. Tribunale Civile e Penale di Venezia
6. Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Venezia
7. Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna - Dipartimento per la Giustizia Minorile di Comunità - Ministero della Giustizia

Servizi Socio Sanitari

8. Azienda Ulss 3 Serenissima

Enti locali:

9. Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario 1 "Venezia Centro Storico, Isole ed Estuario" e del Distretto Socio-Sanitario 2 "Venezia Terraferma, Marcon e Quarto d'Altino" a cui corrispondono i seguenti Enti Locali: Venezia, Marcon e Quarto d'Altino
10. Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario 3 "Mirano e Dolo" a cui corrispondono i seguenti Enti Locali: Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Dolo, Fiesse D'Artico, Fossò, Martellago, Mira, Mirano, Noale, Pianiga, Santa Maria di Sala, Salzano, Scorzè, Spinea, Stra, Vigonovo
11. Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario 4 "Chioggia" a cui corrispondono i seguenti Enti Locali: Chioggia, Cavarzere, Cona
12. Città Metropolitana di Venezia -Consigliera di Parità

Centri Antiviolenza, case rifugio e case di secondo livello per donne vittime di violenza e Centri per il trattamento degli autori di violenza:

13. Centro Antiviolenza Comune di Venezia
14. Centro Antiviolenza Civico Donna - Comune di Chioggia
15. Centro Antiviolenza Estia di Venezia Cooperativa Iside
16. Centro Antiviolenza Sonia di Noale Cooperativa Iside
17. Sportello Antiviolenza di Mira Cooperativa Iside
18. Centro per gli autori di violenza GRU di Venezia Cooperativa Iside

Area dell'educazione e della formazione:

19. Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (URSV)
20. Università Cà Foscari di Venezia
21. IUSVE Istituto Universitario Salesiano Venezia
22. Università IUAV di Venezia
23. Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" e cattedra UNESCO "Diritti umani, democrazia e pace" dell'Università degli Studi di Padova

Area degli Ordini ProFessionali:

24. Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Venezia
25. Ordine dei Farmacisti della Provincia di Venezia
26. Ordine degli Psicologi del Veneto
27. Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione
28. Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto
29. Ordine degli Avvocati della Provincia di Venezia
30. Ordine dei Giornalisti del Veneto

Organizzazioni Sindacali:

- 31 AAROI-Emac
- 32 ANAAO
- 33 ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI
- 34 AUI
- 35 CGIL FPL e Gruppo Medici
- 36 CIMO
- 37 CISL FP
- 38 FASSID AreaSNR
- 39 FSI USAE
- 40 NURSING UP
- 41 UIL FPL

Altri soggetti di rilevante interesse per interventi di Rete per il contrasto della violenza di genere:

- 40 Consultorio Socio-Educativo Privato Accreditato AIED
- 41 Lievito Cooperativa Sociale a R.L. Mestre Venezia
- 42 Casa Famiglia San Pio X Patriarcato di Venezia
- 43 Comitato Donne XXV Aprile

Il soggetto Capofila è l'Azienda ULSS 3 Serenissima.

Il soggetto Capofila e i Centri Antiviolenza istituiranno Tavoli di Lavoro con i soggetti aderenti per il rafforzamento della Rete Territoriale Antiviolenza. I Tavoli potranno coinvolgere di volta in volta soggetti diversi a seconda della tematica oggetto di approfondimento e per la definizione e realizzazione di procedure operative specifiche.

Art. 4 - Funzioni e compiti degli aderenti al Protocollo

I soggetti sottoscrittori del presente atto mettono a sistema le singole competenze nell'ambito delle rispettive attività istituzionali impegnandosi a:

- favorire il dialogo interistituzionale;
- condividere /trasferire le esperienze già in atto uniformando le procedure;
- individuare un referente per i lavori dei tavoli;

Compiti e funzioni dei singoli soggetti sottoscrittori sono indicati nell'Allegato 1 quali contributi pervenuti da parte dei soggetti firmatari e che costituiscono parte integrante del presente Protocollo.

Art. 5 - Obiettivi specifici della Rete territoriale

La Rete territoriale persegue i seguenti obiettivi specifici:

- promuovere la conoscenza dei servizi e interventi già esistenti nell'ambito della Rete territoriale al fine di garantire una risposta omogenea, efficace e coordinata da parte di tutti gli operatori;
- condividere procedure codificate di accoglienza e presa in carico delle vittime, di invio delle donne a prestazioni specialistiche e/o a servizi territoriali e di monitoraggio dei percorsi delle donne al fine di sviluppare strategie operative di intervento che permettano azioni efficaci ed integrate a tutela della sicurezza e della protezione delle donne e dei loro figli/e;
- promuovere l'avvio o il rafforzamento di interventi rivolti agli autori di violenza al fine di prevenire i comportamenti maltrattanti o ridurre la recidiva;
- promuovere la realizzazione di interventi di formazione e di aggiornamento professionale al fine di specializzare gli operatori della rete territoriale nella prevenzione e contrasto della violenza e nel sostegno alle donne;
- creare, mantenere e rafforzare sinergie e collaborazioni con soggetti esterni a coloro che hanno sottoscritto il presente protocollo;
- promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione per far emergere fenomeni di disagio, maltrattamento, violenza nei confronti delle donne;
- sostenere e consolidare percorsi educativi rivolti alle scuole per prevenire e contrastare la violenza contro le donne attraverso l'educazione ai diritti umani e al rispetto della pari dignità delle persone;
- promuovere momenti di studio e confronto sugli sviluppi normativi internazionali, nazionali e regionali in materia di diritti umani, prevenzione e contrasto della violenza contro le donne, protezione delle vittime;
- curare la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi al fenomeno della violenza nei confronti delle donne allo scopo di collaborare all'attività di monitoraggio costante dello stesso, impegnandosi a garantire in ogni fase di tale processo la privacy della persona nel rispetto del Regolamento (UE) 2016.

Art. 6 - Risultati attesi della Rete territoriale

La Rete territoriale attraverso l'attuazione del presente Protocollo dovrà elaborare:

- elenchi, aggiornati con cadenza annuale della rete dei servizi territoriali (indicazioni utili - sedi, referente, telefono, orari e tipologia del servizio offerto);
- procedure di reperibilità h24 tra i soggetti della rete territoriale;
- procedure d'urgenza breve medio e lungo termine
- procedure e diagrammi di flusso degli interventi messi in atto dai soggetti aderenti nel rispetto delle specifiche competenze;
- procedure per l'accoglienza e il sostegno della donna ed eventuali figli/e minori vittime di violenza subita o assistita;
- accordi per la copertura dei costi per la presa in carico della donna vittima di violenza;
- scheda di valutazione/descrizione del caso;
- schede di valutazione del rischio di recidiva di azioni violente utilizzate dai diversi soggetti in Rete;
- scheda di valutazione/monitoraggio del percorso.

Art. 7 - Attuazione del Protocollo di rete territoriale

L'attuazione del Protocollo è demandata ai soggetti firmatari i quali, sottoscrivendo il presente documento che ha validità triennale, si impegnano, previa intesa fra le parti, a svolgere, nei rispettivi ambiti di competenza, le attività finalizzate alla realizzazione di quanto previsto ai precedenti articoli 5 e 6.

Il soggetto Capofila del presente Protocollo si impegna a comunicare alla Regione del Veneto, sia in considerazione delle funzioni ad essa assegnate dalla normativa vigente (art. 117 Cost., L. n. 328/2000) sia in relazione all'esigenza di connessione tra il governo centrale e l'ambito regionale, la sottoscrizione del presente Protocollo di Rete territoriale e ogni successiva modifica e/o integrazione.

Art. 8 - Modifiche e integrazioni

Il presente Protocollo potrà essere modificato, in forma scritta e in termini non sostanziali, a seguito di accordo tra le parti sottoscriventi.

Potrà altresì essere integrato l'Allegato I **"Funzioni e compiti degli aderenti al Protocollo"** con funzioni e compiti qualora altri soggetti intendano aderire.

Art. 9 - Domicilio

Il domicilio del soggetto Capofila è presso la sede legale dell'Azienda ULSS 3 in via Don Tosatto 147, 30147 Mestre, VE.

Art. 10 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo si fa rinvio alla vigente legislazione in materia.

ALLEGATI

Allegato I **"Funzioni e compiti degli aderenti al Protocollo"**

Mestre - Venezia, _____
Letto, approvato e sottoscritto

Per il Prefetto di Venezia,
il Vice Prefetto Dott.ssa Laura Maria Motolese Per
la Questura
il Dirigente Divisione Anticrimine Dott. Antonello Zara

Per il Comando Provinciale di Venezia dei Carabinieri Il
Comandante Tenente Colonnello Emanuele Spiller.

Per il Comando Provinciale di Venezia della Guardia di Finanza
Il Generale B. Giovanni Avitabile

Per il Tribunale Civile e Penale di Venezia
Il Presidente Dott. Salvatore Laganà
Per la Procura della Repubblica presso il Tribunale
Ordinario di Venezia
Il Procuratore Aggiunto dott.ssa Paola Mossa
Per l'Ufficio Interdistrettuale di esecuzione Penale
Esterna- Dipartimento per la Giustizia minorile e di
Comunità - Ministero della Giustizia Direttore Reggente
Dott.ssa Maria Grazia Bregoli

Per l'Azienda ULSS 3 Serenissima
Il Direttore Generale Dott. Giuseppe Dal Ben
Per il Comitato dei Sindaci del Distretto 1-2
"Venezia Mestre" l' Assessore alla Coesione
Sociale Comune di Venezia Dott. Simone
Venturini

Per il Comitato dei Sindaci del Distretto 3 "Mirano -
Dolo"
Il Presidente Sig. Sindaco Comune di Fiesso D'Artico
Dott. Andrea Martellato
Comitato dei Sindaci del Distretto 4 "Chioggia"
L'Assessore alle Politiche Sociali e Sussidiarietà
Comune di Chioggia Dott. Luciano Frizziero

Per la Città Metropolitana di Venezia
la Consigliera di Parità dott.ssa Silvia Cavallarin
Per il Centro Antiviolenza del Comune di Venezia
Il Dirigente Direzione Coesione Sociale Dott.ssa
Alessandra Vettori

Per il Centro Antiviolenza Civico Donna
del Comune di Chioggia il Dirigente Responsabile Pari
Opportunità Dott.ssa Daniela Ballarin

Per il Centro Antiviolenza Sonia e Estia -Venezia- Noale,
per lo Sportello Antiviolenza di Mira e lo Sportello GRU
Il Presidente Dott.ssa Giorgia Fontanella

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

(URSV) Il Dirigente Dott.ssa M. Nappa

Per l'Università Cà Foscari di Venezia

Il Rettore Prof. Michele Bugliesi

Per l'IUSVE Istituto Universitario Salesiano Venezia

Il Direttore Don Nicola Giacomini

Per l'Università IUAV di Venezia

Il Rettore Prof. Alberto Ferlenga

Per il Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio

Papaisca" e cattedra UNESCO "Diritti umani,

democrazia e pace" dell'Università degli Studi di

Padova il Direttore Dott.ssa Gabriella Salviuolo

Per l'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della
Provincia di Venezia

Il Presidente Dr. Giovanni Leoni

Per l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Venezia

Il Presidente Dr.ssa Emma Immacolata Piumelli

Per l'Ordine degli Psicologi del Veneto

Il Presidente Dr. Alessandro De Carlo

Per l'Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica
e Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e
della Prevenzione_ Albo degli educatori professionali

Il Presidente Dr. Andrea Maschera

Per l'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto

Il Presidente Dott.ssa Mirella Zambello

Per l'Ordine degli Avvocati della Provincia di Venezia

Avvocato Tiziana Ceschin

Per l'Ordine dei Giornalisti del Veneto

La Consigliera Odg Veneto delegata alle pari
opportunità Dott.ssa Antonella Scambia

Per le Organizzazioni Sindacali:

Per AAROI-Emac

Per AUIP

ANAAO

ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI

Per CGIL FPL e Gruppo Medici

Il

Il

Per CIMO il

Per CISL FP il

Per FASSID Area SNR il

Per FSI USAE il

Per NURSING UP il

Per UIL FPL il

Per il Consultorio Socio-Educativi Privato Accreditato
AIED

Il Presidente dott.ssa Silvia Ursileo

Per la Società Cooperativa Il Lievito
Il Presidente dr. Massimo Tremante

Per l'Istituto Casa Famiglia S. Pio X Patriacato di
Venezia dott.ssa Reanata Allacevich

Per il Comitato Donne XXV Aprile

Il Presidente sig.ra Graziella Vendrame Goattin

Allegato 1.

Funzioni e compiti degli aderenti al Protocollo

I soggetti sottoscrittori del Protocollo, di seguito elencati, si impegnano a:

Prefettura di Venezia

- promuovere il monitoraggio, la verifica e l'analisi sull'andamento del fenomeno;
- assicurare il coordinamento delle attività delle Forze dell'Ordine per la prevenzione e il contrasto del fenomeno anche attraverso la definizione di buone prassi e modalità operative;
- favorire la partecipazione di propri rappresentanti alle iniziative di formazione ed aggiornamento inter-istituzionale;
- promuovere e collaborare a campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza;
- collaborare con i soggetti della Rete identificando una figura referente di raccordo.

Questura di Venezia e relativi Commissariati di Polizia

- sensibilizzare i propri operatori in occasione di acquisizione di notizie di reato relative ad episodi di violenza alle donne e ai minori;
- assicurare che la raccolta delle denunce di cui sopra avvenga in condizioni di rispetto della riservatezza ed in ambienti consoni a tale scopo, considerata la particolare condizione di fragilità psicologica in cui si trova la vittima di violenza;
- favorire la partecipazione dei propri operatori a momenti di formazione e aggiornamento nell'ambito delle attività promosse e sviluppate dai referenti della rete;
- nel rispetto del segreto istruttorio e d'ufficio e delle disposizioni in materia di tutela della riservatezza, fornire gli elementi necessari alla raccolta ed elaborazione delle statistiche relative all'andamento del fenomeno, al fine di consentire un costante monitoraggio dello stesso e l'attuazione di iniziative in linea con le finalità del protocollo;
- garantire attraverso la Divisione Polizia Anticrimine ed in qualità di referente della Polizia di Stato, l'immediata collaborazione con gli altri soggetti della rete per la pronta attivazione delle proprie competenze soprattutto in materia di polizia di prevenzione e tutela dei minori;
- garantire lo scambio reciproco delle informazioni tra operatori delle FF.P. e Centro Antiviolenza al fine di poter emettere un provvedimento di "Ammonimento" o per fare richiesta all'A.G. per l'emissione di una misura cautelare;
- attraverso la Divisione Anticrimine, nel rispetto del percorso realizzato dalla vittima di violenza nel Centro Antiviolenza, a curare l'ascolto di quest'ultima qualora fosse intenzionata a fare denuncia/querela o proporre istanza di ammonimento;
- in caso di notifica del provvedimento di ammonimento, anticipare tale attività previa comunicazione alla vittima e al Centro Antiviolenza allo scopo di garantire la sua incolumità ed eventualmente dei figli minorenni fornendo nella circostanza un breve vademecum su come difendersi;
- in caso di necessità prestare assistenza alla vittima o al Centro Antiviolenza nelle operazioni degli effetti personali lasciati da quest'ultima ancora nel proprio domicilio;
- nel caso di donne e figli che si trovano in stato di protezione e che necessitano di partecipare al procedimento relativo al rilascio o rinnovo del permesso di soggiorno, il Centro Antiviolenza potrà contattare direttamente l'Ufficio Immigrazione-2/A Sezione per qualsiasi tipo di necessità.

Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Venezia e Stazioni Locali dell'Arma:

- sensibilizzare e formare i propri operatori sul tema della violenza alle donne e sulla protezione e tutela dei minori;
 - promuovere e/o partecipare alle attività di tipo culturale, informativo, formativo rivolte alla popolazione per rafforzare ogni azione preventiva di contrasto alla violenza di genere;
 - assicurare la completa riservatezza della donna vittima di violenza al momento della denuncia, in considerazione anche della sua particolare fragilità psicologica;
 - collaborare con i soggetti aderenti al presente Protocollo, identificando anche una figura referente per rete territoriale che sia di raccordo, al fine di individuare e avviare soluzioni adeguate;
 - garantire omogeneità di risposta in tutto il territorio;
 - favorire la presenza di personale specializzato per l'accoglienza della donna vittima di violenza;
 - fornire alla vittima informazioni relative ai Centri Antiviolenza e ai servizi socio sanitari territoriali;
- "Una stanza tutta per sé"; art. 101 c.p. commi: informare la donna vittima di violenza della possibilità dell'accesso al patrocinio a spese dello Stato ai sensi dell'articolo 76 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, e successive modificazioni;
- art. 299 c.p. comma 2-bis: comunicare ai servizi socio-assistenziali e al difensore della persona offesa o, in mancanza di questo, alla persona offesa i provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 relativi alle misure previste dagli articoli 282-bis, 282-ter, 283, 284, 285 e 286, applicate nei procedimenti aventi ad oggetto delitti commessi con violenza alla persona;
- art. 299 c.p. comma 3 e comma 4 bis: notificare alla donna vittima di violenza la richiesta di revoca o di sostituzione delle misure previste dagli articoli 282-bis, 282-ter, 283, 284, 285 e 286 c.p.;
- art. 408 c.p. comma 3: notificare alla persona offesa l'avviso della richiesta di archiviazione.

Guardia di Finanza

- sensibilizzare e formare i propri operatori sul tema della violenza alle donne e sulla protezione e tutela dei minori;
- assicurare la completa riservatezza della donna vittima di violenza al momento della denuncia, in considerazione

anche della sua fragilità psicologica;

- diffondere i contenuti del protocollo in favore del personale dipendente per l'attivazione delle misure di intervento necessarie in caso di raccolta di denunce da parte delle vittime di violenza;
- fornire alla vittima informazioni relative ai Centri Antiviolenza e ai servizi socio sanitari territoriali.

Tribunale Civile e Penale di Venezia

- provvedere a dare comunicazione periodica del numero di procedimenti di separazione giudiziale, divorzio e procedimenti relativi ai figli nati fuori dal matrimonio contenziosi, nel corso dei quali siano emersi concreti elementi circa la ricorrenza di episodi di reiterata violenza nei confronti dei componenti del nucleo familiare. La rilevazione dei dati avverrà in forma anonima con indicazione del numero dei procedimenti interessati dal fenomeno e della eventuale specificazione del tipo di misure di protezione adottate al fine di consentire alle competenti Istituzioni territoriali di elaborare adeguati programmi di interventi sociali.

Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Venezia

- favorire l'assegnazione dei procedimenti secondo modalità atte ad assicurare la trattazione ad opera di un unico Sostituto Procuratore di tutte le denunce o querele presentate contro il medesimo soggetto;
- assumere la direzione delle indagini e decidere la strategia investigativa più appropriata in relazione alle circostanze, impartendo le necessarie direttive alle Forze di Polizia e a tutti gli altri soggetti dell'indagine;
- assicurare, al fine di evitare pregiudizievoli sovrapposizioni, che ogni singola iniziativa in ordine all'attività di indagine sia preventivamente concordata con il Magistrato titolare del procedimento e con il Procuratore Aggiunto;
- assicurare in udienza in fase dibattimentale, per quanto possibile, la presenza del PM titolare dell'indagine preliminare;
- collaborare ad iniziative di formazione degli operatori;
- promuovere incontri periodici di formazione giuridica sul tema;
- tutela delle operatrici dei Centri: criptare i dati delle operatrici o utilizzare i dati relativi alla professione (utilizzare cioè l'indirizzo dell'ente ove la professionista presta servizio) e non riferimenti propri della persona (quali ad esempio indirizzo di casa e altri dati che possono afferire alla persona);
- accompagnare e proteggere le donne durante le fasi dibattimentali.

Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna - Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità - Ministero della Giustizia

- favorire l'invio degli autori di reato di violenza di genere a percorsi di trattamento specifici per soggetti maltrattanti;
- predisporre e verificare i programmi di trattamento nei confronti degli autori di reato di violenza di genere nel rispetto dei principi e delle prassi contenute nella Convenzione di Istanbul ratificata con la legge 77/2013, con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 48 della medesima convenzione;
- definire con i Centri Antiviolenza e gli altri servizi sociosanitari territoriali la procedura di riconoscimento di segnali di violenza e le modalità di collaborazione con i suddetti servizi;
- collaborare e partecipare a incontri di formazione sul tema della violenza di genere.

Azienda Ulss 3 Serenissima:

- coordinare il tavolo di lavoro;
- coordinare gli interventi di accoglienza e assistenza, sociale e sanitaria, delle donne vittime di violenza, monitorandone gli esiti;
- promuovere la progettazione ed organizzazione di specifici eventi formativi finalizzati ad aumentare la sensibilità e le conoscenze in argomento di tutti gli operatori socio-sanitari, al fine anche di fornire adeguate informazioni per poter riconoscere la violenza;
- sostenere e potenziare i servizi finalizzati all'accoglienza e al trattamento di situazioni di violenza intra-familiare, individuando strategie operative e finanziarie che ne garantiscano stabilità e continuità di gestione.
- promuovere la progettazione ed organizzazione di specifici eventi formativi finalizzati ad aumentare la sensibilità e le conoscenze in argomento di tutti gli operatori socio-sanitari, al fine anche di fornire adeguate informazioni per poter riconoscere la violenza;
- garantire la collaborazione fra i servizi ospedalieri, i Centri Antiviolenza/Case Rifugio, i servizi sociali del Comune e le Forze dell'Ordine attraverso una figura referente che sia di raccordo
- curare la raccolta continua e la elaborazione dei dati relativi al fenomeno, allo scopo di collaborare all'attività di monitoraggio costante dello stesso e del presente Protocollo;
- cooperare con gli altri soggetti aderenti al Protocollo per l'organizzazione di corsi di formazione per gli operatori della rete e di iniziative di sensibilizzazione sulla violazione dei diritti fondamentali delle donne e dei minori.

Ospedali di Venezia, Mestre, Mirano, Dolo, Chioggia

- individuare le procedure da attivare distinguendo i casi di violenza sessuale e quelli di violenza domestica e/o violenza diversa da quella sessuale;
- adottare una specifica procedura per l'accoglienza e la presa in carico in emergenza delle vittime;
- realizzare una accoglienza protetta della donna;
- garantire la collaborazione fra i servizi ospedalieri, i Centri Antiviolenza/Case Rifugio, i servizi sociali del Comune e le Forze dell'Ordine;

- definire le procedure per l'attivazione della richiesta di inserimento presso strutture di accoglienza una volta verificata la situazione di emergenza;
- definire procedure operative per segnalazione alle Forze dell'Ordine e servizi sociali dell'eventuale presenza di figli minori;
- diffondere l'informazione presso il personale sanitario che l' art.48 della L.7712013 vieta di utilizzare lo strumento della mediazione familiare e della conciliazione delle parti in presenza di violenza domestica.
- dare applicazione ad ogni specifica prassi operativa condivisa con i diversi soggetti della rete, già in essere o concordata successivamente alla firma del presente documento, al fine di migliorare e rendere più efficace ogni singolo intervento (Accordo e Procedure operative per il "Progetto SOS Violenza" del Comune di Venezia e i Dipartimenti di Emergenza e Urgenza degli Ospedali di Mestre e Venezia ; Protocollo "Stanza Rosa" dell'Ospedale di Chioggia).

Servizi Distrettuali dell'Azienda 3 Serenissima

- attuare interventi psicosociali a favore della donna e, per eventuali figli minori, in collegamento con il Tribunale per i minorenni;
- definire con i Centri Antiviolenza le procedure da attivare per la valutazione di un'eventuale presa in carico da parte dei Centri, accompagnandone il progetto di uscita dalla violenza.

Comitati dei Sindaci

- il comitato si impegna ad aderire al Patto dei Sindaci per la parità e contro la violenza di genere (www.anci.it/8.marzo)
- promuovere le finalità del presente Protocollo al fine di migliorare la qualità dell'accoglienza e la risposta dei servizi territoriali e di estendere la rete dei soggetti aderenti;
- promuovere, sostenere e gestire iniziative volte a favorire le pari opportunità;
- promuovere, sostenere e gestire iniziative volte a favorire la cultura della non violenza e in particolare il contrasto delle violenze intra-familiari su donne e minori per le operatrici e gli operatori comunali e per tutta la cittadinanza;
- sviluppare e sostenere progetti per la diffusione della cultura dei diritti fondamentali delle donne, dei diritti umani e della non discriminazione di genere;
- rivisitare i regolamenti per la pubblicità e la pubblica affissione consapevoli che la mercificazione del corpo della donna, acuisce il rischio di discriminazioni e violenza di genere.
- attivare un primo livello di ascolto e accoglienza attraverso anche i servizi sociali comunali;
- collaborare con i soggetti aderenti ad attività coordinate di formazione degli operatori coinvolti nell'accoglienza, consulenza, orientamento e presa in carico delle donne che subiscono violenza nonché a momenti di informazione e sensibilizzazione relativamente alle tematiche di genere;
- collaborare alla definizione degli indicatori che aiutino ad individuare sul nascere situazioni di maltrattamento;
- concorrere all'individuazione di strategie di prevenzione e di intervento sulle cause e le situazioni che possono portare ad agire e a subire comportamenti di violenza;
- collaborare attraverso i servizi sociali ed educativi con l'Ufficio scolastico provinciale e le singole Direzioni scolastiche nell'attività di promozione ed educazione all'affettività;
- sviluppare adeguate politiche di sostegno tese a superare condizioni di disagio e difficoltà delle persone coinvolte in casi di violenza (autore e vittima);
- sostenere metodologie in grado di decifrare bisogni, aspettative, difficoltà dei singoli soggetti coinvolti negli eventi di violenza, anche tramite la Polizia Municipale, costruendo ipotesi di intervento adeguate alle problematiche individuate;
- realizzare sostanziale integrazione tra interventi sanitari, socio-sanitari educativi e sociali per assicurare una globalità di sostegno;

- articolare interventi sinergici degli enti locali relativamente alla soluzione di problemi abitativi con specifico riferimento all'art.46 della Legge Regionale 39/2017¹;
- sostenere e potenziare i servizi finalizzati all'accoglienza e al trattamento di situazioni di violenza intra-familiare, favorendo la creazione di una rete fra servizi socio-sanitari, forze dell'ordine e terzo settore,
- sostenere e potenziare i servizi finalizzati all'accoglienza e al trattamento di situazioni di violenza intra-familiare, promuovendo l'inserimento nei Piani di Zona di un Centro antiviolenza in ogni ambito territoriale e di una Casa rifugio per donne vittime di violenza, così come sollecitato dalle indicazioni della Comunità Europea, ed individuando strategie operative e finanziarie che ne garantiscano stabilità e continuità di gestione.
- diffondere l'informazione presso i propri operatori e operatrici che l'art.48 della L.77/2013 vieta di utilizzare lo strumento della mediazione familiare e della conciliazione delle parti in presenza di violenza domestica.

Comuni del territorio aziendale attraverso: Servizi Sociali con competenza sugli Adulti

- collaborare con i Centri Antiviolenza per la presa in carico a seconda di quanto previsto dal progetto individuale di protezione e uscita dalla violenza.

Servizi Sociali con competenza sui Minori:

Situazioni di sospetta violenza domestica/abuso/maltrattamento emersa nei contesti scolastici

1. Accoglienza delle richieste di consulenza provenienti dai contesti scolastici e inerenti sospetti di violenze di cui il minore potrebbe essere vittima, come previsto dagli *Orientamenti regionali per la collaborazione scuola-servizi (2008)* e conseguente incontro di conoscenza/approfondimento della situazione.

1.a. Correlato avvio di tutte le azioni, se necessarie, per la costruzione e la gestione di un Progetto Quadro di cura, protezione e tutela del minore con attivazione dei servizi A.Uss 3 Serenissima laddove necessario e in riferimento agli accordi esistenti per l'attivazione dei Gruppi di lavoro.

1. b se necessario, ovvero in caso di mancato consenso e adesione dei genitori al Progetto, segnalazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni

2. Collaborazione con i contesti scolastici nella eventuale formulazione di una denuncia(dovuta in qualità di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizi) del reato di cui la scuola abbia avuto conoscenza e di cui il minore sia vittima e contestuale supporto, se necessario, per l'attivazione delle forze di polizia.

2.a. Individuazione di idoneo ambiente extrafamiliare per il collocamento del minore vittima di violenza laddove risulti necessario separarlo dalla sua famiglia (art. 403 e.e.e anche, per il Comune di Venezia, *Piano di Orientamento Progettuale per la predisposizione degli interventi di protezione e tutela in condizioni di emergenza*, approvato con delibera e.e. n.119 del 6.10.2009) e accompagnamento dello stesso minore nel luogo individuato.

2.b contestuale comunicazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni dell'avvenuto collocamento ex art.403 e.e.

2.c. avvio azioni necessarie alla costruzione e gestione del Progetto Quadro di cura, protezione e tutela del minore, con attivazione dei servizi A.Uss 3 Serenissima laddove necessario e in riferimento agli accordi esistenti per l'attivazione dei Gruppi di lavoro anche in riferimento all'eventuale decreto del Tribunale per i Minorenni che derivi dalle azioni di cui ai punti precedenti. Situazioni di sospetta violenza domestica/abuso/maltrattamento segnalate da servizi sociosanitari o sociali diversi da quelli per i minori

LR 39/2017 Art. 46 -Attribuzione di alloggi per finalità sociali"*Il comune, previa autorizzazione da parte della Giunta regionale, può riservare per situazioni di fragilità sociale a favore delle aziende ULSS o dei servizi sociali del comune fino al 2 per cento degli alloggi da assegnare annualmente; tali alloggi possono essere attribuiti anche ai diversi soggetti del terzo settore inseriti nella rete territoriale dei soggetti dei servizi sociali, ivi comprese le strutture di cui alla legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne", in un 'ottica di collaborazione sia nella programmazione che nella gestione corresponsabile dei servizi"*

1. Accoglienza delle segnalazioni/ricieste di consulenza provenienti dai servizi inerenti sospetti di violenze di cui il minore potrebbe essere vittima e conseguente incontro di conoscenza/approfondimento della situazione.

1.a. Correlato avvio di tutte le azioni, se necessarie, per la costruzione e gestione di un Progetto di cura, protezione/tutela del minore con attivazione dei servizi A.Ulss 3 Serenissima laddove necessario e in riferimento agli accordi esistenti per l'attivazione dei Gruppi di lavoro.

1.b se necessario, ovvero in caso di mancato consenso e adesione dei genitori al Progetto, segnalazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni

2. Collaborazione con i diversi servizi nella eventuale formulazione di una denuncia del reato (dovuta in qualità di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio) di cui gli stessi abbiano avuto conoscenza e di cui il minore sia vittima e contestuale supporto, se necessario, per l'attivazione delle forze di polizia;

2.a. individuazione di idoneo ambiente extrafamiliare per il collocamento del minore vittima di violenza laddove risulti necessario separarlo dalla sua famiglia (art. 403 e.e. e anche, per il Comune di Venezia, *Piano di Orientamento Progettuale per la predisposizione degli interventi di protezione e tutela in condizioni di emergenza*, approvato con delibera e.e. n.119 del 6.10.2009) e accompagnamento dello stesso minore nel luogo individuato;

2.b contestuale comunicazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni dell'avvenuto collocamento ex art.403 e.e.

2.c. avvio azioni necessarie alla costruzione e gestione del Progetto Quadro di cura, protezione e tutela del minore, con attivazione dei servizi A Ulss 3 Serenissima laddove necessario e in riferimento agli accordi esistenti per l'attivazione dei Gruppi di lavoro anche in riferimento all'eventuale decreto del Tribunale per i Minorenni che derivi dalle azioni di cui ai punti precedenti. Situazioni di sospetta violenza domestica/abuso/maltrattamento direttamente intercettate dal

servizio sociale per i minori all'interno dei Progetti/attività in atto con i minori e le loro famiglie

1. Formulazione di una denuncia del reato (dovuta in qualità di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio) di cui il servizio abbia avuto conoscenza e di cui il minore sia vittima e contestuale attivazione, se necessario, delle forze di polizia;

1.a. individuazione di idoneo ambiente extrafamiliare per il collocamento del minore vittima di violenza laddove risulti necessario separarlo dalla sua famiglia (art. 403 e.e. e anche, per il Comune di Venezia, *Piano di Orientamento Progettuale per la predisposizione degli interventi di protezione e tutela in condizioni di emergenza*, approvato con delibera e.e. n.119 del 6.10.2009) e accompagnamento dello stesso minore nel luogo individuato;

1.b contestuale comunicazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni dell'avvenuto collocamento ex art.403 e.e.

1.c. avvio azioni necessarie alla costruzione e gestione del Progetto Quadro di cura, protezione/tutela del minore, con attivazione dei servizi A.Ulss 3 Serenissima laddove necessario e in riferimento agli accordi esistenti per l'attivazione dei Gruppi di lavoro anche in riferimento all'eventuale decreto del Tribunale per i Minorenni che derivi dalle azioni di cui ai punti precedenti. Collaborazioni strategiche e/o modalità operative nuove che potrebbero facilitare la tutela dei diritti dei minori vittime di violenza domestica/abuso/maltrattamento

1. La possibilità, per il servizio sociale di attivare sempre e solo una stessa forza di Polizia territoriale, adeguatamente formata, per la messa in sicurezza del minore vittima di reato

2. nelle situazioni di minori separati dalla famiglia ex art.403 e.e. perché vittime di violenza domestica, l'immediata presa in carico per il sostegno terapeutico del minore da parte dei servizi sociosanitari specialistici, compatibilmente con le esigenze di indagine.

3. laddove il minore venisse intercettato in ospedale, sarebbe opportuna, insieme alla denuncia che verrà fatta agli organi polizia, la contestuale segnalazione ai servizi sociali del Comune di residenza o stabile dimora del minore al fine di avviare quanto prima le misure di cura, protezione e tutela dello stesso.

Forze di Polizia Municipale e/o di Polizia Locale degli Enti Locali e delle Unioni di Comuni:

- sensibilizzare e formare i propri operatori sul tema della violenza alle donne e sulla protezione e tutela dei minori;
- promuovere e/o partecipare alle attività di tipo culturale, informativo, formativo rivolte alla popolazione per rafforzare ogni azione preventiva di contrasto alla violenza di genere;
- assicurare la completa riservatezza della donna vittima di violenza al momento della denuncia, in considerazione anche della sua particolare fragilità psicologica;
- collaborare con i soggetti aderenti al presente Protocollo, identificando anche una figura referente per rete territoriale che sia di raccordo, al fine di individuare e avviare soluzioni adeguate;
- garantire omogeneità di risposta in tutto il territorio;
- favorire la presenza di personale specializzato per l'accoglienza della donna vittima di violenza;
- fornire alla vittima informazioni relative ai Centri Antiviolenza e ai servizi socio sanitari territoriali.

Città Metropolitana di Venezia- Consigliera di Parità:

- aderire alla rete dei servizi territoriali antiviolenza attraverso il proprio ufficio di controllo discriminazioni sul lavoro, al fine di sostenere l'inclusione in ambito lavorativo ovvero promuovere politiche di inserimento delle vittime di violenza;
- segnalare la presenza di fenomeni di violenza di genere e molestie sessuali nei luoghi di lavoro, conosciuti in ragione del proprio ufficio, per sviluppare strategie condivise di intervento;
- promuovere in sinergia con gli altri soggetti firmatari del Protocollo ogni iniziativa utile per lo sviluppo della rete antiviolenza a livello locale, con particolare riferimento all'ambito del diritto del lavoro;
- promuovere il coinvolgimento dei soggetti aderenti al protocollo nella realizzazione di progetti e azioni volti a contrastare il fenomeno della violenza e attivare politiche di parità e pari opportunità sul territorio, anche in sinergia con altri attori pubblici e privati.

Enti gestori delle strutture regionali per il contrasto alla violenza sulle donne (Centri Antiviolenza e Case Rifugio e Case di Secondo Livello):

- adottare una specifica e coordinata procedura per l'accoglienza e la presa in carico delle vittime (attraverso un piano personalizzato);
- realizzare una accoglienza protetta della donna;
- sviluppare e migliorare le competenze delle operatrici e degli operatori della Rete attraverso specifici corsi di formazione;
- garantire la collaborazione dei Centri Antiviolenza/Case Rifugio con i servizi ospedalieri, i servizi sociali del Comune e le Forze dell'Ordine;
- definire le procedure per l'attivazione della richiesta di inserimento presso strutture di accoglienza una volta verificata la situazione di urgenza;
- definire congiuntamente con gli altri soggetti firmatari e interessati per specifiche competenze, procedure operative per segnalazione alle Forze dell'Ordine e servizi sociali dell'eventuale presenza di figli minori;
- verificare e monitorare il progetto di uscita dalla violenza in sinergia con gli altri soggetti firmatari coinvolti per specifiche competenze;
- promuovere e realizzare percorsi di aggiornamento e formazione continua rivolta anche agli altri soggetti firmatari del protocollo e alla cittadinanza;
- realizzare attività di sensibilizzazione relativa al fenomeno a favore delle donne, della cittadinanza e delle scuole di ogni ordine e grado;
- curare la raccolta e la elaborazione dei dati relativi al fenomeno, allo scopo di collaborare all'attività di monitoraggio costante dello stesso.

Enti gestori di servizi rivolti all'intervento con uomini autori di violenza contro le donne e in famiglia:

- adottare una specifica e coordinata procedura per la presa in carico degli autori di violenza in ottemperanza della Convenzione di Istanbul ratificata dall'Italia con L.77/2013 e del Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020;
- salvaguardare innanzitutto la sicurezza e l'incolumità delle donne e dei minori vittime o potenzialmente vittime di violenza;
- gestire l'eventuale "contatto partner" secondo criteri rispettosi della *privacy* e della libera scelta delle donne (in quanto partner dell'uomo autore di violenza);
- sviluppare e migliorare le competenze delle operatrici e degli operatori della Rete attraverso scambi di buone pratiche e specifici corsi di formazione;
- garantire la collaborazione dei Centri rivolti agli uomini autori di violenza con i servizi ospedalieri, i servizi sociali, le Forze dell'Ordine ed eventuali altre istituzioni rilevanti per il contrasto alla violenza e la prevenzione della recidiva degli uomini autori di violenza in famiglia;
- definire le procedure di presa in carico e di inserimento in un percorso di presa di responsabilità e cambiamento di comportamenti e atteggiamenti degli uomini maltrattanti;
- definire congiuntamente con altri soggetti firmatari interessati per competenza, procedure operative per segnalazione alle Forze dell'Ordine e servizi sociali dell'eventuale presenza di figli minori;
- realizzare attività di sensibilizzazione e prevenzione della violenza di genere con interventi mirati a stimolare il coinvolgimento e la presa di responsabilità maschile rispetto al fenomeno;
- curare la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi al fenomeno allo scopo di collaborare all'attività di monitoraggio costante dello stesso.

USRV Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

- divulgare alle Istituzioni scolastiche della provincia di Venezia l'esistenza del Protocollo e della rete di interventi in caso di violenza;
- realizzare, con gli altri soggetti aderenti al presente Protocollo, incontri formativi per Docenti e personale ATA sul tema;
- promuovere con, gli altri soggetti aderenti al presente Protocollo la realizzazione di eventi di sensibilizzazione e informazione sul contrasto alla violenza sulle donne;
- divulgare alle Istituzioni scolastiche della provincia di Venezia le indicazioni e raccomandazioni provenienti dalle Forze dell'Ordine su prevenzione e modalità di comportamento da adottare in situazioni critiche;
- sollecitare le Istituzioni scolastiche della provincia di Venezia a promuovere incontri di formazione/informazione per gli studenti sui temi degli stereotipi e pregiudizi nei confronti delle donne e educazione all'affettività;
- sollecitare le Istituzioni scolastiche a collaborare con i servizi sociali, educativi e di promozione delle pari opportunità del Comune e delle singole Direzioni scolastiche per favorire l'emersione dei casi;
- invitare le Istituzioni scolastiche a inserire nei Piani dell'Offerta Formativa le iniziative di formazione e di sensibilizzazione sul fenomeno della violenza di genere e per una cultura del contrasto alla violenza di genere in collaborazione con gli Enti firmatari come da Legge 107/2015;
- individuare un operatore di riferimento per i necessari raccordi in relazione al presente protocollo.

Si ricorda che i protagonisti rimangono le Scuole e che l'Ufficio IUSR Veneto non può introdursi in azioni che sono di specifica competenza delle scuole stesse.

Università Cà Foscari di Venezia

- contribuire a far sì che le parti che sottoscrivono il presente protocollo non si focalizzino solo sui propri compiti, ma interagiscano il più possibile, anche attraverso convegni e spazi predisposti da questo Ateneo;
- informare, in modo capillare, i Dipartimenti universitari che l'art.48 della L.77/2013, in conformità con la Convenzione di Istanbul, vieta di utilizzare lo strumento della mediazione familiare e della conciliazione delle parti in presenza di violenza domestica;
- fare rete con il Comitato Unico di Garanzia (CUG), che funge da supervisore e da collettore di tutte le situazioni di violenza di cui possono essere oggetto studenti/studentesse e dipendenti dell'Ateneo. In tal senso risulta prezioso il ruolo della consigliera di fiducia, la quale è il primo referente di segnalazioni e denunce. Peraltro il CUG media la partecipazione dell'Ateneo a reti che, a livello nazionale, hanno di mira la questione della violenza di genere, in primo luogo la rete dei CUG delle Università italiane. Si aggiunga, inoltre, che il numero sempre più alto di iscrizioni da parte di studenti e studentesse non-comunitari/ie accresce l'importanza dei corsi universitari, così come degli organi di Ateneo a questo specificatamente deputati, attraverso i quali studenti e studentesse possono accrescere la propria consapevolezza in termini di diritti e di autonomia personale, sia se poi restano a vivere e lavorare in Europa, sia, a maggior ragione, se poi facciano ritorno in paesi dove la violenza nei confronti delle donne (o delle persone LGBT) non solo non è contrastata a dovere, ma è addirittura diffusa;
- azioni di Formazione in Coordinamento con gli altri firmatari del protocollo per la valorizzazione di una cultura del contrasto della violenza di genere e per lo sradicamento degli stereotipi di genere; tra i fini vi è quello di riconoscere la violenza di genere come violazione dei diritti umani fondamentali, incluso il diritto alla salute;
- valorizzare le ricerche dei docenti e delle docenti dell'Ateneo che abbiano per tema la violenza di genere, ricerche la cui elaborazione e i cui risultati vengano condivisi con la rete, in primo luogo attraverso specifici tavoli di lavoro. Tale valorizzazione passerà anche per una collaborazione e una sinergia con enti e istituzioni del territorio, sia attraverso l'attivazione di tirocini, sia, ancor più significativamente, attraverso il finanziamento di ricerche e borse di studio sostenute da sponsor del territorio e a favore di realtà del territorio;
- organizzare cicli di film e documentari sulla violenza di genere contro le donne;
- trovare modi e fondi per premiare tesi di laurea magistrale sui temi qui in questione.
- posto che la violenza contro le donne è una forma di discriminazione basata sul genere (come ribadito dalla Raccomandazione n. 35 e dalla Convenzione di Istanbul), prevedere la realizzazione di momenti informativi e di sensibilizzazione, o anche formativi, per il corpo studentesco e per quello dei docenti e del personale amministrativo di ogni genere. Peraltro l'articolo 14 della Convenzione di Istanbul prevede esplicitamente l'inclusione «nei programmi scolastici di ogni ordine e grado di materiali didattici quali la parità tra i sessi, i ruoli di genere non stereotipati, la violenza contro le donne» e ciò quindi dovrebbe poter essere realizzato anche in corsi o seminari universitari con riconoscimento di crediti;
- supportare la partecipazione a bandi o progetti, incentrati su una riflessione che promuova il contrasto alla violenza di genere, bandi e progetti che valorizzino le competenze del corpo docente e dei giovani studiosi di Ca' Foscari;
- valorizzazione delle forme esistenti di collaborazione e creazione di nuove sinergie con istituzioni internazionali, incluso il Consiglio d'Europa in seno al quale è stata adottata la Convenzione di Istanbul e le Nazioni Unite (Special rapporteur contro la violenza di genere contro le donne);
- Informare su e favorire il congedo indennizzato per le donne vittime di violenza di genere previsto dall'art. 24 del decreto legislativo n. 80 del 15 giugno 2015, circolare n° 65 del 2016 dell'INPS.

IUSVE Istituto Universitario Salesiano Venezia

- diffondere l'informazione presso le facoltà universitarie che l'art.48 della L.77/2013 vieta di utilizzare lo strumento della mediazione familiare e della conciliazione delle parti in presenza di violenza domestica;
- istituire il Comitato Unico di Garanzia per Studenti e Dipendenti;
- realizzare Azioni di Formazione in Coordinamento con gli altri firmatari del protocollo per la valorizzazione di una cultura del contrasto della violenza di genere;
- strutturare momenti formativi per il corpo studentesco e corpo docente in collaborazione con la rete, con ISRE/Istituto Salesiano di Ricerca Educativa e con il Centro Universitario di Studi e Ricerche in Scienze Criminologiche e Vittimologia (SCRIVI) di IUSVE;
- promuovere la tematica del contrasto e della prevenzione della violenza contro le donne all'interno dei corsi di laurea e del Master in Criminologia di IUSVE, anche attraverso attività di tirocinio accademico con la partecipazione degli altri partner della rete territoriale;
- promuovere lo svolgimento di tesi (triennali, magistrali e di master) sulle tematiche del contrasto e della prevenzione della violenza contro le donne;
- organizzare momenti formativi e informativi aperti per la presentazione di ricerche, già svolte e pubblicate da IUSVE-SCRIVI, e per la presentazione di nuovi modelli teorici esplicativi e di nuovi modelli empirici elaborati negli ultimi anni dal Centro SCRIVI;
- valorizzare l'interazione della rete all'interno di convegni e spazi già dedicati al tema da parte di IUSVE;
- consolidare e rafforzare la partecipazione ad attività di formazione per gli operatori dei Centri Antiviolenza presenti sul territorio veneto;
- consolidare e rafforzare la collaborazione con Istituti di ricerca che si occupano anche della tematica relativa al contrasto e alla prevenzione della violenza contro le donne (es. ISTAT) per eventi formativi e progetti di ricerca;
- attivare Ricerche anche attraverso l'istituzione di borse di studio anche grazie a sponsor del territorio e a favore di realtà del territorio.

- supportare la partecipazione a bandi o progetti in favore al contrasto della violenza di genere che valorizzino le competenze dei diversi Dipartimenti, in collaborazione con ISRE/Istituto Salesiano di Ricerca Educativa e con il Centro Universitario di Studi e Ricerche in Scienze Criminologiche e Vittimologia (SCRIVI) di IUSVE.

Università IUAV Venezia

si impegna a:

- diffondere e promuovere la conoscenza dei contenuti della Convenzione di Istanbul del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica ratificata con legge n. 77 del 27 giugno 2013 anche adottando azioni di formazione e divulgazione;
- elaborare e promuovere, con iniziative specifiche e condivise che coinvolgano tutte le componenti dell'Università (docenti, personale, studenti), una cultura della non-violenza fisica, psicologica e verbale;
- combattere ogni forma di discriminazione basata sul genere in quanto violazione dei diritti umani;
- favorire e sostenere ogni azione e iniziativa volta all'educazione alla parità e alla prevenzione contro la violenza di genere;
- promuovere e sostenere iniziative volte a favorire le pari opportunità;
- incentivare la collaborazione con le altre istituzioni universitarie e gli enti territoriali per lo sviluppo di attività di ricerca e di didattica attente alla parità e alla prevenzione contro la violenza di genere;
- sostenere in tal senso l'azione del Comitato Unico di Garanzia dell'ateneo.

Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" e Cattedra UNESCO "Diritti umani, democrazia e pace" dell'Università degli Studi di Padova

- realizzare attività di formazione e di aggiornamento in materia di diritti umani e violenza contro le donne basata sul genere, anche con riferimento alle donne migranti, in particolare sugli sviluppi normativi internazionali, nazionali e regionali nonché sugli scenari di policy legati all'implementazione del quadro normativo e alla governance del sistema anti-violenza, al fine di accrescere la specializzazione degli operatori dei Centri Anti-Violenza e dei soggetti della rete territoriale nella prevenzione e contrasto della violenza e nel sostegno alle donne;
- organizzare momenti di confronto su tematiche ad hoc relative al tema della violenza contro le donne basata sul genere di concerto con i Centri Anti-violenza;
- partecipare ad attività informative e formative su temi collegati a diverso titolo alla questione della violenza contro le donne e ai diritti umani delle donne;
- partecipare ad eventuali iniziative progettuali in materia di violenza contro le donne e di promozione e protezione dei diritti umani delle donne;
- sostenere l'insegnamento Women's Human Rights nella Laurea Magistrale in Human Rights and Multi-level Governance e attivare stage presso i Centri Antiviolenza per gli studenti che hanno frequentato il corso e superato l'esame;
- istituire presso la Cattedra Unesco "Diritti Umani, Democrazia e Pace" un gruppo di ricerca in tema di violenza contro le donne e diritti umani finalizzato alla realizzazione di un seminario permanente sulla prevenzione della violenza nelle sue molteplici e plurali manifestazioni e implicazioni, il contrasto e la protezione delle donne e dei loro figli minori in una prospettiva diritti umani.

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Venezia

- Si occupa della formazione degli iscritti, medici e odontoiatri di tutta la Provincia e di sensibilizzare la popolazione sul problema della violenza contro le donne, partecipando e promuovendo iniziative di carattere culturale, interistituzionali;
- realizzare percorsi volti a sensibilizzare il ruolo di responsabilità dei MMG e Pediatri di Libera Scelta;
- analisi dei corsi di aggiornamento contro la violenza attivati sul territorio.

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Venezia:

Si impegna a divulgare notizie atte a dare informazione sull'argomento tramite il sito ufficiale e le farmacie.

Ordine degli Psicologi del Veneto

- diffondere l'informazione presso i propri iscritti che l' art.48 della L.77/2013;
- collaborare alla promozione di incontri periodici di formazione degli Assistenti Sociali con riferimento alle aree di competenza degli altri operatori della rete, al fine di migliorare l'integrazione degli interventi.

Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione di Venezia e Padova

collabora alla costruzione di una rete multidisciplinare composta dai referenti dei Comuni, dai rappresentanti dei 4 Distretti Socio Sanitari, dai Rappresentanti dei centri Antiviolenza del territorio dell'AULSS 3 e dai referenti dell'Azienda che risponda in maniera uniforme e integrata al problema della violenza di genere.

Ordine degli Assistenti Sociali

- diffondere l'informazione presso i propri iscritti che l'art. 48 della L. 77/2013;
- collaborare alla promozione di incontri periodici di formazione degli Assistenti Sociali con riferimento alle aree di competenza degli altri operatori della rete, al fine di migliorare l'integrazione degli interventi;
- Definire i rispettivi ambiti di competenza ed individuare modalità operative per facilitare l'attuazione del presente protocollo.

Ordine degli Avvocati della Provincia di Venezia:

- divulgare presso i propri iscritti la conoscenza del Protocollo operativo e della rete di interventi dallo stesso predisposti in caso di violenza di genere;
- collaborare alla promozione di incontri periodici di formazione degli operatori del diritto con riferimento alle aree di competenza degli altri operatori della rete anche con funzioni di formazione attiva, per accrescere la conoscenza dell'ambito di intervento degli altri operatori al fine di meglio integrare il singolo intervento;
- definire i rispettivi ambiti di competenza ed intensificare le collaborazioni in esecuzione al presente Protocollo.

Ordine dei Giornalisti del Veneto

- divulgare presso i propri iscritti la conoscenza del Protocollo operativo e della rete di interventi dallo stesso predisposti in caso di violenza di genere;
- definire i rispettivi ambiti di competenza ed intensificare le collaborazioni in esecuzione al presente Protocollo.

Organizzazioni Sindacali Territoriali

AAROIEMAC

- valorizzare l'Accordo Quadro sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro di cui la violenza sulle donne è una fattispecie;
- mettere a conoscenza del congedo indennizzato per le donne vittime di violenza di genere previsto dall'art. 24 del decreto legislativo n. 80 del 15 giugno 2015, circolare 65 del 2016 dell'INPS;
- Esprime la propria adesione al protocollo.

ANAAO

- valorizzare l'Accordo Quadro sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro di cui la violenza sulle donne è una fattispecie;
- mettere a conoscenza del congedo indennizzato per le donne vittime di violenza di genere previsto dall'art. 24 del decreto legislativo n. 80 del 15 giugno 2015, circolare 65 del 2016 dell'INPS;
- favorire la diffusione e applicazione del Protocollo nei propri ambiti di competenza e influenza.

ANPO -ASCOTI- FIALS MEDICI

- valorizzare l'Accordo Quadro sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro di cui la violenza sulle donne è una fattispecie;
- mettere a conoscenza del congedo indennizzato per le donne vittime di violenza di genere previsto dall'art. 24 del decreto legislativo n. 80 del 15 giugno 2015, circolare 65 del 2016 dell'INPS;
- manifesta l'adesione al protocollo e alla collaborazione delle iniziative che saranno attivate.

AUPI:

diffondere una cultura per il contrasto e la prevenzione di ogni atto e comportamento che si configuri come molestia o violenza nei luoghi di lavoro;

- promuovere una capillare attività di informazione e sensibilizzazione su tutte le forme di violenza di genere al lavoro (Stalking, mobbing, molestie) e sull'impatto della violenza domestica a livello sociale e nei luoghi di lavoro;
- informare sulla legge del Jobs Act (di particolare interesse è l'articolo 24 che prevede il congedo indennizzato per un periodo massimo di 90 giornate di prevista attività lavorativa per le donne vittime di violenza proprio al fine di permettere loro lo svolgimento di percorsi di protezione certificati dai servizi sociali del comune di residenza, dai centri antiviolenza o dalle case rifugio) e sulla recente legge n.69 del 19/07/2019 chiamata " Codice Rosso".

CGIL FPL E GRUPPO MEDICI

- valorizzare l'Accordo Quadro sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro di cui la violenza sulle donne è una fattispecie.
- mettere a conoscenza del congedo indennizzato per le donne vittime di violenza di genere previsto dall'art. 24 del decreto legislativo n. 80 del 15 giugno 2015, circolare 65 del 2016 dell'INPS.
- si impegnano a diffondere le informazioni relative al Corso FAD che il Ministero appronterà nel breve, come momento formativo residenziale

CIMO

- valorizzare l'Accordo Quadro sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro di cui la violenza sulle donne è una fattispecie;
- mettere a conoscenza del congedo indennizzato per le donne vittime di violenza di genere previsto dall'art. 24 del decreto legislativo n. 80 del 15 giugno 2015, circolare 65 del 2016 dell'INPS.

CISL FP

- Aderisce al protocollo e si impegna ad individuare un referente per i lavori del tavolo;
- valorizzare l'Accordo Quadro sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro di cui la violenza sulle donne è una fattispecie;
- mettere a conoscenza del congedo indennizzato per le donne vittime di violenza di genere previsto dall'art. 24 del decreto legislativo n. 80 del 15 giugno 2015, circolare 65 del 2016 dell'INPS.

FASSID AREA SNR

- valorizzare l'Accordo Quadro sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro di cui la violenza sulle donne è una fattispecie;
- mettere a conoscenza del congedo indennizzato per le donne vittime di violenza di genere previsto dall'art. 24 del decreto legislativo n. 80 del 15 giugno 2015, circolare 65 del 2016 dell'INPS;
- aderisce al Protocollo per il contrasto alla violenza di genere-

FSIUSAE

- valorizzare l'Accordo Quadro sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro di cui la violenza sulle donne è una fattispecie;
- mettere a conoscenza del congedo indennizzato per le donne vittime di violenza di genere previsto dall'art. 24 del decreto legislativo n. 80 del 15 giugno 2015, circolare 65 del 2016 dell'INPS;
- esprime la volontà di aderire al Protocollo di rete al fine di diffondere una cultura per il contrasto e la prevenzione.

NURSING Up Venezia

- Aderisce al protocollo in oggetto e si dichiara disponibile ad un confronto futuro orientato alla ricerca di azioni di miglioramento di quanto già in essere;
- valorizzare l'Accordo Quadro sulle Molestie e la violenza nei luoghi di lavoro di cui la violenza sulle donne è una fattispecie;
- mettere a conoscenza del congedo indennizzato per le donne vittime di violenza di genere previsto dall'art. 24 del decreto legislativo n. 80 del 15 giugno 2015, circolare 65 del 2016 dell'INPS.

UIL FPL

- aderisce al protocollo in oggetto e si rende disponibile per ogni altra iniziativa al riguardo;
- valorizzare l'Accordo Quadro sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro di cui la violenza sulle donne è una fattispecie;
- mettere a conoscenza del congedo indennizzato per le donne vittime di violenza di genere previsto dall'art. 24 del decreto legislativo n. 80 del 15 giugno 2015, circolare 65 del 2016 dell'INPS.

Consultori Socio-Educativo Privato Accreditato AIED

- Sensibilizzare e formare i propri operatori sul tema della violenza sulle donne e sulla protezione dei minori;
- Promuovere e/o partecipare ad attività di tipo culturale, informativo, formativo rivolte alla popolazione per rafforzare ogni azione preventiva di contrasto alla violenza in genere;
- Promuovere incontri di formazione ed informazione per gli studenti sui temi degli stereotipi e pregiudizi nei confronti delle donne ed educazione all'affettività;
- Definire con i Centri Antiviolenza le procedure da attivare per la valutazione di un'eventuale presa in carico da parte dei Centri;
- Diffondere l'informazione presso i propri operatori e operatrici circa l'art 48 della L. 77/2013 il quale vieta di utilizzare lo strumento della mediazione familiare e della conciliazione delle parti in presenza di violenza domestica;
- Assicurare la completa riservatezza alla donna;
- Garantire una prima consulenza legale gratuita;
- Garantire una prima consulenza psicologica gratuita;
- Garantire supporto gratuito dell'assistenza sociale;
- Garantire il supporto della mediazione interlinguistica ed interculturale per le lingue: russa, rumena.

Strutture di Ospitalità del territorio Veneziano:
Il Lievito Società coop Sociale

- Garantire l'accoglienza temporanea delle vittime e dei minori in struttura protetta, per la valutazione da parte del Centro Antiviolenza e la predisposizione di un progetto di tutela in collaborazione con i Servizi territoriali (come da accordo operativo sottoscritto con CAV- Comune di Venezia);
- Offrire risorse interne alla struttura di supporto educativo ed eventuali misure straordinarie di protezione (si fa particolare riferimento alla Convenzione sottoscritta con BACA in allegato);
- Garantire il collegamento con il soggetto capofila e partecipare ai tavoli di lavoro tra i soggetti firmatari;
- Offrire percorsi formativi e di sensibilizzazione sul territorio atti a promuovere la formazione di tutti gli operatori coinvolti.

Istituto Casa Famiglia S. Pio X- Patriarcato di Venezia

- partecipare attivamente ai tavoli del Protocollo; .
- mettere a disposizione le competenze acquisite nel tempo del proprio personale professionale;
- sviluppare e migliorare le competenze del personale della Comunità attraverso corsi di formazione interni e favorire la partecipazione a corsi di formazione esterni alla Struttura;
- collaborare con i Centri Antiviolenza per garantire progetti di accoglienza;
- attivare supporti psicologici gruppalì e singoli oltre a formazioni specifiche per le ospiti accolte nella Struttura in protezione, per violenze subite e attivare per i loro figli incontri di "emotività" con il personale multiprofessionale dedicato del "Centro per la famiglia Oltre le nuvole";
- collaborare con i vari Servizi che si occupano di uomini maltrattanti per conoscere, approfondire e intervenire in modo adeguato nelle dinamiche tra vittime e maltrattanti.

Associazioni

Comitato Donne San Lorenzo XXV Aprile

- Essere punto di riferimento per le donne del territorio senza limitazione di età, residenza e nazionalità;
- Offrire la possibilità alle donne vittime di violenza di partecipare a laboratori creativi con l'obiettivo di creare integrazione in un ambiente sereno dove poter scambiare pensieri, esperienze e problematiche, rafforzando ove possibile la propria fiducia e forza nel futuro.

delibera n. 9
prot. n. 3831/2020
29 gennaio 2020

TORNA ALL'ODG

decadenza del brevetto "A derailleur for bicycle gear shifters" con titolarità Università Iuav di Venezia

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di decadenza del brevetto "A derailleur for bicycle gear shifters", n. domanda EP20020713128 20020328 e n. concessione EP1373059, con titolarità Università Iuav di Venezia, giunto alla diciannovesima annualità di venti, attraverso il mancato pagamento dei diritti annuali, come indicato all'articolo 75 del codice della proprietà industriale (CPI), decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30.

Il presidente ricorda che in data 19 dicembre 2018, il consiglio di amministrazione con delibera n. 8, protocollo n. 505/2019, ne aveva deliberato il rinnovo per la diciottesima annualità di venti. L'importo per il rinnovo di detta annualità era stato pari a euro 650,00 quota relativa al pagamento delle tasse di mantenimento di brevetto, a cui si andavano ad aggiungere ulteriori costi relativi al compenso per servizi annessi relativi a specifico studio di consulenza in proprietà industriale, in passato quantificati in una somma pari ad euro 200,00, iva esclusa, per un totale di euro 244,000.

Il presidente segnala che la data di scadenza per il rinnovo del brevetto è il 30 marzo 2020 e che nei successivi sei mesi è ammesso il pagamento del diritto annuale con l'applicazione di un diritto di mora, prima di ricevere notifica del mancato pagamento del diritto, da parte dell'Ufficio italiano brevetti e marchi. L'Ufficio italiano brevetti e marchi, dopo trenta giorni dalla data di comunicazione anzidetta, dà atto nel registro dei brevetti, con apposita annotazione, della avvenuta decadenza del brevetto per mancato pagamento del diritto annuale, pubblicando poi nel Bollettino ufficiale la notizia della decadenza stessa. Intervenuta la pubblicazione sul Bollettino ufficiale e trascorsi sei mesi dalla data di tale pubblicazione, il brevetto si intende decaduto nei confronti di chiunque dal compimento dell'ultimo anno per il quale sia stato pagato utilmente il diritto. Con la decadenza del brevetto decade anche la titolarità dello stesso e non vi è in essere alcun diritto all'utilizzo esclusivo da far valere in caso di copia o imitazione non autorizzata del brevetto da parte di terzi. Resta salvo il diritto morale, ossia il diritto di essere riconosciuto autore dell'invenzione non alienabile e non estinguibile a seguito di decadenza del brevetto, nel caso in oggetto non di pertinenza dell'ateneo ma in capo al dott. Gabriele Porcari.

Il presidente comunica che il rinnovo del brevetto non è più conveniente per l'ateneo, in quanto la gestione del brevetto ad oggi non ha portato all'ateneo alcuna valorizzazione e vantaggio di natura economica né in forma diretta a mezzo di cessione della privativa né in forma indiretta a mezzo della concessione di licenza.

Il presidente segnala che data la fine di validità della protezione brevettuale (due anni) e data la mancata attuazione del brevetto, corrispondente alla mancata fabbricazione e vendita in Italia o importazione e vendita in Italia di oggetti prodotti in uno stato membro dell'Unione Europea e/o in uno stato membro dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, le forme di protezione nei confronti di terzi diventano molto deboli e di natura non vantaggiosa per l'ateneo, con il rischio di concessione di una licenza obbligatoria (articolo 70 CPI), o, nel caso di persistente mancata attuazione, di decadenza del brevetto stesso.

Il presidente sottolinea che è stata effettuata apposita istruttoria attraverso quesiti avanzati all'Ufficio italiano brevetti e marchi riguardante l'efficacia del brevetto di titolarità dell'Università Iuav di Venezia, che hanno confermato quanto riportato nell'articolo 70 del CPI.

Il presidente segnala che il delegato del rettore per il trasferimento tecnologico e terza missione, prof. Lorenzo Fabian, ha espresso parere favorevole al decadimento del brevetto, anche in vista delle considerazioni di opportunità legate alla mancanza di ricadute positive sia nella cornice delle azioni dedicate al trasferimento tecnologico che nell'ambito del progetto MISE Knowledgetransfer@iuav – KTI. Non sono state riscontrate convenienze neanche in ambito di valutazione della terza missione essendo la titolarità del brevetto ininfluente sugli indicatori posti alla base della Valutazione della Qualità della Ricerca, VQR 2015-2019.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto il codice della proprietà industriale (CPI) d.lgs. 10 febbraio 2005 n. 30 ed in particolare l'articolo 70

- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia

- visti gli esiti delle indagini conoscitive riguardanti le spese di rinnovo del brevetto in oggetto e l'efficacia della sua protezione

- valutata la convenienza per l'ateneo di non rinnovare il brevetto, sentito in merito il prof. Lorenzo Fabian delegato del rettore per il trasferimento tecnologico e terza missione

delibera all'unanimità di approvare la proposta di decadenza del brevetto "A derailleur for bicycle gear shifters", n. domanda EP20020713128 20020328 e n. concessione EP1373059, con titolarità Università Iuav di Venezia.

delibera n. 4
prot. n. 3826/2020
29 gennaio 2020

TORNA ALL'ODG

programmazione didattica a.a. 2020-21: modifica degli ordinamenti didattici

UOR: SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa che il senato accademico, nella seduta del 22 gennaio 2020, ha approvato, nelle more dell'acquisizione del parere del senato degli studenti, la modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Arti visive e moda (LM-65), in coerenza con il Piano strategico dell'Ateneo e con gli obiettivi di obiettivi quali il miglioramento della qualità dell'offerta didattica e il rinnovo delle modalità della sua erogazione.

In attuazione della normativa in materia di interventi per la qualità e l'efficienza del sistema universitario, e con particolare riferimento al sistema di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio universitari (articolo 5, comma 3 della legge 30 dicembre 2010 n. 240; articolo 4 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19; decreto ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47 e successive modifiche e integrazioni) e delle successive indicazioni dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema universitario e della Ricerca (ANVUR), l'Università Iuav è stata sottoposta alla **visita di accreditamento periodico** nell'ottobre del 2016.

Come previsto nelle Linee guida ("Accreditamento periodico delle sedi delle Università e dei Corsi di Studio - Documentazione richiesta alle sedi e ai Corsi di Studio visitati"), le Commissioni di Esperti Valutatori (CEV) hanno verificato i requisiti per l'Assicurazione della qualità (AQ) relativi alla Sede, ai Corsi di Studio (CdS) e alle strutture dipartimentali esistenti all'epoca. L'esito si è concretizzato nel **rapporto Anvur di accreditamento periodico** e nel giudizio di accreditamento tipo B-Pienamente soddisfacente.

Nel rapporto di accreditamento periodico della sede e dei CdS, sono descritti gli **esiti dell'analisi dei CdS**, in termini di specificità, punti di forza e aree di miglioramento (AQ5).

Il presidente cede la parola alla dott.ssa **Lucia Basile**, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, al fine di illustrare i contenuti della proposta di revisione. Prende pertanto la parola la dott.ssa Lucia Basile, la quale rileva che la modifica dell'ordinamento del corso di laurea magistrale in Arti visive e moda è stata sviluppata a partire dalla relazione della CEV che ha segnalato la necessità di intervenire raccomandando di sanare la contraddizione che emerge dalla lettura del quadro A3-a (RAD) *conoscenze richieste per l'accesso* e A3-b *modalità di accesso* della SUA-CdS. L'ordinamento vigente del corso di studi risale infatti al 2014, mentre negli anni successivi è stata introdotta a livello di scheda SUA- CdS e, a seguire, di bandi per

l'ammissione ai corsi di studio, una diversa prassi di valutazione dei titoli di accesso dei candidati, maggiormente rispondente alle esigenze che si sono manifestate negli anni e alle modalità di svolgimento del corso di studi.

Per quanto attiene agli adempimenti e alle scadenze ministeriali, riferisce che il Miur, con nota ministeriale del 12 novembre 2019, poi integrata con la nota del 27 dicembre 2019, ha comunicato le indicazioni operative e il timing per l'istituzione e attivazione dei corsi di studio per l'anno accademico 2020/2021, individuando per le modifiche di ordinamenti un iter approvativo che – per la parte relativa al RAD – deve essere concluso entro il 21 febbraio 2020, al fine di permettere al CUN l'emissione del relativo parere.

Precisa quindi che i corsi di studio attivabili per il prossimo anno accademico dovranno in ogni caso soddisfare i requisiti di accreditamento fissati dal D.M n. 6/2019 di modifica del D.M. n. 987/2016 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studi" e successive modifiche e integrazioni.

Riprende parola il presidente, il quale specifica che la deliberazione del consiglio di amministrazione avviene nelle more dell'acquisizione del parere del senato degli studenti.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e della dott.ssa Lucia Basile**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav**

- **visto il piano strategico dell'ateneo**

- **visto il decreto ministeriale 7 gennaio 2019 n. 6 di modifica del decreto ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987**

- **vista la nota Miur del 12 novembre 2019, successivamente integrata con la nota del 27 dicembre 2019**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 22 gennaio 2020**

- **nelle more dell'acquisizione del parere del senato degli studenti**

delibera all'unanimità di approvare:

1) la modifica all'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Arti visive e moda secondo quanto allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 6);

2) la delega al direttore della sezione di coordinamento della didattica del dipartimento per gli interventi che dovessero rendersi necessari per l'inserimento dei RAD nelle banche dati ministeriali.


MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: Ordinamenti didattici d'ateneo

 In collaborazione con **CINECA**

LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale Arti visive e Moda

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale
Nome del corso in italiano	Arti visive e Moda <i>modifica di: Arti visive e Moda (1350824)</i>
Nome del corso in inglese	Fashion and Visual Arts
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B78 Modifica
Data di approvazione della struttura didattica	28/01/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	29/01/2014
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/03/2013 - 15/01/2014
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	26/02/2013
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.iuav.it/Didattica1/lauree/MAGISTRALI/Arti-visiv/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	Teatro e Arti Performative

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere competenze scientifiche specialistiche, teoriche e tecniche, metodologiche ed operative relative alla cultura artistica nei campi delle arti figurative, dello spettacolo e della comunicazione visiva ed essere in grado di applicarle criticamente, anche in una prospettiva di genere, nella progettazione e creazione di opere;
- avere avanzate abilità nei settori dell'ideazione, della produzione di eventi spettacolari, nonché nella gestione di strutture teatrali, cinematografiche, televisive e radiofoniche;
- essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, nelle istituzioni ed enti pubblici e privati operanti nel campo delle arti figurative, della comunicazione e dello spettacolo. Potranno inoltre svolgere libera attività professionale nell'ambito dei settori sopra indicati, nonché in quello della comunicazione radio-televisiva e multimediale, oltre ad attività specialistiche e di ricerca nel settore di competenza.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione ritiene che:

1. gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo,
2. i risultati di apprendimento attesi siano descritti in modo chiaro e completo,
3. le conoscenze richieste per l'accesso siano espresse in modo chiaro e completo,
4. la descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi siano definiti in modo chiaro e completo,
5. sia giustificata la richiesta di programmazione degli accessi, data la centralità delle attività laboratoriali nella formazione dello studente.

Il Nucleo si riserva di verificare l'adeguatezza del corso di studio rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili, non appena il quadro degli assetti didattici sarà completamente definito.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Arti visive e Moda

Il rapporto con il mondo della produzione è diretto e strutturale, per quanto riguarda la filiera moda, con la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Treviso e Unindustria Treviso, concretizzandosi in un finanziamento diretto del corsi di studio, dei laboratori e delle infrastrutture di Treviso, e con l'impresa Marzotto, che ha partecipato direttamente al progetto formativo finanziando una cattedra sponsorizzata ex Legge 230, art. 1, c. 12.

Altre organizzazioni rappresentative a livello locale dell'ambito della produzione, dei servizi e delle professioni, consultate dall'ateneo come previsto dall'art. 11, comma 4, del DM 270/04 hanno manifestato in generale apprezzamento per il ripensamento della struttura dei percorsi formativi e per il fatto che la progettazione sia stata condotta assicurando un collegamento stretto tra obiettivi e contenuti della formazione universitaria e linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali/culturali necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

L'esito dei questionari, a cura del Servizio Quality Assurance e gestione banche dati ministeriali, inviato nell'aprile 2014 agli enti che hanno ospitato stage nell'ultimo anno, conferma questo giudizio, evidenziando un alto grado di apprezzamento per le competenze e le capacità degli studenti della filiera moda misurati dai Descrittori di Dublino: le conoscenze specialistiche apprese dagli studenti nel corso di studio sono considerate molto buone, così come la capacità di apprendimento in modo autonomo, mentre margini di miglioramento sono possibili per la capacità di applicare le conoscenze specialistiche e la capacità comunicativa. Per quanto riguarda la filiera arti, gli enti che hanno risposto sono troppo poco numerosi per poter essere statisticamente significativi.

Il Dipartimento di Culture del Progetto, presso il quale è attivato il corso di laurea, sta inoltre lavorando alla costituzione di un comitato di indirizzo, che sarà formato da un panel di soggetti esterni al mondo universitario, enti e imprese interessate alle attività formative e di ricerca dei corsi di studio.

Vedi allegato

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati del corso di studio in Arti visive e Moda debbono possedere:

- Competenze scientifiche specialistiche, teoriche, tecniche, metodologiche e operative, relative alla cultura artistica nei campi delle arti visive e performative e della moda, considerando il più vasto ambito multidisciplinare della visualità,
- Abilità nell'esercizio critico e sperimentale proprio della cultura artistica nei campi della produzione delle arti visive, performative e della moda; abilità nell'analisi delle manifestazioni contemporanee della cultura visuale
- Capacità di utilizzare i principali strumenti informatici applicati alla gestione e programmazione di collezioni di musei, di archivi di materiali visuali e della moda, nella prospettiva di un loro utilizzo nei processi creativi.

Il corso di laurea magistrale in Arti visive e Moda si inserisce nella tradizione dello IUAV nata dall'insegnamento dell'Architettura che si è estesa a tutti i campi del progetto come base della conoscenza e del fare.

Il corso di laurea magistrale è concepito in maniera da associare lo studio degli aspetti teorici e pratici legati alla complessità e alle varie articolazioni della pratica artistica e della progettazione della moda e per dare risposta alla crescente domanda di figure di alto profilo culturale e artistico che possono interagire con analoghi profili europei per dirigere i processi ideativi e produttivi che determinano la creazione di un evento nel campo delle arti visive e della moda.

La produzione e la progettazione di tali eventi non si limitano alla creazione e alla produzione di artefatti, performance, abbigliamento e eventi di moda, ma si estendono anche alle pratiche curatoriali in gallerie e musei, all'esercizio della critica e della storia dei fenomeni artistici, alle pratiche dell'editoria specializzata, della consulenza culturale, all'assunzione di funzioni di direzione artistica di festival, istituzioni culturali e di coordinamento dei processi creativi nel mondo della moda.

La didattica è articolata in laboratori sperimentali, in corsi e seminari teorico-critici destinati a fornire strumenti adeguati e continuamente aggiornati nei campi delle conoscenze storiche, critiche e metodologiche delle discipline artistiche, delle filosofie delle arti e delle scienze sociali.

I laboratori intrecciano tecniche e prospettive diverse, nei quali gli studenti hanno la possibilità di sviluppare sia progetti individuali che progetti di gruppo e sono contenitori didattici che attivano al loro interno seminari di progettazione o di approfondimento teorico. Le aree tematiche possono essere di volta in volta determinate dall'attivazione di specifiche collaborazioni con aziende, enti e fondazioni pubbliche e private, musei.

La didattica si svolge parzialmente, per quanto riguarda attività laboratoriali e seminariali, in lingua inglese.

Il corso è rivolto sia a coloro che intendano dedicarsi alle pratiche artistiche e della moda e dei discorsi visuali, sia a chi intenda dedicarsi all'esercizio storico-critico e alle pratiche curatoriali nei medesimi ambiti.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Conoscenza e capacità di comprensione prendono in considerazione i due ambiti della formazione teorica e delle pratiche artistiche e progettuali. Il primo fornisce conoscenze e competenze nei campi della critica, della teoria e della storia dell'arte e della moda, della cultura visuale, della teoria delle immagini, degli studi curatoriali di arte e di moda e dei linguaggi dei media contemporanei. Obiettivo del primo ambito è fornire strumenti che consentano di analizzare storicamente e criticamente, nonché di interpretare, i processi creativi del presente e del passato e di progettare un atto comunicativo efficace, sia in forma di oggetto che di evento o processo operativo o di immagine, imparando a utilizzare una pluralità di media sia tradizionali sia di recente acquisizione, al passo con la tecnologia legata all'immagine statica e in movimento. Il secondo ambito fornisce conoscenze e competenze pratiche attraverso insegnamenti soprattutto laboratoriali al fine di sviluppare capacità avanzate di ideazione nel campo delle pratiche artistiche, del progetto della moda e dell'allestimento di mostre. Obiettivo

del secondo ambito è di ampliare la conoscenza delle tecniche e maturare esperienze di apprendimento attraverso il fare, favorendo l'autonomia e l'indipendenza nella sperimentazione e nella gestione del processo ideativo e realizzativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La capacità di applicare le conoscenze di verificare la comprensione è affidata alla interazione tra i due ambiti della formazione teorica e delle pratiche artistiche e progettuali. Gli insegnamenti laboratoriali forniscono la possibilità di creare un dialogo costante con la pratica e, viceversa, la teoria può essere verificata con la pratica. In questa dinamica, lo studente sviluppa la capacità di coniugare riflessione critica e attività progettuale. Il percorso formativo, prevede, infatti, occasioni di confronto con gli aspetti pratici della progettazione nel campo delle arti visive, della moda e delle attività curatoriali. Durante le attività laboratoriali lo studente deve sviluppare un progetto personale, mettendo in pratica le conoscenze teorico-critiche acquisite, sviluppando una metodologia di ricerca intrecciata alla pratica e imparando a collocarsi in modo consapevole all'interno delle forme e dei modi delle attività professionali sia nel campo delle arti visive che della moda. Tali capacità vengono verificate anche attraverso l'organizzazione di mostre, sfilate di moda e altre iniziative espositive.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Lo sviluppo dell'autonomia di giudizio degli studenti, sia sul versante della valutazione delle esperienze nel campo delle arti, della moda e della cultura visiva, sia sulle grandi questioni culturali e sociali, si raggiungerà attraverso gli insegnamenti teorici previsti dal corso di studio, in virtù della loro accentuata impostazione seminariale e della pluralità di approcci metodologici da cui sono caratterizzati.

Nei laboratori viene richiesta allo studente capacità di giudizio autonomo, capacità di auto-organizzazione e di presentazione critica dei progetti propri e altrui, argomentando e sostenendo le scelte effettuate. In questo modo le attività svolte non solo conducono ad una consapevolezza degli studenti, ma vengono proposte per un confronto con il mondo delle arti e della moda attraverso la partecipazione a concorsi nazionali e internazionali, mostre, workshop con artisti, fotografi, cineasti, designer, stylist, critici e curatori affermati, stage in istituzioni e aziende italiane e straniere.

Abilità comunicative (communication skills)

L'abilità comunicativa è legata alla capacità di concettualizzare le pratiche artistiche e della moda, come modalità per costruire mostre ed eventi e per affermare opere e visioni. In questo senso l'abilità comunicativa si forma sia attraverso attività formative tese a precisare il progetto, sia attraverso la scrittura e la diretta ideazione, partecipazione e realizzazione di eventi espositivi e seminariali, convegni e giornate di studio.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso intende sviluppare la capacità di apprendimento dei frequentanti a tutti i livelli, dalla loro attitudine ad esaminare i testi e le immagini nel loro valore critico, alla loro facoltà di leggere e impadronirsi dei meccanismi espositivi. In questo senso, i fronti su cui maggiormente si intende intervenire sono il potenziamento dell'autonomia critica e operativa degli studenti, lo sviluppo delle loro capacità di scelta e di confronto. Centrale a questo scopo è il confronto coi docenti e con i colleghi, in quanto occasione per formare gli interessi necessari all'approfondimento della ricerca individuale intorno alle tematiche centrali del processo formativo proposto dal corso di studio.

L'impostazione della didattica privilegia la consapevole assunzione di responsabilità individuali e la capacità di auto-organizzazione. Questi elementi sono richiesti in tutte le attività sia laboratoriali che teoriche.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti in possesso dei seguenti titoli di laurea triennale delle classi:

- L- 4 Disegno industriale,
- L -17 scienze dell'architettura,
- L - 21 scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale,
- delle Aree Umanistico-Sociale (riferimento C1 e C2 dell'allegato D al DM 6/2019),
- titoli di Alta Formazione Artistica e Musicale,

o che possiedano analoghi titoli riferiti a corsi di studio svolti all'estero.

Le modalità per la verifica della preparazione personale dei candidati sono determinate nel regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Il tema della tesi può essere di carattere esclusivamente storico-critico o teorico, oppure può essere un argomento scelto durante la frequenza di un laboratorio applicativo ed essere concepito come un progetto espositivo o un gruppo di opere, o una collazione di moda. Il progetto di tesi può essere sviluppato anche con aziende e enti esterni al corso di laurea. In questo caso lo studente può utilizzare l'esperienza di uno stage concordato con il relatore.

Il lavoro di tesi dovrà, in ogni caso, possedere il carattere di una ricerca originale e sviluppata con metodologie e strumenti di ricerca appropriati, pur mantenendo una dimensione compatibile con tempi di redazione contenuti entro non più di un anno di lavoro. La tesi può essere redatta anche in lingua inglese, spagnolo o francese.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

con l'accorpamento vi sarà un unico corso in questa classe

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Professionista delle arti visive e della moda

funzione in un contesto di lavoro:

Il corso è rivolto sia a coloro che intendano intraprendere il percorso professionale dell'artista, sia a chi desidera approfondire la pratica critica, curatoriale e organizzativa, sia a coloro che intendono esercitare la libera professione o trovare impiego in aziende manifatturiere e di servizi, nelle istituzioni culturali e musei. Il corso è comunque aperto a chi intenda intraprendere una carriera di ricercatore o docente nell'ambito delle arti visive con attenzione specifica sul contemporaneo e degli studi sulla moda.

competenze associate alla funzione:

artisti visivi;

designer di moda, incaricati di ideare e progettare una collezione di capi di abbigliamento e accessori;
ricercare idee per collezioni di moda;
ideare nuovi concept di prodotti;
curare la direzione artistica di un brand di moda;
dirigere team di progettisti che sviluppino i modelli di una collezione;
curatori legati alle istituzioni museali e gallerie private o pubbliche;
curatori e progettisti di presentazioni e allestimenti della moda sia in ambiti culturali (musei, fondazioni e centri di promozione della moda), sia in contesti pubblicitari e commerciali (sfilata, visual merchandising);
art director nell'ambito dell'editoria e della pubblicitaria in generale;
consulenti per case d'asta;
consulenti per la gestione di collezioni private e pubbliche;
critici e storici delle arti visive, della moda e della visualità;
direttore creativo nell'ambito della moda in grado di elaborare una visione strategica nella quale si sviluppano e intrecciano diversi livelli progettuali.

sbocchi occupazionali:

Il corso di laurea magistrale fornisce un alto profilo professionale e culturale, sia dal punto di vista progettuale che da quello analitico, teorico e critico, negli ambiti di: Arti Visive e Moda, dunque forma una pluralità di figure professionali in grado di posizionarsi efficacemente nel panorama contemporaneo delle arti, della moda e della cultura visuale e per le quali, considerati i loro aspetti di novità, non è possibile individuare nella classificazione delle Unità Professionali NUP proposta dall'ISTAT attività che le identifichino in modo univoco ed esaustivo.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
Pittori e scultori - (2.5.5.1.1)
Disegnatori artistici e illustratori - (2.5.5.1.2)
Disegnatori di moda - (2.5.5.1.3)
Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) - (2.5.5.1.4)
Registi - (2.5.5.2.1)
Direttori artistici - (2.5.5.2.3)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline linguistiche e letterarie	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-LIN/10 Letteratura inglese	0	6	-
Discipline delle arti	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	14	14	-
Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ICAR/13 Disegno industriale ICAR/14 Composizione architettonica e urbana ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento ICAR/17 Disegno ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica	36	44	-
Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione	INF/01 Informatica M-DEA/01 Discipline demografiche e antropologiche M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-GGR/01 Geografia	6	12	-

M-PSI/01 Psicologia generale M-STO/04 Storia contemporanea SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:	56		
Totale Attività Caratterizzanti		56 - 76	

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/13 - Disegno industriale ICAR/17 - Disegno IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/10 - Diritto amministrativo L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-LIN/10 - Letteratura inglese M-FIL/01 - Filosofia teoretica SECS-P/02 - Politica economica	12	12	12
Totale Attività Affini		12 - 12		

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		20	20
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		44 - 56	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	112 - 144

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : ICAR/13 , ICAR/17 , L-ART/02 , L-ART/03 , L-FIL-LET/02 , L-LIN/10)

La presenza di settori scientifico disciplinari già presenti nella classe di laurea magistrale intende consentire allo studente sia ulteriori approfondimenti nelle materie già incluse tra le caratterizzanti, sia di esplorare ambiti disciplinari contigui, in modo particolare:

- ICAR/13 e ICAR/17: la presenza di tali settori mira a consolidare le competenze sia teoriche che tecniche e metodologiche coerenti con gli obiettivi della stessa classe di laurea.
- L-ART/02 e L-ART/03: la presenza di tali settori mira a potenziare le conoscenze nel campo della storia dell'arte di età contemporanea e moderna, utili per il profilo culturale e scientifico che il corso di studi intende formare.
- L-FIL-LET/02 e L-LIN/10: la presenza di tali settori intende sviluppare le conoscenze utili all'interpretazione e comprensione del sistema delle arti occidentale, dall'antichità alla contemporaneità, con particolare riguardo ai rapporti fra cultura letteraria e produzione di immagini.
- M-FIL/01: la presenza di tale settore intende ampliare gli strumenti della riflessione teorica sulle esperienze creative contemporanee nel campo delle arti, della cultura visiva e della moda. Inoltre sostiene e rafforza il dialogo tra tutte le discipline del progetto, offrendo non soltanto una controparte teorica alle pratiche, ma ponendosi come luogo di riscontro e interpretazione del teorico specifico e innovativo dei saperi pratici.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

CHIUDI il CORSO

delibera n. 5
prot. n. 3827/2020
29 gennaio 2020

TORNA ALL'ODG

offerta formativa Iuav a.a. 2019/2020 e 2020/2021: importi dei compensi per le attività di insegnamento e di didattica integrativa

UOR: **SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si rende necessario definire gli importi dei compensi per le attività di insegnamento e di didattica integrativa. A tale riguardo cede la parola alla dott.ssa Lucia Basile, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti al fine di relazionare in merito.

La dott.ssa **Lucia Basile** ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 29 e 30 gennaio 2019 hanno approvato, per l'anno accademico 2019/2020, gli importi dei compensi per le attività di insegnamento e di didattica integrativa dei corsi di studio di primo e secondo livello, deliberando di non intervenire in decremento nel valore minimo degli importi già definiti, coerenti con il Decreto Interministeriale 21 luglio 2011 n. 313, che disciplina il Trattamento economico spettante ai titolari dei contratti per attività di insegnamento – articolo 23, comma 2, Legge 30 dicembre 2010 n. 240, stabilendo che il costo orario, con riferimento a ciascuna specifica tipologia di contratto, si attesti come principio di fondo nel valore minimo del *range* individuato, ove presente.

Inoltre, in deroga al principio di fondo è stata contemplata la possibilità di non attestarsi al valore minimo dei *range* individuati (con importi diversificati, comunque rientranti nei *range* assegnati a ciascuna tipologia) in presenza di delibera motivata da parte della struttura didattica e con riferimento a casi eccezionali riferibili alla tipologia dell'attività formativa e alla qualificazione scientifica e/o professionale richiesta, e in ogni caso nei limiti del budget assegnato.

Il presidente ricorda inoltre che il nucleo di valutazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 con riferimento ai contratti di alta qualificazione è chiamato ad esprimersi in ordine alla verifica della congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari di incarichi di insegnamento. Il nucleo di valutazione ha esplicitato anche nel corso del 2019, come nell'anno precedente, alcune osservazioni in merito a questa tipologia di contratto, evidenziando nelle sedute del 27 maggio e dell'8 luglio 2019 una serie di criticità quantitative e qualitative, legate all'alto numero dei contratti proposti, al profilo scientifico e/o professionale degli esperti individuati, alle motivazioni di attivazione di un contratto di questa tipologia e ai giudizi espressi dagli studenti frequentanti. Accanto a questo, il nucleo di valutazione ha suggerito che nel caso di professori in quiescenza, l'incarico sia sempre a titolo gratuito e ha sollecitato un incontro con i responsabili dell'offerta didattica di ateneo in fase di definizione della nuova programmazione.

Al termine dell'intervento della dott.ssa Lucia Basile, riprende la parola **il presidente**, il quale, considerato che, con delibera del consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2019, il budget per la didattica dell'a.a. 2020/21 si è assestato allo stesso valore dell'anno precedente, il presidente propone di mantenere invariati gli importi degli anni precedenti. A tale riguardo il presidente informa che il senato accademico nella seduta del 22 gennaio 2020 ha espresso unanime parere favorevole.

Gli **importi proposti** per l'a.a. 2020/21 sono pertanto i seguenti:

- a)** attività di insegnamento mediante affidamento retribuito a docenti e ricercatori: € 73,00 (su base oraria);
- b)** contratti di insegnamento (articolo 23 comma 2 Legge 30 dicembre 2010 n. 240): da € 65,00 a € 80,00 (su base oraria);
- c)** contratti di eccellenza (articolo 23 comma 1 Legge 30 dicembre 2010 n. 240): da € 120,00 a € 180,00 (su base oraria);
- d)** attività didattica integrativa: € 31,00 (su base oraria);
- e)** retribuzione aggiuntiva per i ricercatori di ruolo a tempo pieno e definito ai quali, previo consenso scritto, siano affidati corsi e moduli curricolari ai sensi dell'articolo 6 comma 4 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240: € 73 (su base oraria).

Gli importi sono da considerarsi al netto degli oneri a carico dell'Università luav.

Per l'attività di insegnamento nei master il presidente, in ragione della particolare e specifica forma didattica, della disponibilità di fondi esterni e degli importi orari applicati da altri atenei competitor, propone invece:

- a)** attività di insegnamento mediante affidamento retribuito a docenti e ricercatori: € 73,00 (su base oraria);
- b)** contratti di insegnamento (articolo 23 comma 2 Legge 30 dicembre 2010 n. 240): da € 65,00 a € 80,00 (su base oraria);
- c)** contratti di eccellenza (articolo 23 comma 1 Legge 30 dicembre 2010 n. 240): fino ad un massimo di € 250,00 (su base oraria);
- d)** attività didattica integrativa: € 31,00 (su base oraria);
- e)** retribuzione aggiuntiva per i ricercatori di ruolo a tempo pieno e definito ai quali, previo consenso scritto, siano affidati corsi e moduli curricolari ai sensi dell'articolo 6 comma 4 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240: € 73 (su base oraria).

Gli importi sono da considerarsi al netto degli oneri a carico dell'Università luav.

Il presidente propone inoltre che gli importi individuati per i master possano essere applicati anche per il corrente anno accademico, per le attività didattiche non ancora erogate, qualora la disponibilità di fondi lo consenta.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e della dott.ssa Lucia Basile**
- **vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'articolo 23, commi 1 e 2**
- **visto il decreto interministeriale 21 luglio 2011 n. 313**
- **richiamato quanto deliberato dagli organi di governo luav nelle sedute citate in premessa**
- **tenuto conto delle osservazioni espresse dal nucleo di valutazione nelle sedute del 27 maggio e dell'8 luglio 2019**

delibera all'unanimità di approvare per l'a.a. 2020/2021:

1) gli importi dei compensi per le attività di insegnamento e di didattica integrativa sopra descritti confermando il principio di opportunità di applicazione del valore minimo dei range individuati, con possibilità di deroga (con importi diversificati, comunque rientranti nei range assegnati a ciascuna tipologia) in presenza di delibera motivata da parte della struttura didattica e con riferimento a casi eccezionali riferibili alla tipologia dell'attività formativa e alla qualificazione scientifica e/o professionale richiesta, e in ogni caso nei limiti del budget assegnato;

2) l'applicazione degli importi individuati per i master per il corrente anno accademico, per le attività didattiche non ancora erogate, qualora la disponibilità di fondi lo consenta.

delibera n. 10
prot. n. 3832/2020
29 gennaio 2020

TORNA ALL'ODG

applicazione comma 6 dell'articolo 24 della legge 240/2010: utilizzo delle procedure valutative ai fini della chiamata nel ruolo di professori di prima e seconda fascia dei professori e dei ricercatori in servizio presso l'ateneo

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che il decreto legislativo n. 126/2019 convertito in legge 20 dicembre 2019, n. 159 all'articolo 5 "Semplificazioni in materia universitaria" apporta alcune modifiche alla legge 240/2010, in particolare, il comma 1 lettera b) dell'articolo 5 sopracitato, proroga di due anni, rispetto alla scadenza precedentemente normata, la possibilità per gli atenei di utilizzare le procedure valutative per la chiamata di professori di prima e seconda fascia previste dall'articolo 24 comma 6 della legge 240/2010. Tali procedure si differenziano dalle procedure di chiamata previste all'articolo 18 della legge 240/2010, in quanto vi può partecipare esclusivamente personale docente e ricercatore (ricercatori a tempo indeterminato) in servizio presso l'ateneo che le indice e in possesso dei requisiti previsti per l'ammissione.

L'articolo 24 comma 6, come novellato dal decreto legge 126/2019, prevede infatti che ciascuna università, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 18, comma 2 sulla programmazione triennale, dalla data di entrata in vigore della legge 240/2010 (gennaio 2011), fino al 31 dicembre del decimo anno successivo, vale a dire fino al 31 dicembre 2021, possa ricorrere alla procedura valutativa per la chiamata, nel ruolo di professore di prima e seconda fascia, di professori di seconda fascia e di ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'università medesima, che siano in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale all'esercizio delle funzioni di professore universitario di prima o di seconda fascia, istituita dall'articolo 16 della legge 240/2010.

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 14 e del 21 marzo 2018, in coerenza con le raccomandazioni dell'ANAC sull'anticorruzione, avevano limitato l'utilizzo di tali procedure al 31 dicembre 2018 e che in tale periodo la scadenza di legge per il ricorso a tale procedura era fissata al 31 dicembre 2019.

Il presidente informa infine che il senato accademico, nella seduta del 22 gennaio 2020 ha espresso parere favorevole alla reintroduzione presso l'ateneo del ricorso alle procedure valutative di chiamata di professori di prima e seconda fascia ex articolo 24. C.6 della L. 240/2010, fino al 31 dicembre 2021, per un massimo di un terzo dei punti organico assegnati ai docenti annualmente e su adeguata e rafforzata motivazione.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
 - vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 16, l'articolo 18 comma 2 e l'articolo 24 comma 6
 - visto il decreto legislativo 29 ottobre 2019 n. 126 convertito in legge 20 dicembre 2019 n. 159 ed in particolare l'articolo 5
 - rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 22 gennaio 2020
 - tenuto delle raccomandazioni dell'Anac citate in premessa
- delibera all'unanimità di:
- 1) adeguarsi al nuovo termine del 31 dicembre 2021 stabilito dalla legge e di reintrodurre la possibilità per l'Università luav di Venezia di ricorrere alle procedure valutative sopra descritte ai fini della chiamata nel ruolo di professori di prima e seconda fascia dei professori e dei ricercatori in servizio presso l'ateneo;
 - 2) al fine di ottenere un equo bilanciamento con le altre modalità di reclutamento e nel rispetto delle raccomandazioni dell'ANAC, stabilire che le procedure valutative ex articolo 24 comma 6 si possano applicare al massimo ad un terzo dei punti organico destinati annualmente al reclutamento del personale docente, previa adeguata e rafforzata motivazione.

delibera n. 11
prot. n. 3833/2020
29 gennaio 2020

TORNA ALL'ODG

chiamata di un professore di seconda fascia a seguito procedura valutativa ex articolo 24, comma 5 della legge 240/2010

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che l'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, prevede che, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto, il ricercatore a tempo determinato assunto ai sensi del comma 3, lettera b), dello stesso articolo, ed in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale allo svolgimento delle funzioni di professore universitario di seconda fascia, sia valutato ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, e che, in caso di esito positivo della valutazione, il ricercatore, alla scadenza del contratto, sia inquadrato nel ruolo dei professori associati. La procedura valutativa è disciplinata dal regolamento interno per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 titolo II.

Il presidente informa altresì che il ricercatore di tipologia b) dott. Martino Doimo concluderà il triennio il 23 luglio 2020 e che il dott. Doimo è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale all'esercizio delle funzioni di professore di seconda fascia nel settore concorsuale di inquadramento attuale:

08/D1 - Progettazione architettonica, ssd ICAR/14 Composizione architettonica e urbana (abilitazione valida fino al 05/02/2023).

A tale riguardo il presidente informa che il consiglio di dipartimento nella seduta del 6 novembre 2019, ha approvato la relazione sulle attività di ricerca e di didattica svolte nel triennio dal ricercatore sopra citato e ha deliberato di proporre all'ateneo l'avvio delle procedure di valutazione del medesimo ricercatore, nel settore concorsuale di inquadramento, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n.240.

Il dipartimento, a seguito dell'avvio della procedura di valutazione deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 20 novembre 2019, ha nominato, nella seduta del consiglio del 4 dicembre 2019, la commissione di valutazione dell'attività didattica e di ricerca svolta nel triennio dal dott. Martino Doimo. La commissione, adottando criteri conformi agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 agosto 2011 n. 344 "Criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari di contratti", ha concluso i lavori ed espresso un parere pienamente positivo. Il consiglio di dipartimento, nella seduta del 15

gennaio 2020, ha approvato gli atti della commissione e ha proposto la chiamata del dott. Martino Doimo nel ruolo di professore associato con decorrenza dal giorno successivo alla conclusione del triennio di ricercatore.

Il presidente ricorda inoltre che il consiglio di amministrazione, nella seduta del 18 dicembre 2019 nella nota illustrativa allegata al bilancio unico di ateneo, ha approvato la programmazione triennale 2020-2022 del personale, prevedendo la disponibilità dei punti organico e della copertura finanziaria necessari all'inquadramento nel ruolo dei professori associati dei ricercatori tipo b) in scadenza di contratto nel 2020.

Ricorda altresì che la spesa relativa all'inquadramento nel ruolo di professore di seconda fascia del dott. Martino Doimo graverà sul bilancio di ateneo dal 24 luglio 2020.

Il presidente informa infine che il senato accademico, nella seduta del 22 gennaio 2020 ha espresso parere favorevole sulla proposta formulata dal dipartimento, di chiamata del dott. Martino Doimo nel ruolo di professore di seconda fascia, con decorrenza dell'inquadramento dal giorno successivo alla conclusione del rapporto di lavoro di ricercatore di tipologia b), ai sensi dell'art. 24, c. 5 della L. 240/2010.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 24 comma 3 lettera a) e comma 5**

- **visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 agosto 2011 n. 344**

- **visto il regolamento di ateneo per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 12 della legge 4 novembre 2005, n. 230 e dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240**

- **richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione e dal consiglio di dipartimento di Culture del Progetto nelle sedute sopra citate**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 22 gennaio 2020**

- **accertata la copertura finanziaria così come esplicitato in premessa**

delibera all'unanimità di approvare la chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia del ricercatore a tempo determinato di tipologia b) dott. Martino Doimo, settore concorsuale 08/D1 - Progettazione architettonica, ssd ICAR/14

Composizione architettonica e urbana con decorrenza dell'inquadramento nel ruolo di professore di seconda fascia dal giorno successivo alla conclusione del rapporto di lavoro di ricercatore di tipologia b).

delibera n. 12
prot. n. 3834/2020
29 gennaio 2020

TORNA ALL'ODG

chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b) a seguito procedura selettiva ex articolo 24 comma 3, nel settore concorsuale 08/F1, ssd ICAR/21

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si è conclusa la procedura selettiva avviata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 13 marzo 2019 e del 20 febbraio 2019, per il reclutamento proposto dal consiglio di dipartimento del 6 febbraio 2019, di un ricercatore a tempo determinato nel settore concorsuale 08/F1 – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, settore scientifico disciplinare di riferimento ICAR/21 Urbanistica, secondo quanto disposto dall'articolo 24 della L. 240/2010 e dal regolamento per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 12 della Legge 4 novembre 2005, n. 230 e dell'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Il presidente ricorda altresì che il reclutamento è finalizzato a sostenere le attività di ricerca dei progetti di ricerca di seguito nominati:

Capacitymetro - Italia (Fondo Asilo, Migrazione ed Integrazione – FAMI, scadenza 31 dicembre 2021);

Impact Veneto (Fondo Asilo, Migrazione ed Integrazione – FAMI, scadenza 31 dicembre 2020);

Building capacity to deal with human trafficking and transit routes in Nigeria, Italy, Sweden (International Centre for Migration Policy Development - ICMPD, scadenza 30 settembre 2020)

e informa che la copertura finanziaria del costo del ricercatore, esclusivamente per i tre anni di contratto graverà sui fondi dei progetti di ricerca sopranominati.

Con decreto rettorale 11 luglio 2019 n. 335, sono stati approvati gli atti della procedura di selezione in questione, dichiarando idonea alla copertura del posto messo a bando la candidata dott.ssa Giovanna Marconi.

Il presidente informa che il consiglio di dipartimento nella seduta del 12 luglio 2019 aveva votato in merito alla proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato tipo b, settore concorsuale 08/F1 – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, settore scientifico disciplinare ICAR/21 "Urbanistica" e che tale proposta, pur ottenendo il voto favorevole della maggioranza dei presenti, non otteneva la maggioranza assoluta degli aventi diritto, così come previsto dalla citata legge 240/2010. Informa altresì che l'Avvocatura dello Stato, sentita in relazione alla procedura di chiamata in oggetto, anche in considerazione del mutato assetto organizzativo dell'ateneo e della parziale applicazione, allo stato attuale, del vigente articolo 9 del

regolamento di ateneo in materia citato in premessa, che non consentirebbe l'attribuzione del posto ad altro dipartimento, osserva che il consiglio di dipartimento abbia di fatto non approvata ma non effettivamente respinta la proposta di chiamata del ricercatore. Il dipartimento quindi ha proceduto alla riconvocazione del consiglio per una valutazione complessiva della chiamata e il consiglio, nella seduta del 15 gennaio 2020, ha deliberato la proposta di chiamata della dott.ssa Giovanna Marconi nel ruolo di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) nel settore concorsuale 08/F1 – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, settore scientifico disciplinare di riferimento ICAR/21 Urbanistica, con decorrenza della presa di servizio al 3 febbraio 2020.

Il presidente segnala infine che la legge 240/2010, in particolare il comma 5 dell'articolo 24, prevede che il ricercatore senior, allo scadere del triennio di contratto, se in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, in presenza della disponibilità di risorse, venga valutato ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di II fascia. Informa inoltre che il senato accademico, nella seduta del 22 gennaio 2020 ha espresso parere favorevole sulla proposta formulata dal dipartimento, di chiamata della dott.ssa Giovanna Marconi nel ruolo di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con decorrenza della presa di servizio al 3 febbraio 2020, ai sensi dell'articolo 24 della Legge 240/2010.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**
- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 24**
- **visto il regolamento di ateneo per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 12 della legge 4 novembre 2005, n. 230 e dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240**
- **visto il decreto rettorale 11 luglio 2019 n. 335**
- **richiamato quanto deliberato dal senato accademico, dal consiglio di amministrazione e dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nelle sedute sopra citate**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 22 gennaio 2020**

delibera all'unanimità di approvare la chiamata della dott.ssa Giovanna Marconi per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) a seguito procedura selettiva ex articolo 24 comma 3 della legge 240/2010, nel settore concorsuale 08/F1, ssd ICAR/21 sui fondi dei progetti di ricerca sopra citati con decorrenza dal 3 febbraio 2020 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto.

delibera n. 13
prot. n. 3835/2020
29 gennaio 2020

TORNA ALL'ODG

avvio procedura selettiva per reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3 lettera a) della legge 240/2010 su fondi di ricerca

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che il consiglio del dipartimento di culture del progetto con delibera del 2 ottobre 2019, ha proposto agli organi di governo di avviare la procedura selettiva per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 240/2010, ed in coerenza con il vigente regolamento di ateneo per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato.

La proposta si inserisce nel quadro delle attività dei progetti PRIN in corso e del Labsco, ed è relativa al reclutamento di un ricercatore a tempo determinato lettera a) afferente al Macrosettore 08/B – Ingegneria strutturale e geotecnica, settore concorsuale 08/B2 – Scienza delle costruzioni, settore scientifico disciplinare di riferimento del posto ICAR/08 - Scienza delle costruzioni.

La copertura finanziaria del costo del ricercatore, per i tre anni di contratto pari a € 145.176,03, graverà sui fondi dei progetti PRIN 2017 per € 70.000,00, PRIN 2010-11 per € 20.000,00 e Labsco per i rimanenti € 55.176,03.

Informa altresì che la richiesta è finalizzata a sostenere le attività di ricerca in particolare del progetto PRIN di seguito richiamato: 2017 "Modelling of constitutive laws for traditional and innovative building materials".

Il dipartimento propone, per la copertura del posto di ricercatore in esame, le specifiche di seguito riportate:

Macrosettore: 08/B – Ingegneria strutturale e geotecnica

Settore concorsuale: 08/B2 – Scienza delle costruzioni

Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/08 - Scienza delle costruzioni

Tipologia di contratto: contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, c.3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010 n. 240

Regime di impegno: tempo pieno

Titolo della ricerca: Analisi, identificazione strutturale e modellazione di muratura alle diverse scale

Tema della ricerca: studio e l'analisi di strutture in muratura attraverso la sperimentazione in laboratorio, quella in situ e la relativa modellazione numerica, identificazione dinamica e calibrazione dei parametri meccanici dei materiali. La ricerca sarà principalmente dedicata alla muratura storica e lo studio dovrà avvenire con diverse scale di analisi, partendo dai singoli materiali costituenti, fino ad arrivare ad elementi

strutturali, sia realizzati in laboratorio, sia facenti parte di edifici o casi studio più complessi. Nel caso specifico dei pannelli murari, verranno considerate sia tipologie a tessitura regolare sia tipologie a sacco. Particolare attenzione sarà dedicata all'identificazione strutturale sia con tecniche standard e speditive sia attraverso procedure di model updating. La modellazione numerica dovrà tener conto delle modalità di realizzazione degli elementi strutturali e dell'eterogeneità del materiale.

Durata della ricerca: 3 anni

Pubblicazioni - numero massimo di pubblicazioni presentabili: 12 (dodici). Le pubblicazioni andranno presentate in formato pdf, in allegato alla domanda di partecipazione al concorso

Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: inglese (livello buono)

Impegno didattico e di ricerca richiesto: l'impegno del ricercatore nelle attività didattiche riguarderà la didattica frontale (fino ad un massimo di 120 ore di didattica frontale per anno accademico) nel SSD ICAR/08 inclusi l'orientamento, il tutorato e le attività di verifica nei corsi di studio del dipartimento di culture del progetto. L'impegno nella ricerca riguarderà principalmente gli ambiti indicati dal tema di ricerca e afferenti al settore Concorsuale 08/B2 – Scienza delle costruzioni, con particolare attenzione ai progetti PRIN (PRIN 2017- Modelling of constitutive laws for traditional and innovative building materials).

Il presidente informa che il senato accademico, nella seduta del 22 gennaio 2020 ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del dipartimento di avviare la procedura selettiva per la copertura del posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) nel Macrosettore: 08/B – Ingegneria strutturale e geotecnica, settore concorsuale: 08/B2 – Scienza delle costruzioni, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/08 - Scienza delle costruzioni, secondo le tematiche di ricerca proposte, di supporto ai progetti di ricerca sopra citati, a valere sui fondi di ricerca PRIN e Labsco sopra indicati, subordinatamente al parere favorevole del collegio dei revisori dei conti.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 24 comma 3 lettera a)**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **visto il regolamento di ateneo per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1 comma 12 della legge 4 novembre 2005 n. 230 e dell'articolo 24 della legge 30 dicembre n. 240**

- **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto e dal senato accademico rispettivamente nella seduta del 2 ottobre 2019 e del 22 gennaio 2020**

- **tenuto conto che la copertura finanziaria per i tre anni di contratto graverà sui fondi di ricerca dei progetti sopracitati**

- **nelle more dell'acquisizione del parere del collegio dei revisori dei conti delibera all'unanimità di approvare l'avvio della procedura selettiva di reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3 lettera a), finanziato sui fondi di ricerca PRIN e Labsco citati in premessa, approvando l'individuazione del macrosettore, del settore concorsuale, del settore scientifico disciplinare, del titolo e della tematica della ricerca sopra descritti, subordinatamente al parere favorevole del collegio dei revisori dei conti.**

delibera n. 14
prot. n. 3836/2020
29 gennaio 2020

TORNA ALL'ODG

avvio procedura valutativa di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b) ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia ex articolo 24, comma 5 della legge 240/2010

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che l'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, prevede che, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto il ricercatore a tempo determinato assunto ai sensi del comma 3, lettera B), dello stesso articolo, ed in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale allo svolgimento delle funzioni di professore universitario di seconda fascia, sia valutato ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, e che, in caso di esito positivo della valutazione, il ricercatore, alla scadenza del contratto, sia inquadrato nel ruolo dei professori associati. La procedura valutativa è disciplinata altresì dal regolamento dell'università Iuav di Venezia per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, titolo II.

In base a tale regolamento, il dipartimento, a seguito dell'avvio della procedura di valutazione da parte del consiglio di amministrazione, nominerà una commissione che valuterà il ricercatore sulla base della relazione dell'attività didattica e di ricerca svolta nel triennio, adottando criteri conformi agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 agosto 2011 n. 344 "Criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari di contratti".

Il presidente informa altresì che il ricercatore di tipologia b) dott. Daniele Baraldi afferente al settore concorsuale 08/B2 Scienza delle Costruzioni, settore scientifico disciplinare ICAR/08 Scienza delle Costruzioni, concluderà il triennio il 23 luglio 2020 e che il ricercatore è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale all'esercizio delle funzioni di professore di seconda fascia nel settore concorsuale di inquadramento attuale: Settore Concorsuale 08/B2 Scienza delle Costruzioni. La durata dell'Abilitazione, per effetto dell'emanazione del Decreto Legge 29 ottobre 2019, n. 126, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 30 ottobre 2019, n. 255 del ed in particolare dell'articolo 5 "Semplificazioni in materia universitaria", che ha modificato l'articolo 16 comma 1 della Legge 240/2010, è stata prorogata da 6 a 9 anni; pertanto l'Abilitazione attribuita al dott. Baraldi sarà valida fino al 13 luglio 2026.

Il presidente informa inoltre che il consiglio di dipartimento nella seduta del 15 gennaio

2020, ha approvato la relazione sulle attività di ricerca e di didattica svolte dal ricercatore sopra citato nel triennio e ha deliberato di proporre all'ateneo l'avvio della procedura di valutazione del ricercatore stesso, nel settore concorsuale Settore Concorsuale 08/B2 Scienza delle Costruzioni, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n.240. Ricorda che i contratti in scadenza al luglio 2020 derivano dall'utilizzo dei punti organico 2016, approvato con deliberazione del senato accademico, nelle sedute del 21 marzo e 12 aprile 2017 e dal consiglio di amministrazione nella seduta del 19 aprile 2017. Il presidente informa infine che il costo annuo lordo di un professore di seconda fascia, alla classe iniziale e in regime di impegno a tempo pieno, comprensivo dell'incremento previsto dal DPCM 3 settembre 2019 "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dall'1 gennaio 2018", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 24 ottobre 2019, n. 250 del, è di € 71.385,71 e che, in caso di esito positivo della valutazione, la spesa relativa all'inquadramento nel ruolo di professore di seconda fascia del ricercatore dott. Daniele Baraldi, graverà sul bilancio di ateneo dal 24 luglio 2020.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
 - **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 24**
 - **visto il decreto legge 29 ottobre 2019, n. 126 ed in particolare dell'articolo 5**
 - **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia ed in particolare l'articolo 10**
 - **visto il regolamento di ateneo per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 1 comma 12 della legge. 230/2005 e dell'articolo 24 della legge 240/2010**
 - **visto il regolamento di ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240**
 - **rilevato quanto deliberato dal consiglio di dipartimento, dal senato accademico e dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nelle sedute citate in premessa**
 - **accertata la copertura finanziaria necessaria**
- delibera all'unanimità di approvare l'avvio della procedura di valutazione ai sensi dell'articolo 24 comma 5 ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia del ricercatore a tempo determinato di tipologia b) del dott. Daniele Baraldi, settore concorsuale 08/B2 Scienza delle Costruzioni, settore scientifico disciplinare ICAR/08 Scienza delle Costruzioni.**

delibera n. 15
prot. n. 3837/2020
29 gennaio 2020

TORNA ALL'ODG

Contratto Collettivo Integrativo per gli anni 2019-2020: autorizzazione alla sottoscrizione definitiva

UOR: **DIVISIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE (DRUO)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si rende necessario deliberare in merito alla sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Integrativo per gli anni 2019-2020.

A tale riguardo informa inoltre che l'ipotesi (allegato 1 di pagine 10), corredata dalla relazione tecnico finanziaria e da quella illustrativa (allegato 2 di pagine 7) come previsto dall'articolo 40, comma 3 sexies del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 è stata presentata al collegio dei revisori dei conti per la certificazione prevista dall'articolo 40-bis comma 1 del medesimo decreto.

Nella riunione del 20 gennaio 2020 il collegio dei revisori dei conti ha espresso il proprio parere favorevole con verbale in corso di repertorizzazione.

La proposta ha tenuto conto di quanto prescritto dal CCNL del comparto Università vigente e dal rinnovato decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nei limiti previsti dalla normativa finanziaria in vigore.

L'ipotesi di CCI è comprensiva delle indicazioni sulla distribuzione delle risorse relative al fondo per le progressioni economiche e per la produttività del 2019, quantificato secondo le disposizioni legislative e contrattuali per il comparto Università e certificato dal collegio dei revisori dei conti in data 29 ottobre 2019, rep. 9 prot. 60298 del 19 novembre 2019.

Sono inoltre rimessi a disposizione del fondo gli importi relativi al differenziale di anzianità e di RIA del personale cessato nel corso del 2018.

La ripartizione delle risorse tra i diversi istituti contrattuali ha privilegiato, nella presente ipotesi di CCI, quelli correlati a una valutazione delle prestazioni e al raggiungimento degli obiettivi assegnati nel piano della performance 2019-2021.

In particolare sul fondo vigente vengono liquidati a seguito di valutazione:

- un terzo dell'indennità di responsabilità a favore delle posizioni organizzative;
- la produttività individuale e collettiva del personale di categoria C e D;
- due mensilità di indennità accessoria mensile.

Per quanto riguarda il fondo ex articolo 65 del CCNL vigente, l'importo della retribuzione di risultato è compreso, come previsto dall'articolo 76 comma 4 del CCNL 2006/2009, tra il 10% e il 30% della retribuzione di posizione attribuita ed è erogato solo in caso di valutazione delle prestazioni positiva.

A seguito di protocollo d'intesa con la parte sindacale del 29 novembre 2019 prot. n. 61737, approvato dal collegio dei revisori dei conti con verbale n. 6 del 16 dicembre

2019, sono previsti per gli anni 2019 e 2020 meccanismi selettivi finalizzati alla progressione economica orizzontale.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

- visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150

- visto il vigente CCNL del comparto Università

- visto il verbale dei revisori dei conti del 20 gennaio 2020

delibera all'unanimità di autorizzare il rettore, in qualità di presidente della delegazione trattante di parte pubblica, a sottoscrivere definitivamente il Contratto Collettivo Integrativo per gli anni 2019-2020, così come previsto dall'articolo 5 comma 3 del vigente CCNL.

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

Santa Croce 601 / campo della Lana
30135 Venezia
www.iuav.it
c.f. 80009280274
p. iva 00708670278

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

Il originale

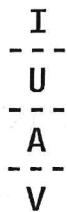
Università Iuav di Venezia - Archivio Generale			
REPERTORIO CONTRATTI			
Repertorio n.	66	/	2020
Prot. n.	910	del	15/01/2020
Anno		Tit.	Cl. Fasc.

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

Anno 2019 e 2020

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA

Handwritten signatures and initials in blue ink, including "AB", "B", "Am", and others.



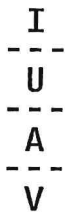
Università Iuav di Venezia

Santa Croce 601 / campo della Lana
30135 Venezia
www.iuav.it
c.f. 80009280274
p. iva 00708670278

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

Indice:

Norme generali	
Campo di applicazione e durata	Art. 1
Procedure di ratifica	Art. 2
Telelavoro	Art. 3
Criteri generali di incentivazione	Art. 4
Ripartizione delle risorse art. 64 CCNL 2018	Art. 5
Ripartizione delle risorse art. 66 CCNL 2018	Art. 6
Indennità accessoria mensile	Art. 7
Indennità di responsabilità	Art. 8
Differenziazione premi individuali	Art. 9
Progressioni economiche orizzontali	Art. 10
Riduzione della quota di produttività e di risultato	Art. 11
Straordinario	Art. 12
Formazione	Art. 13
Intervallo per pausa	Art. 14
Disposizioni generali	Art. 15
Tabelle	



Università Iuav di Venezia

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

Santa Croce 601 / campo della Lana
30135 Venezia
www.iuav.it
c.f. 80009280274
p. iva 00708670278

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

visto il CCNL comparto Università 2006-2009

visto il CCNL relativo al personale del comparto Istruzione e Ricerca triennio 2016-2018, siglato in data 19 aprile 2018

visto il protocollo d'intesa sul telelavoro 2020 siglato in data 18 dicembre 2019 rep.n. 1605 prot. n. 61941

visto il protocollo d'intesa finalizzato alla disciplina delle progressioni economiche orizzontali per il biennio 2019/2020 siglato in data 26 novembre prot. n. 61737 rep.1589 del 29/11/2019

visto il verbale n.5 del 29 ottobre 2019 del Collegio dei Revisori dei conti che esprime parere favorevole alla nuova costituzione del fondo 2019

Art. 1

Campo di applicazione e durata

1. Il presente C.C.I. dispone sulle materie così come previste dal CCNL vigente.
2. Le premesse richiamate nel presente Contratto Collettivo Integrativo, in seguito C.C.I., ne costituiscono parte integrante e sostanziale e hanno, ad ogni effetto, valore di accordo.
3. Il presente contratto integrativo ha validità per l'anno 2019, per il quale si procede con la determinazione della distribuzione delle risorse sulla base del fondo certificato dal collegio dei revisori dei conti, e per l'anno 2020, per il quale la distribuzione delle risorse verrà determinata, sulla base del fondo certificato per tale anno dal Collegio dei revisori dei conti, e sulla base di quanto già stabilito dal protocollo PEO di cui in premessa.
4. In caso di disdetta le disposizioni contrattuali rimangono in vigore fino a quando non siano sostituite dal successivo contratto collettivo integrativo.

Art. 2

Procedure di ratifica

1. L'ipotesi di C.C.I. siglato dalle delegazioni viene confermato sulla base dei seguenti atti:
 - controllo da parte del Collegio dei Revisori dei conti ai sensi dell'art. 40-bis del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 - autorizzazione del Consiglio di amministrazione al Presidente della delegazione di parte pubblica per la sottoscrizione del contratto, trascorsi 15 giorni senza rilievi da parte del Collegio;
 - approvazione da parte dell'Assemblea del personale tecnico e amministrativo;
 - sottoscrizione definitiva del C.C.I. da parte delle delegazioni.
2. Il testo sottoscritto viene trasmesso all'ARAN.

Art. 3

Telelavoro

Nelle more della modifica del Regolamento sul Telelavoro emanato con Dr 31 luglio 2014 n. 385 l'amministrazione garantisce il finanziamento di n. 13 postazioni di telelavoro per l'anno 2019 e 2020 pari al 5% arrotondato per eccesso, come da protocollo citato in premessa

Art. 4

Criteri generali di incentivazione

1. Il sistema di incentivazione del personale è correlato alla valutazione delle prestazioni e in particolare al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati sulla base del Piano Integrato, elaborato dall'Ateneo ai sensi del Decreto legislativo 150/2009 e delle indicazioni dell'ANVUR.
2. La valutazione del personale viene esercitata esclusivamente dai dirigenti di area, responsabili di divisione e di servizio e comunque dal personale appositamente delegato ai sensi del comma 1 bis dell'art.17 del Dlg 165/2001. La valutazione effettuata dal responsabile di servizio deve essere validata dal responsabile di divisione, se presente, e dal dirigente. La valutazione effettuata dal responsabile di divisione deve essere validata dal dirigente. Gli esiti della valutazione sono resi pubblici nel rispetto della

normativa sulla trasparenza (D.lgs. 33/2013) e sulla tutela dei dati personali (D.lgs. 196/2003) nella sezione del web di ateneo appositamente predisposta.

3. Nella TABELLA B sono indicate le percentuali di distribuzione delle risorse destinate alla produttività individuale per il 2019 e per il 2020 sulla base della valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Art. 5

Ripartizione delle risorse art. 64 CCNL 2018

1. Ai sensi dell'art. 64, comma 1, del CCNL vigente sono di norma disponibili alla contrattazione le risorse confluite nel "Fondo risorse decentrate" al netto delle risorse già destinate agli incarichi al personale di categoria D relative all'anno precedente, e all'indennità accessoria mensile.
La ripartizione delle risorse economiche tra i vari istituti previsti è stabilita, per quanto riguarda le risorse per l'anno 2019, secondo la TABELLA A allegata al presente CCI.
2. L'importo certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 29 ottobre 2019 destinato al Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D è complessivamente quantificato in € 433.564,29.
3. L'importo certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 29 ottobre 2019 destinato al Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP è complessivamente quantificato in € 229.411,15.
4. Le parti stabiliscono inoltre di destinare la parte prevalente delle risorse di cui all'art. 63 c.3 (risorse variabili) ai premi correlati alla performance organizzativa e individuale e alle indennità di rischio e reperibilità. Almeno il 30% di questa parte verrà destinata alla performance organizzativa.
5. Per il 2019 la quota massima di produttività (individuale e collettiva) è fissata in € 670 a.l.
Per il 2020 la quota massima sarà determinata in sede di integrazione del presente CCI per la parte relativa alla distribuzione delle risorse come stabilito dall'art. 1 c.3 del presente contratto
6. Ai sensi dell'art.58 c. 11 del CCNL 2018 i trattamenti accessori collegati al raggiungimento di obiettivi o alla realizzazione di progetti, nonché altri istituti non collegati alla durata della prestazione lavorativa, sono applicati ai dipendenti a tempo parziale in misura non frazionata o non direttamente proporzionale al regime orario adottato.
7. La quota del fondo destinata alla produttività (individuale e organizzativa) non potrà essere inferiore a un terzo del fondo stesso, calcolato al netto di eventuali risorse destinate alle progressioni orizzontali.
8. L'importo minimo delle indennità di responsabilità non potrà essere inferiore al doppio di quanto assegnato per la produttività (individuale e collettiva).

Art. 6

Ripartizione delle risorse art. 66 CCNL 2018

1. Le risorse economiche messe a disposizione per il fondo previsto dall'art. 66 sono indicate nella TABELLA A allegata al presente C.C.I.
2. Le posizioni organizzative sono articolate in tre fasce, suddivise in più classi, come da tabella sotto riportata, sulla base della pesatura effettuata dalla direzione generale. Con decreto del direttore generale, viene definito l'importo di ciascuna classe entro la capienza del fondo.

FASCIA	classe
I	17
	16
II	15
	14
	13
III	12
	11
	10

3. Al personale senza incarico viene attribuito l'importo minimo contrattuale nazionale pari a € 3.099,00.
4. La quota di accessorio relativa all'indennità di risultato sarà definita per differenza tra il fondo EP e la parte dello stesso utilizzata per le indennità di posizione. Il risultato non potrà comunque essere inferiore al 10% dell'indennità di posizione.

5. Gli incarichi attribuiti al personale di categoria EP hanno durata annuale. Il mutamento dell'incarico all'interno di tale periodo comporta l'attribuzione di un altro incarico equivalente in termini economici, con ciò intendendosi l'attribuzione di un'indennità di posizione variabile in meno, di norma, non oltre il 10%, così come previsto dall'art. 76, comma 3, del CCNL 2006-2009. Tale principio non trova applicazione in caso di revoca dell'incarico per motivi disciplinari, oppure per richiesta del dipendente.

6. Il numero di posizioni e/o di percettori associati e l'importo dell'indennità di posizione saranno coerenti con le variazioni del fondo disponibile.

7. Le retribuzioni di risultato saranno legate alla valutazione delle prestazioni secondo la TABELLA D. In caso di valutazione positiva, la retribuzione di risultato sarà compresa tra il 10% e il 30%, secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 76 del CCNL 2006-2009 ed eventualmente ridotta in maniera proporzionale.

8. Ai sensi dell'art. 75 del CCNL 2006-2009, a seguito di valutazione delle prestazioni non positiva l'incarico sarà revocato.

Art. 7

Indennità accessoria mensile

1. Al personale di categoria C e D a tempo indeterminato e a tempo determinato, per il 2019 e il 2020 verrà liquidata, di norma, una indennità accessoria (IAM) di importo mensile lordo pari a € 55,00, nei limiti delle disponibilità del fondo e nel rispetto delle altre quote come previsto negli articoli precedenti e successivi (responsabilità e produttività).

2. L'indennità accessoria mensile di cui all'art. 64 c.5 del CCNL 2006-2009 è erogata, di norma, in 12 mensilità al personale delle categorie C e D. Le mensilità di novembre e dicembre sono liquidate a seguito di valutazione positiva delle prestazioni.

3. L'indennità accessoria mensile può variare nel caso di progressione economica orizzontale secondo le modalità previste nel protocollo d'intesa citato nelle premesse e nel successivo art. 10 del presente CCI.

Art. 8

Indennità di responsabilità

1. Le parti concordano di erogare l'indennità di responsabilità secondo quanto previsto dall'art. 91 commi 1, 2 e 3 del CCNL 2006-2009.

2. Le posizioni organizzative sono articolate in tre fasce suddivise in più classi. Il posizionamento all'interno della fascia avviene sulla base della pesatura delle posizioni organizzative e l'importo correlato è definito in relazione alla capienza del fondo e alla classe, come indicato all'art. 6, comma 2 del presente contratto.

Annualmente, in caso di capienza del fondo, potrà essere attribuita una percentuale di maggiorazione sull'importo previsto per ciascuna classe. Per il 2019 e 2020 si confermano le quote di quanto liquidato nel 2018.

3. L'amministrazione si impegna a erogare un'indennità accessoria, annua, lorda, revocabile, a tutto il personale cui è attribuito un incarico di responsabilità o di funzione specialistica, a seguito dei provvedimenti di organizzazione adottati.

L'indennità è definita sulla base della pesatura del sistema di job evaluation in essere, il cui importo è compreso tra un minimo di € 1.033,00 e un massimo di € 5.165,00.

4. Un terzo dell'indennità, sarà corrisposta a seguito di valutazione positiva delle prestazioni e proporzionalmente alla valutazione stessa, secondo le modalità indicate nella TABELLA C.

5. L'incarico assegnato potrà essere revocato a seguito di modifiche organizzative o di valutazione non positiva.

6. Il dipendente che percepisce l'indennità di cui al presente articolo non partecipa alla distribuzione delle risorse legate alla produttività.

7. Gli incarichi attribuiti al personale di categoria C e D hanno durata annuale e possono prevedere una rotazione in base a quanto stabilito nel Piano Anticorruzione di Ateneo.

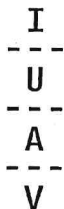
Art. 9

Differenziazione premi individuali

1. Ai sensi dell'art. 20 CCNL 2018 le parti concordano di destinare ai dipendenti che conseguono le valutazioni più elevate, una maggiorazione dei premi individuali in aggiunta alla quota attribuita al personale valutato positivamente nella misura del 30% del valore medio pro capite dei premi attribuiti al personale valutato positivamente.

2. I premi a cui verrà applicata tale maggiorazione sono i seguenti:

- produttività individuale



Università Iuav di Venezia

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

Santa Croce 601 / campo della Lana.
30135 Venezia
www.iuav.it
c.f. 80009280274
p. iva 00708670278

- quota 1/3 indennità di responsabilità

- retribuzione di risultato.

3. Le parti definiscono che la quota massima di personale valutato a cui potrà essere attribuita tale maggiorazione è pari al 2% del personale valutato positivamente per ciascuna tipologia di premio.

Art. 10

Progressioni economiche orizzontali

1. L'Ateneo si impegna ad attivare nel 2019 e nel 2020 le progressioni economiche orizzontali, secondo quanto stabilito nel protocollo citato in premessa. In particolare, con riferimento all'indennità accessoria mensile di cui all'art. 7 del presente contratto, nell'anno in cui il personale risulterà assegnatario della PEO percepirà una quota annuale di IAM pari a 6 mensilità, nei limiti di capienza della predetta quota all'interno del fondo salario accessorio.

Art. 11

Riduzione della quota di produttività e di risultato

1. Il personale che nel corso dell'anno 2019 e 2020 ha percepito compensi derivanti da proventi conto terzi, da gettoni di presenza a commissioni, da attività di docenza per formazione interna e per il disposto dell'art. 92 del d.lgs 163/2006 e s.m.i, per un importo superiore ai 3.500 euro (lordo percipiente), vedrà ridotta, per la quota eccedente, la quota complessiva di produttività individuale (per le categorie C e D) e di risultato (per la categoria EP), salvaguardando il risultato minimo del 10% per il personale di categoria EP, così come stabilito dal CCNL.

2. Il personale che nel corso del 2020 ha percepito compensi derivanti da incentivi tecnici determinati dal regolamento di Ateneo per gli incentivi e le funzioni tecniche oppure premi derivanti dal regolamento per la Premialità e i compensi aggiuntivi per un importo complessivo superiore ai 2.000 euro (lordo percipiente), vedrà ridotta, per la quota eccedente, la quota complessiva di produttività individuale (per le categorie C e D) e di risultato (per la categoria EP), salvaguardando il risultato minimo del 10% per il personale di categoria EP, così come stabilito dal CCNL.

3. Il personale che nel corso del 2020 ha percepito compensi cumulativamente sia per quanto disposto dal comma 1 e sia per quanto disposto dal comma 2, per un importo complessivo superiore ai 4.000 euro (lordo percipiente) vedrà ridotta, per la quota eccedente, la quota complessiva di produttività individuale (per le categorie C e D) e di risultato (per la categoria EP), salvaguardando il risultato minimo del 10% per il personale di categoria EP, così come stabilito dal CCNL.

Art. 12

Straordinario

1. Le parti concordano di ripartire le risorse per il lavoro straordinario tra le strutture con una prima assegnazione per ciascuna Area, pari al 45% del monte ore totale previsto. La restante assegnazione avverrà sulla base della presentazione di richieste motivate, mettendo a disposizione della Direzione Generale una quota di risorse pari al 10% del monte ore totali per impreviste e improvvise esigenze di Ateneo.

Art. 13

Formazione

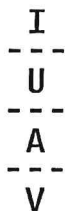
1. All'inizio di ogni anno la Direzione si impegna a comunicare alla RSU il piano della formazione, che potrà avere anche valenza triennale, secondo i principi dettati dall'art. 54 del vigente CCNL. Nel piano verranno evidenziati i criteri che caratterizzeranno la ripartizione delle attività negli ambiti formativi già attivi (formazione organizzativa, formazione specialistica). Con informazione successiva, entro febbraio dell'anno successivo, verrà data comunicazione delle attività svolte con i dati e secondo le modalità già in uso.

Art. 14

Intervallo per pausa

1. A partire dal 1.01.2020, in applicazione a quanto stabilito nel regolamento sull'orario di lavoro, la pausa, di durata massima di 15 minuti e rilevata da apposita timbratura, può essere fruita all'interno o all'esterno della sede di lavoro e viene considerata parte dell'orario di lavoro.

Nel caso in cui la pausa ecceda la durata sopra indicata, dovrà essere così giustificata:



Università Iuav di Venezia

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

Santa Croce 601 / campo della Lana
30135 Venezia
www.iuav.it
c.f. 80009280274
p. iva 00708670278

- pausa fino a 25 minuti: l'eccedenza rispetto ai 15 minuti concessi andrà recuperata in giornata o, se ciò non fosse possibile, giustificata come permesso breve, anche se l'assenza non ricade in fascia di compresenza.

- pausa oltre i 25 minuti: sarà interamente considerata assenza e dovrà essere giustificata con uno degli altri istituti previsti dal Regolamento sull'orario di lavoro. In questo caso la pausa non potrà più essere usufruita nella giornata.

Art. 15

Disposizioni generali

1. il presente accordo potrà essere oggetto di revisione in caso di variazioni normative o di approvazione di nuovi contratti collettivi che impongano cambiamenti nelle disposizioni attuative o nelle risorse da destinare alle voci previste dal presente CCI

TABELLA A
RIPARTIZIONE DELLE RISORSE
ANNO 2019

Istituto	Importo
Indennità Accessoria Mensile	€ 107.042,86
Progressioni economiche all'interno delle categorie	€ 100.500,00
Indennità di Responsabilità	€ 115.000,00
Produttività	€ 111.021,43
<i>di cui produttività individuale (80%)</i>	<i>€ 88.817,14</i>
<i>di cui produttività collettiva (20%)</i>	<i>€ 22.204,29</i>
Totale fondo C e D	€ 433.564,29
Retr. Posiz. risultato EP	€ 208.861,15
Progressioni economiche all'interno delle categorie	€ 20.550,00
Totale fondo EP	€ 229.411,15
Totale fondi accessori	€ 662.975,44

TABELLA B
DISTRIBUZIONE DELLA PRODUTTIVITA' INDIVIDUALE 2019 e 2020

Valutazione delle prestazioni	Indennità di produttività individuale spettante:
Da 0 a 5,99	Nessuna indennità
Da 6 a 6,99	70%
Da 7 a 7,99	80%
Da 8 a 9,49	95%
Da 9,50 a 10	100%

TABELLA C
DISTRIBUZIONE DELL'INDENNITA' DI RESPONSABILITA' LEGATA ALLA VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI 2019 e 2020

Valutazione delle prestazioni	Quota dell'Indennità di Responsabilità legata alla valutazione delle prestazioni:
Da 0 a 5,99	Nessuna indennità
Da 6 a 6,99	70%
Da 7 a 7,99	80%

I
-
U
-
A
-
V

Università Iuav di Venezia

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

Santa Croce 601 / campo della Lana
30135 Venezia
www.iuav.it
c.f. 80009280274
p. iva 00708670278

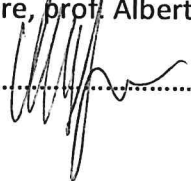
Da 8 a 9,49	95%
Da 9,50 a 10	100%

TABELLA D
DISTRIBUZIONE DELL'INDENNITA' DI RISULTATO
PER IL PERSONALE DI CATEGORIA EP

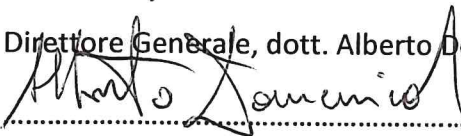
Valutazione delle prestazioni	Quota dell'Indennità di Risultato:
Da 0 a 5,99	Nessuna indennità
Da 6 a 10	Da 33,34% a 100%, proporzionalmente alla valutazione delle prestazioni e all'ammontare disponibile sul fondo di cui all'art. 90 del CCNL vigente

Delegazione di parte pubblica

Rettore, prof. Alberto Ferlenga

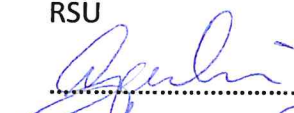
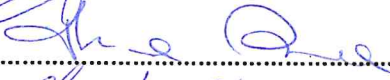
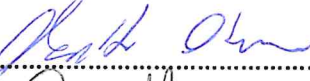
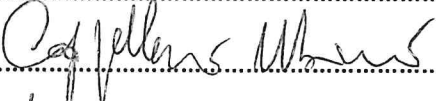
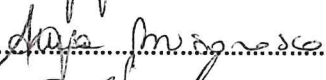
.....


Direttore Generale, dott. Alberto Domenicali

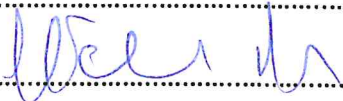
.....


Delegazione di parte sindacale

RSU

.....

.....

.....

.....

.....

.....


FLC – CGIL

CISL-Università.....


Relazione illustrativa al Contratto Collettivo Integrativo 2019-2020

Anno 2019-2020

Università luav di Venezia

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto e autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		15/01/2020
Periodo temporale di vigenza		Anno 2019-2020
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Delegazione: Prof. Alberto Ferlenga, Rettore Dott. Alberto Domenicali, Direttore Generale Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: CGIL, CISL Firmatarie del contratto: CGIL, CISL
Soggetti destinatari		Personale tecnico amministrativo non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		- Telelavoro - criteri generali di incentivazione - ripartizione delle risorse di cui all'art. 64 del CCNL vigente; - ripartizione delle risorse di cui all'art. 66 del CCNL vigente; - indennità accessoria mensile; - indennità di responsabilità; - differenziazione premi individuali; - progressioni economiche orizzontali; - riduzione della quota di produttività e di risultato; - straordinario - formazione - intervallo per pausa
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Il collegio dei Revisori dei Conti ha certificato l'ipotesi di accordo in data 20 gennaio 2020.
		La certificazione viene allegata
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato approvato il Piano Integrato di Ateneo 2019-2021 (che comprende il Piano delle performance ed il piano della trasparenza, della formazione e della prevenzione alla corruzione) nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29.01.2019
		E' stata pianificata il completamento delle attività previste per il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009)
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 per quanto di competenza
		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV (Nucleo di valutazione) ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009
Nessuna eventuale osservazione		

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

il presente Contratto Collettivo Integrativo è coerente con gli obiettivi di efficienza ed efficacia introdotti dalle recenti riforme legislative, tra cui i D.l.s nn 74 e 75 del 2017. Come obiettivi prioritari si pone l'efficienza, il costante miglioramento delle qualità del lavoro, la valorizzazione del personale e la crescita delle competenze professionali, riconoscendo da un lato il ruolo determinante del personale tecnico amministrativo, dall'altra una sempre maggior produttività per il raggiungimento dei fini istituzionali dell'Università. Si descrivono i contenuti:

Articolo 1. Viene identificato l'oggetto del contratto e definiti i tempi di applicazione del contratto

Articolo 3 vengono quantificate le postazioni di telelavoro da attivare per gli anni 2019 e 2020, già oggetto di protocollo d'intesa con le rappresentanze sindacali

Articolo 4 Vengono definiti i criteri generali di incentivazione del personale correlati alla valutazione delle prestazioni

Articoli da 5 a 8 Vengono fissati i criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie accessorie

Articolo 9 Viene stabilita in 5% la percentuale del personale destinatario del premio ai sensi dell'art. 20 CCNL 2018

Articolo 10 Viene dichiarato che nel biennio 2019-2020 l'Ateneo si impegna ad attivare le progressioni economiche orizzontali secondo criteri già stabiliti nel protocollo d'intesa allegato alla presente relazione

Articolo 11 viene fissato l'importo percepito per compensi oltre il quale ridurre le quote di produttività e di risultato

Articolo 12 viene stabilita la ripartizione dello straordinario tra le strutture.

Articolo 13 vengono indicate le modalità di informazione della formazione del personale

Articolo 14 vengono indicate le modalità di fruizione dell'intervallo per pausa previsto nel regolamento dell'orario di lavoro per permettere il recupero psico-fisico del dipendente

Tabella A Contiene la distribuzione delle risorse del fondo tra i diversi istituti per l'anno 2019

Tabella B Contiene la distribuzione della produttività individuale

Tabella C Contiene la distribuzione dell'indennità di responsabilità legata alla valutazione delle prestazioni

Tabella D distribuzione dell'indennità di risultato per il personale di categoria EP

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DI CUI AGLI ARTT. 64 E 660 DEL CCNL VIGENTE -

ANNO 2019

Istituto	Importo
Indennità Accessoria Mensile	€ 107.042,86
Progressioni economiche all'interno delle categorie	€ 100.500
Indennità di Responsabilità	€ 115.000,00
Produttività	€ 111.021,43
<i>di cui produttività individuale (80%)</i>	<i>€ 88.817,14</i>
<i>di cui produttività collettiva (20%)</i>	<i>€ 22.204,29</i>
Totale fondo C e D	€ 433.564,29
Retr. Posiz. risultato EP	€ 208.861,15

Progressioni economiche all'interno delle categorie	€ 20.550
Totale fondo EP	€ 229.411,15
Totale fondi accessori	€ 662.975,44

C) effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto prevedono, da un lato, la correlazione tra la quota di salario accessorio erogata e la valutazione delle prestazioni dell'anno di riferimento, dall'altro lato, l'applicazione del modello di indicatori di performance individuale e organizzativa previsti nel Piano Integrato vigente.

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche:

l'Ateneo ha intenzione di attivare un piano di progressioni economiche orizzontali biennale (2019-2020), finanziato da risorse di carattere stabile quali per esempio il differenziale di posizione economica del personale cessato nell'anno 2018 (per il 2019) e 2019 (per il 2020) e lo 0,1% del monte salari 2015, che la previsione del CCNL del 19.4.2018 vincola esclusivamente al finanziamento dell'istituto in esame.

Per garantire la selettività IUAV ha attivato una procedura che prevede tra i requisiti di ammissione una soglia di ingresso, data dalla media della valutazione delle prestazioni individuali (obiettivi) riferite al triennio/biennio precedente l'anno di applicazione delle Peo non inferiore a 7,5. Gli altri requisiti di ammissioni sono:

1) aver maturato al 31.12 dell'anno precedente due anni di servizio effettivo nella categoria e posizione economica immediatamente inferiore), calcolato al netto delle assenze che ai sensi della normativa vigente non fanno maturare anzianità di servizio

2) essere in servizio a tempo indeterminato presso l'Ateneo al 1/1 dell'anno di decorrenza delle PEO e alla data di emissione del provvedimento di inizio della procedura

La selezione, tra chi è in possesso dei requisiti di ammissione, avverrà sulla base dei criteri previsti dal contratto collettivo nazionale 2008 all'art. 82 comma 2, in particolare la proposta della direzione sarà quella di considerare i seguenti:

- Formazione certificata e pertinente
- Qualità delle prestazioni individuali (comportamenti)
- Anzianità di servizio
- Titoli culturali e professionali

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Dalla sottoscrizione del contratto, essendo previsto lo stanziamento di somme dedicate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività previsti nel Piano Integrato, ci si attende un miglioramento in termini gestionali sia dal punto di vista dell'efficienza (attraverso un miglior utilizzo delle risorse) che dell'efficacia (monitorabile attraverso indagini customer satisfaction distribuite agli stakeholders interni ed esterni).

G) altre informazioni eventualmente ritenute utili

Applicazione di un sistema di Job-Evaluation (pesatura delle posizioni)

Relazione tecnico-finanziaria al Contratto Collettivo Integrativo 2019-2020

Anno 2019
Università Iuav di Venezia

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Università, è stato quantificato dall'Amministrazione e approvato dal Collegio dei revisori dei conti in data 29/10/2019 nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€ 617.347,78
Risorse variabili	€ 45.627,66
Residui anni precedenti	-
Totale	€ 662.975,44

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

Voce non presente

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Non presenti

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Descrizione	Importo
ria pers. cess. b-c-d-ep intera (art 63 e 65 ccnl 16-18)	€ 11.029,33
diff. cess. o pass. cat. b-c-d-ep (art63 e 65 ccnl 16-18)	€ 87.031,85

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate

Descrizione	Importo
Ria Cess. O pass. Cat. Anno precedente (art 63 e 65 ccnl 16-18)	€ 3.959,06
Rateo PEO cess/pass. Cat. Anno precedente (art 63 e 65 ccnl 16-18)	€ 29.184,84
Somme non utilizzate fondo anno precedente	€ 38.104,17

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo
decurt. fondo per progr. oriz. b-c-d-ep (art88 c4 ccnl06-09)	€ 0
decurt. fondo parte fissa limite 2016 (art. 23 D.Lgs. 75/2017)	€ 63.882,74
decurt. fondo parte variabile limite 2016 (art. 23 D.Lgs. 75/2017)	€ 33.143,90

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€ 617.347,78
Risorse variabili	€ 45.627,66
Residui anni precedenti	-
Totale	€ 662.975,44

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Voce non presente

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 644.695,56, così suddivise:

ANNO 2019	
Istituto	Importo
Indennità Accessoria Mensile	€ 107.042,86
Progressioni economiche all'interno delle categorie	€ 100.500
Indennità di Responsabilità	€ 115.000,00
Produttività	€ 111.021,43
di cui produttività individuale (80%)	€ 88.817,14
di cui produttività collettiva (20%)	€ 22.204,29
Totale fondo C e D	€ 433.564,29
Retr. Posiz. risultato EP	€ 208.861,15
Progressioni economiche all'interno delle categorie	€ 20.550
Totale fondo EP	€ 229.411,15
Totale fondi accessori	€ 662.975,44

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme regolate dal contratto	€ 662.975,44
Destinazioni ancora da regolare	-
Totale	€ 662.975,44

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Le risorse stabili ammontano a € 617.347,78, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (retribuzione di posizione e di risultato) ammontano a € 207.513,57. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione del Piano Integrato dell'Ateneo in coerenza con il d.lgs. 150/2009 e con la supervisione del Nucleo di Valutazione (OIV).

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Il piano di progressioni economiche orizzontali biennale (2019-2020) è finanziato da risorse di carattere stabile quali per esempio il differenziale di posizione economica del personale cessato nell'anno 2018 (per il 2019) e 2019 (per il 2020) e lo 0,1% del monte salari 2015, che la previsione del CCNL del 19.4.2018 vincola esclusivamente al finanziamento dell'istituto in esame.

Per garantire la selettività IUAV ha attivato una procedura che prevede tra i requisiti di ammissione una soglia di ingresso, data dalla media della valutazione delle prestazioni individuali (obiettivi) riferite al triennio/biennio precedente l'anno di applicazione delle Peo non inferiore a 7,5. Gli altri requisiti di ammissioni sono:

I
- -
U
- -
A
- -
V

1) aver maturato al 31.12 dell'anno precedente due anni di servizio effettivo nella categoria e posizione economica immediatamente inferiore), calcolato al netto delle assenze che ai sensi della normativa vigente non fanno maturare anzianità di servizio

2) essere in servizio a tempo indeterminato presso l'Ateneo al 1/1 dell'anno di decorrenza delle PEO e alla data di emissione del provvedimento di inizio della procedura

La selezione, tra chi è in possesso dei requisiti di ammissione, avverrà sulla base dei criteri previsti dal contratto collettivo nazionale 2008 all'art. 82 comma 2, in particolare la proposta della direzione sarà quella di considerare i seguenti:

- a) Formazione certificata e pertinente
- b) Qualità delle prestazioni individuali (comportamenti)
- c) Anzianità di servizio
- d) Titoli culturali e professionali

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Descrizione	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Risorse stabili	€ 576.050,50	€ 613.859,59	€ 617.347,78
Risorse variabili	€ 41.297,28	€ 30.835,97	€ 45.627,66
Residui anni precedenti			-
Totale	€ 617.347,78	€ 644.695,56	€ 662.975,44

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate su due conti e precisamente. "Fondo Peo e prod pers. T.a. T.Indet" (Ca 3.11.01.02), e Fondo EP pers. TA Tind (CA.3.11.01.06) quindi la verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Con verbale del 29 ottobre 2019 il Collegio dei Revisori dei conti ha certificato l'ammontare del fondo per la contrattazione collettiva integrativa, comprensiva delle somme non utilizzate nel 2018 e confluite nella parte variabile del fondo.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo come determinato dall'Amministrazione è impegnato al conto "Fondo Peo e prod pers. T.a. T.Indet" (Ca 3.11.01.02) e Fondo EP pers. TA Tind (CA.3.11.01.06).

delibera n. 16
prot. n. 3838/2020
29 gennaio 2020

TORNA ALL'ODG

accordi quadro con istituzioni straniere

UOR: **SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa che nella seduta del 22 gennaio 2020 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula dei Memorandum of Understanding di seguito descritti, che possono essere inquadrati all'interno dell'azione 1 del piano strategico dell'ateneo "rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale". Scopo principale della collaborazione in oggetto è quello di ampliare il quadro della cooperazione internazionale con università ed altre istituzioni internazionali, con l'obiettivo principale di incentivare la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti. Per le relative attività non sono previste spese a carico dell'ateneo.

Il presidente procede pertanto a illustrare le seguenti proposte di accordo:

- Memorandum of Understanding con Universidad Autónoma de Querétaro, México, (allegato 1 di pagine 4) già firmato dalla controparte.

L'accordo viene stipulato in quanto con l'ateneo messicano si prospettano future e più specifiche collaborazioni nell'ambito della didattica e della mobilità degli studenti;

-Memorandum of Understanding con Universidad Anáhuac Querétaro, Universidad Autónoma de Querétaro e Università Vita Salute San Raffaele (allegato 2 di pagine 3).

A tale riguardo ricorda che nelle sedute di dicembre 2019, il senato accademico e il consiglio di amministrazione hanno approvato la stipula di un memorandum of understanding con Universidad Anáhuac Querétaro nell'ambito della promozione della mobilità studenti e docenti.

La presente proposta è propedeutica ad una attività di studio sulla città di Santiago di Querétaro che sarà svolta congiuntamente dalle quattro istituzioni nei prossimi mesi.

Il **coordinatore scientifico** di entrambi gli accordi, che hanno una durata di 3 anni dalla data della stipula, è il prof. **Renato Rizzi**.

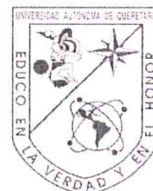
Il presidente dà pertanto lettura degli schemi di memorandum of understanding allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia ed in particolare l'articolo 3 comma 2

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 22 gennaio 2020
 - considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad ampliare il quadro della cooperazione internazionale con università ed altre istituzioni internazionali, con l'obiettivo principale di incentivare la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti
- delibera all'unanimità di approvare la stipula dei Memorandum of Understanding con Universidad Autónoma de Querétaro e con Universidad Anáhuac Querétaro, Universidad Autónoma de Querétaro e Università Vita Salute San Raffaele, secondo gli schemi allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali necessarie alla stipula degli stessi.



**Memorandum of Understanding (MoU)
between Università Iuav di Venezia
and Universidad Autónoma de Querétaro**

Between

Università Iuav di Venezia, hereinafter "Iuav", tax code 80009280274, VAT 00708670278, represented by the rector pro tempore prof. Alberto Ferlenga born in Castiglione delle Stiviere on April 17th, 1954, domiciled for the office at the Università Iuav di Venezia – Santa Croce, 191-30135 Venice, legitimized for the signing of this act on December 10, 2019.

and

On the other hand, M. en D. Gonzalo Martínez García, General Counsel and Legal Representative of the Universidad Autónoma de Querétaro; power granted by the Rector by public deed with folio 36,206 dated October 1, 2019, passed before the faith of the notary public number 1 Lic. Roberto Reyes Olvera; Institution of Higher Public Education based in Centro Universitario, Cerro de las Campanas, s / n, Colonia Las Campanas, C.P. 76010, Querétaro Qro. Mexico, hereinafter referred to as "UAQ".

WHEREAS:

- Iuav that, pursuant to article 3, paragraph 2 of the Statute, in the exercise of its functional autonomy, can promote, organize and manage in collaboration with other public and private actors operating at local, national, supranational and international, activities of common interest in fields related to its institutional purposes;
- Iuav, whose activity is institutionally devoted to teaching, training and research on the disciplines of Architecture, Urban Planning, Physical Planning, Restoration, Arts, Theatre and Design, is a qualified research and training centre with specific expertise in the field of Architecture, also with regard to the network of relationships with numerous Italian and international specialised organizations, with whom Iuav maintains collaborative relationships in research, teaching, internships and other activities related to the primary functions of the University;
- Universidad Autónoma de Querétaro is an autonomous public institution focused on the integral training of professionals and citizens with a humanistic orientation, open to the free discussion of ideas in all fields of knowledge, which they cultivate and enrich, transmitting them to society through of its members and its educational, research, linking, dissemination and technological development programs.
- Universidad Autónoma de Querétaro and Iuav intend to cooperate in all fields and disciplines of common interest;

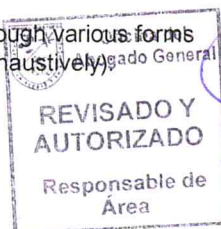
IT IS HEREBY AGREED AS FOLLOWS:

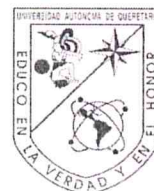
article 1 – purpose

Iuav, Universidad Anáhuac Querétaro, Universidad Autónoma de Querétaro and Università Vita-Salute San Raffaele recognize the interest to activate forms of cooperation in order to develop and promote research on the topic concerning Architecture.

article 2 – forms of collaboration

The purposes indicated in the previous article may be followed through various forms of collaborative activities, including (by way of example and not exhaustively),





- Joint research projects
- Organization of lectures, symposia, international meetings, conferences and workshops
- Exchange and visits of faculty members, students and administrative staff
- Use of research equipment and free access to the facilities of either institution
- Joint academic programs (e.g. double degree programs)
- Other activities as mutually agreed

article 3 – commitment and economic aspects

1. Each Party will be responsible for its own costs in connection with all matters relating to collaboration under this MoU.
2. The collaborative activities in the preceding article, may be implemented through separate and specific implementing agreements, in which specific mention must be made to the present MoU, setting out each Party's contributions, deliverables and budgets. The agreements also govern, by way of example and not exhaustively, the terms and conditions of their commitments for the use of the premises (buildings), including with regard to safety and to the allocation of costs between the parties pertaining to the activities to be performed under this MoU.

Article 4 – insurance

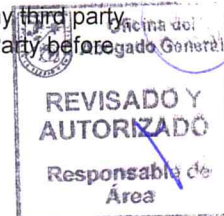
1. The participants in the activities referred to in art. 2 of the present MoU, must be insured in the exercise of the above activities, for risks deriving from accidents and civil liability for damage to third parties by relieving the Host Party from any liability.
2. Participants must also have suitable insurance coverage related to health and hospitalization expenses according to the rules of the host country. For specific needs related to insurance coverage, supplementary agreements may be stipulated.

article 5 – scientific officers contacts

1. Universidad Autónoma de Querétaro identified as responsible for the implementation of this MoU to M.A. Graciela del Carmen Márquez Santoyo. luav identified as responsible for the implementation of this agreement prof. Renato Rizzi.
2. It is the responsibility of the four scientific directors to identify the activities to be implemented under this MoU and scientific processing of the specific agreements referred to in article
- 3.2. The scientific leaders may produce annually a list of activities to be developed under this MoU, which shall communicate to the partner organizations.

article 6 – confidentiality

1. For "Confidential Information" is to be meant all information, data, reports, research, know- how, formulae, processes, technology, analyses, notes, interpretations, forecasts, records, documents, agreements, methods, procedures, inventions, or ideas which are proprietary to a party, which are not generally available to the public.
2. The Parties undertake to ensure for themselves and for their staff, strict confidentiality regarding the Confidential Information, which comes to their knowledge in the performance of common tasks, not disclosing it to third parties and using it only for the achievement of the purposes covered by this MoU, to refrain from any action which might harm the patentability of these results.
3. If either of the parties wishes to disclose Confidential Information to any third party, the party intending to disclose must obtain prior consent from the other Party before





any disclosure can be made.

Article 7 – intellectual property

1. Each Party shall remain the owner of all knowledge and intellectual property acquired before the entry into force of this memorandum of understanding and will be free to use or disclose in its sole discretion. Nothing in this memorandum of understanding shall be interpreted as granting or transfer – whether expressed or implied – of any right, title or interest in the license, as well as any knowledge or intellectual property rights of a party, developed outside of any special agreement.

2. Accordingly, the production, publication and distribution of articles and other works generated by programs undertaken under this MoU will take place after a written agreement between the parties.

The parties agree to seek the maximum possible protection in compliance with the laws of the Mexico and of Italy, about the intellectual property generated by common research projects. The assignment of intellectual property will be agreed on a case-by-case basis in fair and reasonable terms; where possible, the individual preventive agreements will identify, on a case-by-case basis, the general criteria for regulating the attribution of property and identifying the criteria for exploitation.

Any patent rights and costs related to the actions necessary to protect intellectual property will be defined in the specific implementing agreements between the Parties.

3. In any publication or writing relating to the materials developed during the joint activities explicit reference should be made to this Memorandum of Understanding and the eventual specific implementing agreements pursuant to Article 3.

article 8 – use of promotional material and use of logos

Neither Party will use the other Party's name, or any name that is likely to suggest that it is related to the other Party, in any advertising, promotion or sales literature without first obtaining the express written consent of the other Party.

Article 9 – non-discrimination

The Parties shall not discriminate against any person based on national or ethnic origin, colour, religion, political opinions, age, gender, sexual orientation, marital or familiar status, disability.

Article 10 – duration

This memorandum of understanding has a validity of three years from the signing of the same and cannot be in any case automatically renewed, unless explicit declaration of all parties.

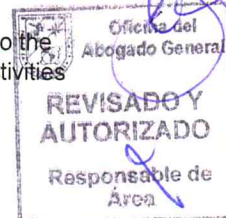
article 11 – disputes

1. Any dispute shall be settled amicably by consultation or negotiation between the Parties. In the event that an agreement can not be reached, dispute resolution shall be devolved exclusively to an arbitration panel composed of a member designated by each party and a member chosen by mutual agreement.

2. The Parties shall share equally all expenses incurred in appointing the member chosen by mutual agreement.

article 12 – privacy

In accordance with EU Regulation 2016/679 (GDPR) the Parties consent to the processing of their personal data for the execution of all operations and activities related to this Memorandum of Understanding.





article 13 – registration

The registration of this Memorandum of Understanding will be made only in case of use, in accordance with current legislation. All related expenses shall be borne by the party requesting the recording. This Memorandum of Understanding is subject to stamp duty from the outset and is paid by Iuav in virtual mode by authorization of the Revenue Agency - Territorial Office of Venice n. 29074/1999.

Article 14 – notices

This MoU is independent of any previous MoU between Iuav Universidad Anáhuac Querétaro, Universidad Autónoma de Querétaro and Università Vita-Salute San Raffaele. This MoU may be renewed by a written request authorised by the respective Parties.

Article 15 - liaison offices

The offices in charge of the execution and possible amendment or extension of this MoU are:

Universidad Autónoma de Querétaro
Dirección de Cooperación y Movilidad Académica
Ed. Servicios Escolares
Cerro de las Campanas S/N C.P. 76010
Querétaro, Qro. México
Tel. (442) 1 92 12 00 ext. 3219 y 3210

Università Iuav di Venezia
Servizio di Staff del rettore
Tolentini 191 – S. Croce
I – 30135 Venezia
Ph.: +39 041 2571750
Email: rettorato@iuav.it

The present Memorandum of Understanding will be executed in one original copy in English and digitally signed according to Italian law (D.Lgs. n. 82/2005, L. n. 241/91).

The present Memorandum of Understanding is signed by:

Universidad Autónoma de Querétaro
General Counsel and Legal Representative
M. en D. Gonzalo Martínez García

Signature

Project Director
M.A. Graciela del Carmen Márquez Santoyo

Signature



**Memorandum of Understanding (MoU)
between Università Iuav di Venezia,
Universidad Anáhuac Querétaro,
Universidad Autónoma de Querétaro,
Università Vita-Salute San Raffaele**

Between

Università Iuav di Venezia, hereinafter "Iuav", tax code 80009280274, VAT 00708670278, represented by the rector pro tempore prof. Alberto Ferlenga born in Castiglione delle Stiviere on April 17th, 1954, domiciled for the office at the Università Iuav di Venezia – Santa Croce, 191-30135 Venice, legitimized for the signing of this act (*specify the dates of approval by the governing bodies or the details of the rectoral decree*)

And

Universidad Anáhuac Querétaro, Calle Circuito UniversidadesI, Kilometro 7, Fraccion2, El Marqués, Querétaro, represented by Pablo Galindo Vega

And

Universidad Autónoma de Querétaro, hereinafter "UAQ", Centro Universitario, Cerro de las Campanas, Colonia Las Campanas, Querétaro Qro, Mexico, represented By Gonzalo Martinez Garcia

And

Università Vita-Salute San Raffaele, via Olgettina 8, Milano, rappresentata dal rettore pro tempore prof. Enrico Gherlone

Iuav, Universidad Anáhuac Querétaro, Universidad Autónoma de Querétaro and Università Vita-Salute San Raffaele shall also be collectively referred to as "Parties" or individually as "Party"

WHEREAS:

– Iuav that, pursuant to article 3, paragraph 2 of the Statute, in the exercise of its functional autonomy, can promote, organize and manage in collaboration with other public and private actors operating at local, national, supranational and international, activities of common interest in fields related to its institutional purposes;

– Iuav, whose activity is institutionally devoted to teaching, training and research on the disciplines of Architecture, Urban Planning, Physical Planning, Restoration, Arts, Theatre and Design, is a qualified research and training centre with specific expertise in the field of Architecture, also with regard to the network of relationships with numerous Italian and international specialised organizations, with whom Iuav maintains collaborative relationships in research, teaching, internships and other activities related to the primary functions of the University;

- UAQ is an autonomous public institution focused on the integral training of professionals and citizens with a humanistic orientation, open to free discussion of ideas in all fields of knowledge;
- The mission of the Vita-Salute San Raffaele University is to answer the question Quid est homo, in the belief that the human being is a biological, psychological and spiritual unicum.
- Vita-Salute University has always been based on the pursuit of excellence in both teaching and research

IT IS HEREBY AGREED AS FOLLOWS:

article 1 – purpose

Iuav, Universidad Anáhuac Querétaro, Universidad Autónoma de Querétaro and Università Vita-Salute San Raffaele recognize the interest to activate forms of cooperation in order to develop and promote research on the topic concerning Architecture

article 2 – forms of collaboration

The purposes indicated in the previous article may be followed through various forms of collaborative activities, including:

- Joint research projects;
- Organisation of lectures, symposia, international meetings, conferences and workshops
- Exchanges and visits of faculty members, students and administrative staff
- Use of research equipment and free access to the facilities of the institutions
- Joint academic programs

article 3 – commitment and economic aspects

1. Each Party will be responsible for its own costs in connection with all matters relating to collaboration under this MoU.

2. The collaborative activities in the preceding article, may be implemented through separate

and specific implementing agreements, in which specific mention must be made to the present MoU, setting out each Party's contributions, deliverables and budgets. The agreements also govern, by way of example and not exhaustively, the terms and conditions of their commitments for the use of the premises (buildings), including with regard to safety and to the allocation of costs between the parties pertaining to the activities to be performed under this MoU.

Article 4 – insurance

1. The participants in the activities referred to in art. 2 of the present MoU, must be insured in the exercise of the above activities, for risks deriving from accidents and civil liability for damage to third parties by relieving the Host Party from any liability.
2. Participants must also have suitable insurance coverage related to health and hospitalization expenses according to the rules of the host country. For specific needs related to insurance coverage, supplementary agreements may be stipulated.

article 5 – scientific officers contacts

1 Universidad Anáhuac Querétaro identified as responsible for the implementation of this MoU
Rodrigo Langarica Avila

Universidad Autónoma de Querétaro identified as responsible for the implementation of this MoU
Graciela del Carmen Mrquez Santoyo

Università Vita-Salute San Raffaele identified as responsible for the implementation of this MoU
Andrea Tagliapietra

luav identified as responsible for the implementation of this agreement
prof. Renato Rizzi.

2. It is responsibility of the four scientific directors to identify the activities to be implemented under this MoU and scientific processing of the specific agreements referred to in article 3.2. The scientific leaders may produce annually a list of activities to be developed under this Mou, wich shall communicate⁴ to the partner organisations.

article 6 – confidentiality

1. For "Confidential Information" is to be meant all information, data, reports, research, know-how, formulae, processes, technology, analyses, notes, interpretations, forecasts, records, documents, agreements, methods, procedures, inventions, or ideas which are proprietary to a party, which are not generally available to the public.
2. The Parties undertake to ensure for themselves and for their staff, strict confidentiality regarding the Confidential Information, which comes to their knowledge in the performance of common tasks, not disclosing it to third parties and using it only for the achievement of the purposes covered by this MoU, to refrain from any action which might harm the patentability of these results.
3. If either of the parties wishes to disclose Confidential Information to any third party, the party intending to disclose must obtain prior consent from the other Party before any disclosure can be made.

Article 5 – intellectual property

Each Party shall remain the owner of all knowledge and intellectual property acquired before the entry into force of this memorandum of understanding and will be free to use or disclose in its sole discretion. Nothing in this memorandum of understanding shall be interpreted as granting or transfer – whether expressed or implied – of any right, title or interest in the license, as well as any knowledge or intellectual property rights of a party, developed outside of any special agreement.

1. Accordingly, the production, publication and distribution of articles and other works generated by programs undertaken under this MoU will take place after a written agreement between the parties.

The parties agree to seek the maximum possible protection in compliance with the laws of the Mexico and of Italy, about the intellectual property generated by common research projects.

The assignment of intellectual property will be agreed on a case-by-case basis in fair and reasonable term where possible, the individual preventive agreements will identify, on a case-by-case basis, the general criteria for regulating the attribution of property and identifying the criteria for exploitation.

Any patent rights and costs related to the actions necessary to protect intellectual property will be defined in the specific implementing agreements between the Parties.

2. In any publication or writing relating to the materials developed during the joint activities explicit reference should be made to this Memorandum of Understanding and the eventual specific implementing agreements pursuant to Article 3.

article 8 – use of promotional material and use of logos

1. Neither Party will use the other Party's name, or any name that is likely to suggest that it is related to the other Party, in any advertising, promotion or sales literature without first obtaining the express written consent of the other Party.

Article 9 – non-discrimination

1. The Parties shall not discriminate against any person based on national or ethnic origin, colour, religion, political opinions, age, gender, sexual orientation, marital or familiar status, disability.

Article 10 – duration

1. This memorandum of understanding has a validity of three years from the signing of the same and cannot be in any case automatically renewed, unless explicit declaration of all parties.

article 11 – disputes

1. Any dispute shall be settled amicably by consultation or negotiation between the Parties. In the event that an agreement can not be reached, dispute resolution shall be devolved exclusively to an arbitration panel composed of a member designated by each party and a member chosen by mutual agreement.

2. The Parties shall share equally all expenses incurred in appointing the member chosen by mutual agreement.

article 12 – privacy

1. In accordance with EU Regulation 2016/679 (GDPR) the Parties consent to the processing of their personal data for the execution of all operations and activities related to this Memorandum of Understanding.

article 13 – registration

1. The registration of this Memorandum of Understanding will be made only in case of use, in accordance with current legislation. All related expenses shall be borne by the party requesting the recording. This Memorandum of Understanding is subject to stamp duty from the outset and is paid by luav in virtual mode by authorization of the Revenue Agency - Territorial Office of Venice n. 29074/1999.

Article 14 – notices

1. This MoU is independent of any previous MoU between luav Universidad Anáhuac Querétaro, Universidad Autónoma de Querétaro and Università Vita-Salute San Raffaele. This MoU may be renewed by a written request authorised by the respective Parties.

Article 15 - liaison offices

1. The offices in charge of the execution and possible amendment or extension of this MoU are:

delibera n. 17
prot. n. 3839/2020
29 gennaio 2020

TORNA ALL'ODG

convenzione con UNISCAPE per W.A.Ve 2020

UOR: **SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga			X		Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa che dal 29 giugno al 17 luglio 2020 si svolgeranno i W.A.Ve. L'edizione di quest'anno, in occasione del ventennale della Convenzione Europea del Paesaggio (2000-2020), sarà organizzata in collaborazione con UNISCAPE e sarà dedicata al Paesaggio come progetto a partire dall'esperienza dell'architettura. UNISCAPE è la rete europea di università dedicate allo studio e all'educazione al paesaggio secondo i principi della Convenzione Europea del Paesaggio e ha l'obiettivo di sostenere e rafforzare la cooperazione interdisciplinare all'interno e tra le università europee in materia di paesaggio, in particolare nei settori della ricerca e dell'istruzione. I workshop W.A.Ve 2020 si propongono come parte centrale di una serie di eventi incentrati sul paesaggio come progetto, in cui l'attenzione va a focalizzarsi sulla specificità di un approccio che da anni connota la ricerca e i corsi di laurea Iuav, a partire da vari ambiti tematici e luoghi di interesse.

L'intento è riconoscere ed esprimere le potenzialità del progetto landscape-based nella cura dei territori, delle città e dei suoi abitanti. In particolare, nella complessità dei territori interamente conformati dalle acque, l'attenzione è rivolta alla condizione di isola, mettendo a confronto scenari e progetti capaci di costruire una possibile narrazione nel rispondere alle problematiche ambientali e di sopravvivenza delle terre d'acqua, mettendo in gioco nuove prospettive per una trasformazione sostenibile. Su questi temi lavoreranno i workshop W.A.Ve 2020 prendendo in esame isole di diverse parti del mondo con l'intento di prefigurare le forme di un rapporto sostenibile tra architettura e paesaggi d'acqua.

L'impegno di UNISCAPE riguarderà:

- la collaborazione nell'individuare 26 contesti insulari su cui concentrare l'azione progettuale, coordinando le diverse manifestazioni di interesse e i contributi;
- la definizione di strategia di comunicazione congiunta tramite rapporti con la stampa, eventi, web, social media e pubblicazioni;
- la formulazione di proposte per individuare i temi di progetto e i relatori da coinvolgere in conferenze e dibattiti;
- l'erogazione di un contributo di € 20.000,00 e l'impegno ad integrarlo fino ad un totale di € 50.000,00 attraverso il reperimento di ulteriori sponsorizzazioni e contributi da parte delle isole interessate ad aderire all'iniziativa.

Il **responsabile scientifico** della convenzione in oggetto, che ha durata fino al completamento del periodo di svolgimento del workshop, è il **prof. Alberto Ferlenga**.

Il presidente informa infine il consiglio che il senato accademico nella seduta del 22 gennaio 2020 ha approvato la stipula della convenzione in oggetto.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia ed in particolare l'articolo 3 comma 2**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione e ricerca sul tema del progetto landscape-based nella cura dei territori, delle città e dei suoi abitanti attraverso la realizzazione dei W.A.Ve 2020**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 22 gennaio 2020**

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Alberto Ferlenga, di approvare la stipula della convenzione con UNISCAPE secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie per la stipula della stessa.

**Convenzione fra Università Iuav di Venezia e UNISCAPE
per collaborazione nell'ambito della didattica**

Tra

Università Iuav di Venezia, di seguito denominata "Iuav", con sede legale a Venezia, cap 30135, Santa Croce 191 – C.F. 80009280274 / P. IVA 00708670278, rappresentata dal rettore pro tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17/4/1954, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto,

e

Associazione UNISCAPE, Rete europea di Università per l'attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio, di seguito nominata "UNISCAPE" con sede legale in Palazzo S.Clemente, via Micheli 2, 50121 Firenze, C.F. 94153720480, rappresentata dal presidente pro tempore, Prof. doc. Arch. Juan Manuel Palerm Salazar, nato a Santa Cruz de Tenerife (Spagna), il 08.04.1957 domiciliato presso Palerm & Tabares De Nava Arquitectos. C/ 25 de Julio, 48 38004 – Santa Cruz de Tenerife. Islas Canarias – España

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
- l'Università Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'innovazione tecnologica, della qualità ambientale e della progettazione ambientale e paesaggistica, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali IUAV intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- UNISCAPE è la rete europea di Università dedicate allo studio e all'educazione al paesaggio secondo i principi della Convenzione Europea del Paesaggio. e ha l'obiettivo di sostenere e rafforzare la cooperazione interdisciplinare all'interno e tra le università europee in materia di paesaggio, in particolare nei settori della ricerca e dell'istruzione.

Considerato

- che Iuav e UNISCAPE riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere sinergie nell'ambito della didattica e del supporto all'offerta formativa di Iuav;
- che Iuav organizza annualmente i workshop estivi di progettazione che anche per il 2020 chiameranno a Venezia una ricca selezione di architetti provenienti da tutto il mondo;

Visto

- il regolamento di IUAV per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n. 1397;
- lo statuto dell'associazione UNISCAPE, approvato dall'Assemblea Generale il 20 giugno 2019, con riferimento all'art.6 in materia di attività didattiche e ricerca scientifica;

con il presente accordo si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

1. Il presente accordo di collaborazione ha per oggetto il supporto da parte di UNISCAPE alla realizzazione di una edizione speciale WAVE 2020, in occasione del ventennale della ELC, dedicata al "Paesaggio come progetto a partire dall'esperienza dell' Architettura". I workshop estivi di progettazione architettonica sono rivolti agli studenti iscritti nell'anno accademico 2019/20 ai corsi di studio di primo livello in architettura dell'Università Iuav di Venezia.
2. Il Wave 2020 si svolgerà tra il 29 giugno e il 17 luglio, con mostra finale fino al 24 luglio presso le sedi dell'Università Iuav di Venezia e coinvolgerà circa 1300 studenti suddivisi in 26 workshop paralleli, che si misureranno con il tema "ISOLE. Architettura e Paesaggi d'acque" (Islands. Architectures and Landscapes of Water). Le attività didattiche saranno accompagnate da eventi (dibattiti, conferenze, performance) e si concluderanno con una mostra finale aperta al pubblico e con la pubblicazione dei risultati.

Articolo 2 - Responsabili scientifici e di progetto

Sono designati come responsabili scientifici dell'attuazione della presente convenzione, per l'Università luav il prof. Alberto Ferlenga, per UNISCAPE il prof. Juan Manuel Palerm Salazar,

Articolo 3 - Tempi e durata dell'esecuzione della convenzione

L'accordo entra in vigore dalla sua sottoscrizione e ha una durata fino al completamento del periodo di svolgimento del workshop. Eventuali modifiche e/o integrazioni si rendessero necessarie saranno concordate per iscritto fra le parti.

Articolo 4 – Impegni delle parti

luav si impegna ad organizzare il workshop-selezionando i docenti e affidando loro le aree di progetto, organizzare la mostra finale a Venezia, produrre la pubblicazione dei risultati, organizzare conferenze e dibattiti.

luav si impegna inoltre a collaborare per l'iniziativa con UNISCAPE attraverso due rispettivi gruppi di lavoro per definire i 26 contesti insulari su cui concentrare l'azione progettuale e garantire una adeguata visibilità in ogni fase dei workshop e ad approntare una strategia di comunicazione congiunta tramite rapporti con la stampa, eventi, web, social media e pubblicazioni.

UNISCAPE si impegna a contribuire all'individuazione dei temi di progetto formulando proposte su elementi di interesse e su contenuti e relatori da coinvolgere in conferenze e dibattiti.

UNISCAPE supporterà luav nella realizzazione dell'iniziativa individuando le Isole del mondo interessate a prenderne parte e coordinando le diverse manifestazioni di interesse e contributi.

UNISCAPE inoltre concorrerà all'organizzazione delle iniziative assicurando in proprio un contributo di euro 20.000 (ventimila) e impegnandosi ad integrarlo fino ad un totale di euro 50.000 (cinquantamila) attraverso il reperimento di ulteriori sponsorizzazioni e contributi da parte delle isole interessate ad aderire all'iniziativa.

Articolo 5 - Modalità di pagamento

UNISCAPE corrisponderà l'intera somma di cui al precedente articolo 4, tramite bonifico bancario, entro il periodo di svolgimento del workshop e pertanto entro il 17 luglio 2020.

Articolo 6 – Segretezza

luav nella persona del Responsabile scientifico, nel periodo di vigenza del contratto, è tenuto ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non coinvolta nell'attività di consulenza oggetto del presente contratto, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti di cui fosse venuto a conoscenza, o che gli fossero comunicati da UNISCAPE, in virtù del presente accordo.

Articolo 7 - Proprietà e uso dei risultati

Le parti si impegnano a decidere congiuntamente una strategia coerente di pubblicazione dei risultati in modo da massimizzare l'esposizione mediatica e lo sfruttamento dei risultati stessi. Le parti hanno il diritto di pubblicare gli esiti delle attività, informandone l'altro contraente e comunque citando la convenzione nel cui ambito è stata svolta.

Art. 8 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 9 – Trattamento dei dati personali

L'Università provvede al trattamento dei dati personali relativi alla parte contraente nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del d. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Art. 10 – Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Art. 11 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative all'eventuale registrazione sono a carico della parte procedente.

Letto, approvato e sottoscritto

Venezia,

Università luav di Venezia
Il Rettore
Prof. Alberto Ferlenga

UNISCAPE
Il Presidente
Prof. Juan Manuel Palerm Salazar

W.A.Ve 2020 special edition

ISOLE. Architettura e Paesaggi d'acque

ISLANDS. Architecture and Landscapes of Water

L'Università Iuav di Venezia, in occasione del ventennale della Convenzione Europea del Paesaggio (2000-2020), organizza in collaborazione con UNISCAPE una edizione straordinaria dei workshop di progettazione W.A.Ve dedicati al Paesaggio come Progetto a partire dall'esperienza dell'Architettura.

Questa iniziativa pone l'accento su come in Europa il paesaggio abbia un legame forte e imprescindibile con l'architettura, ma allo stesso tempo consentirà di:

- Scomporre la CEP in alcuni grandi temi, quale la formazione tra architettura e progetto di paesaggio, indagando la triade di paesaggi eccezionali, della vita quotidiana e degradati.
- Esplorare le condizioni che definiscono la domanda e consentono una qualità sia del progetto di paesaggio, sia nella produzione di nuovi paesaggi.
- Riflettere su forme, metodi e strumenti per l'insegnamento del progetto del paesaggio in Italia e all'estero, dalla CEP in poi.

I workshop W.A.Ve 2020 si propongono come parte centrale di una serie di eventi incentrati sul Paesaggio come Progetto, in cui l'attenzione va a focalizzarsi sulla specificità di un approccio che da anni connota la ricerca e i corsi di laurea Iuav, a partire da vari ambiti tematici e luoghi di interesse.

L'intento è riconoscere ed esprimere le potenzialità del progetto landscape-based nella cura dei territori, delle città e dei suoi abitanti.

In particolare, nella complessità dei territori interamente conformati dalle acque, l'attenzione è rivolta alla condizione di Isola, mettendo a confronto scenari e progetti capaci di costruire una possibile narrazione nel rispondere alle problematiche ambientali e di sopravvivenza delle terre d'acqua, mettendo in gioco nuove prospettive per una trasformazione sostenibile.

ISLANDS. Architecture and Landscapes of Water

Le Isole presentano da sempre un particolare interesse per il progetto di Architettura e del Paesaggio. In esse spesso si è sperimentato il futuro dei territori e oggi si trovano condizioni specifiche che permettono di realizzare visioni, come di valutare e verificare la sostenibilità delle trasformazioni. In molti casi quei luoghi confinati dall'acqua costituiscono o possono definire veri e propri laboratori per la sostenibilità ambientale, per l'attuazione di pratiche e processi indirizzati dall'auto-sostenibilità idrica ed energetica e a una economia green.

Per il progetto di architettura, il futuro delle Isole mette in campo diversi valori patrimoniali e paesaggistici da tutelare e preservare, ma soprattutto presenta la cogente necessità per il progetto di architettura di confrontarsi con condizioni ambientali specifiche e in forte trasformazione.

Su questi temi lavoreranno i workshop WAVE 2020 prendendo in esame ISOLE di diverse parti del mondo con l'intento di prefigurare le forme di un rapporto sostenibile tra Architettura e Paesaggi d'acqua.

La costruzione di una narrazione per quelle Isole potrà proporre una visione e degli indirizzi operativi adeguati ad affrontare attraverso il progetto alcune problematiche attuali di tutela, valorizzazione, conformazione o coproduzione dei paesaggi da abitare.

delibera n. **18**
prot. n. **3840/2020**
29 gennaio 2020

TORNA ALL'ODG

POR FSE 2014-2020 - Asse 3 "Istruzione e formazione": convenzioni di partenariato per l'orientamento in ingresso

UOR: **SERVIZIO PROMOZIONE E ORIENTAMENTO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 22 gennaio 2020 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula delle seguenti convenzioni di partenariato nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Asse 3 "Istruzione e formazione":

- **VE.R.S.O. II - Venezia, rete per i servizi d'orientamento** coordinato da CFLI – Consorzio Formazione Logistica Intermodale di Venezia (allegato 1 di pagine 3) per la creazione di specifici laboratori di orientamento sui temi della progettazione architettonica, dell'urbanistica e della pianificazione territoriale dedicati a studenti degli ultimi due anni delle scuole medie superiori dell'area orientale della provincia di Venezia;
- **Sinistra Piave Orienta** coordinato dall'ente di formazione ISCO di Venezia Mestre (VE) (allegato 2 di pagine 7) per la creazione di specifici laboratori di orientamento, sui temi della progettazione architettonica, dell'urbanistica e della pianificazione territoriale e del design, dedicati a studenti degli ultimi due anni delle scuole medie superiori dell'area orientale della provincia di Treviso;
- **"OrientaReTe"** coordinato dall'ente di formazione Fondazione Lepido Rocco di Motta di Livenza (TV) (allegato 3 di pagine 5) per la creazione di specifici laboratori di orientamento, sui temi della progettazione architettonica, dell'urbanistica e della pianificazione territoriale e del design della moda, dedicati a studenti degli ultimi due anni delle scuole medie superiori della provincia di Treviso.

Tramite queste attività l'ateneo offrirà un migliore servizio ai futuri studenti, andando a sviluppare nuove modalità di interazione con i giovani nel periodo in cui maturano le scelte per la transizione verso un ciclo formativo universitario.

A tale riguardo il presidente ricorda che in linea con l'obiettivo n. 10 del piano strategico d'ateneo (migliorare l'attrattività), è emersa la necessità di sviluppare ulteriormente i servizi di orientamento in ingresso inserendoli all'interno di una serie di reti regionali che trovano supporto – anche dal fronte economico – nel Fondo Sociale Europeo - Asse 3 "Istruzione e formazione" del Programma Operativo Regionale 2014-2020 (DGR Veneto n. 393 del 02 aprile 2019).

Il presidente dà lettura degli schemi di convenzione allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- visto lo statuto dell'università luav di Venezia ed in particolare l'articolo 3 comma 2
 - visto il piano strategico di ateneo e in particolare l'obiettivo n. 10
 - visto il Programma Operativo Regionale 2014-2020 citato in premessa
 - rilevato l'interesse dell'ateneo di sviluppare ulteriormente i servizi di orientamento in ingresso e di offrire un migliore servizio ai futuri studenti, andando a sviluppare nuove modalità di interazione con i giovani nel periodo in cui maturano le scelte per la transizione verso il ciclo formativo universitario
 - rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 22 gennaio 2020
- delibera all'unanimità di approvare la stipula delle convenzioni di partenariato descritte in premessa secondo gli schemi allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula delle stesse.



ACCORDO DI RETE

Titolo Progetto: VE.R.S.O. II- Venezia, rete per i servizi d'orientamento

Codice progetto: 1047-0001-393-2019

Ente Titolare: CFLI – Consorzio Formazione Logistica Intermodale

Premesso che

- Con la DGR della Regione Veneto n. 393 del 02 aprile 2019;
- Che il progetto è stato inserito tra i finanziati con l'allegato B al Decreto n. 835 del 19/07/2019
- Che il presente progetto opera in continuità con l'iniziativa regionale attivata nell'ambito della Dgr 449/2018 "VE.R.S.O. - Venezia, rete per i servizi d'orientamento" cod. prog. 1047-0001-449-2018
- CFLI – Consorzio Formazione logistica intermodale è ente presentatore e capofila del progetto

I soggetti qui di seguito indicati hanno sottoscritto il modulo di adesione in partnership per l'inserimento nella rete in oggetto:

1	CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
2	CO.GE.S. DON LORENZO MILANO SCOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
3	CON-SER-SRL
4	ISITITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE L. LUZZATTI
5	ISTITUTO COMPENSIVO "F.QUERINI"
6	ISTITUTO COMPENSIVO "SILVIO TRENTIN"
7	ISTITUTO COMPENSIVO LAZZARO SPALLANZANI
8	ISTITUTO COMPENSIVO STATALE "DON LORENZO MILANI"
9	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "VENDRAMIN CORNER"
10	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER IL TURISMO
11	ITS MARCO POLO - FONDAZIONE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE NEL SISTEMA PORTUALE E AEROPORTUALE
12	LICEO SCIENTIFICO STATALE "UGO MORIN"
13	ISTITUTO MAGISTRALE- LUIGI STEFANINI
14	UMANA S.P.A.
15	MANPOWER S.R.L.
16	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FRANCESCO ALGAROTTI" -"SARPI"
17	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE A. PACINOTTI
18	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA
19	VENEFORM S.R.L.
20	PUNTO CONFINDUSTRIA S.R.L.
21	ISTITUTO COMPENSIVO STATALE "FILIPPO GRIMANI"
22	ISTITUTO COMPENSIVO "DANTE ALIGHIERI"
23	I.T.I.S. "C. ZUCCANTE"
24	ESU AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
25	ASSOCIAZIONE CFP-CNOS-FAP SAN MARCO
26	ENGIM VENETO



Si stipula e si conviene quanto segue:

I soggetti partner, in continuità con le attività avviate in esito alla DGR 449/2018, ciascuno nel rispetto dei propri ruoli e delle proprie competenze istituzionali e statutarie ed in relazione ai bisogni dei rispettivi ambiti di competenza, si impegnano a proseguire e rafforzare la rete VERSO per l'orientamento. L'attività consistente principalmente nel consolidare le attività già in essere di coordinamento, monitoraggio e valutazione degli esiti le cui finalità vengono di seguito ribadite:

- garantire l'esercizio dell'obbligo di istruzione e formazione;
- riconoscere pari dignità e qualità alle differenti offerte formative del territorio valorizzando però le offerte formative maggiormente in linea con le richieste provenienti dal mercato;
- condividere strategie e percorsi utili a promuovere il successo scolastico e formativo ed a prevenire la dispersione e l'abbandono;
- condividere le modalità di erogazione dei servizi e di individuazione dei loro destinatari;
- condividere laboratori, esperienze e know how specifico sviluppato in materia di orientamento;
- sviluppare la reciproca conoscenza fra Istituzioni Scolastiche, enti di formazione, CFP/leFP, sistema ITS Academy e Università;
- accompagnare il passaggio tra percorsi diversi al fine di prevenire la dispersione e l'abbandono
- promuovere azioni ed accordi in collaborazione con gli enti locali, i CPI, e l'UST di riferimento
- implementare sistemi di comunicazione efficaci con gli studenti e le famiglie
- potenziare, di concerto, gli strumenti innovativi, sia virtuali che operativi, da standardizzare e mettere disposizione della rete
- rafforzare e promuovere la diffusione delle buone pratiche di orientamento in essere
- consolidare il processo educativo orientativo del sistema istruzione, formazione, lavoro rendendo possibile la continuità e la verticalità delle azioni nel tempo

Per lo svolgimento delle attività progettuali i partner avranno a disposizione il budget assegnato dal capofila e formalizzato in apposita convenzione.

L'accordo avrà una durata pari all'arco temporale del progetto e potrà essere rinnovato con il consenso degli aderenti.

Venezia, 27 novembre 2019

CFLI CONSORZIO FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE	Il legale rappresentante

	PARTNER	FIRMA LEGALE RAPPRESENTATE O SUO SOSTITUTO CON POTERI DI FIRMA
1	CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	
2	CO.GE.S. DON LORENZO MILANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	
3	CON-SER-SRL	



Unione europea



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO

4	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE L. LUZZATTI	
5	ISTITUTO COMPRENSIVO "F.QUERINI"	
6	ISTITUTO COMPRENSIVO "SILVIO TRENTIN"	
7	ISTITUTO COMPRENSIVO LAZZARO SPALLANZANI	
8	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON LORENZO MILANI"	
9	ENGIM VENETO	
10	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "VENDRAMIN CORNER"	
11	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER IL TURISMO	
12	ITS MARCO POLO - FONDAZIONE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE NEL SISTEMA PORTUALE E AEROPORTUALE	
13	LICEO SCIENTIFICO STATALE "UGO MORIN"	
14	ISTITUTO MAGISTRALE- LUIGI STEFANINI	
15	UMANA S.P.A.	
16	MANPOWER S.R.L.	
17	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FRANCESCO ALGAROTTI" -"SARPI"	
18	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE A. PACINOTTI	
19	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	
20	VENEFORM S.R.L.	
21	PUNTO CONFINDUSTRIA S.R.L.	
22	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FILIPPO GRIMANI"	
23	ISTITUTO COMPRENSIVO "DANTE ALIGHIERI"	
24	I.T.I.S. "C. ZUCCANTE"	
25	ESU AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO	
26	ASSOCIAZIONE CFP-CNOS-FAP SAN MARCO	

PROGETTO DI ORIENTAMENTO IN RETE

CONVENZIONE DI RETE di Scopo

“SINISTRA PIAVE ORIENTA”

SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DELLE RETI TERRITORIALI PER
L'ORIENTAMENTO DEI GIOVANI

Progetto approvato a valere sulla Dgr n. 393 del 2 Aprile 2019
Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione Por Fse Veneto 2014-2020 – Asse 3

Nell'ambito del Progetto Orientamento della Rete "SINISTRA PIAVE ORIENTA", si stipula la presente convenzione di Rete di Scopo tra i seguenti soggetti:

ISCO SC – Ente di Formazione Professionale accreditato dalla Regione Veneto

Istituto Comprensivo Oderzo

Istituto Comprensivo Gorgo al Monticano

Istituto Comprensivo Ponte di Piave

Istituto Comprensivo Salgareda

Istituto Comprensivo San Polo di Piave

Istituto Comprensivo Vittorio Veneto 2°

Istituto Comprensivo San Fior

Engim Veneto SFP Brandolini Rota Oderzo

Isiss Obici Oderzo

Isiss Sansovino Oderzo

Isiss Scarpa Oderzo

Istituto Comprensivo Motta di Livenza

CFP Lepido Rocco Motta di Livenza

Istituto Comprensivo Cappella Maggiore

Istituto Istruzione Superiore Città della Vittoria – Vittorio Veneto

Istituto Istruzione Superiore "Alfredo Beltrame" – Vittorio Veneto

Liceo Classico "Marcantonio Flaminio" – Vittorio Veneto

Istituto Istruzione Superiore "Bruno Munari" – Vittorio Veneto

Istituto Istruzione Superiore "Marco Casagrande" – Pieve di Soligo

CPIA Manzi Treviso – sede di Conegliano

Istituto Comprensivo 1 Grava Conegliano

Istituto Comprensivo 2 Cima Conegliano

Istituto Comprensivo Santa Lucia di Piave

Istituto Comprensivo Susegana

Istituto Comprensivo Gaiarine

Istituto Istruzione Superiore Da Collo Conegliano

Istituto Istruzione Superiore Galilei Conegliano

Istituto Istruzione Superiore Fanno Conegliano

Istituto Istruzione Superiore Cerletti Conegliano

Istituto Tecnico Superiore Academy Cerletti Conegliano

Istituto Istruzione Superiore Marconi Conegliano

CFP Don Bosco Conegliano – CIOFS/FP VENETO

Enaip Veneto IS SFP di Conegliano

Comune di Conegliano

Comune di Motta di Livenza

Comune di Oderzo

Comune di Pieve di Soligo

Comune di Vittorio Veneto

Osservatorio Economico Sociale di Treviso

Insieme Si Può - Società Cooperativa Sociale

Fondazione I.T.S. Meccatronico
Fondazione di partecipazione ITS area tecnologica e della mobilità sostenibile
ITS Nuove Tecnologie per il made in Italy comparto moda-calzatura
Umana SpA
Università IUAV di Venezia
Università degli studi di Padova
Università Cà Foscari Venezia

per l'attuazione di: **"SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DELLE RETI TERRITORIALI PER L'ORIENTAMENTO DEI GIOVANI"** – D.G.R. 393 del 2 aprile 2019.

Art. 1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.G.R. 393 del 2 aprile 2019
Legge n. 107 del 13-07-2015
D.P.R. 275/99 (regolamento dell'autonomia scolastica), art. 4.4, art.7, art. 6.1, art. 6.3.

Art. 2 FINALITÀ E OBIETTIVI ISTITUZIONALI E SOCIO-CULTURALI

FINALITÀ

La Rete si costituisce per favorire sul territorio i servizi di orientamento dei giovani e per promuovere il coordinamento tra i diversi Soggetti e le azioni che vengono realizzate.

In particolare questa Rete di scopo comprendente gli Istituti presenti nel territorio "Sinistra Piave", si costituisce per i seguenti obiettivi.

OBIETTIVI

- Rafforzare e promuovere la diffusione delle reti territoriali che erogano servizi e attività di orientamento;
- Organizzare e facilitare la creazione di nuovi strumenti e potenziare gli strumenti già esistenti;
- Identificare modelli e strumenti operativi in grado di fornire risposta efficace ai fabbisogni di rafforzamento delle attività di orientamento;
- Allargare il ventaglio degli interventi, basandoli sul concorso di più soggetti e agenzie;
- Avviare iniziative che, pur valorizzando la ricchezza delle diversità, favoriscano intese tra i vari Soggetti del territorio;
- Sostenere direttamente le attività di orientamento e la messa a punto di strumenti operativi e innovativi comuni;
- Sviluppare il processo educativo orientativo del sistema di istruzione, formazione, lavoro, rendendo possibile la continuità e la verticalità delle attività nel tempo;
- Produrre strumenti orientativi che siano vicini ai linguaggi utilizzati dal mondo giovanile e implementino le competenze maturate dai Soggetti negli interventi con il territorio e con le famiglie;
- Facilitare ai giovani e alle loro famiglie, l'utilizzo dell'offerta resa disponibile dalle politiche educative, formative e del lavoro per la scelta consapevole ed informata del percorso più efficace rispetto alle capacità e aspirazioni dei giovani;

- Promuovere e sostenere “buone pratiche” di orientamento e adeguate metodologie formative, che si collegano ai nuovi processi di insegnamento/apprendimento, realizzate da Istituti Scolastici e da agenzie formative in Rete tra loro e con gli altri servizi del territorio interessati.

Art. 3 TIPO DI RETE – MODALITÀ DI ADESIONE – DURATA DELLA CONVENZIONE

Fanno parte della Rete (nei ruoli previsti dalla D.G.R.) tutti i Soggetti firmatari della presente Convenzione: ISCO SC Ente di formazione professionale accreditato dalla Regione del Veneto, gli Istituti Scolastici, gli Enti Locali, gli Enti di Formazione Professionale. Possono aderire altri soggetti interessati quali: Servizi per l'impiego, Associazioni di categoria, Organizzazioni sindacali, Centri di Orientamento, Aziende Ulss, Università, Associazioni ed Enti privati con finalità orientative. La delibera di adesione di ciascun Istituto è approvata dal Consiglio di Istituto o di Amministrazione. La convenzione si intende di durata annuale con rinnovo automatico, salvo delibera contraria degli Organi deliberanti preposti.

Art. 4 FONTI DI FINANZIAMENTO

Sono fonti di finanziamento: i contributi regionali, come da delibere della Giunta Regionale del Veneto, i contributi di Enti Locali, tutti gli eventuali altri contributi che enti privati o singole istituzioni pubbliche aderenti e non alla rete intendono rendere disponibili per iniziative legate all'orientamento a seguito di una programmazione condivisa.

Art. 5 RISORSE PROFESSIONALI, FINANZIARIE E STRUMENTALI

Nel quadro del piano delle attività della Rete gli Istituti Scolastici e gli Enti mettono a disposizione:

- singole professionalità;
- risorse strumentali e logistiche.

Art. 6 ATTIVITÀ OGGETTO DELL'ACCORDO DI RETE

Il presente accordo di Rete si propone di sviluppare le seguenti attività/ iniziative di formazione/informazione integrate tra i diversi soggetti qui sotto indicati, come previsto da Tab.5 Allegato B DGR n. 393 del 2 aprile 2019 pg.18

A.1 Laboratori di orientamento rivolti a frequentanti primo grado e secondo grado in forma di esperienza virtuale
A.2 Laboratori di orientamento rivolti a frequentanti I, II grado e IeFP in forma di esperienza operativa
A.4 Laboratori di rete in presenza per operatori e docenti su istruzione terziaria e MdL
B. Giornate di orientamento di territorio/filiera
C. Attività di orientamento specifiche
D. Servizi individuali di autovalutazione e consulenza orientativa
E. Partecipazione attiva a iniziative
F. Servizi di informazione e comunicazione
G. Consulenza specialistica

Art. 7 ORGANI DELLA RETE

Organi della Rete sono: il Consiglio di Rete (C.d.R.); il Comitato di Coordinamento.

CONSIGLIO DI RETE (soggetto decisore)

Del Consiglio di Rete fanno parte con il proprio legale rappresentante o un suo delegato:

- ISCO SC
- gli Istituti Scolastici;
- gli Enti Locali.

Il Consiglio di Rete individua il Dirigente Scolastico che ne diventa Presidente.

Il Consiglio di Rete individua il Comitato di Coordinamento e nomina i componenti tenendo conto anche della rappresentanza delle tre Aree Territoriali (Vittorio Veneto/Pieve di Soligo, Conegliano, Oderzo/Motta di Livenza).

Il Consiglio di Rete si riunisce almeno tre volte in un anno per definire il piano delle attività, curarne l'attuazione, curarne l'informazione tra i membri della Rete. Ogni decisione e/o delibera è approvata a maggioranza semplice (metà più uno dei presenti); a parità di voto, il voto del Presidente vale il doppio. Ogni singola riunione e votazione sono valide purché sia presente la metà più uno dei soggetti regolarmente convocati per la specifica assemblea indetta con regolare convocazione.

COMITATO DI COORDINAMENTO (Soggetto operatore, composto da n° 8 Rappresentanti nominati dal Consiglio di Rete).

Il Comitato di Coordinamento cura la progettazione esecutiva, l'organizzazione, la gestione e il monitoraggio delle attività previste nel piano annuale, individuando eventuali gruppi di lavoro; cura inoltre lo svolgimento delle attività secondo il piano annuale.

Il Consiglio di Rete nomina:

- a) Numero 2 Rappresentanti per ciascuna delle tre aree territoriali della Rete Sinistra Piave (Pieve di Soligo-Vittorio Veneto, Conegliano, Oderzo-Motta di Livenza) in rappresentanza paritaria delle Scuole Secondarie di I° e II° grado e della Formazione Professionale;
- b) Numero due responsabili Operativi della gestione dell'intero Progetto. Essi convocano le riunioni, preparano i lavori, curano la diffusione delle informazioni tra i soggetti facenti parte della Rete; partecipano – senza diritto di voto – ai lavori del Consiglio di Rete.

Art. 8 IMPEGNI DELLE SCUOLE E/O ENTI ADERENTI ALLA RETE

Ciascuna scuola e/o ente aderente alla Rete si impegna a realizzare nell'ambito delle proprie specificità le azioni previste dal piano annuale, concordando le eventuali variazioni nelle apposite riunioni organizzate dal Comitato di Coordinamento.

Ciascuna scuola e/o ente aderente alla Rete nomina un Referente per l'Orientamento che mantiene i contatti con il Comitato di coordinamento ed è responsabile dell'attuazione, presso la propria scuola e/o ente, degli interventi previsti nel piano annuale delle attività della Rete.

Ciascuna scuola e/o ente aderente si impegna, fatte salve la propria autonomia e specificità educativa e didattica, ad offrire le proprie esperienze, competenze e risorse professionali per la progettazione, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività della Rete.

Art. 9 SPESE DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE RICONOSCIUTE ALLA SCUOLA SEDE DELLA RETE

Le spese di organizzazione e di gestione si possono distinguere:

- spese per prestazioni aggiuntive del personale;
- spese per il funzionamento (materiale di consumo, telefoniche, duplicazione, materiali informatici, etc.).

Art. 10 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

La Rete attraverso il Comitato di Coordinamento si impegna a monitorare le attività poste in essere e a produrre un rapporto di autovalutazione alla fine di ogni anno d'esercizio riguardante i risultati conseguiti.

Il Comitato di Coordinamento predispone il piano di monitoraggio e valutazione (fissando criteri, indicatori, modalità di rilevazione) da approvarsi all'inizio di ciascun anno d'esercizio, insieme al piano annuale delle attività.

Art. 11 NORME PER LA DURATA E LA MODIFICA DELLA PRESENTE CONVENZIONE

La presente convenzione, di durata annuale, potrà essere modificata su proposta e con il voto finale di 2/3 dei componenti della Rete, non prima di un anno dalla sua entrata in vigore. Dopo ogni eventuale modifica dovrà restare in vigore per almeno un anno.

Art. 12 ADESIONE – RECESSO

L'adesione alla Rete può avvenire entro la data del 1° ottobre di ogni anno. La revoca dell'adesione alla Rete deve essere comunicata entro la data del 1° ottobre di ogni anno.

Art 13 CONTENZIOSO

In caso di disaccordo sull'interpretazione e/o applicazione della presente Convenzione di Rete, la controversia sarà risolta in via extragiudiziale da un Collegio di tre arbitri, di cui uno designato dai Componenti del Consiglio di Rete, uno nominato dalla Direzione Formazione della Regione Veneto ed uno concordato dalle parti con funzioni di Presidente. Le eventuali spese sono a carico del Bilancio della Rete.

La presente convenzione viene letta, approvata e sottoscritta da tutti i soggetti aderenti.

Venezia, 10 dicembre 2019

Letto e sottoscritto

ISCO SC

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA:

*Per gli Istituti Scolastici indicare il Codice Istituto:



OrientaReTe
Dgr 393 02/04/19
Attività di orientamento e formazione in Rete
Castelfranco Veneto - Montebelluna



CONVENZIONE DI RETE di Scopo

PROGETTO DI ORIENTAMENTO IN RETE

“ORIENTARETE”

SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DELLE RETI TERRITORIALI PER
L'ORIENTAMENTO DEI GIOVANI

Progetto approvato a valere sulla Dgr n. 393 del 2 Aprile 2019
Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione Por Fse Veneto 2014-2020 – Asse 3

FONDAZIONE LEPIDO ROCCO		
Via Lepido Rocco 6	T 0422 867 511	C.F. 94155890265
Motta di Livenza TV 31045	F 0422 867 550	P. IVA 04916410261
lepidorocco@lepidorocco.com	fondazionelepidorocco@pec.it	www.lepidorocco.com

SEDE DI CASTELFRANCO V.TO	Via Brenta 4	T 0423 497 950
segreteria.cfv@lepidorocco.com	Castelfranco Veneto TV 31033	F 0423 722 785



ACCREDITAMENTO
REGIONALE N. A0654



UNI EN ISO 9001:2015

Nell'ambito del Progetto Orientamento della Rete "ORIENTARETE", si stipula la presente convenzione di Rete di Scopo tra i seguenti soggetti:

FONDAZIONE LEPIDO ROCCO Castelfranco Veneto Via Brenta, 4

e

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA Santa Croce 191, Venezia

per l'attuazione di: **"SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DELLE RETI TERRITORIALI PER L'ORIENTAMENTO DEI GIOVANI"** – D.G.R. 393 del 2 aprile 2019. **Progetto codice n. 6615-0001-393-2019**

Art. 1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.G.R. 393 del 2 aprile 2019

Legge n. 107 del 13-07-2015

D.P.R. 275/99 (regolamento dell'autonomia scolastica), art. 4.4, art.7, art. 6.1, art. 6.3.

Art. 2 FINALITÀ E OBIETTIVI ISTITUZIONALI E SOCIO-CULTURALI

FINALITÀ

La Rete si costituisce per favorire sul territorio i servizi di orientamento dei giovani e per promuovere il coordinamento tra i diversi Soggetti e le azioni che vengono realizzate.

In particolare questa Rete di scopo comprendente gli Istituti presenti nel territorio, si costituisce per i seguenti obiettivi.

OBIETTIVI

- Rafforzare e promuovere la diffusione delle reti territoriali che erogano servizi e attività di orientamento;
- Organizzare e facilitare la creazione di nuovi strumenti e potenziare gli strumenti già esistenti;
- Identificare modelli e strumenti operativi in grado di fornire risposta efficace ai fabbisogni di rafforzamento delle attività di orientamento;
- Allargare il ventaglio degli interventi, basandoli sul concorso di più soggetti e agenzie;
- Avviare iniziative che, pur valorizzando la ricchezza delle diversità, favoriscano intese tra i vari Soggetti del territorio;
- Sostenere direttamente le attività di orientamento e la messa a punto di strumenti operativi e innovativi comuni;
- Sviluppare il processo educativo orientativo del sistema di istruzione, formazione, lavoro, rendendo possibile la continuità e la verticalità delle attività nel tempo;

- Produrre strumenti orientativi che siano vicini ai linguaggi utilizzati dal mondo giovanile e implementino le competenze maturate dai Soggetti negli interventi con il territorio e con le famiglie;
- Facilitare ai giovani e alle loro famiglie, l'utilizzo dell'offerta resa disponibile dalle politiche educative, formative e del lavoro per la scelta consapevole ed informata del percorso più efficace rispetto alle capacità e aspirazioni dei giovani;
- Promuovere e sostenere "buone pratiche" di orientamento e adeguate metodologie formative, che si collegano ai nuovi processi di insegnamento/apprendimento, realizzate da Istituti Scolastici e da agenzie formative in Rete tra loro e con gli altri servizi del territorio interessati.

Art. 3 TIPO DI RETE – MODALITÀ DI ADESIONE – DURATA DELLA CONVENZIONE

Fanno parte della Rete (nei ruoli previsti dalla D.G.R.) tutti i Soggetti firmatari della presente Convenzione: FONDAZIONE LEPIDO ROCCO Ente di formazione professionale accreditato dalla Regione del Veneto, gli Istituti Scolastici, gli Enti Locali, gli Enti di Formazione Professionale. Possono aderire altri soggetti interessati quali: Servizi per l'impiego, Associazioni di categoria, Organizzazioni sindacali, Centri di Orientamento, Aziende Ulss, Università, Associazioni ed Enti privati con finalità orientative. La delibera di adesione di ciascun Istituto è approvata dal Consiglio di Istituto o di Amministrazione. La convenzione si intende di durata annuale con rinnovo automatico, salvo delibera contraria degli Organi deliberanti preposti.

Art. 4 FONTI DI FINANZIAMENTO

Sono fonti di finanziamento: i contributi regionali, come da delibere della Giunta Regionale del Veneto, i contributi di Enti Locali, tutti gli eventuali altri contributi che enti privati o singole istituzioni pubbliche aderenti e non alla rete intendono rendere disponibili per iniziative legate all'orientamento a seguito di una programmazione condivisa.

Art. 5 RISORSE PROFESSIONALI, FINANZIARIE E STRUMENTALI

Nel quadro del piano delle attività della Rete gli Istituti Scolastici e gli Enti mettono a disposizione:

- singole professionalità;
- risorse strumentali e logistiche.

Art. 6 ATTIVITÀ OGGETTO DELL'ACCORDO DI RETE

Il presente accordo di Rete si propone di sviluppare le seguenti attività/ iniziative di formazione/informazione integrate tra i diversi soggetti qui sotto indicati, come previsto da Tab.5 Allegato B DGR n. 393 del 2 aprile 2019 pg.18

A.1 Laboratori di orientamento rivolti a frequentanti scuole I grado in forma di esperienza virtuale
A.2 Laboratori di orientamento rivolti a frequentanti scuole I, II grado e leFP in forma di esperienza operativa
A.3 Laboratori di orientamento rivolti a giovani fino a 25 anni che non frequentano percorsi di istruzione e formazione
A.4 Laboratori di rete in presenza rivolti a operatori e docenti presso imprese, ITS
B. Giornate di orientamento di territorio e/o di filiera
C. Attività di orientamento specifiche rivolti a frequentanti scuole secondarie di II grado e leFP
D. Servizi individuali di autovalutazione e consulenza orientativa rivolti a frequentanti scuole I, II grado e leFP
E. Partecipazione attiva a iniziative rivolte a frequentanti scuole secondarie di II grado e leFP
F. Servizi on line di informazione e divulgazione
G. Consulenza specialistica

Art. 7 ORGANI DELLA RETE

Organi della Rete sono: il Consiglio di Rete (C.d.R.); il Comitato di Coordinamento.

CONSIGLIO DI RETE (soggetto decisore)

Del Consiglio di Rete fanno parte con il proprio legale rappresentante o un suo delegato:

- FONDAZIONE LEPIDOROCCO, ente capofila e responsabile del progetto;
- gli Istituti Scolastici e gli altri Enti partner di progetto.

Il Consiglio di Rete individua il proprio Presidente pro tempore nel Direttore generale della Fondazione Lepido Rocco, in quanto ente capofila e responsabile del progetto.

Il Consiglio di Rete individua il Comitato di Coordinamento e nomina i componenti tenendo conto anche della rappresentanza delle 2 Aree Territoriali (Montebelluna e Castelfranco Veneto).

Il Consiglio di Rete si riunisce almeno tre volte in un anno per definire il piano delle attività, curarne l'attuazione, curarne l'informazione tra i membri della Rete.

Ferme restando le responsabilità assunte dalla Fondazione Lepido Rocco, ente capofila e responsabile del progetto, nei confronti della Giunta Regionale del Veneto, ente finanziatore, con la sottoscrizione dell'Atto di adesione per la gestione del progetto e per l'ottenimento del relativo finanziamento, ogni decisione e/o delibera è approvata a maggioranza semplice (metà più uno dei presenti); a parità di voto, il voto del Presidente vale il doppio.

Ogni singola riunione e votazione sono valide purché sia presente in prima convocazione la metà dei soggetti regolarmente convocati con regolare convocazione; in seconda convocazione con qualsiasi numero di presenti.

COMITATO DI COORDINAMENTO (Soggetto operatore, composto da n° 6 Rappresentanti nominati dal Consiglio di Rete).

Il Comitato di Coordinamento cura la progettazione esecutiva, l'organizzazione, la gestione e il monitoraggio delle attività previste nel piano annuale, individuando eventuali gruppi di lavoro; cura inoltre lo svolgimento delle attività secondo il piano annuale.

Il Consiglio di Rete nomina:

- a) Numero 3 Rappresentanti per ciascuna delle 2 aree territoriali della Rete (Castelfranco V. e Montebelluna) in rappresentanza paritaria delle Scuole Secondarie di I° e II° grado e della Formazione Professionale; il rappresentante dell'Ente capofila e responsabile di progetto presiede alle attività del coordinamento e ne convoca le riunioni.

Art. 8 IMPEGNI DELLE SCUOLE E/O ENTI ADERENTI ALLA RETE

Ciascuna scuola e/o ente aderente alla Rete si impegna a realizzare nell'ambito delle proprie specificità le azioni previste dal piano annuale, concordando le eventuali variazioni nelle apposite riunioni organizzate dal Comitato di Coordinamento.

Ciascuna scuola e/o ente aderente alla Rete nomina un Referente per l'Orientamento che mantiene i contatti con il Comitato di coordinamento ed è responsabile dell'attuazione, presso la propria scuola e/o ente, degli interventi previsti nel piano annuale delle attività della Rete.

Ciascuna scuola e/o ente aderente si impegna, fatte salve la propria autonomia e specificità educativa e didattica, ad offrire le proprie esperienze, competenze e risorse professionali per la progettazione, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività della Rete.

Art. 9 SPESE DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE RICONOSCIUTE ALLA SCUOLA SEDE DELLA RETE

Le spese di organizzazione e di gestione si possono distinguere:

- spese per prestazioni aggiuntive del personale;

- spese per il funzionamento (materiale di consumo, telefoniche, duplicazione, materiali informatici, etc.).

Art. 10 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

La Rete attraverso il Comitato di Coordinamento si impegna a monitorare le attività poste in essere e a produrre un rapporto di autovalutazione alla fine di ogni anno d'esercizio riguardante i risultati conseguiti.

Il Comitato di Coordinamento predispone il piano di monitoraggio e valutazione (fissando criteri, indicatori, modalità di rilevazione) da approvarsi all'inizio di ciascun anno d'esercizio, insieme al piano annuale delle attività.

Art. 11 NORME PER LA DURATA E LA MODIFICA DELLA PRESENTE CONVENZIONE

La presente convenzione, di durata annuale, potrà essere modificata su proposta e con il voto finale di 2/3 dei componenti della Rete, non prima di un anno dalla sua entrata in vigore. Dopo ogni eventuale modifica dovrà restare in vigore per almeno un anno.

Art. 12 ADESIONE – RECESSO

L'adesione alla Rete può avvenire entro la data del 1° ottobre di ogni anno. La revoca dell'adesione alla Rete deve essere comunicata entro la data del 1° ottobre di ogni anno.

Art. 13 CONTENZIOSO

In caso di disaccordo sull'interpretazione e/o applicazione della presente Convenzione di Rete, la controversia sarà risolta in via extragiudiziale da un Collegio di tre arbitri, di cui uno designato dai Componenti del Consiglio di Rete, uno nominato dalla Direzione Formazione della Regione Veneto ed uno concordato dalle parti con funzioni di Presidente. Le eventuali spese sono a carico del Bilancio della Rete.

La presente convenzione viene letta, approvata e sottoscritta da tutti i soggetti aderenti.

Venezia, 10 dicembre 2019

Letto e sottoscritto

FONDAZIONE LEPIDO ROCCO

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA:

*Per gli Istituti Scolastici indicare il Codice Istituto:

delibera n. 19
prot. n. 3841/2020
29 gennaio 2020

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA) dell'Università degli Studi di Padova

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 22 gennaio 2020 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un protocollo di intesa con il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA) dell'Università degli studi di Padova al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della psicologia della percezione, della psicologia della comunicazione e dell'espressività, della psicofisica, metodi di indagine e sperimentali nelle scienze umane, del design del prodotto e della comunicazione, dello user centered design, dell'ergonomia sensoriale, della rigenerazione urbana, del design degli interni, del design partecipativo, del social design, del design delle interfacce, dell'editoria, dei metodi statistici per l'analisi dei dati.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- FISPPA e luav nell'esercizio della propria autonomia funzionale, possono promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
 - luav e FISPPA intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di psicologia, design, ergonomia, sociologia, informatica, filosofia della scienza, statistica.
- Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:
- progetti di ricerca congiunti;
 - organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali, conferenze e seminari;
 - scambio e visite di docenti, studenti e personale amministrativo;
 - utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione;
 - programmi accademici congiunti.

Il **responsabile scientifico** del protocollo di intesa, che avrà una durata di tre anni dalla data della stipula, è il prof. **Luciano Perondi**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia ed in particolare l'articolo 3 comma**

- ritenuto l'interesse dell'ateneo di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della psicologia della percezione, della psicologia della comunicazione e dell'espressività, della psicofisica, metodi di indagine e sperimentali nelle scienze umane, del design del prodotto e della comunicazione, dello user centered design, dell'ergonomia sensoriale, della rigenerazione urbana, del design degli interni, del design partecipativo, del social design, del design delle interfacce, dell'editoria, dei metodi statistici per l'analisi dei dati

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 22 gennaio 2020

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA) dell'Università degli Studi di Padova secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

**Protocollo di intesa
tra l'Università luav di Venezia**

**e
il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia
Applicata, FISPPA – Università degli studi di Padova**
Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e
il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata, FISPPA, dell'Università degli studi di Padova, di seguito denominata FISPPA - codice fiscale 80006480281, partita I.V.A. 00742430283, rappresentata dal Direttore di Dipartimento prof. Egidio Robusto, nato a Foggia (FG) il 29/10/1963, domiciliato per la carica presso Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata, FISPPA, dell'Università degli studi di Padova, Padova legittimato alla firma del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del delibera n. 94 del Consiglio di Amministrazione del 21/03/2017.

luav e FISPPA vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- FISPPA e luav nell'esercizio della propria autonomia funzionale, possono promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav e FISPPA intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di Psicologia, Design, Ergonomia, Sociologia, Informatica, Filosofia della Scienza, Statistica.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. luav e FISPPA riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione, nella ricerca e nella didattica e nelle funzioni connesse alla cosiddetta "terza missione dell'università", al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della Psicologia della percezione, della Psicologia della comunicazione e dell'espressività, della Psicofisica, Metodi di indagine e sperimentali nelle scienze umane, del Design del prodotto e della comunicazione, dello User Centered Design, dell'Ergonomia sensoriale, della Rigenerazione Urbana, del Design degli interni, del Design Partecipativo, del Social Design, del Design delle Interfacce, dell'Editoria, dei Metodi Statistici per l'Analisi dei Dati.

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali, conferenze e seminari
- scambio e visite di docenti, studenti e personale amministrativo
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione

– programmi accademici congiunti

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

articolo 4 – assicurazione

1. I partecipanti alle attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo, dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando la Parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.

2. I partecipanti dovranno altresì avere idonea copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e di ospedalizzazione secondo le regole del Paese ospitante, qualora non già prevista dall'Ateneo. Per specifiche esigenze relative alla copertura assicurativa potranno essere stipulati accordi integrativi.

articolo 5 – soggetti responsabili

1. FISPPA individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo prof. Federico Neresini.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Luciano Perondi.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 6 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 7 – proprietà intellettuale e pubblicazioni

1. Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo particolare.

Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni.

L'attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l'attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento. Eventuali diritti di brevettazione e costi relativi alle azioni necessarie per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti nelle specifiche convenzioni attuative tra le Parti.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa ed alle eventuali convenzioni attuative di cui all'art. 3.

articolo 8 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 9 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 10 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 11 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 12 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 13 – registrazione

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 32,00 (€ trentadue,00), suddivisa al 50% tra le Parti, è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 16,00, e da FISPPA in modalità virtuale dall'Ateneo sulla base dell'autorizzazione protocollo n. 4443/91/2T del 20/02/1991 rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Padova e valida dal 15/10/2015 per € 16,00.

articolo 14 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e FISPPA.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 15 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Università degli Studi di Padova
Dipartimento FISPPA - Servizio Ricerca, Sviluppo ed
Internazionalizzazione
Piazza Capitaniato, 3
I - 35139 Padova
Tel.: +39 049 8274563
Email: ricerca.fisppa@unipd.it

Università luav di Venezia
Servizio di Staff del rettore

Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 2571750
Email: rettorato@luav.it

Il presente Protocollo sarà redatto in un'unica copia e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Università degli studi di Padova
Il Direttore del Dipartimento FISPPA
Egidio Robusto

Firma

Università luav di Venezia
Il rettore
Alberto Ferlenga

Firma

delibera n. 20
prot. n. 3842/2020
29 gennaio 2020

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con il Comune di Fontanafredda (PN): ricerca sul tema della pianificazione territoriale

UOR: SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che nella seduta del 22 gennaio 2020 il senato accademico ha approvato la proposta di un protocollo di intesa con il Comune di Fontanafredda al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della pianificazione territoriale del Comune di Fontanafredda.

Il presidente ricorda che:

– Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

– Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore la pianificazione anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- il Comune di Fontanafredda è un ente pubblico territoriale;

- il Comune di Fontanafredda intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore dell'Urbanistica al fine di approfondire i temi relativi allo sviluppo territoriale e alla pianificazione territoriale;

- Iuav e Comune di Fontanafredda intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di analisi e pianificazione territoriale.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti;
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali e seminari;
- scambio e visite di docenti, studenti e personale amministrativo;
- altre attività concordate congiuntamente.

Il **responsabile scientifico** del protocollo di intesa in oggetto, che ha una durata di tre anni dalla data della stipula, è il prof. **Lorenzo Fabian**.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di protocollo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia ed in particolare l'articolo 3 comma 2**
 - **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 22 gennaio 2020**
 - **ritenuto l'interesse dell'ateneo di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della pianificazione territoriale del Comune di Fontanafredda**
- delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con il Comune di Fontanafredda (PN) sui temi sopra riportati, secondo lo schema allegato alla presente delibera dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula del protocollo d'intesa stesso.**

Protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e Comune di Fontanafredda (Pn)

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

Comune di Fontanafredda - codice fiscale 00162440937, partita I.V.A. 00162440937, rappresentato dal Sindaco Michele Pegolo, domiciliato per la carica presso la Sede del Municipio di Fontanafredda sito in via Puccini, 8 – Fontanafredda (PN), legittimato alla firma del presente atto

luav e Comune di Fontanafredda vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore la pianificazione anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- il Comune di Fontanafredda è un ente pubblico territoriale;
- il Comune di Fontanafredda intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore dell'Urbanistica al fine di approfondire i temi relativi allo sviluppo territoriale e alla pianificazione territoriale;
- luav e Comune di Fontanafredda intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di analisi e pianificazione territoriale.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. luav e Comune di Fontanafredda riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della pianificazione territoriale del Comune di Fontanafredda

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali

- progetti di ricerca congiunti
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali e seminari
- scambio e visite di docenti, studenti e personale amministrativo
- altre attività concordate congiuntamente

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

articolo 4 – assicurazione

1. I partecipanti alle attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo, dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando la Parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.

2. I partecipanti dovranno altresì avere idonea copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e di ospedalizzazione secondo le regole del Paese ospitante. Per specifiche esigenze relative alla copertura assicurativa potranno essere stipulati accordi integrativi.

articolo 5 – soggetti responsabili

1. Comune di Fontanafredda quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo Michele Pegolo.

Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Lorenzo Fabian.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 6 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 7 – proprietà intellettuale e pubblicazioni

1. Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo particolare.

2. Ciò premesso, la produzione, pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori generati da programmi intrapresi nell'ambito del presente Protocollo, avverranno in seguito ad accordo scritto tra le Parti.

Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni.

L'attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l'attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento. Eventuali diritti di brevettazione e costi relativi alle azioni necessarie per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti nelle specifiche convenzioni attuative tra le Parti.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa ed alle eventuali convenzioni attuative di cui all'art. 3.

articolo 8 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 9 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 10 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 11 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 12 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 13 – registrazione

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € trentadue (€ 32,00), è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 32. Il Comune di Fontanafredda è esente dal pagamento del bollo ai sensi del suddetto D.P.R.

articolo 14 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e Comune di Fontanafredda

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 15 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Comune di Fontanafredda
Area Servizi Territoriali
Via Pucini, 8
I - 33074 Fontanafredda (PN)
Tel.: +39 0434.567637

Email: alessio.prosser@comune.fontanafredda.it

Università luav di Venezia
Servizio di Staff del rettore
Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 2571750

Email: rettorato@luav.it

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Comune di Fontanafredda
Il Sindaco
Michele Pegolo

Firma

Luogo

Data.....

Università luav di Venezia
Il rettore
Alberto Ferlenga

Firma

Luogo.....

Data

delibera n. 21
prot. n. 3843/2020
29 gennaio 2020

TORNA ALL'ODG

accordo di partenariato operativo con Cescot Veneto: progetto "Competere nel mercato globale con l'arte"

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che il senato accademico nella seduta del 22 gennaio 2020 ha approvato la proposta di stipula di un accordo di partenariato operativo con Cescot Veneto - Confesercenti Agenzia Formativa Orientamento Sviluppo e Ricerca.

Il presidente informa che l'Università luav ha aderito in qualità di partner al progetto presentato da Cescot Veneto - Confesercenti Agenzia Formativa Orientamento Sviluppo e Ricerca al bando della Regione Veneto "Per un'impresa organizzata e consapevole strumenti per favorire la competitività e la crescita professionale" - Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I occupabilità, approvato con deliberazione della giunta regionale n.1010 / DGR del 12 luglio 2019. Il bando persegue, da una parte, l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico attraverso una maggior competitività delle imprese e, dall'altra, quello di valorizzare il capitale umano e incrementare l'adattabilità dei lavoratori, attraverso l'aggiornamento continuo delle competenze e delle conoscenze strettamente legate a quelli che sono i fabbisogni specifici delle nostre realtà territoriali e del processo di ibridazione del lavoro. L'iniziativa intende sostenere tutte quelle attività di formazione ed accompagnamento in grado di contribuire all'aumento della competitività dell'intero sistema socio-economico regionale. Il progetto presentato, intitolato "Competere nel mercato globale con l'arte", è stato ammesso a finanziamento con decreto del dirigente regionale n.1393 del 15 novembre 2019.

A seguito dell'ammissione al finanziamento, si rende necessario stipulare un accordo di partenariato con il capofila Cescot Veneto - Confesercenti Agenzia Formativa Orientamento Sviluppo e Ricerca avente per oggetto la disciplina dei rapporti tra i partner che realizzano il progetto. Tale accordo prevede che ciascuna parte assuma in proprio la piena e diretta responsabilità in ordine alla corretta esecuzione dell'attività ad essa attribuita.

Il progetto si propone di accompagnare l'azienda Intermedia s.r.l. in un percorso di formazione e implementazione delle competenze dei propri dipendenti. Sarà stimolato l'avvio di un processo di internazionalizzazione e di innovazione aziendale attraverso lo sviluppo di alcune competenze tecnico specialistiche, nello specifico: rafforzamento delle competenze linguistiche, aspetti doganali e fiscali, consulenze individuali specifiche con personale qualificato e l'attivazione di una borsa di ricerca post lauream che analizzi il mercato dell'arte.

Il partenariato prevede che all'ateneo sia affidata la gestione di una borsa di ricerca post lauream intitolata "Internalizzazione e Innovazione - analisi del mercato dell'arte" finalizzata ad approfondire il tema dei mutamenti e dei trend del mercato dell'arte contemporanea, al fine di creare una linea di riferimento per lo sviluppo internazionale delle aziende beneficiarie.

La borsa di ricerca post lauream avrà durata di 8 mesi ed un importo di € 16.000,00, erogato da Cescot Veneto - Confesercenti Agenzia Formativa Orientamento Sviluppo e Ricerca. Le borse di ricerca post lauream sono gestite in analogia agli assegni di ricerca e sono pertanto rendicontate a costi standard. L'importo non è soggetto a ritenuta di ateneo, ai sensi dell'articolo 1 comma 3 del regolamento Iuav per lo svolgimento di attività convenzionali, che esclude dall'applicazione della ritenuta i progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione per cui non vi è possibilità di caricare spese generali forfettarie o di valorizzare e rendicontare i costi del personale strutturato dell'ateneo. La **responsabile scientifica** del presente accordo, che ha una durata prevista fino a dicembre 2020, è la prof.ssa **Angela Vettese**.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo di partenariato allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia ed in particolare l'articolo 3 comma 2**

- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale**

- **visto il bando della Regione Veneto "Per un'impresa organizzata e consapevole strumenti per favorire la competitività e la crescita professionale" descritto in premessa**

- **visto il decreto del dirigente regionale n.1393 del 15 novembre 2019 con il quale il progetto presentato da Cescot Veneto e intitolato "Competere nel mercato globale con l'arte", è stato ammesso a finanziamento**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad approfondire il tema dei mutamenti e dei trend del mercato dell'arte contemporanea, al fine di creare una linea di riferimento per lo sviluppo internazionale delle aziende beneficiarie del progetto attraverso l'affidamento e la gestione di una borsa di ricerca post lauream intitolata "Internalizzazione e Innovazione - analisi del mercato dell'arte" così come previsto dall'accordo di partenariato stesso**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 22 gennaio 2020**

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo di partenariato operativo con Cescot Veneto per il progetto "Competere nel mercato globale con l'arte" dando mandato al rettore di approvare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Padova, 16/12/19

Prot. n. 749/FSE/2019
Riferimento: RDZ/lt

Spett.le
UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA
SANTA CROCE, 191
30135 VENEZIA

OGGETTO: Convenzione-Incarico Partner Operativo di Progetto
Programma Operativo Fse 2014-2020 – **DGR 1010 del 12/07/2019**

Progetto: **COMPETERE NEL MERCATO GLOBALE CON L'ARTE** – Codice **15-0008-1010-2019** - CC _____

Cescot Veneto, Agenzia Formativa della Confesercenti Regionale del Veneto (titolare di progetto), in qualità di Ente Beneficiario con sede Padova Via Savelli n. 8, cap. 35129 P.I 02072890284 e C.F. 02072890284 rappresentata dal Legale Rappresentante Maurizio Francescon (o suo delegato)

Stipula

con l'Università IUAV di Venezia, in qualità di Ente Partner (denominato Partner Operativo) con sede in Venezia, Santa Croce 191, cap. 30135 rappresentata dal Prof. Ferlenga Alberto, Rettore dell'Università di cui sopra, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università, autorizzato alla stipula della presente convenzione con delibera del Senato Accademico del e con delibera del Consiglio di Amministrazione del, **una convenzione per la realizzazione di quanto previsto nel progetto in oggetto riportato, nei termini di seguito indicati.**

Premesso che

- La Regione del Veneto con DGR n. 1010 del 12/07/2019 ha determinato le modalità di presentazione di progetti a valere sulla programmazione FSE 2014-2020;
- Cescot Veneto a seguito dell'emanazione del relativo bando, ha presentato domanda di ammissione al finanziamento per il progetto in oggetto riportato;
- Il progetto prevede espressamente la partecipazione dell'**Università IUAV di Venezia** nel ruolo di Partner operativo a seguito della sottoscrizione da parte del medesimo, dell'apposito modulo di adesione in partnership;
- La Regione del Veneto con **Decreto n.1393 del 15/11/2019** ha approvato e finanziato il progetto sopra menzionato;
- L'Ente Beneficiario, a seguito dell'ammissione al finanziamento, ha sottoscritto in data **04/12/2019** l'atto di adesione; *si rende necessario disciplinare il rapporto tra l'Ente beneficiario e il Partner operativo per la gestione del progetto, pertanto si conviene e si stipula quanto segue:*

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Le parti dichiarano di aver preso completa visione, di conoscere e di accettare, in relazione al proprio ruolo, le direttive, le disposizioni e i provvedimenti della Regione del Veneto, nonché le norme da essa richiamate, in ordine alla gestione, realizzazione e rendicontazione del progetto in oggetto. *L'Ente Beneficiario e l'Ente Partner per ogni adempimento si impongono a fare riferimento al progetto e alla normativa suddetti.*

Art. 2 - Oggetto

La convenzione ha per oggetto l'attuazione del progetto indicato in oggetto, allegato come parte integrante della medesima, da realizzare, ciascuno per la parte di propria competenza, secondo quanto riportato nel progetto stesso ed in conformità alle norme relative.

Ciascuna parte assume in proprio la piena e diretta responsabilità in ordine alla corretta esecuzione dell'attività ad essa attribuita.

Art. 3 – Referenti

- Ente Beneficiario: **Cescot Veneto** – 35129 Padova, Via Savelli 8; email: info@cescotveneto.it
Raffaella De Zuani - Responsabile Area Gestione Progetti
- Ente Partner: Università IUAV di Venezia – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia; e-mail: angela.vettese@iuav.it Prof.ssa Angela Vettese; Servizio Trasferimento Tecnologico, Territorio e Innovazione e-mail: fse@iuav.it

Art. 4 - Impegni del Partner Operativo

L'Ente Partner

- a. Si impegna ad operare nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, delle modalità organizzative previsti nel progetto nonché dei costi e del connesso piano finanziario ed osservare quanto contemplato a suo carico in ordine agli adempimenti di carattere amministrativo, economico, tecnico, informativo, informatico, finanziario, contabile e fiscale.
- b. assicura che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici.
- c. si impegna in particolare a realizzare le attività progettuali approvate come di seguito specificato:

▪ **BIC – Borsa di Ricerca**

Il Partner Operativo si obbliga inoltre a

- d.** Individuare le figure professionali da impiegare nel progetto, verificando e garantendone le competenze specifiche e le relative anzianità di competenza
- e.** Far pervenire tempestivamente alla segreteria di Cescot Veneto il curriculum in formato Europass dei singoli operatori coinvolti, firmato in originale, come da procedura dell'Ente beneficiario (*"Autocandidatura Docenti"*)
- f.** Predisporre gli incarichi, agli stessi operatori che dovranno essere consegnati in sede di rendicontazione all'ufficio amministrativo dell'ente beneficiario
- g.** Partecipare alle riunioni convocate dal coordinatore;
- h.** Fare una programmazione didattica dei percorsi formativi, coerenti con la tipologia, il target e gli obiettivi del progetto e della figura professionale;
- i.** Avviare le attività assegnate in tempi consoni alla direttiva di riferimento ovvero entro e non oltre 30 gg dall'avvio ufficiale del progetto;
- j.** Nel caso in cui il partner operativo non riuscisse per qualsivoglia motivo a svolgere le attività affidate, oppure le iniziasse ma per qualunque motivo non le portasse a termine, dovrà comunicare al capofila eventuale rinuncia allo svolgimento o alla prosecuzione delle attività entro e non oltre 120 gg prima rispetto alla data di scadenza prevista dal bando. Nel caso in cui tale comunicazione non avvenga nei tempi sopracitati, il partner operativo sarà tenuto a riconoscere comunque al capofila la relativa quota percentuale di gestione.
- m.** Predisporre il materiale didattico necessario al corretto svolgimento dell'attività formativa collettiva e individuale;
- n.** Svolgere le lezioni secondo il calendario e gli orari concordati, attenendosi ai criteri qualitativi, agli obiettivi formativi e ai contenuti didattici previsti nel progetto e nei programmi;
- o.** Compilare correttamente il registro-fogli mobili, la modulistica predisposta per le consulenze, secondo le norme
- p.** Utilizzare correttamente il materiale di consumo e le attrezzature necessarie per l'attività;
- q.** Mantenere e far mantenere l'aula in ordine dopo l'uso, attenersi alle regole contenute nel registro d'aula
- r.** Comunicare tempestivamente (almeno 48 ore prima) e per iscritto (via email) al responsabile del progetto, e/o coordinatore, tutte le variazioni di calendario (data, orario, sede) che si dovessero verificare.
In caso di mancata comunicazione nei tempi richiesti, Cescot Veneto si riserva di rivalersi economicamente sull'importo concordato per la docenza;
- s.** Coordinare tutte le attività con il Responsabile del progetto e/o Coordinatore

Art. 5 – Impegni dell'Ente Beneficiario

Cescot Veneto oltre ad adempiere a quanto previsto dalle norme richiamate, in qualità di Titolare-Beneficiario, si impegna a trasferire all'Ente Partner la somma ad esso assegnata pari a **16.000,00€**.

Il trasferimento di tale importo sarà subordinato al rispetto di quanto contenuto al precedente punto 4 e al successivo punto 9 (modalità di pagamento delle prestazioni e relativi documenti a supporto).

Art. 6 – Assicurazione

L'Ente beneficiario dichiara di essere in possesso di idonee assicurazioni di responsabilità civile per i destinatari, come richiesto dalla Delibera della Giunta Regionale del Veneto e relativi allegati.

Ciascuna parte garantisce la copertura assicurativa finalizzata a risarcire i danni che dovessero derivare agli operatori e/o a terzi nell'espletamento delle pertinenti attività riconosciute, formative e non.

Le parti si impegnano a rispettare la normativa fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti alle attività, secondo le disposizioni vigenti e ad ottemperare agli obblighi relativi.

Art. 7 – Risultati

L'Ente Partner avrà cura che siano consegnate all'Ente beneficiario le apposite relazioni, gli elaborati e la documentazione dovuti nei tempi e con le modalità riportate nel progetto e nelle disposizioni di riferimento.

Art. 8 – Obbligo di Segretezza

Le parti, fatti salvi gli obblighi di pubblicizzazione stabiliti dalla Regione, considerano riservato il programma di attività e reciprocamente si impegnano, usando la migliore diligenza, ad osservare e a far osservare ai loro rispettivi collaboratori il segreto per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni e documenti.

Art. 9 – Modalità di pagamento delle prestazioni e documenti a supporto

Cescot Veneto effettuerà il pagamento delle prestazioni di cui al presente incarico, ad intero finanziamento pubblico ricevuto e comunque subordinato ai tempi ed ai modi di erogazione all'ente beneficiario del contributo pubblico, da parte dell'Amministrazione Regionale e a fronte di l'emissione di documento fiscale.

Il finanziamento sarà effettuato mediante accredito sul CCB IBAN IT21W0100003245224300036994 intestato all'ente Partner presso la Banca d'Italia Sezione di Venezia, Codice ente 0036994

L'Ente Partner si impegna ad emettere regolare documento fiscale e giustificativi di spesa a **Cescot Veneto** Via Savelli 8 35129 Padova – **CF-P.Iva 02072890284**. Non è prevista l'applicazione di Iva nel documento fiscale, in quanto non ricorre la fattispecie di fornitura di servizi a valore aggiunto, siamo infatti in presenza di mero contributo da parte di Ente pubblico ad un partner di progetto per il rimborso dei costi sostenuti.

Per la liquidazione della presentazione *L'Ente Partner* si impegna ad applicare le regole di contabilità richieste dalle disposizioni regionali, a conservare la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto e a renderla disponibile per le verifiche e i controlli previsti, nonché produrre il documento fiscale in regime di esclusione dal campo Iva, ai sensi dell'art. 2 comma 3 lett. A) del DPR 633/72 e s.m.i

Art. 10 - Inosservanza degli obblighi

- Qualora, all'atto della chiusura del progetto, il contributo previsto, venisse riconosciuto dall'Ente finanziatore, in misura inferiore a quanto indicato nel budget generale del progetto, (es: diminuzioni di utenti dovuti a rinunce, ritiri ecc.) il compenso pattuito con il partner verrà ridotto nella stessa misura percentuale della riduzione del contributo pubblico
- Qualora avvengano decurtazioni, revoche, mancato riconoscimento o sospensioni del finanziamento nei confronti dell'Ente Beneficiario per effetto della violazione da parte dell'Ente Partner della normativa inerente il progetto, anche integrativa o di dettaglio, l'Ente Beneficiario Partner avrà diritto di rivalersi sull'Ente Partner Operativo beneficiario
- Cescot Veneto si riserva di adottare tutte le opportune misure di tutela, inclusa ogni azione legale, fermo restando il risarcimento del danno e la restituzione degli importi versati, per il mancato rispetto da parte dell'Ente Partner degli impegni assunti e che pregiudichi il regolare espletamento del progetto

Art. 11 - Durata

La convenzione s' intende valida dalla data di stipula fino all'integrale assolvimento degli obblighi derivanti dal progetto, la cui conclusione è prevista entro **Dicembre 2020** salvo eventuali proroghe emanate dalla Regione Veneto in corso di esecuzione del progetto stesso.

Art. 12 - Rispetto del Codice Etico e del Modello ex D. Lgs 231/2001 dell'ente titolare

Con la sottoscrizione della presente, il Partner operativo s'impegna ad osservare e fare osservare ai propri collaboratori, oltre alle norme di legge ed ai regolamenti in vigore, anche le regole comportamentali definite dall'ente gestore e pubblicate sul sito dello stesso (www.cescotveneto.it), volte a prevenire reati nell'interesse o a vantaggio dell'Ente Gestore. In particolare il partner si impegna a rispettare tutte le disposizioni contenute nel Codice Etico dell'ente gestore del quale conferma, con la sottoscrizione, di averne preso conoscenza.

In caso di violazione anche di una sola delle disposizioni contenute nel Codice Etico adottato dall'Ente, quest'ultimo avrà diritto a risolvere, con effetto immediato, la presente convenzione, comunicando per iscritto al Partner di volersi avvalere della presente clausola, fatta salva la eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale violazione derivino danni concreti per l'Ente Gestore, come nel caso di applicazione di sanzioni ex D. Lgs 231/2001.

Art. 13 - Controversie

Qualunque controversia dovesse eventualmente sorgere tra le parti, che non possa essere composta in via amichevole, dovrà essere risolta mediante ricorso all'Autorità giudiziaria competente.

Le parti eleggono il Foro di Padova quale foro esclusivamente competente..

Art. 14 - Norme di rinvio

Per quanto non disposto nella presente convenzione o nelle norme più volte richiamate, si fa rinvio alle disposizioni di legge

Ognuna delle parti si impegna a trattare i dati personali del rappresentante legale e dei referenti dell'altra parte, esclusivamente al fine di garantire il corretto adempimento dei rispettivi obblighi previsti nella presente convenzione/accordo".

Allegato: copia del progetto

Codice Etico Ente: da visionare in www.cescotveneto.it

Cescot Veneto

Partner Operativo

Legale Rappresentante

"Ai sensi dell'art. 1341, comma 2 c.c., per approvazione specifica delle clausole di cui all' artt. 4, lettere i, l del presente".

"Ai sensi dell'art. 1341, comma 2 c.c., per approvazione specifica della clausola di cui all'artt. 10 e 12 del presente".

Partner Operativo

Legale Rappresentante

delibera n. 22
prot. n. 3844/2020
29 gennaio 2020

TORNA ALL'ODG

accordo di partenariato operativo con Cescot Veneto: progetto "Storie di bottega"

UOR: **Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che il senato accademico nella seduta del 22 gennaio 2020 ha approvato la proposta di stipula di un accordo di partenariato operativo con Cescot Veneto - Confesercenti Agenzia Formativa Orientamento Sviluppo e Ricerca.

Il presidente informa che l'Università Iuav ha aderito in qualità di partner al progetto presentato da Cescot Veneto - Confesercenti Agenzia Formativa Orientamento Sviluppo e Ricerca al bando della Regione Veneto "Per un'impresa organizzata e consapevole strumenti per favorire la competitività e la crescita professionale" - Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I occupabilità, approvato con deliberazione della giunta regionale n.1010 / DGR del 12 luglio 2019. Il bando persegue, da una parte, l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico attraverso una maggior competitività delle imprese e, dall'altra, quello di valorizzare il capitale umano e incrementare l'adattabilità dei lavoratori, attraverso l'aggiornamento continuo delle competenze e delle conoscenze strettamente legate a quelli che sono i fabbisogni specifici delle nostre realtà territoriali e del processo di ibridazione del lavoro. L'iniziativa intende sostenere tutte quelle attività di formazione ed accompagnamento in grado di contribuire all'aumento della competitività dell'intero sistema socio-economico regionale. Il progetto presentato, intitolato "Storie di Bottega", è stato ammesso a finanziamento con decreto del dirigente regionale n.1393 del 15 novembre 2019.

A seguito dell'ammissione al finanziamento, si rende necessario stipulare un accordo di partenariato con il capofila Cescot Veneto - Confesercenti Agenzia Formativa Orientamento Sviluppo e Ricerca avente per oggetto la disciplina dei rapporti tra i partner che realizzano il progetto. Tale accordo prevede che ciascuna parte assuma in proprio la piena e diretta responsabilità in ordine alla corretta esecuzione dell'attività ad essa attribuita.

Il progetto intende coinvolgere micro e piccole imprese localizzate in Veneto della stessa filiera del commercio privilegiando esercizi commerciali e botteghe artigiane tradizionali che si contraddistinguono per la loro storicità e peculiarità nei contesti urbani dei capoluoghi di provincia e piccoli centri della regione Veneto.

Il progetto si propone di rafforzare l'identità e il valore di queste botteghe per dare loro nuova forza per proporsi all'esterno e in particolare all'estero. Fondamentale sarà quindi accrescere le competenze dei dipendenti in tema di marketing strategico o scientifico dove il bottegaio non può più sperare di vendere ciò che produce ma deve produrre ciò che pensa di vendere studiando il contesto, il posizionamento e applicando le corrette

strategie e strumenti operativi per rimanere al passo con i tempi e per diventare sempre più competitivi.

Il partenariato prevede che all'ateneo sia affidata la gestione di una borsa di ricerca post lauream intitolata "Identità di bottega" che prevede di esaminare l'importanza e il ruolo strategico della comunicazione e di approfondire la corporate communication per poi analizzare il concetto di storytelling creativo nella comunicazione culturale dell'impresa, quale strumento per promuovere se stessa e il Made in Veneto nel contesto locale ed internazionale.

La borsa di ricerca post lauream avrà durata di 6 mesi ed un importo di € 12.000,00, erogato da Cescot Veneto - Confesercenti Agenzia Formativa Orientamento Sviluppo e Ricerca. Le borse di ricerca post lauream sono gestite in analogia agli assegni di ricerca e sono pertanto rendicontate a costi standard. L'importo non è soggetto a ritenuta di ateneo, ai sensi dell'articolo 1 comma 3 del regolamento Iuav per lo svolgimento di attività convenzionali che esclude dall'applicazione della ritenuta i progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione per cui è esclusa la possibilità di caricare spese generali forfettarie o di valorizzare e rendicontare i costi del personale strutturato dell'ateneo.

La **responsabile scientifica** del presente accordo, che ha una durata prevista fino a dicembre 2020, è la prof.ssa **Angela Vettese**.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo di partenariato allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia ed in particolare l'articolo 3 comma 2**

- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale**

- **visto il bando della Regione Veneto "Per un'impresa organizzata e consapevole strumenti per favorire la competitività e la crescita professionale" descritto in premessa**

- **visto il decreto del dirigente regionale n.1393 del 15 novembre 2019 con il quale il progetto presentato da Cescot Veneto e intitolato "Storie di Bottega", è stato ammesso a finanziamento**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad esaminare l'importanza e il ruolo strategico della comunicazione, ad approfondire la corporate communication e ad analizzare il concetto di storytelling creativo nella comunicazione culturale dell'impresa quale strumento per promuovere se stessa e il made in Veneto nel contesto locale ed internazionale, attraverso l'affidamento e la gestione di una borsa di ricerca post lauream intitolata "Identità di bottega" così come previsto dall'accordo di partenariato stesso**

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo di partenariato operativo con Cescot Veneto per il progetto "Storie di bottega" dando mandato al rettore di approvare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 22 gennaio 2020**

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo di partenariato operativo con Cescot Veneto per il progetto "Competere nel mercato globale con l'arte" dando mandato al rettore di approvare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Padova, 16/12/19

Prot. n. 750/FSE/2019
Riferimento: RDZ/lt

Spett.le
UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA
SANTA CROCE, 191
30135 VENEZIA

OGGETTO: Convenzione-Incarico Partner Operativo di Progetto
Programma Operativo Fse 2014-2020 – **DGR 1010 del 12/07/2019**
Progetto: **STORIE DI BOTTEGA** – Codice **15-0004-1010-2019** - CC _____

Cescot Veneto, Agenzia Formativa della Confesercenti Regionale del Veneto (titolare di progetto), in qualità di Ente Beneficiario con sede Padova Via Savelli n. 8, cap. 35129 P.I. 02072890284 e C.F. 02072890284 rappresentata dal Legale Rappresentante Maurizio Francescon (o suo delegato)

Stipula

con l'Università IUAV di Venezia, in qualità di Ente Partner (denominato Partner Operativo) con sede in Venezia, Santa Croce 191, cap. 30135 rappresentata dal Prof. Ferlenga Alberto, Rettore dell'Università di cui sopra, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università, autorizzato alla stipula della presente convenzione con delibera del Senato Accademico del e con delibera del Consiglio di Amministrazione del, **una convenzione per la realizzazione di quanto previsto nel progetto in oggetto riportato, nei termini di seguito indicati.**

Premesso che

- La Regione del Veneto con DGR n. 1010 del 12/07/2019 ha determinato le modalità di presentazione di progetti a valere sulla programmazione FSE 2014-2020;
- Cescot Veneto a seguito dell'emanazione del relativo bando, ha presentato domanda di ammissione al finanziamento per il progetto in oggetto riportato;
- Il progetto prevede espressamente la partecipazione dell'**Università IUAV di Venezia** nel ruolo di Partner operativo a seguito della sottoscrizione da parte del medesimo, dell'apposito modulo di adesione in partnership;
La Regione del Veneto con **Decreto n.1393 del 15/11/2019** ha approvato e finanziato il progetto sopra menzionato;
- L'Ente Beneficiario, a seguito dell'ammissione al finanziamento, ha sottoscritto in data **04/12/2019** l'atto di adesione; *si rende necessario disciplinare il rapporto tra l'Ente beneficiario e il Partner operativo per la gestione del progetto, pertanto si conviene e si stipula quanto segue:*

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Le parti dichiarano di aver preso completa visione, di conoscere e di accettare, in relazione al proprio ruolo, le direttive, le disposizioni e i provvedimenti della Regione del Veneto, nonché le norme da essa richiamate, in ordine alla gestione, realizzazione e rendicontazione del progetto in oggetto. *L'Ente Beneficiario e l'Ente Partner per ogni adempimento si impegnano a fare riferimento al progetto e alla normativa suddetti.*

Art. 2 - Oggetto

La convenzione ha per oggetto l'attuazione del progetto indicato in oggetto, allegato come parte integrante della medesima, da realizzare, ciascuno per la parte di propria competenza, secondo quanto riportato nel progetto stesso ed in conformità alle norme relative.

Ciascuna parte assume in proprio la piena e diretta responsabilità in ordine alla corretta esecuzione dell'attività ad essa attribuita.

Art. 3 – Referenti

- Ente Beneficiario: **Cescot Veneto** – 35129 Padova, Via Savelli 8; email: info@cescotveneto.it
Raffaella De Zuani - Responsabile Area Gestione Progetti
- Ente Partner: Università IUAV di Venezia – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia; e-mail: angela.vettese@iuav.it Prof.ssa Angela Vettese Servizio Trasferimento Tecnologico, Territorio e Innovazione e-mail: fse@iuav.it

Art. 4 - Impegni del Partner Operativo

L'Ente Partner

- Si impegna ad operare nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, delle modalità organizzative previsti nel progetto nonché dei costi e del connesso piano finanziario ed osservare quanto contemplato a suo carico in ordine agli adempimenti di carattere amministrativo, economico, tecnico, informativo, informatico, finanziario, contabile e fiscale.
- assicura che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici.
- si impegna in particolare a realizzare le attività progettuali approvate come di seguito specificato:

▪ **BIC – Borsa di Ricerca**

Il Partner Operativo si obbliga inoltre a

- d.** Individuare le figure professionali da impiegare nel progetto, verificando e garantendone le competenze specifiche e le relative anzianità di competenza
- e.** Far pervenire tempestivamente alla segreteria di Cescot Veneto il curriculum in formato Europass dei singoli operatori coinvolti, firmato in originale, come da procedura dell'Ente beneficiario (*"Autocandidatura Docenti"*)
- f.** Predisporre gli incarichi, agli stessi operatori che dovranno essere consegnati in sede di rendicontazione all'ufficio amministrativo dell'ente beneficiario
- g.** Partecipare alle riunioni convocate dal coordinatore;
- h.** Fare una programmazione didattica dei percorsi formativi, coerenti con la tipologia, il target e gli obiettivi del progetto e della figura professionale;
- i.** Avviare le attività assegnate in tempi consoni alla direttiva di riferimento ovvero entro e non oltre 30 gg dall'avvio ufficiale del progetto;
- j.** Nel caso in cui il partner operativo non riuscisse per qualsivoglia motivo a svolgere le attività affidate, oppure le iniziasse ma per qualunque motivo non le portasse a termine, dovrà comunicare al capofila eventuale rinuncia allo svolgimento o alla prosecuzione delle attività entro e non oltre 120 gg prima rispetto alla data di scadenza prevista dal bando. Nel caso in cui tale comunicazione non avvenga nei tempi sopracitati, il partner operativo sarà tenuto a riconoscere comunque al capofila la relativa quota percentuale di gestione.
- m.** Predisporre il materiale didattico necessario al corretto svolgimento dell'attività formativa collettiva e individuale;
- n.** Svolgere le lezioni secondo il calendario e gli orari concordati, attenendosi ai criteri qualitativi, agli obiettivi formativi e ai contenuti didattici previsti nel progetto e nei programmi;
- o.** Compilare correttamente il registro-fogli mobili, la modulistica predisposta per le consulenze, secondo le norme
- p.** Utilizzare correttamente il materiale di consumo e le attrezzature necessarie per l'attività;
- q.** Mantenere e far mantenere l'aula in ordine dopo l'uso, attenersi alle regole contenute nel registro d'aula
- r.** Comunicare tempestivamente (almeno 48 ore prima) e per iscritto (via email) al responsabile del progetto, e/o coordinatore, tutte le variazioni di calendario (data, orario, sede) che si dovessero verificare.
In caso di mancata comunicazione nei tempi richiesti, Cescot Veneto si riserva di rivalersi economicamente sull'importo concordato per la docenza;
- s.** Coordinare tutte le attività con il Responsabile del progetto e/o Coordinatore

Art. 5 – Impegni dell'Ente Beneficiario

Cescot Veneto oltre ad adempiere a quanto previsto dalle norme richiamate, in qualità di Titolare-Beneficiario, si impegna a trasferire all'Ente Partner la somma ad esso assegnata pari a **12.000,00€**.

Il trasferimento di tale importo sarà subordinato al rispetto di quanto contenuto al precedente punto 4 e al successivo punto 9 (modalità di pagamento delle prestazioni e relativi documenti a supporto).

Art. 6 – Assicurazione

L'Ente beneficiario dichiara di essere in possesso di idonee assicurazioni di responsabilità civile per i destinatari, come richiesto dalla Delibera della Giunta Regionale del Veneto e relativi allegati.

Ciascuna parte garantisce la copertura assicurativa finalizzata a risarcire i danni che dovessero derivare agli operatori e/o a terzi nell'espletamento delle pertinenti attività riconosciute, formative e non.

Le parti si impegnano a rispettare la normativa fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti alle attività, secondo le disposizioni vigenti e ad ottemperare agli obblighi relativi.

Art. 7 – Risultati

L'Ente Partner avrà cura che siano consegnate all'Ente beneficiario le apposite relazioni, gli elaborati e la documentazione dovuti nei tempi e con le modalità riportate nel progetto e nelle disposizioni di riferimento.

Art. 8 - Obbligo di Segretezza

Le parti, fatti salvi gli obblighi di pubblicizzazione stabiliti dalla Regione, considerano riservato il programma di attività e reciprocamente si impegnano, usando la migliore diligenza, ad osservare e a far osservare ai loro rispettivi collaboratori il segreto per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni e documenti.

Art. 9 - Modalità di pagamento delle prestazioni e documenti a supporto

Cescot Veneto effettuerà il pagamento delle prestazioni di cui al presente incarico, ad intero finanziamento pubblico ricevuto e comunque subordinato ai tempi ed ai modi di erogazione all'ente beneficiario del contributo pubblico, da parte dell'Amministrazione Regionale e a fronte di l'emissione di documento fiscale.

Il finanziamento sarà effettuato mediante accredito sul CCB IBAN IT21W0100003245224300036994 intestato all'ente Partner presso la Banca d'Italia Sezione di Venezia, Codice ente 0036994

L'Ente Partner si impegna ad emettere regolare documento fiscale e giustificativi di spesa a **Cescot Veneto** Via Savelli 8 35129 Padova – **CF-P.Iva 02072890284**. Non è prevista l'applicazione di Iva nel documento fiscale, in quanto non ricorre

la fattispecie di fornitura di servizi a valore aggiunto, siamo infatti in presenza di mero contributo da parte di Ente pubblico ad un partner di progetto per il rimborso dei costi sostenuti.

Per la liquidazione della presentazione *L'Ente Partner* si impegna ad applicare le regole di contabilità richieste dalle disposizioni regionali, a conservare la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto e a renderla disponibile per le verifiche e i controlli previsti, nonché produrre il documento fiscale in regime di esclusione dal campo Iva, ai sensi dell'art. 2 comma 3 lett. A) del DPR 633/72 e s.m.i

Art. 10 - Inosservanza degli obblighi

- Qualora, all'atto della chiusura del progetto, il contributo previsto, venisse riconosciuto dall'Ente finanziatore, in misura inferiore a quanto indicato nel budget generale del progetto, (es: diminuzioni di utenti dovuti a rinunce, ritiri ecc.) il compenso pattuito con il partner verrà ridotto nella stessa misura percentuale della riduzione del contributo pubblico
- Qualora avvengano decurtazioni, revoche, mancato riconoscimento o sospensioni del finanziamento nei confronti dell'Ente Beneficiario per effetto della violazione da parte dell'Ente Partner della normativa inerente il progetto, anche integrativa o di dettaglio, l'Ente Beneficiario Partner avrà diritto di rivalersi sull'Ente Partner Operativo beneficiario
- Cescot Veneto si riserva di adottare tutte le opportune misure di tutela, inclusa ogni azione legale, fermo restando il risarcimento del danno e la restituzione degli importi versati, per il mancato rispetto da parte dell'Ente Partner degli impegni assunti e che pregiudichi il regolare espletamento del progetto

Art. 11 - Durata

La convenzione s' intende valida dalla data di stipula fino all'integrale assolvimento degli obblighi derivanti dal progetto, la cui conclusione è prevista entro **Dicembre 2020** salvo eventuali proroghe emanate dalla Regione Veneto in corso di esecuzione del progetto stesso.

Art. 12 - Rispetto del Codice Etico e del Modello ex D. Lgs 231/2001 dell'ente titolare

Con la sottoscrizione della presente, il Partner operativo s'impegna ad osservare e fare osservare ai propri collaboratori, oltre alle norme di legge ed ai regolamenti in vigore, anche le regole comportamentali definite dall'ente gestore e pubblicate sul sito dello stesso (www.cescotveneto.it), volte a prevenire reati nell'interesse o a vantaggio dell'Ente Gestore. In particolare il partner si impegna a rispettare tutte le disposizioni contenute nel Codice Etico dell'ente gestore del quale conferma, con la sottoscrizione, di averne preso conoscenza.

In caso di violazione anche di una sola delle disposizioni contenute nel Codice Etico adottato dall'Ente, quest'ultimo avrà diritto a risolvere, con effetto immediato, la presente convenzione, comunicando per iscritto al Partner di volersi avvalere della presente clausola, fatta salva la eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale violazione derivino danni concreti per l'Ente Gestore, come nel caso di applicazione di sanzioni ex D. Lgs 231/2001.

Art. 13 - Controversie

Qualunque controversia dovesse eventualmente sorgere tra le parti, che non possa essere composta in via amichevole, dovrà essere risolta mediante ricorso all'Autorità giudiziaria competente.

Le parti eleggono il Foro di Padova quale foro esclusivamente competente..

Art. 14 - Norme di rinvio

Per quanto non disposto nella presente convenzione o nelle norme più volte richiamate, si fa rinvio alle disposizioni di legge

Ognuna delle parti si impegna a trattare i dati personali del rappresentante legale e dei referenti dell'altra parte, esclusivamente al fine di garantire il corretto adempimento dei rispettivi obblighi previsti nella presente convenzione/accordo".

Allegato: copia del progetto

Codice Etico Ente: da visionare in www.cescotveneto.it

Cescot Veneto

Partner Operativo

Legale Rappresentante _____

"Ai sensi dell'art. 1341, comma 2 c.c., per approvazione specifica delle clausole di cui all' artt. 4, lettere i, l del presente".

"Ai sensi dell'art. 1341, comma 2 c.c., per approvazione specifica della clausola di cui all'artt. 10 e 12 del presente".

Partner Operativo

Legale Rappresentante _____

delibera n. 23
prot. n. 3845/2020
29 gennaio 2020

TORNA ALL'ODG

POR FESR 2014-2020, Asse 1.1.4 "Reti Innovative Regionali": modifiche accordo di partenariato relativo alla gestione e coordinamento delle attività per fini di rendicontazione delle attività progettuali del progetto Temart

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che nella seduta del 22 gennaio 2020 il senato accademico ha approvato la proposta di modifica dell'accordo di partenariato relativo alla gestione e coordinamento delle attività per fini di rendicontazione delle attività progettuali del progetto Temart.

Il presidente ricorda che con il bando POR FESR 2014-2020 Asse 1.1.4. DGR n. 1139 del 19 luglio 2017, Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 - Reti Innovative Regionali - per il sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo sviluppati dai Distretti Industriali e dalle Reti Innovative Regionali (RIR), sono stati finanziati alcuni dei progetti proposti dalle RIR. Uno dei progetti finanziati in tale cornice è il progetto Temart, responsabile scientifico prof. Fabio Peron, riferito alla RIR M3net, autorizzato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 16 e del 22 maggio 2018. Il progetto "TEMART- Tecnologie e materiali per la manifattura artistica, i Beni Culturali, l'arredo, il decoro architettonico e urbano e il design del futuro", di cui l'Università Iuav di Venezia è partner, è un progetto inter-rete promosso da quattro Reti Innovative Regionali, di cui Consorzio M3-NET è il capofila, mentre sono partner le RIR "Euteknos", "Venetian Smart Lighting", "Venetian Heritage Cluster" ed i quattro Atenei del Veneto. Il progetto mira a valorizzare e coniugare le conoscenze artistiche e formali con le competenze tecnico-scientifiche mirando allo sviluppo di nuove combinazioni tra ricerca estetica con tecnologie manifatturiere e materiali che rispondano alle esigenze di innovazione nei domini dell'artigianato artistico, del restauro dei Beni Culturali, dell'arredo (con particolare riferimento al settore dell'illuminazione), del decoro architettonico e urbano e del design.

Con delibera del consiglio di amministrazione n. 179 del 25 settembre 2019, è stato approvato lo schema di accordo di partenariato elaborato dalla partnership del progetto Temart, su modello già approvato con decreto regionale n. 41 del 29 marzo 2018, che conferiva al capofila Consorzio M3-NET, soggetto giuridico proponente il progetto, di effettuare direttamente o a mezzo di terzi, individuati dal capofila stesso, tutte le attività di coordinamento, raccolta e invio del materiale per la rendicontazione all'AVEPA. Lo schema dell'accordo di partenariato, presentava una articolazione in due parti, una relativa al coordinamento di progetto ed una alla gestione amministrativa rendicontale. In tale cornice, il pagamento di quanto dovuto al capofila per la gestione delle attività di project management era pari al 2,4% del valore di progetto, IVA esclusa e si configurava

come un pagamento di corrispettivo per una specifica prestazione in campo IVA. L'importo massimo che luav doveva corrispondere al capofila era stato stimato in € 2.090,86 totale, ripartiti in € 1.045,43 come fee per attività legate al coordinamento di progetto e in € 1.045,43 di fee per le attività di gestione amministrativa rendicontale. Il presidente informa che il Consorzio M3-NET, facendo seguito alle istanze degli atenei veneti partner di progetto che richiedevano la modifica del tipo di rapporto nel rispetto della sua effettiva natura istituzionale, con nota del 16 dicembre 2019 ha accolto la modifica e trasmesso una nuova versione dell'accordo, passando dalla richiesta di un corrispettivo a quella di un contributo onnicomprensivo da corrispondere una tantum, ridefinendo la percentuale su citata pari al 2,93% del valore del progetto. Tale variazione non comporta modifiche rilevanti al contributo dovuto dall'ateneo per le attività su citate in quanto l'importo non è soggetto a IVA ed è pari ad un importo di € 2.092,30. La copertura del contributo richiesto è prevista a valere sui fondi relativi al progetto Temart. L'importo massimo dovuto è pari a € 2.092,30, ripartiti in € 1.046,15 riferiti al contributo per attività legate al coordinamento di progetto e in € 1.046,15 riferiti al contributo per le attività di gestione amministrativa rendicontale. Il presidente dà lettura dello schema di accordo di partenariato allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 10, con relativi allegati annessi: allegato 1.1 di pagine 1 e allegato 1.2 di pagine 1).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3 comma 2**

- **richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute sopra citate in merito al progetto Temart**

- **vista la normativa e le deliberazioni regionali citate in premessa ed in particolare il decreto regionale n. 41 del 29 marzo 2018**

- **rilevata la necessità di modificare il tipo di rapporto con il Consorzio M3-NET per le motivazioni legate alle procedure di rendicontazione riportate e descritte in premessa**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 22 gennaio 2020**

delibera all'unanimità di approvare:

1) le modifiche allo schema di accordo di partenariato elaborato dalla partnership del progetto Temart relativo al progetto sopra indicato, sul modello già approvato con decreto regionale n. 41 del 29 marzo 2018 e secondo quanto disposto da tale decreto così come descritto in premessa;

2) la stipula dell'accordo di partenariato elaborato dalla partnership del progetto Temart relativo alle attività citate in premessa dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula dello stesso.

PROGETTO TEMART

“Tecnologie e Materiali per la Manifattura artistica, i beni culturali, l’arredo, il decoro architettonico e urbano e il design del futuro”

Accordo di partenariato

TRA

Consorzio M3 NET, con sede legale in Venezia Mestre, Via Torino, 151/C, C.F.-P.I. 04444860276, nella persona del legale rappresentante Prof. Paolo Francesco Bariani

E

UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA, con sede legale in VENEZIA, DORSODURO 3246, C.F. 80007720271- P.I. 00816350276, nella persona del Direttore Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica Prof. ANTONIO MARCOMINI e nella persona del Direttore Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi Prof. PIETRO RIELLO, ed autorizzati alla stipula del presente, nel seguito indicata come "partner"

E

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA, con sede legale in PADOVA, VIA VIII FEBBRAIO 1848 N 2, C.F. 80006480281 -P.I. 00742430283, nella persona del Direttore Dipartimento dei Beni Culturali Dr. IACOPO BONETTO e nella persona del Direttore Dipartimento di Ingegneria Industriale Dr. MASSIMO GUGLIELMI ed autorizzati alla stipula del presente, nel seguito indicata come "partner"

E

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA, con sede legale in VENEZIA, SANTA CROCE 191, C.F. 80009280274 - P.I. 00708670278, Servizio Trasferimento Tecnologico, Territorio e Innovazione nella persona del legale rappresentante Dr. FERLENGA ALBERTO ed autorizzato alla stipula del presente, nel seguito indicata come "partner"

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA, con sede operativa in via dell'Artigliere 8, 37129 Verona (Vr), P.IVA 01541040232 Codice Fiscale 93009870234, nella persona del Direttore Dipartimento di Informatica Prof. ROBERTO GIACOBazzi, e nella persona del Direttore Dipartimento di Biotecnologie Prof. PAOLA DOMINICI ed autorizzati alla stipula del presente, nel seguito indicata come "partner"

PREMESSO CHE

- a. La Regione Veneto ha approvato con Decreto di Avepa N.40 del 19/04/2018 il finanziamento della proposta progettuale “Tecnologie e Materiali per la Manifattura artistica, i beni culturali, l’arredo, il decoro

architettonico e urbano e il design del futuro” (TEMART), di seguito TEMART, presentata a valere sul bando di sostegno a progetti di ricerca e sviluppo sviluppati dai Distretti Industriali e dalle Reti Innovative Regionali di cui alla DGR n. 1139 del 19 luglio 2017;

- b. la Regione del Veneto con D.R. n. 43 del 29/03/2018 ha sottoscritto con il consorzio M3-NET un Accordo per la ricerca e lo sviluppo per la realizzazione del progetto TEMART, che costituisce parte integrante del presente accordo;
- c. che la proposta progettuale TEMART è stata presentata dal consorzio M3-NET a seguito di mandato conferito dai soggetti giuridici sottoscrittori del presente accordo;
- d. il consorzio M3-NET rappresenta i soggetti giuridici partecipanti alla Rete Innovativa Regionale M3-NET - Meccanica di precisione, Micro-tecnologie e Manifattura additiva;
- e. le attività previste dal progetto TEMART così come descritte all' Allegato B al D.R. n. 40 del 19/04/2018 per la loro articolazione temporale, l'entità delle risorse e l'alto numero di soggetti coinvolti, rientra nell'ambito dei progetti complessi per i quali è necessaria un'azione di coordinamento;
- f. ai fini della corretta gestione delle stesse, il soggetto giuridico M3-NET si avvarrà del supporto amministrativo della propria struttura e sua volta potrà affidare a soggetti terzi le attività rendicontali ed organizzative.

Tutto ciò premesso per la realizzazione del Progetto TEMART tra le Parti,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Premesse

1.1 Le premesse e gli allegati al presente accordo costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

Articolo 2 - Finalità dell'accordo

2.1 I soggetti giuridici che hanno aderito alla presentazione della proposta progettuale TEMART tramite conferimento di mandato a M3-NET, intendono con il presente accordo definire OGGETTO ed OBBLIGHI nell'ambito delle attività di gestione, rendicontazione e coordinamento inerenti il progetto.

Articolo 3 – OGGETTO dell'attività di gestione e rendicontazione

3.1 Per attività di gestione, rendicontazione e coordinamento si intendono le seguenti attività:

a) Assistenza alla presentazione della Domanda di contributo alla Regione del Veneto:

- Assistenza al Consorzio per la redazione del progetto TEMART,
- predisposizione della domanda di sostegno e degli allegati,
- Controllo della documentazione necessaria a corredo della domanda di sostegno
- presentazione a valere sul bando POR 2014-2020, Az.1.1.4 per via telematica tramite portale SIU.

Attività svolta dal 01/04/2017 al 06/11/2017

b) Assistenza alla gestione del progetto di ricerca ed alla gestione amministrativa dello stesso:

- Assistenza alla gestione del budget economico di progetto.
- Assistenza alla rendicontazione intermedia (obbligatoria entro il 15/09/2018) tramite analisi, valutazione, raccolta e caricamento dei documenti di spesa e della documentazione attestante la regolarità dei pagamenti
- Segreteria organizzativa (convocazioni di riunioni/eventi, redazione documenti, redazione verbali);
- Gestione degli obblighi di immagine e pubblicizzazione in generale e per i partner attraverso gli strumenti previsti (sito web della RIR e sito regionale Veneto Cluster; volantini, comunicati stampa etc.)
- Definizione dei documenti preparatori per le attività dei Comitati di controllo interni al progetto;
- Compilazione della Pista di Controllo generale, per la localizzazione dei documenti di progetto da parte di organismi di controllo di 1° e 2° livello;
- Assistenza nei rapporti con l'Ente Gestore regionale – Direzione Industria ed AVEPA – per la gestione di tutte le problematiche inerenti l'attuazione del progetto.

c) Presentazione documenti di rendicontazione alla Regione del Veneto:

- Assistenza nella predisposizione dei documenti (rendiconti economici e documenti allegati) da presentare alla Regione del Veneto.

Tale attività si esplica nella raccolta, valutazione ed imputazione anche in quota a parte dei giustificativi di spesa, individuando nel rispetto delle direttive regionali le modalità di calcolo dei costi imputabili a progetto.

- definizione dei contenuti per le relazioni iniziale, intermedie, finali.
- Assistenza al caricamento di tutta la documentazione sul portale regionale SIU
- Assistenza in sede di verifica finale da parte della Regione Veneto;
- Assistenza in sede di richieste di eventuali integrazioni o chiarimenti fino alla chiusura ed all'avvenuta erogazione del saldo.

3.2 Le attività elencate al comma 3.1 saranno coordinate dal soggetto capofila consorzio M3 NET;

3.3 Tenuto conto dell'onere aggiuntivo che tali attività di gestione e rendicontazione comportano, i partner concordano di riconoscere al Consorzio M3-NET un contributo corrispondente al 2,93% del valore del progetto; tale importo è da intendersi onnicomprensivo di qualsiasi spesa che Consorzio M3-NET debba sostenere in ordine all'esecuzione dell'oggetto del presente accordo.

3.4 Il riconoscimento del contributo (così viene definito nel paragrafo precedente) di competenza sarà liquidato dai Partner in corrispondenza degli Stati di Avanzamento Lavori (SAL) indicati a progetto e che verranno presentati ad AVEPA.

3.5 I contributi dei partner determinati a preventivo, sono suddivisi in quota pro-capite in funzione dell'importo di budget di spesa da rendicontare definito dall'accordo di ricerca e dettagliato nella tabella riepilogativa allegata alla presente e saranno versati su presentazione di nota di debito. Qualora in sede di rendicontazione gli importi dovessero subire variazioni in incremento, la quota rimarrà invariata; qualora in sede di rendicontazione gli importi dovessero subire variazioni in diminuzione, analogamente la quota rimarrà invariata, purché il taglio non sia imputabile a incompetenza o negligenza del coordinatore.

3.6 La nota sarà emessa al singolo partner, che provvederà alla liquidazione diretta del contributo.

Articolo 4 – OBBLIGHI dei partner

4.1 I partner aderenti ed attuatori del progetto TEMART a titolarità consorzio M3-NET, nello specifico, Università degli Studi di Padova, Università Ca' Foscari Venezia, Università degli Studi di Verona e Università Iuav Di Venezia si impegnano a:

- Collaborare attivamente per la raccolta ed il reperimento della documentazione richiesta dal bando interfacciandosi direttamente con il Consorzio M3-NET, secondo parametri di veridicità, tempestività, completezza e buona fede;
- Informare anticipatamente il Capofila in merito a variazioni che possano interessare uno dei seguenti ambiti:
 - L'assetto societario dell'impresa
 - Gli obiettivi, le attività ed il cronoprogramma di progetto
 - L'entità delle risorse previste a preventivo qualora subissero una variazione (in eccesso o in difetto, superiore del 20% della spesa preventivata)

4.2 Il Consorzio M3-NET nell'espletamento dell'attività assunta con il presente accordo si relazionerà direttamente con:

- Il coordinatore scientifico del progetto TEMART, Prof. Paolo Francesco Bariani;
- I referenti amministrativi e scientifici che i partner sottoscrittori si impegnano a comunicare contestualmente alla sottoscrizione del presente accordo;
- L'Agenzia Regionale per la gestione dei fondi FESR – AVEPA;

4.3 Consorzio M3-NET si impegna ad informare i partner circa stato di avanzamento delle attività e dei risultati raggiunti nel rispetto delle scadenze convenute con il presente accordo.

4.4 I soggetti sottoscrittori del presente accordo riconoscono che ogni effetto di legge, ed in particolare per quanto riguarda eventuali profili penali, si assumono per la loro parte di competenza ogni responsabilità in ordine:

- alla veridicità, correttezza, completezza e tempestività delle informazioni fornite alla Capofila, nonché della conformità al vero di attestazioni, dichiarazioni sostitutive, rendiconti di spesa e di ogni altro documento richiesto dalla normativa;

- alla gestione dell'agevolazione concessa, e alla utilizzazione della stessa unicamente per i fini e secondo le modalità previste dalla normativa che disciplina l'agevolazione e di cui all'Allegato D alla DGR n. 1139 del 19 luglio 2017 (Modalità operative e di rendicontazione)

Articolo 5 – Durata

5.1 Il Consorzio M3NET si impegna a svolgere le attività su indicate non oltre il termine del 30/12/2020 (scadenza di presentazione del rendiconto finale) salvo proroghe che potranno essere disposte dalla Regione Veneto. L'accordo in essere termina definitivamente con l'erogazione del saldo da parte della Regione al Soggetto Giuridico.

5.2 I partner si obbligano a segnalare immediatamente al Consorzio M3-NET eventuali variazioni dell'attività rispetto a quanto concordato, con particolare riguardo alle modalità, ai contenuti dell'intervento, nonché ogni fatto o comportamento che possa determinare la sospensione o la cessazione del progetto, o parte del progetto, finanziato.

Articolo 6. Recesso dall'accordo

6.1 I partner hanno facoltà di recedere dal presente Accordo solamente per giustificati motivi o di risolverlo consensualmente. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da trasmettere a tutti i partner con raccomandata A/R o PEC, con preavviso minimo di 30 giorni.

6.2 Il recesso o la risoluzione consensuale non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di Accordo già eseguita.

Articolo 7. Impossibilità di esecuzione del presente accordo

7.1 Se l'accordo si risolve perché le attività previste sono divenute impossibili in conseguenza di una causa oggettivamente non imputabile ad alcuno dei partner, gli stessi dovranno corrispondere al Consorzio M3-NET quota parte delle attività di gestione e coordinamento già eseguite alla data della risoluzione.

Articolo 8 – Utilizzo dei segni distintivi delle Parti

8.1 La collaborazione di cui al presente accordo non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, o per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio, o altro segno distintivo dell'altra Parte (incluse abbreviazioni), se non previa autorizzazione di ciascuna delle Parti.

Articolo 9 – Obbligo di riservatezza

9.1 Fermo restando quanto previsto ai precedenti Artt. I partner riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione del presente accordo e conseguentemente si impegnano a:

- non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte;

- non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte per fini diversi da quanto previsto dal presente accordo.

9.2 I partner si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali. Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitino di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione e che abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del presente accordo.

9.3 I partner si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore, o lo diventino successivamente per scelta del titolare senza che la parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato il presente accordo.

Articolo 10 – Trattamento dei dati

10.1 Il Consorzio M3-NET dà atto che, esclusivamente per l'esecuzione del presente accordo, è in possesso di dati anagrafici, fiscali, amministrativi degli Enti, acquisiti anche verbalmente direttamente o tramite terzi, dati qualificati come personali dalla legge. Tali dati verranno utilizzati e trattati dal Capofila per scopi e con modalità previste dalle attività oggetto del presente accordo. Gli Enti si obbligano a loro volta a conservare e trattare i dati acquisiti dal Capofila esclusivamente per l'esecuzione del presente accordo con la piena osservanza delle norme di cui al D.Lgs.196/2003 e Reg. EU 679/2016 (DGPR).

Articolo 11 – Controversie

11.1 Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente accordo.

11.2 Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione l'esecuzione o la risoluzione del presente accordo.

Articolo 12 – Registrazione e spese

12.1 Il presente accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 da parte degli enti pubblici firmatari.

12.2 Il presente accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico delle Parti in misura paritaria.

Articolo 13 – Rimandi

13.1 Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente accordo, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Letto, confermato e sottoscritto.

Mestre,

Per **Consorzio M3 NET**

Nome e cognome Prof. Paolo Francesco Bariani
In qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE

Timbro e firma _____

Per **Università degli Studi di Padova: Dip. di Ingegneria Industriale e Dip. di Beni Culturali C.F. 80006480281,**

Nome e cognome _____

In qualità di _____

Timbro e firma _____

Nome e cognome _____

In qualità di _____

Timbro e firma _____

Per **Università di Venezia-Ca' Foscari : Dip. di Scienze ambientali, Informatica e Statistica e Dip. di Scienze Molecolari e Nanosistemi** C.F. 80007720271

Nome e cognome _____

In qualità di _____

Timbro e firma _____

Nome e cognome _____

In qualità di _____

Timbro e firma _____

Accordo di partenariato Progetto TEMART – Approvato con Decreto Regionale n. 40 del 19/04/2018

Per **Università di Venezia – IUAV: Dip. di Progettazione e fabbricazione in Ambienti Complessi** C.F. 80009280274

Nome e cognome _____

In qualità di _____

Timbro e firma _____

Per **Università degli Studi di Verona: Dip. di Informatica e Dip. di Biotecnologie** C.F. 93009870234,

Nome e cognome _____

In qualità di _____

Timbro e firma _____

Nome e cognome _____

In qualità di _____

Timbro e firma _____

ALLEGATO ALL'ACCORDO DI PARTENARIATO UNIVERSITA'/CONSORZIO M3 NET - PROGETTO TEMART

CONTRIBUTO PER SINGOLA UNIVERSITA' (attività di **COORDINAMENTO DI PROGETTO)**

	Partner	BUDGET	contributo Università
1	UNIPD	998.300,00	14.615,11
2	UNIVR	250.000,10	3.660,00
3	UNIVE	157.003,00	2.298,52
4	IUAV	71.409,20	1.045,43

ALLEGATO ALL'ACCORDO DI PARTENARIATO UNIVERSITA'/CONSORZIO M3 NET - PROGETTO *TEMART*

CONTRIBUTO PER SINGOLA UNIVERSITA' (attività di **GESTIONE AMMINISTRATIVA RENDICONTALE)**

	Partner	BUDGET	contributo Università
1	UNIPD	998.300,00	14.615,11
2	UNIVR	250.000,09	3.660,00
3	UNIVE	157.003,00	2.298,52
4	IUAV	71.409,19	1.045,43

delibera n. 24
prot. n. 3846/2020
29 gennaio 2020

TORNA ALL'ODG

accordo di donazione di un resistografo per il laboratorio di scienza delle costruzioni luav

UOR: SERVIZIO SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che il rappresentante legale della ditta Milan Luigi Srl, con nota del 13 novembre 2019 assunta a protocollo luav 63612/2109, ha manifestato la volontà di donare all'ateneo un penetrometro da legno (resistografo) Resi Pd 400 completo di accessori.

A tale riguardo il presidente informa inoltre che

- la prof. Antonella Cecchi, direttrice del laboratorio di scienza delle costruzioni, ha accertato l'interesse del laboratorio stesso ad integrare la propria dotazione con detto strumento e ha condotto esaustive prove preliminari.

- l'ing. Ciro Palermo, dirigente dell'area tecnica, con nota del 9 gennaio 2020 prot. n. 471, ha rilasciato una perizia tecnico-economica stimando il valore della donazione in € 1.500,00.

I costi di manutenzione, pari a € 250 annui, sono assicurati dai fondi a disposizione del laboratorio.

Trattandosi quindi di donazione di modesto valore, si propone la sottoscrizione di un accordo con la ditta donatrice.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato.

Accordo di donazione

Tra

Università luav di Venezia, di seguito denominata "luav", con sede legale Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal rettore prof. Alberto Ferlenga, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto

e Milan Luigi Srl di seguito denominato/a "Ditta", con sede legale in via Fiocco 165 – Giacciano (Ro), P.IVA e C.F. 01130520297, rappresentata dal Titolare sig. Luigi Milan

Premesso che:

- l'luav ha interesse ad integrare la dotazione del laboratorio di scienza delle costruzioni con un resistografo

- la Ditta dispone in proprietà di tale attrezzatura ed è interessata a istituire forme di collaborazione con il laboratorio

- il codice civile, libro II, tit. V, capo III, articolo 783, disciplina le donazioni di modico valore che hanno per oggetto beni mobili

Si conviene quanto segue

1. Oggetto

la Ditta s'impegna a fornire al Laboratorio di Scienza delle Costruzioni dell'luav a titolo

gratuito un resistografo (anche noto come penetrometro per legno) RESI-PD400 completo degli accessori: sonda da 400 mm, ago montato, caricabatterie rapido, n.2 batterie Premium Li-ione, cavo di connessione USB, adattatore bluetooth, pinza, n. 5 aghi di ricambio, valigia antiurto in alluminio e software Pd-Tools del valore di Euro 1500,00.

2. Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione del presente accordo.

3. Privacy

Le parti acconsentono che "i dati personali" raccolti in relazione alla stipula del presente accordo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui allo stesso.

4. Registrazione e bolli

Le parti, ai sensi del codice civile, libro II, tit. V, capo III, articolo 783, stabiliscono di non provvedere alla formalizzazione della donazione di cui al precedente punto 1, mediante atto pubblico. La registrazione del presente accordo verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, saranno in questo caso a carico della Ditta.

5. Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente, e in particolare il codice civile in materia di contratti, il regolamento amministrativo contabile dell'ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
 - visto lo statuto dell'Università luav di Venezia
 - vista la nota della ditta Milan Luigi Srl del 13 novembre 2019 assunta a protocollo luav 63612/2109 citata in premessa
 - vista la nota dell'ing. Ciro Palermo del 9 gennaio 2020 assunta a protocollo luav 471/2020 citata in premessa
 - rilevato che la prof.ssa Antonella Cecchi, direttrice del laboratorio di scienza delle costruzioni, ha ritenuto la proposta di grande interesse e che i costi di manutenzione, pari a € 250 annui, sono assicurati dai fondi a disposizione del laboratorio stesso
- delibera all'unanimità di autorizzare la sottoscrizione della donazione di un resistografo per il laboratorio di scienza delle costruzioni luav secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali necessarie alla stipula dello stesso.

delibera n. 25
prot. n. 3847/2020
29 gennaio 2020

TORNA ALL'ODG

donazione di cinque disegni della società cooperativa di progettazione COPRAT

UOR: SERVIZIO ARCHIVIO PROGETTI (AP)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta pervenuta dal servizio archivio progetti, relativa all'offerta di donazione di cinque disegni originali del progetto per alloggi UNI-Casa a Goito, redatto nel 1979 dalla società cooperativa di progettazione COPRAT assieme agli architetti Aldo Rossi e Gianni Braghieri, secondo quanto previsto dalla circolare del direttore generale del 9 marzo 2016 n. 3 prot. n. 4217, Linee guida per la formalizzazione delle donazioni a favore dell'Università luav di Venezia.

Con la lettera di intenti del 19 dicembre 2019, assunta a protocollo col n. 919 del 15 gennaio 2020, l'architetto Andrea Carcereri, presidente della società cooperativa di progettazione COPRAT che fu a suo tempo titolare dell'incarico e direttrice dei lavori, dichiara la propria volontà di donare all'Università luav di Venezia con la modalità della donazione di modico valore cinque tavole originali a inchiostro di china su carta da lucido.

Il comitato scientifico dell'archivio progetti ritiene la proposta di grande interesse e ne propone l'accettazione da parte del consiglio di amministrazione. I materiali potranno essere aggregati ad altri documenti grafici precedentemente donati da COPRAT con atto approvato dal consiglio di amministrazione luav nella seduta dell'11 marzo 1999.

Vista la modica quantità dei materiali oggetto della donazione, non sussistono problemi per la loro conservazione nei depositi dell'archivio progetti stesso. Essendo gli stessi già collocati presso l'archivio, non saranno da sostenere costi di trasporto.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **vista la lettera di intenti del 19 dicembre 2019, assunta a protocollo luav n. 919 del 15 gennaio 2020**

- **rilevato che il comitato scientifico dell'archivio progetti ha ritenuto la proposta di grande interesse**

delibera all'unanimità di approvare la proposta di donazione di cinque disegni originali del progetto per alloggi UNI-Casa a Goito, redatto nel 1979 dalla società cooperativa di progettazione COPRAT assieme agli architetti Aldo Rossi e Gianni Braghieri autorizzando il direttore generale alla trasmissione della relativa lettera di accettazione.

Università luav di Venezia - Amministrazione Centrale - Registratura			
Anno <u>2020</u>	Titolo <u>VI</u>	Classe <u>10</u>	Fascicolo <u>1</u>
N. <u>919</u>		15 GEN. 2020	
UOR <u>AP</u>	RPA <u>DOHENICHINI</u>	CC <u>CASAGRANDE</u> <u>MARTIGNON</u>	

Mantova, 19 dicembre 2019

Al Rettore dell'Università luav di Venezia
Santa Croce, 191
30135 Venezia
c.a. Prof. Alberto Ferlenga

OGGETTO: LETTERA D'INTENTI PER LA DONAZIONE DI 5 LUCIDI DEL PROGETTO RELATIVO A 15 ALLOGGI UNI-CASA DI GOITO (1979)

Con la presente, il sottoscritto Andrea Carcereri, nato a Verona il 10.9.1980, in qualità di Presidente della società cooperativa di progettazione COPRAT di Mantova, titolare dell'incarico e progettista a suo tempo dell'opera, unitamente agli architetti Aldo Rossi e Gianni Braghieri, e direttrice dei lavori per la sua realizzazione

DICHIARA

di voler donare all'Università luav di Venezia il seguente bene mobile di cui è proprietario: il bene consiste in 5 lucidi relativi a piante, prospetti e sezioni dell'edificio abitativo (come da riproduzioni allegate) e ha valore pari a 5.000 €.

Il donante garantisce al personale docente e tecnico-amministrativo dello luav di poter accedere ai materiali per integrare opportunamente i dati forniti e per acquisire tutti gli elementi necessari sulla sua composizione e qualità.

Dichiara altresì che alla presente donazione (donazione modale ex art. 793 c.c.) è apposto il seguente onere:

- segnalare e richiedere ai progettisti l'autorizzazione per mostre e pubblicazioni;
- nell'attribuzione dei crediti citare il nome della società COPRAT, insieme a quello di Aldo Rossi e Gianni Braghieri;

DICHIARA INOLTRE CHE

l'oggetto della presente donazione, rispetto alla capacità economica e patrimoniale del donante, è da intendersi di modico valore.

Si intendono a carico dell'Università luav di Venezia le operazioni di imballaggio, trasporto e assicurazione necessarie al trasferimento dei materiali.

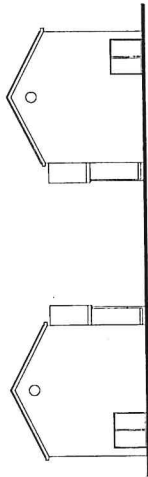
In attesa di cortese riscontro, si porgono cordiali saluti.


COPRAT
Il Presidente
Arch. Andrea Carcereri

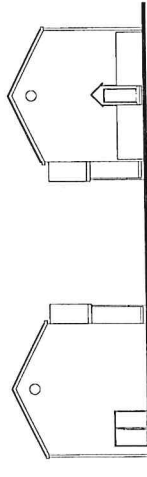
Allegati:

- 1: riproduzioni cartacee dei materiali in donazione (versione digitale già inviata via email)
- 2: fotocopia della carta di identità del firmatario, rappresentante della società COPRAT

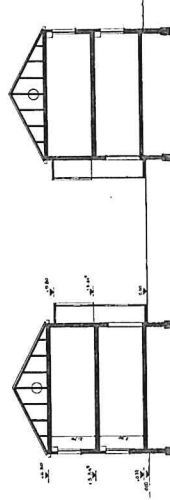
Architetti Aldo Rossi e Gianni Braghieri
 COOP. UNI-CASA INTERV. 15 ALDOGI ERLIGI '637
 Superficie Variante N. 1
 Prospetti e Sezioni
 CO.P.R.A.T. 111
 COOP. UNI-CASA INTERV. 15 ALDOGI ERLIGI '637
 Superficie Variante N. 1
 Prospetti e Sezioni
 CO.P.R.A.T. 111
 COOP. UNI-CASA INTERV. 15 ALDOGI ERLIGI '637
 Superficie Variante N. 1
 Prospetti e Sezioni
 CO.P.R.A.T. 111



Prospetto laterale



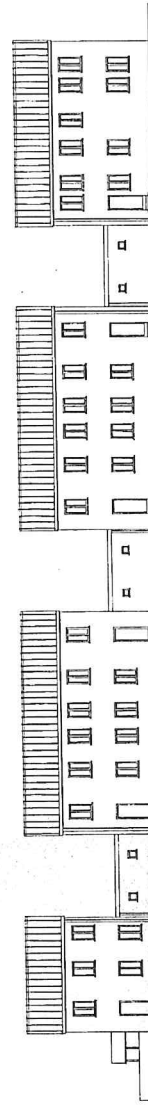
Prospetto laterale



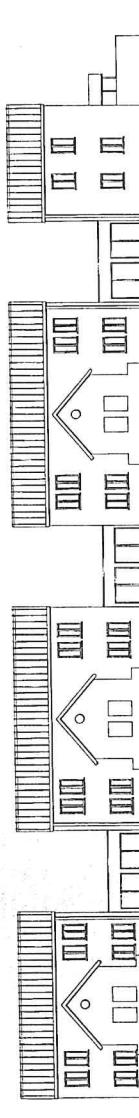
Sezione



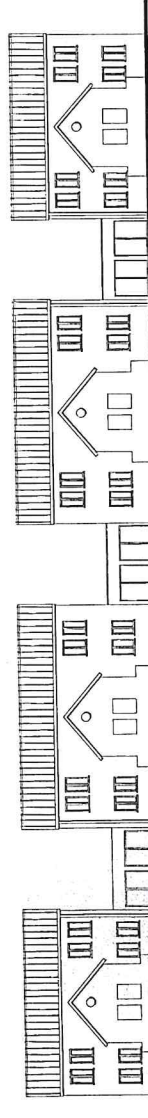
Sezione



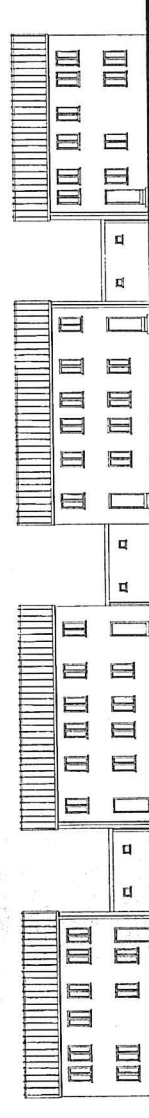
Prospetto esterno



Prospetto esterno



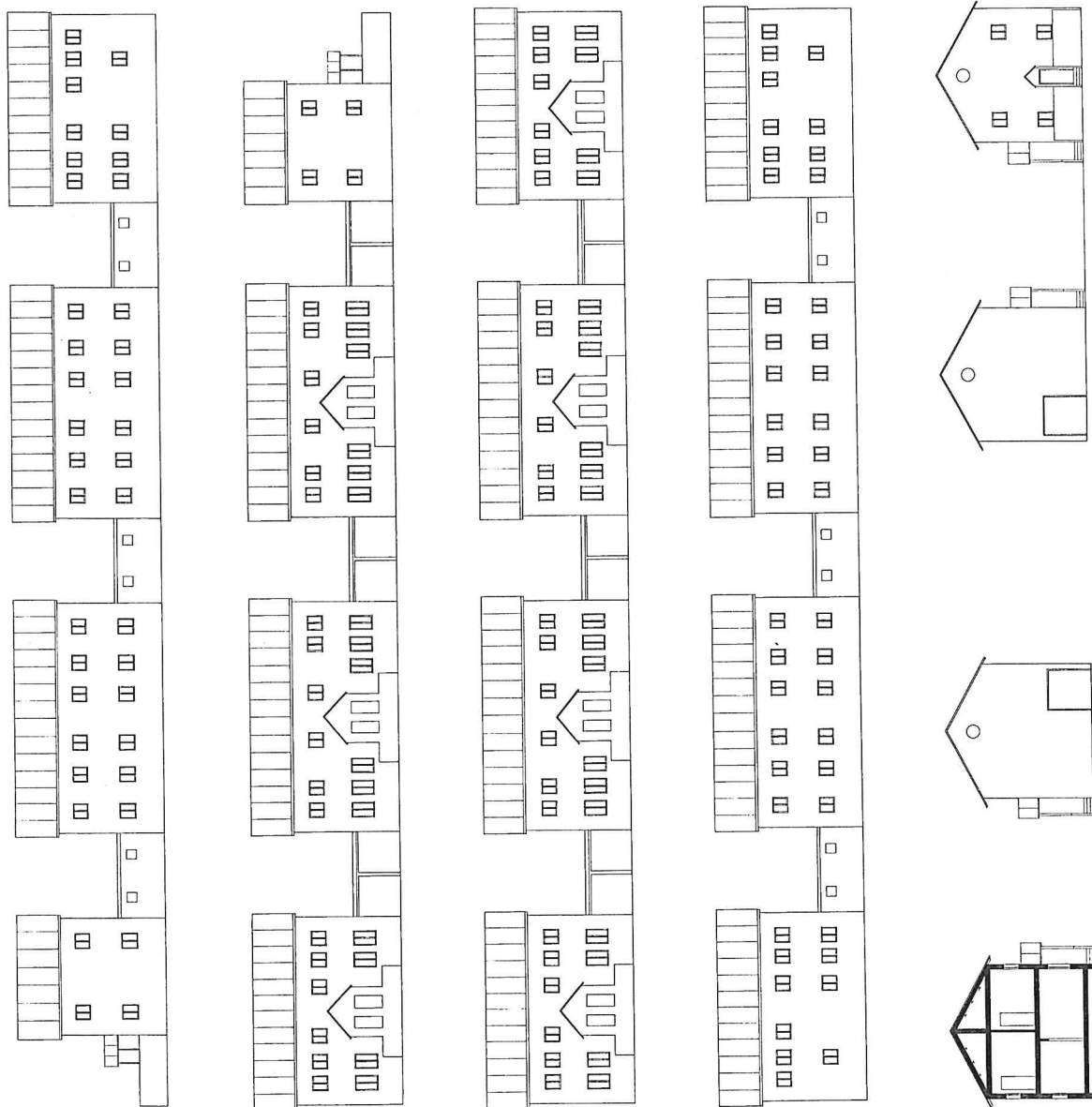
Prospetto esterno

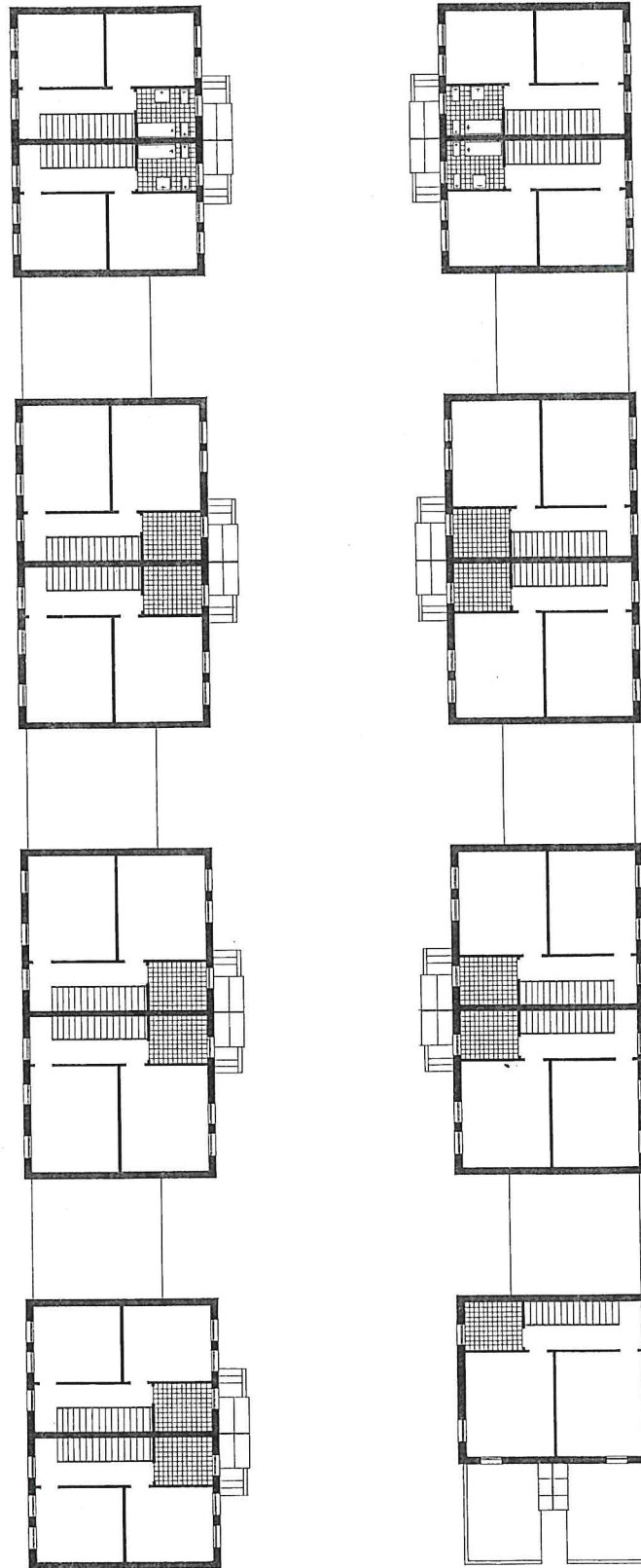


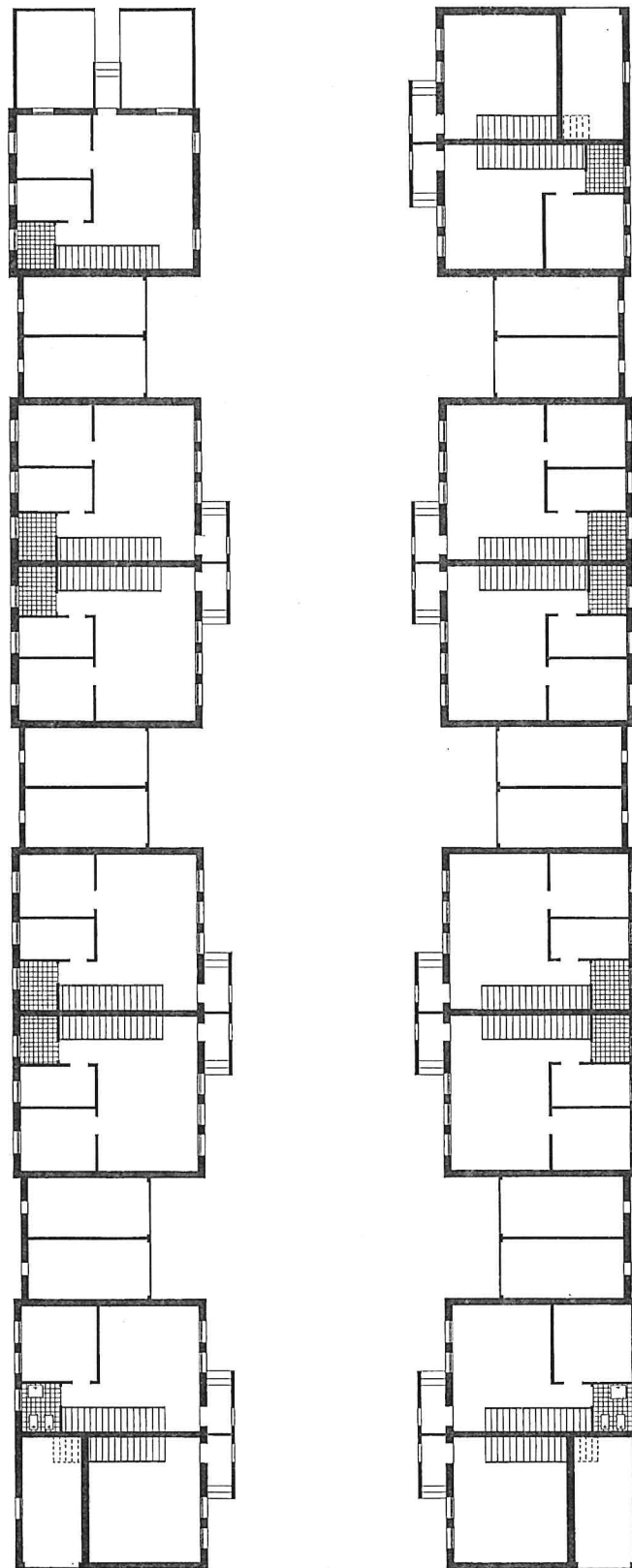
Prospetto esterno

RIDUZIONE LOMBARDA - PROVINCIA DI MILANO - COMUNE DI COVATTA COOP. UNI-CASA INTERV. 15 ALDOGI ERLIGI '637 Superficie Variante N. 1 Prospetti e Sezioni CO.P.R.A.T. 111 COOP. UNI-CASA INTERV. 15 ALDOGI ERLIGI '637 Superficie Variante N. 1 Prospetti e Sezioni CO.P.R.A.T. 111	
Data 1963	Foglio 1/1

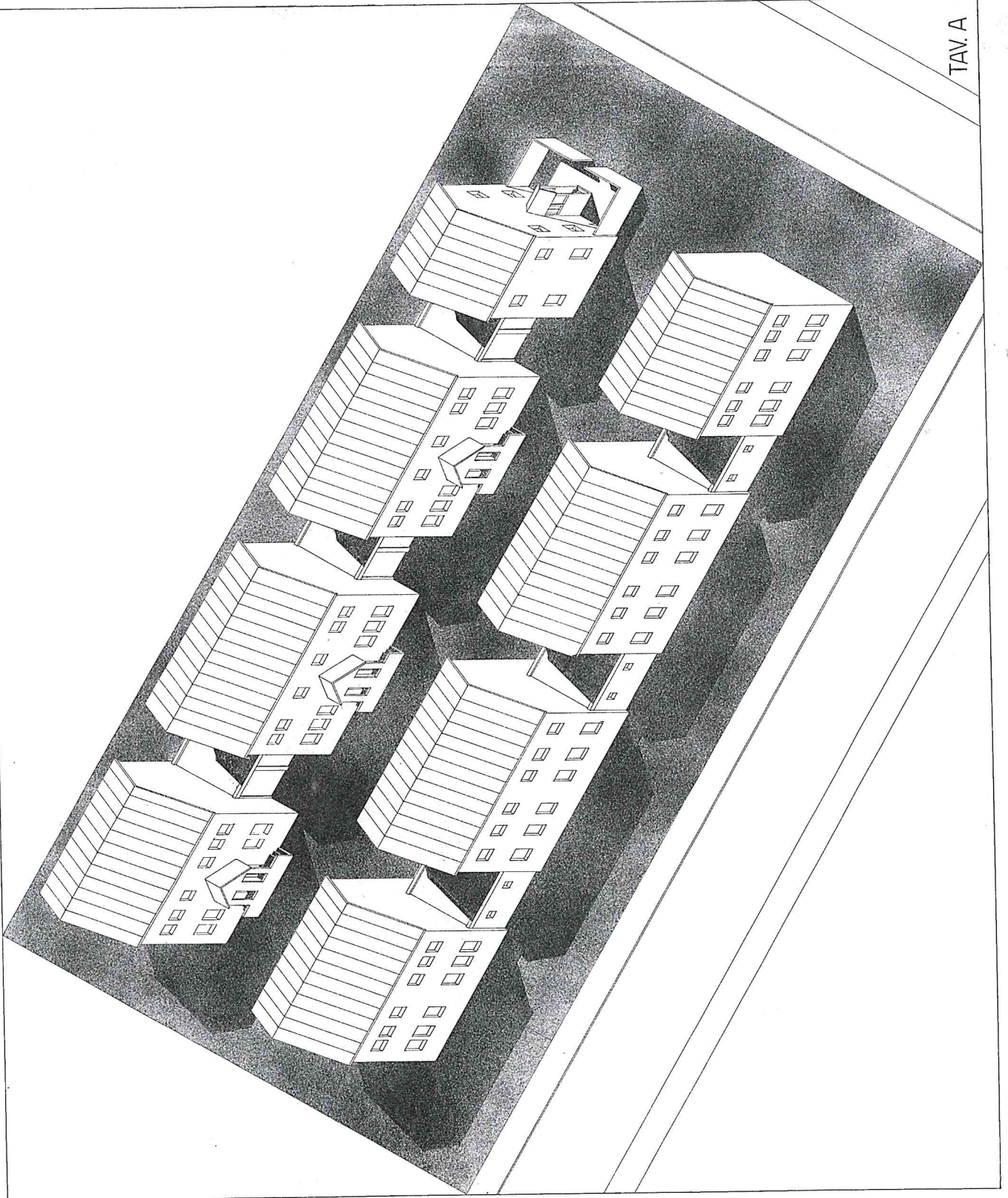
ARCHITETTI ALDO ROSSI E GIANNI BRAGHERI







TAV. 1a



delibera n. 26
prot. n. 3848/2020
29 gennaio 2020

TORNA ALL'ODG

revisione del tariffario del laboratorio di analisi dei materiali antichi - LAMA

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio d'amministrazione che, a norma dell'articolo 21 comma 3 dello statuto, i laboratori sono un'articolazione del dipartimento e informa che il consiglio di dipartimento, nella seduta del 15 gennaio 2020, ha espresso parere favorevole su una proposta di revisione del tariffario delle prestazioni conto terzi eseguite dal Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi LAMA, presentata dal coordinatore del Laboratorio stesso, prof. Fabrizio Antonelli.

Il tariffario, che nella sua versione attuale è stato approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 30 gennaio 2018, verrebbe variato in alcuni limitati aspetti:

- viene precisato il costo di eventuali indennità di trasferta per il personale del LAMA;
- viene rivisto il prezzo di alcune analisi, alla luce di una più precisa conoscenza del mercato;
- si introducono nuovi servizi di analisi, per alcuni dei quali occorre precisare la necessità di ricorrere a laboratori di analisi esterni. Quest'ultima precisazione riguarda la strumentazione acquisita nel quadro del Patto per Venezia, che, in base all'accordo stipulato con il Comune, non può essere utilizzata per attività commerciali fino al termine delle attività di disseminazione dei risultati delle ricerche svolte con la medesima strumentazione, fatto salvo quanto potrebbe emergere successivamente in merito a vincoli e durata degli stessi.

Il presidente dà infine lettura dello schema revisionato del tariffario del Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi LAMA che costituisce parte integrante della presente delibera (allegato 1 di pagine 9).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia ed in particolare l'articolo 21**
 - **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto e dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa**
 - **rilevata la necessità di apportare le modifiche citate descritte in premessa**
- delibera all'unanimità di approvare la revisione del tariffario del laboratorio di analisi dei materiali antichi – LAMA.**

I

U

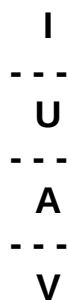
A

V

Università luav di Venezia

Area direzione generale
Divisione dipartimento e laboratori
Laboratorio Lama-Labcomac

**TARIFFARIO DELLE PRESTAZIONI ESEGUIBILI DAL LABORATORIO DI
ANALISI DEI MATERIALI ANTICHI LAMA – LabCoMaC**



Università Iuav di Venezia

Area direzione generale
Divisione dipartimento e laboratori
Laboratorio Lama-Labcomac

Norme generali Il laboratorio svolge, di regola, le prove e le analisi elencate nel presente tariffario compatibilmente con la propria attività di ricerca. Il laboratorio potrà concordare prove e analisi speciali non espressamente contemplate nel presente tariffario, anche continuative, e comunque qualunque altra prova secondo normativa sia italiana che straniera. I costi delle suddette prove potranno essere concordati con il committente, nel preciso interesse dell'Università Iuav di Venezia in quanto a tempi, personale e attrezzature impiegate.

Il laboratorio può svolgere anche attività di consulenza per la progettazione o l'organizzazione di prove e analisi speciali, può redigere relazioni per l'interpretazione e l'apprezzamento dei risultati di prove ordinarie e speciali. Dette relazioni non implicano altra responsabilità se non quella scientifica degli estensori dello studio.

I costi relativi, ove non espressamente dichiarato, sono determinati a discrezione valutando l'impegno di attrezzature e di personale nonché il livello di competenza tecnica e scientifica necessaria per il corretto espletamento dell'incarico.

Esclusivamente per enti culturali e territoriali e per lo sviluppo di obiettivi scientifici comuni, il coordinatore del laboratorio può applicare un prezzo più vantaggioso con una riduzione massima del 10%.

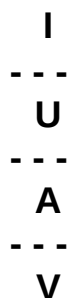
Le cifre indicate nel presente tariffario, qualora non sia esplicitamente stabilito diversamente, si riferiscono alla prova e all'analisi di un solo campione.

La tariffa può essere diminuita, per prove a carattere ripetitivo e lungamente protratte nel tempo, fino ad un massimo corrispondente al 30%, a discrezione del coordinatore del laboratorio.

Le spese di trasporto e spedizione dei campioni, delle prove e delle analisi sono a carico del committente. Eventuali spese di trasporto corrisposte dal Laboratorio verranno addebitate al richiedente.

Nel caso di redazione di relazioni in lingua diversa dall'italiano, le eventuali spese di traduzione saranno a carico del committente.

Ogni spesa straordinaria incontrata nello svolgimento della prova e dell'analisi è, previa comunicazione preventiva, a carico del committente.



Università Iuav di Venezia

Area direzione generale
Divisione dipartimento e laboratori
Laboratorio Lama-Labcomac

Il laboratorio non risponde dei materiali non recapitati presso la sua sede o di avarie e deterioramenti avvenuti prima della loro consegna.

Solo su specifica richiesta, il materiale residuo delle prove e delle analisi resterà a disposizione del committente per venti giorni dalla data di esecuzione delle prove; in assenza di specifica richiesta il materiale verrà inviato a rifiuto dopo l'esecuzione delle analisi.

Gli estranei non sono di regola ammessi alle prove di laboratorio. Non viene assunta responsabilità alcuna nei confronti di chi, in deroga a tale norma, venga ammesso per ragioni particolari, ad assistere alle prove.

Le attrezzature del laboratorio possono essere usate solo dal personale del laboratorio, sia per le prove e le analisi in sede che per quelle fuori sede.

Per sopralluoghi fori sede, visite in situ e prestazioni giornaliere (o frazioni) fuori sede del personale del laboratorio potrà essere applicata una indennità di trasferta come indicato di seguito:

- Docente, per giorno (oltre 3 ore) minimo € 400,00
- Docente, per ora minimo € 80,00
- Tecnico esperto di laboratorio, per giorno (oltre 3 ore) minimo € 250,00
- Tecnico esperto di laboratorio, per ora minimo € 60,00

Resta inteso che eventuali spese di trasferta sono a carico del committente. In particolare, le spese sostenute per vitto, alloggio e viaggio (treno, aereo, auto, taxi più eventuali tasse di agenzia) verranno imputate al committente.

Tutti gli importi sono al netto di IVA.

Per eventuali contestazioni il Foro competente è quello di Venezia.

1 PRELIEVI PARTICOLARI DI CAMPIONI E LORO PREPARAZIONE

- 1.1 Allestimento di sezioni lucide per osservazioni microscopiche, stratigrafiche e non, di qualsiasi materiale.
Costo a campione € 30,00
- 1.2 Allestimento di sezioni sottili per osservazione microscopica, stratigrafiche e non, di materiali lapidei e cotti sani.
Costo a campione € 30,00
- 1.3 Allestimento di sezioni sottili per l'osservazione microscopica, stratigrafica e non di materiali lapidei e litoidi deteriorati, di malte e intonaci (previo consolidamento con resine opportune).
Costo a campione € 40,00

- 1.4 Macinatura in mortaio di agata di materiali lapidei e litoidi fino a 50gr.
Costo a campione € 30,00
- 1.5 Carotatura a umido (carote da Ø da 10 a 20 mm).
Costo a carota € 55,00
- 1.6 Carotatura a secco su muratura (carote da Ø da 10 a 20 mm).
Costo a carota € 150,00
- 1.7 Carotatura a umido e a secco su muratura (carote da Ø da 30 a 40)
Costo a carota € 200,00
- 1.8 Taglio e preparazione di cubetti 5x5x5 cm da pietra di cava
Costo a campione € 30,00

2 INDAGINI IN MICROSCOPIA OTTICA

- 2.1 Stereomicroscopia- Descrizione topografica delle superfici di campioni tal quali di qualsiasi tipo.
Costo a campione € 55,00

MICROSCOPIA IN LUCE RIFLESSA

Laterizi e terrecotte, intonaci/malte, dipinti murali e di cavalletto:

- 2.2 Ceramiche e terrecotte con rivestimenti: allestimento e studio di una sezione lucida, descrizione e misurazione degli spessori degli strati, nonché identificazione di massima di pigmenti o componenti (su sezione stratigrafica).
Costo a campione € 250,00
- 2.3 Intonaci/malte e dipinti murali e di cavalletto: allestimento e studio di una sezione lucida, descrizione e misurazione dei spessori di strati, comprendente l'identificazione dei pigmenti o dei componenti (su sezione stratigrafica).
Costo a campione € 250,00

Pietre, malte e intonaci:

- 2.4 Allestimento e studio di una sezione lucida stratigrafica con l'identificazione dei materiali costituenti (malte e intonaci), determinazione del rapporto relativo, e eventuali minerali di alterazione dell'aggregato e della matrice, stima della percentuale dei pori e loro studio morfologico (malte e intonaci).
Costo a campione € 260,00

MICROSCOPIA IN LUCE RIFLESSA ULTRAVIOLETTA

- 2.5 Dipinti murali e di cavalletto: studio e descrizione delle fluorescenze di pigmenti e leganti di strati preparativi e pittorici con preparazione di una sezione lucida stratigrafica.
Costo a campione € 220,00

MICROSCOPIA IN LUCE TRASMESSA

- 2.6 Materiali lapidei e cotti/laterizi sani: allestimento e studio di una sezione sottile, con determinazione struttura/tessitura, identificazione dei minerali principali, secondari e accessori; classificazione petrografica di massima (per i materiali lapidei); raccolta di dati utili alla determinazione della tecnologia di fabbricazione (per i cotti).
Costo a campione € 265,00
- 2.7 Materiali lapidei e cotti/laterizi, deteriorati: allestimento e studio di una sezione sottile con l'identificazione dei minerali primari ed eventualmente secondari (di deterioramento) o di eventuali composti di alterazione.
Costo a campione € 265,00
- 2.8 Malte e intonaci: allestimento e studio di una sezione sottile con identificazione dei materiali costituenti la malta o l'intonaco, gli eventuali minerali di alterazione (dei materiali lapidei e cotti) costituenti l'aggregato e la matrice, determinazione del rapporto relativo, stima della percentuale dei pori e loro studio morfologico (malte e intonaci), secondo NORMAL 12/83 e successivi.
Costo a campione € 285,00
- 2.9 Supplemento per analisi modale con contatore di punti di quanto sopra ai punti 2.6 -2.8.
Costo a campione € 115,00

3 MICROGRAFIA A COLORI

- 3.1 Fotografia a colori digitale (con relativa stampa formato 10x15cm).
Costo per micrografia..... € 20,00

4 ANALISI MINERALOGICA MEDIANTE DIFFRATTOMETRIA RX

- 4.1 Preparazione di un campione e successiva analisi in diffrazione dei raggi-X di sostanze cristalline inorganiche ed organiche, materiali lapidei e litoidi (cotti, malte, ecc.) e loro prodotti di deterioramento, pigmenti, metalli e loro prodotti di corrosione ecc.); identificazione qualitativa e semi-quantitativa delle fasi cristalline.
Costo a campione € 165,00
- 4.2 Analisi diffrattometrica ai raggi X del residuo insolubile di rocce (ottenuto previo attacco con acido debole), allestimento di preparati orientati, glicolati e trattati termicamente, e identificazione qualitativa e semi-quantitativa dei minerali argillosi contenuti.
Costo a campione € 280,00

5 ANALISI POROSIMETRICA

- 5.1 Determinazione della porosità integrale aperta e della distribuzione del diametro dei pori mediante porosimetria a mercurio secondo NORMAL 4/80.
Costo a campione € 175,00

6 DETERMINAZIONE DELL'ASSORBIMENTO D'ACQUA

- 6.1 Per immersione totale, secondo NORMAL 7/81.
Costo a campione € 110,00
- 6.2 Per imbibizione capillare, secondo norma UNI EN 1925
Costo a campione € 165,00
- 6.3 Test superficiale con spugna a contatto (sponge test – ripetuto tre volte)
Costo a campione € 120,00

7 PROVE FISICHE E MECCANICHE

- 7.1 Determinazione del Peso di Volume o Densità Apparente su materiali lapidei e litoidi.
Costo a campione € 80,00
- 7.2 Determinazione del contenuto totale in fasi volatili di suoli, materiale lapideo e litoide determinato come perdita in peso dopo calcinazione in muffola a 1000° Celsius (LOI - Loss On Ignition).
Costo a campione € 25,00
- 7.3 Misura dell'umidità in murature (secondo NORMAL 40/93).
Costo a campione € 55,00

- 7.4 Prova ultrasonica per la valutazione della omogeneità, difetti, fessurazioni, e variazioni delle proprietà meccaniche di materiale lapideo e litoide: determinazione della velocità di propagazione delle onde ultrasoniche (media di N. 3 misure)
Costo a determinazione.....€ 120,00
- 7.5 Prova di Resistenza alla Cristallizzazione Salina (secondo norma UNI EN 12370).
Costo per serie di campione..... € 165,00
- 7.6 Dosaggio dei sali solubili in acqua (secondo NORMAL 13/83).
Costo per serie di campioni € 110,00
- 7.7 Prova di resistenza a compressione (secondo norma UNI EN 1926).
Costo per serie di tre campioni€ 150,00
- 7.8 Prova Drilling Test su materiali lapidei, litoidi, lignei
Costo per campione (n. 3 prove)€ 180,00
- 7.9 Noleggio della strumentazione laser per pulitura superfici (laser impulsato - senza operatore)
Costo giornaliero..... € 350,00
Costo prima settimana € 1000,00
Costo settimane successive alla prima € 400,00
- 7.10 Test di invecchiamento accelerato mediante dispositivo Suntest XXL (simulatore dei danni causati dallo spettro completo della luce solare e dalla pioggia a temperatura controllata).
Costo a preventivo.....
- 7.11 Analisi Spettrofotometriche ed per la valutazione di variazioni colorimetriche mediante spettrofotometro portatile Konica-Minolta CM 600
Costo orario presso nostra sede.....€ 80,00
Costo orario presso sede del cliente (escluso trasferimento) € 110,00
Elaborazione dati e redazione relazione tecnica..... € 45,00
- 7.12 Analisi termografiche mediante termocamera Flir E8
Costo orario/e frazioni d'ora (esclusa trasferta in situ) € 110,00
Elaborazione dati e redazione relazione tecnica..... € 45,00

8 ANALISI CHIMICHE

- 8.1 Analisi chimica qualitativa e quantitativa dei sali solubili mediante

cromatografia ionica (C.I.)
Costo per ione (minimo quattro) € 45,00

8.2 Analisi calcimetrica e determinazione del residuo insolubile di materiali lapidei e litoidi mediante attacco acido.
Costo a campione € 160,00

8.3 Determinazione del rapporto isotopico $\delta^{18}\text{C}$ vs $\delta^{13}\text{C}$ su campioni di mami bianchi (per identificazione) e di materiali carbonatici in genere.
Costo a campione € 110,00

8.4 Spettrometria infrarossa con Trasformata di Fourier (FTIR) completa di preparazione del campione.
Costo a campione € 220,00

8.5 Analisi chimica elementale su campione tal quale mediante spettrometria atomica e di massa ICP/AES-MS o spettrofotometria XRF
Costo ad analisi € 200,00

8.6 Analisi chimica qualitativa e semi-quantitativa con strumentazione portatile p-XRF
Costo ad analisi € 120,00

8.7* Analisi topografica dell'immagine al microscopio elettronico a scansione (SEM) e microanalisi chimica qualitativa e/o semi-quantitativa mediante microsonda EDS.
Costo a campione € 275,00

8.8 * Analisi topografica dell'immagine al microscopio elettronico a scansione (SEM) con fotografia della stessa, senza microanalisi EDS.
Costo a campione € 160,00

8.9 * Microanalisi chimica qualitativa e/o semi-quantitativa mediante microsonda EDS.
Costo a campione € 155,00

9 ANALISI BIOLOGICHE

9.1 Analisi biologica su campione tal quale.
Costo a campione € 100,00

9.2 Analisi Biologica su vetrino a fresco o su campione allestito in sezione lucida o sezione sottile.
Costo a campione € 260,00

I Università luav di Venezia
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Area direzione generale
Divisione dipartimento e laboratori
Laboratorio Lama-Labcomac

* Il dato analitico è fornito da laboratorio esterno. L'interpretazione del risultato è eseguita dal personale del laboratorio LAMA-LabCoMaC. Il costo indicato è da intendersi come comprensivo di entrambe le attività.

Il Coordinatore del Laboratorio

Prof. Fabrizio Antonelli

delibera n. 27
prot. n. 3849/2020
29 gennaio 2020

TORNA ALL'ODG

autorizzazione erogazione contributo C.R.A.L. 2020 e al contributo per il Fondo Servizi Sociali 2019

UOR: AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente rileva l'opportunità di garantire anche per il 2020 il regolare svolgimento delle attività e delle iniziative aventi finalità di promozione e diffusione di ambito culturale, sportivo e di servizio per i dipendenti iscritti, attraverso l'erogazione di un **contributo economico al CRAL, ora Associazione di promozione Sociale**, regolarmente iscritta nell'apposito registro regionale.

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che, secondo quanto previsto dalla convenzione in essere tra l'ateneo e il circolo ricreativo, approvata nella seduta del 20 dicembre 2017 (rep. n. 705 del 14 maggio 2018), all'associazione viene concesso un finanziamento annuale sulla base di:

- un programma annuale di attività, corredato dalla descrizione delle varie iniziative;
- una relazione e rendicontazione a consuntivo delle attività svolte nell'anno precedente.

A tale riguardo il presidente informa che il CRAL ha provveduto a trasmettere il programma annuale di attività per il 2020 e la rendicontazione delle attività svolte nel 2019 allegate alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 1 e allegato 2 di pagine 2).

Il presidente, nel ricordare che l'articolo 4 della convenzione prevede che sia il consiglio di amministrazione stesso a determinare l'entità dello stanziamento, fa presente che nel 2018 è stato stabilito un contributo pari a €. 15.000,00 che andava a sommarsi con l'introito derivante da tre mesi conclusivi di convenzione con il Bar interno ai Tolentini, introito che a partire dal 2019 non era più previsto. Per l'esercizio 2019 è stato assegnato un contributo di € 20.000,00. Per l'esercizio 2020 è stato confermato a budget un contributo di € 20.000,00 presente sul conto CA.3.10.09.03 sulla unità analitica UA.01.08 "Staff Direzione Generale".

Il presidente informa inoltre il consiglio di amministrazione che, anche per il 2020, è opportuno autorizzare la destinazione del **Fondo Servizi Sociali 2019** per l'assegnazione di benefici di natura assistenziale e sociale al personale dell'ateneo, relativi ad alcune tipologie di spese sostenute nell'anno 2019 dal personale medesimo, per sé stesso o per i propri familiari. In questo modo si dà seguito alla delibera del 18 dicembre 2019 di approvazione del bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio per il 2020, dove, sul conto CA.3.11.01.22 "Compenso Pari opportunità e servizi sociali" sulla unità analitica UA.01.03.02 "Divisione Risorse Umane e Organizzazione", sono stati stanziati € 65.000,00 comprensivi anche di eventuali oneri a carico dell'ente.

Il presidente ricorda infine che la concessione di detti benefici economici risale all'anno 2000 e che la possibilità di concedere sussidi ai dipendenti deriva da norme di natura contrattuale, previste nei CCNL susseguitisi nel tempo, e oggi previsti all'articolo 67 del CCNL 2016/2018, che rinvia la disciplina sulla concessione dei benefici alla contrattazione integrativa.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 2, comma 18
- visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità
- visto il manuale del controllo di gestione
- visto l'articolo 4 della convenzione sopra citata con l'associazione di promozione sociale denominata CRAL luav
- tenuto conto del programma di attività presentato per il 2020, della relazione e del rendiconto delle attività svolte nel 2019
- visto l'articolo 67 del CCNL 2016/2018
- considerato l'interesse dell'ateneo in merito all'assegnazione di benefici di natura assistenziale e sociale al personale dell'ateneo, relativi ad alcune tipologie di spese sostenute nell'anno 2019 dal personale medesimo, per sé stesso o per i propri familiari
- verificata la copertura finanziaria

delibera all'unanimità di:

- 1) autorizzare, ai sensi dell'articolo 4 della convenzione, l'erogazione di un contributo di € 20.000,00 all'associazione di promozione sociale denominata CRAL luav;
- 2) autorizzare l'assegnazione del contributo del Fondo Servizi Sociali relativo alle spese 2019 per € 65.000,00 oneri compresi, dando mandato al direttore generale di provvedere all'emanazione del relativo bando con proprio successivo provvedimento.

Relazione Bilancio Consuntivo 2019 – CRAL luav

Entrate gennaio-dicembre 2019: € 24.720 €

Da gennaio 2019, a seguito della nuova Convenzione tra Circolo e Direzione dell'Ateneo, stipulata il 14/5/2018, il Circolo viene finanziato direttamente dall'Ateneo; per il 2019 il circolo ha ottenuto la quota di 20.000 €, a cui si somma il contributo delle quote di iscrizione da parte dei soci, pari a 4720 €.

Nel 2019 i soci del circolo sono 300, di cui 3 nuovi iscritti. La maggior parte delle quote d'iscrizione è stata detratta direttamente dagli stipendi dei dipendenti (personale TA e docenti), come di consueto, nella mensilità di novembre 2018, ma per agevolare le nostre operazioni contabili, sono state accreditate dall'Ateneo nel corso del 2019.

I soci pensionati provvedono al pagamento della quota d'iscrizione entro il 28 febbraio, direttamente in contanti o a mezzo bonifico bancario.

Si segnala che la quota associativa per i dipendenti in servizio e i pensionati è comprensiva dell'assicurazione, obbligatoria per tutte le persone che partecipano alle iniziative promosse dal Circolo, del valore di 5 €, che sale a 7,50 € per gli atleti. Mentre per i componenti del consiglio Direttivo e dei soci volontari coinvolti nelle varie iniziative del circolo è pari ad 10€.

Mentre per i familiari e gli esterni, che di norma non sono associati al circolo, pagano oltre alla quota prevista per ogni iniziativa, anche la quota assicurativa di 5 € + 5 € per oneri di gestione dell'Anciu.

Uscite gennaio-ottobre 2019: € 3.602,92

Una quota delle spese sostenute dal Circolo riguarda degli oneri fissi di gestione (commercialista, Iva, ritenute, tasse) per un importo di circa 2.200 €, ma la maggior parte delle spese è sostenuta per lo svolgimento di attività ricreative e sportive, promosse dal circolo o dall'Associazione dei Circoli Nazionali Universitari (ANCIU), cui il Cral luav afferisce da anni. I soci sono coinvolti in diverse attività e, per le discipline sportive si segnalano: tennis, dragon boat, tiro volo; a scopo ricreativo nel corso del 2019 sono state promossi e organizzati: molte visite guidate nel centro storico di Venezia: Teatro la Fenice, San Servolo, la Biennale d'arte, visita alle Sinagoghe, il breve corso su trama ordino e tessuti con visita alla tessitura Bevilacqua; le iniziative nel centro storico riscuotono sempre moltissimo successo; segnaliamo inoltre delle mostre e dei corsi di fotografia, l'attività della sezione Patchwork, della sezione Burraco e l'acquisto di abbonamenti per la stagione teatrale (danza, musica, prosa e rassegna comici presso teatri Fenice, Malibran, Goldoni, Toniolo) che consentono ai soci di assistere agli spettacoli a prezzo agevolato.

Segnaliamo inoltre la gita sociale d'autunno, con visita al parco Revedin Bolasco a Castelfranco, gestito dall'Università di Padova.

Nel 2019 i soci hanno usufruito dell'appartamento nella splendida località di San Candido che il Circolo ha in affitto da moltissimi anni ormai ma che è sempre molto richiesto.

Si segnala la necessità per il Circolo di traslocare a causa di necessari ed impellenti lavori di messa in sicurezza e ristrutturazione dei locali che aveva assegnati; la soluzione temporanea purtroppo non è adeguata allo svolgimento delle normali attività e il Consiglio Direttivo auspica una rapida soluzione e l'assegnazione di nuovo locale idoneo, anche in previsione della consegna dei pacchi natalizi per tutti i soci, che necessitano di spazio per lo stoccaggio.

Il fondo cassa al 31 ottobre è pari a 21.447 €, importo dal quale vanno detratte le uscite previste entro il 31 dicembre prossimo:

canone di locazione a San Candido – 9.402 €

acquisto del consueto pacco natalizio da distribuire a tutti i soci – 6.500 €

onorario commercialista - 2.200 €
iscrizione annuale Anciu 300 €
assicurazione Anciu per i soci – 1.600 €
assicurazione Anciu cral - 625 €
costi partecipazione Assemblea Ordinaria Anciu (Varese, 21-23.11.2019) 300€

Mentre da qui a dicembre sono in previsione le entrate seguenti:

quote teatro – 1.500 €
quote iscrizione soci pensionati 1.400 € (da oggi a febbraio 2020)
quote d'iscrizione dei soci dipendenti che verranno detratte negli stipendi di dicembre, saranno accreditate nel 2020.

A seguito della nuova modalità di erogazione del contributo da parte dell'Ateneo, il Circolo si impegna a presentare nei primi mesi dell'anno prossimo una rendicontazione puntuale delle spese sostenute, completa di pezze giustificative.

Si allega alla presente un programma di massima di attività riproposte per il 2020, alle quali se ne aggiungeranno di nuove, sempre nell'ottica di favorire l'aggregazione dei soci in servizio e in pensione, nonché dei loro familiari, attraverso iniziative culturali e ricreative.

Per gli effetti della nuova legge 106/2016 (Delega al governo per la riforma del Terzo settore) e i decreti successivi (D. Lgs 117/2017 - Codice del Terzo settore e il D. Lgs. 105/2018 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117), alcuni componenti del Consiglio Direttivo partecipano costantemente ai seminari di formazione e aggiornamento, organizzati dall'ANCIU, per le necessarie modifiche dello statuto, delle modalità di tenuta contabile e per tutti gli adeguamenti necessari agli adempimenti di legge, come indicato anche nell'ultima Assemblea Ordinaria Anciu tenutasi il 21-23.11.2019 presso l'Università dell'Insubria a Varese.

Venezia, 29.11.2019

PROGRAMMA DI MASSIMA ATTIVITA' CRAL luav 2020			
periodo	Tipologia iniziative	responsabile	previsione costo
Sezione Tempo Libero			
gennaio	1° workshop fotografico 3 incontri	Graziano Burigana	€ 150,00
aprile	2° workshop fotografico 3 incontri compreso uscita con pernottamento e 1/2 pensione	Graziano Burigana	€ 200,00
luglio	3° workshop fotografico 3 incontri	Graziano Burigana	€ 150,00
ottobre	4° workshop fotografico 3 incontri	Graziano Burigana	€ 150,00
da definire	visite guidate mostre fotografiche	Graziano Burigana	€ 150,00
da definire	acquisto attrezzatura da studio fotografica	Graziano Burigana	€ 200,00
Sezione Cultura			
marzo	Visita Isola di San Lazzaro (chiesa e museo)	Vittorio De Battisti Besi	€ 200,00
aprile	Visita notturna ai Frari (in collab. Pastorale Universitaria)	Vittorio De Battisti Besi	€ 100,00
maggio	Visita alla biblioteca di San Francesco della Vigna	Vittorio De Battisti Besi	€ 150,00
annuale	Mostre varie Veneto-Italia-Europa	Monica Perissinotto	€ 1.000,00
annuale	Abbonamenti Teatri Toniolo, Goldoni, Fenice	Direttivo CRAL	€ 2.000,00
annuale	Tessere cinema AGIS 2020	Direttivo CRAL	€ 50,00
Sezione Viaggi-Week End			
primavera	Gita Isola di S.Erasmo+Lazzaretto Novo (VE)	Adriana Gatto	€ 500,00
maggio	Gita Sociale CRAL	Direttivo CRAL	€ 1.000,00
giugno	Viaggio a San Pietroburgo (Russia)	Paola Gianni	€ 1.000,00
Sezione Patchwork			
annuale	Laboratori vari Patchwork/manutenzione attrezzatura varia	Paola Gianni-Tania Gasperini	€ 200,00
gennaio	Partecipazione week end /assemblea soci QuiltItalia (Riccione)	Paola Gianni-Tania Gasperini	€ 200,00
settembre	Partecipazione Quilting Day (Zero Branco-TV)	Paola Gianni-Tania Gasperini	€ 100,00
Sezione Vocalità			
annuale	Seminari di vocalità	Stefania Vani	€ 200,00
Sezione Burraco			
annuale	Partecipazione a tornei vari di Burraco	Rita Bonazza	€ 500,00
Sezione Videoteca			
annuale	Acquisto cassette VHS/CD video	Tania Gasperini	€ 100,00
Sezione Tennis			
aprile-giugno/sett.	Corsi di tennis con maestro+mini tornei corsisti	Patrizia Barbazza	€ 150,00
	Mini Torneo dedicato ai corsisti	Patrizia Barbazza	€ 50,00
	Torneo interaziendale "tennis 3.it"	Patrizia Barbazza	€ 100,00
fine agosto	33° Campionato Nazionale Tennis ANCIU (località da definire)	Patrizia Barbazza	€ 1.450,00
Sezione Tiro a Volo			
maggio	XXVII Meeting Tiro a volo (località da definire)	Stefano Cancelliere	€ 500,00
giugno	XIII Campionato italiano di Tiro a Volo riservato ai dipendenti CRAL universitari ANCIU (località da definire)	Stefano Cancelliere	€ 500,00
Sezione Dragon boat-Voga			
annuale	Affiliazione FIDB squadra+tesseramento atleti 2020	Alice Urban	€ 50,00
marzo	10° Dragon Boat Woman Festival – Toscolano Maderno (BS)	Alice Urban	€ 50,00
18/04/2019	Gara dipendenti "Ai remi ai remi" - San Servolo (VE)	Alice Urban	€ 50,00
aprile	Campionato Italiano Assoluto dragon boat FIDB/FICK 2.000mt (località da definire)	Alice Urban	€ 100,00
4-9 maggio	Raid in dragon Pavia-Venezia	Alice Urban	€ 100,00
maggio	Campionato Italiano Dragon boat Master - Eur Roma	Alice Urban	€ 100,00
31/05/2019	46° Vogalonga - Venezia	Alice Urban	€ 50,00
giugno	Campionato Italiano Dragon boat Master - Firenze	Alice Urban	€ 100,00
24-30	Mondiali di dragon boat - Aix les Bains (Francia)	Alice Urban	€ 400,00
20/09/2019	Venezia-San Donà-Caorle	Alice Urban	€ 100,00
settembre	XIX Sfida Nazionale Dragon Boat Dipendenti Universitari (località da definire)	Alice Urban	€ 200,00
primavera/estate/autunno 2020	Gite sportivo-culturali con raccolta di materiale plastico nella laguna (Venezia, Malamocco, Burano, Lido di Venezia)		€ 50,00
Altro			
aprile	Pacco pasquale	Direttivo CRAL	€ 4.000,00
dicembre	Pacco natalizio	Direttivo CRAL	€ 7.000,00
annuale	Appartamento San Candido	Carla Pezzin	€ 1.000,00
annuale	Affiliazione+assicurazione circolo ANCIU 2019	Direttivo CRAL	€ 700,00
annuale	Tesseramento soci CRAL ANCIU 2020	Direttivo CRAL	€ 2.500,00
annuale	Partecipazione Assemblee-Corsi di formazione ANCIU	Direttivo CRAL	€ 1.000,00
annuale	Beneficienza	Direttivo CRAL	€ 100,00
annuale	Commercialista	Direttivo CRAL	€ 2.000,00
annuale	IVA e tasse	Direttivo CRAL	€ 1.000,00
annuale	Spese bancarie	Direttivo CRAL	€ 100,00
annuale	Spese di rappresentanza	Direttivo CRAL	€ 100,00
annuale	Spese varie	Direttivo CRAL	€ 100,00
			€ 32.000,00

delibera n. 28
prot. n. 3850/2020
29 gennaio 2020

TORNA ALL'ODG

anticipazione aggiuntiva di risorse per la partecipazione dell'Università luav al progetto LOOPER Learning Loops in the Public Realm, selezionato nell'ambito del programma ERA-NET Cofund Smart Urban Futures - Joint Call for Proposals

UOR: AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE (ARSD)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che il progetto LOOPER (Learning Loops in the Public Realm) è un progetto internazionale di ricerca del quale sono responsabili scientifici il prof. Fabio Peron e il dott. Massimiliano Condotta, selezionato nell'ambito del bando ENSUF 2015 del programma "ERA-NET Cofund Smart Urban Futures - Joint Call for Proposals", del quale il capofila di progetto è l'università VUB di Bruxelles (Vrije Universiteit Brussel), i partner italiani sono il Comune di Verona e Legambiente Volontariato Verona, i partner internazionali sono The University of Manchester c/o Centre for Urban Resilience and Energy (UK), S4B - housing regeneration organisation in the Brunswick neighbourhood of Manchester (UK), e Citizen Action Brussels non-profit association (Belgio), d Clicks and Links Ltd. (UK).

Il budget complessivo di progetto è pari a euro 1.381.188 dei quali euro 1.071.680 provenienti dai finanziamenti delle autorità nazionali dei singoli partner. Il budget per l'Università luav ha un limite massimo di euro 252.830,00, dei quali euro 159.695,00 in termini di contributo alla spesa finanziato dal MIUR e la parte restante di euro 93.135,00 co finanziato dall'ateneo in termini di ore/uomo di personale docente e ricercatore.

Il presidente rende noto inoltre che nell'ambito di tale progetto, nelle more del perfezionamento delle procedure di concessione del finanziamento da parte del MIUR, il consiglio di amministrazione nelle sedute del 22 maggio 2018 e del 17 aprile 2019 ha autorizzato due anticipazioni di fondi rispettivamente per euro 41.855,00 e euro 25.000,00, e che tali fondi erano finalizzati al reclutamento di un tecnologo nel primo caso e di un assegno di ricerca nel secondo.

Alla data attuale, sono ancora in corso presso il MIUR le fasi di formalizzazione della concessione di finanziamento e che al fine di realizzare le attività progettuali concordate con i partner e previste dal progetto, nelle more della concessione ministeriale del finanziamento, si rende necessaria una ulteriore anticipazione di fondi stimata in euro 12.000,00 per coprire parzialmente il costo del rinnovo del contratto al dott. Paolo Ruggeri, che già opera sul progetto di ricerca LOOPER in qualità di tecnologo, in scadenza il 31 gennaio 2020, al fine di dare continuità alle attività progettuali fino alla conclusione del progetto LOOPER, prevista il 30 giugno 2020.

Il costo complessivo del rinnovo del contratto del tecnologo è pari a euro 22.000,00 e la restante parte del costo pari a euro 10.000,00 graverà sui fondi del progetto TEMART.

Come avvenuto per le precedenti anticipazioni, la garanzia della presente ulteriore anticipazione sul progetto LOOPER è costituita da fondi accantonati a seguito dell'applicazione delle ritenute di ateneo sui finanziamenti esterni a progetti e convenzioni di ricerca, ai sensi del regolamento di ateneo per attività convenzionale, riscontrabili in contabilità all'interno del progetto denominato

"QUOTE_ATENEO_ISTITUZIONALI_(3-9-30)_2018" e facenti parti delle Riserve di Patrimonio Netto Vincolato sul conto CG.2.10.02.02.

Resta inteso che la garanzia è costituita per permettere lo svolgimento delle attività, ma dovrà essere comunque restituita all'ateneo dai responsabili dell'attività, a carico di altri fondi di ricerca a loro disposizione, nel caso di mancata approvazione del progetto LOOPER da parte del MIUR.

Le variazioni di budget conseguente alla presente delibera saranno oggetto di specifico decreto del direttore generale.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**
- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale**
- **richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa**

delibera all'unanimità di autorizzare una ulteriore assegnazione di risorse pari a euro 12.000,00 al progetto LOOPER (Learning Loops in the Public Realm).

delibera n. 29
prot. n. 3851/2020
29 gennaio 2020

TORNA ALL'ODG

regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e i compensi aggiuntivi: ammontare e composizione dei compensi 2019

UOR: AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 20 novembre 2019 è stato approvato il nuovo regolamento di ateneo per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230, in seguito emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 601.

Il presidente ricorda che nell'ambito di questo regolamento, all'articolo 1 sono definite due tipologie di incentivi al personale:

a) incarichi a professori e ricercatori a tempo pieno in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in attività di ricerca, didattica e internazionalizzazione oggetto di specifici incarichi, nonché in relazione ai risultati conseguiti in attività di didattica e di ricerca, e a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi.

b) compensi aggiuntivi a professori, ricercatori e personale tecnico e amministrativo che abbiano contribuito all'acquisizione, compresa la successiva attività di supporto scientifico e operativo, di finanziamenti pubblici o privati e di progetti finanziati, e a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi. Per l'anno 2019 era possibile e necessario procedere con l'erogazione di eventuali premi solo per il punto b) dell'articolo 1, mentre non risultava possibile procedere a erogare eventuali premi del punto a) per incapienza totale del fondo ad essi dedicato, che verrà invece popolato con versamenti periodici a partire dalle nuove iniziative progettuali 2020. Era invece necessario procedere con l'erogazione di premi entro l'anno 2019 per le iniziative relative al punto b) perché ad esse erano correlate necessità rendicontative o di conclusione delle attività che in caso contrario avrebbero compromesso il buon esito delle stesse.

Le proposte di incentivo di cui al punto b) per l'anno 2019, sono state presentate dai rispettivi responsabili entro il 19 dicembre 2019 e sono state disposte le autorizzazioni all'erogazione con decreto del direttore generale 20 dicembre 2019 n. 404 e 23 dicembre 2019 n. 412 come previsto dall'articolo 5 comma 3 del regolamento, rispettando in tal modo le scadenze dell'anno 2019 per il periodo in corso al momento dell'entrata in vigore del regolamento, e al fine di non perdere gli stanziamenti a tali scopi previsti sui vari progetti.

Nella seduta odierna, come prima seduta utile del consiglio di amministrazione, viene presentato l'ammontare e la composizione dei compensi riferiti all'anno 2019, come previsto dall'articolo 3 comma 6 del medesimo regolamento.

L'ammontare costituito del Fondo per la Premialità 2019 è stato di € 104.828,00.

Ricordando che gli importi indicati sono al lordo ente, la composizione dei compensi è la seguente:

1 Progetto Dipartimento di Eccellenza (resp. scientifico prof. Carlo Magnani) € 87.428,75
personale docente € 41.228,75

personale tecnico amministrativo € 46.200,00

2 Progetto URPLOT 2018 (resp. scientifico prof.ssa Matelda Reho) € 8.000,00
personale docente € 0

personale tecnico amministrativo € 8.000,00

3 Progetto Giornate del paesaggio 2018 (resp. scientifico prof.ssa Matelda Reho) € 1.850,00

personale docente euro 0

personale tecnico amministrativo € 1.850,00

4 Progetto Comune di Bassano del Grappa (resp. scientifico prof. Francesco Musco) € 1.500,00

personale docente € 1.100,00

personale tecnico amministrativo € 400,00

5 Progetto ARCI Rovigo 2 L.U.C.I (resp. scientifico prof. Francesco Musco) € 1.300,00
personale docente € 1.300,00

personale tecnico amministrativo € 0

6 Progetto RESCULT (resp. scientifico prof. Francesco Musco) € 1.750,00
personale docente € 1.500,00

personale tecnico amministrativo € 250,00

7 Progetto CARIPLO 2018 (resp. scientifico prof. Francesco Musco) € 3.000,00
personale docente € 2.400,00

personale tecnico amministrativo € 600,00

Valore complessivo corrisposto al personale docente € 47.528,75

Valore complessivo corrisposto al personale tecnico amministrativo € 57.300,00

Il presidente ricorda infine che i premi vengono corrisposti al personale in base all'effettivo incassato per ogni iniziativa o progetto come previsto dal regolamento.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale interviene il sig. Flavio Dal Corso le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav**

- **visto l'articolo 3 comma 6 del regolamento di ateneo per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230**

prende atto dell'ammontare e la composizione dei compensi riferiti all'anno 2019 sopra descritti.